

Università degli Studi Roma Tre
Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020
Verifica Finale

Commissione Ricerca del Senato Accademico

Sommario

Il presente Documento rappresenta l'esito dell'attività di Verifica Finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 (integrato nel Piano Strategico di Ateneo 2018-2020). La verifica è stata svolta, come previsto dal piano (§ 4), in due fasi: nella prima fase, a livello dei singoli Dipartimenti, tramite l'elaborazione da parte di ciascuno di un proprio Documento di riesame, strutturato secondo un modello uniforme predisposto secondo le indicazioni approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione del Prorettore alla Ricerca. Nella seconda fase, a livello di Ateneo, vengono riconsiderati globalmente i risultati della prima fase, integrando in un quadro organico i valori degli indicatori previsti dal piano e sottoposti singolarmente alla valutazione dei Dipartimenti.

In testa a ciascun documento di riesame dipartimentale, ai Dipartimenti è stato altresì richiesto di formulare, in un apposito campo, osservazioni finalizzate al perfezionamento della Programmazione triennale 2021-2023.

Al presente documento, prodotto in collegamento con il Prorettore alla Ricerca, sono allegati, come sua parte integrante, i Documenti di riesame elaborati dai Dipartimenti, ai quali si rimanda una volta per tutte per le specifiche osservazioni di autovalutazione, nonché un breve aggiornamento relativo alle attività del Comitato Scientifico dell'Agenzia della Ricerca.

Premessa

Nel Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 (nel seguito PSR) è prevista una Verifica Finale, così descritta: *“La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, oltre a valutare, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio, prenderà in esame – ove disponibile – anche la situazione complessiva dell'Ateneo nella VQR 2015-2019, di cui si prevede l'espletamento nel corso del 2020, e nella procedura di accreditamento periodico d'Ateneo A.V.A., prevista anch'essa per la primavera del 2020”*.

A causa della perdurante emergenza sanitaria, che ha significativamente condizionato – com'è unanimemente rilevato anche dei Documenti di autovalutazione dipartimentale - le attività di ricerca e di verifica della ricerca a partire dal febbraio del

2020, l'attesa VQR 2015-2019 ha avuto avvio solo con l'autunno del 2020, ed è tuttora (aprile 2021) in espletamento la fase di conferimento, da parte delle Strutture e dell'Istituzione, dei relativi "prodotti della ricerca". Riguardo a tale esercizio, pertanto, l'unico dato attualmente valutabile è quello relativo alla diffusa e uniforme risposta positiva, da parte dei singoli docenti e delle Strutture dell'Ateneo, alla fase in atto di proposta del numero di prodotti atteso, adeguatamente supportata da un'attenta attività di "ottimizzazione" in sede dipartimentale, che si sta giovando – ove utile – dalla disponibilità di strumenti di autovalutazione (sistema Iris e sistema Crui-Unibas). Certamente l'Ateneo si presenterà a questo esercizio, a differenza del precedente, non solo azzerando la percentuale dei "mancati conferimenti", ma soprattutto avendo rafforzato lo spirito di produttiva sinergia in seno alle Strutture e all'Istituzione.

Quanto alla procedura di accreditamento periodico A.V.A., la relativa visita della C.E.V. (originariamente prevista per la fine di marzo 2020) è stata anch'essa differita – in modalità a distanza – alla fine di novembre 2020. Gli esiti di tale attività di valutazione sono già stati resi noti all'Ateneo nella forma di schede analitiche di valutazione dei Requisiti di Qualità sia della Sede che dei 9 Corsi di Studio e dei 2 Dipartimenti pre-selezionati. Pur in attesa dell'ufficializzazione da parte del Direttivo dell'ANVUR, il buon risultato complessivo dell'Ateneo (riassunto in un giudizio finale complessivo di "pienamente soddisfacente": B) può essere considerato un dato acquisito. Al suo conseguimento hanno decisamente contribuito sia la valutazione di "Pienamente soddisfacente" attribuita al requisito di sede R4A (relativo principalmente alla strategia e al monitoraggio d'Ateneo della Ricerca e della Terza Missione), sia la valutazione parimenti di "Pienamente soddisfacente" attribuita al requisito R4B (relativo alla ricerca dipartimentale) per entrambi i Dipartimenti valutati (Matematica e Fisica, e Lingue, Letterature e Culture straniere). Al definitivo rilascio del rapporto di valutazione seguirà una riflessione d'Ateneo su come valorizzare al meglio le considerazioni e i suggerimenti che in esso saranno contenuti.

Da quanto sopra riportato consegue che il presente riesame finale del PSR prende essenzialmente in considerazione, in continuità con quanto avvenuto nel riesame *in itinere* completato nel dicembre 2019:

- a) i risultati del riesame 2019-2020 da parte dei Dipartimenti;
- b) la sussistenza dei requisiti di accreditamento dei corsi di dottorato per i cicli attivati nell'ambito del PSR 2018-2020, verificata da parte dell'ANVUR, anche sulla base dell'attività del Nucleo di Valutazione di Ateneo secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 45/2013;
- c) la situazione di Ateneo relativamente agli obiettivi prefissati nel Piano.

Questo documento segue, nella sua struttura, gli obiettivi del PSR e discute, tra l'altro, i valori degli indicatori previsti. È opportuno rammentare che nel PSR è previsto che gli indicatori siano utilizzati come indicatori di tendenza per guidare l'analisi qualitativa, relativa al conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici. Essi sono sempre valutati con riferimento alle specificità dell'area scientifica a cui si riferiscono e non sono utilizzati, salvo che ciò non sia esplicitamente stabilito, per distribuire

risorse in modo automatico. Pertanto, per essi non si identifica in nessun caso un obiettivo numerico *a priori*.

Gli Obiettivi strategici previsti nel PSR 2018-2020 sono i seguenti:

- OQ** – Qualità e quantità della Ricerca,
- OR** – Capacità di attrarre risorse per la Ricerca,
- OA** – Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca,
- OI** – Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca,
- OF** – Impegno nell’alta formazione e nell’avviamento alla Ricerca.

I dati del riesame sono stati forniti di regola ai Dipartimenti – salvo quelli relativi agli obiettivi OA.2 e OI.1 – dall’Ufficio Elaborazione Dati e dall’Ufficio Ricerca Nazionale, tramite predisposizione di un apposito sito *web* dinamicamente aggiornato. Si noti come i dati utilizzati nei riesami dei Dipartimenti possano risultare leggermente diversi da quelli contenuti nelle tabelle delle sezioni seguenti. Ciò dipende dai diversi istanti nei quali sono state “fotografate” le informazioni presenti sull’Anagrafe della Ricerca di Ateneo, soggetta a continui aggiornamenti.

Avvertenze

Per l’interpretazione delle tabelle si tenga conto delle seguenti avvertenze, che riprendono quelle redatte in occasione del Riesame intermedio a cura del Presidio di Qualità:

- La definizione di **settori bibliometrici** e **settori non bibliometrici** segue la classificazione del D.M. 8 agosto 2018, N. 589 con relativo allegato.
- Gli indicatori in rapporto ai settori non bibliometrici sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.
- Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati non bibliometrici indipendentemente dal s.s.d. di appartenenza.
- I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai s.s.d.: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati non bibliometrici.
- Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.
- Per **monografia** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia Libro così come definita dal sistema IRIS.
- Per **pubblicazione su rivista di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia Contributo su Rivista così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.
- La **numerosità complessiva delle pubblicazioni** è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).
- Il **numero medio delle pubblicazioni per docente** è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell’anno di riferimento).

- Per **pubblicazione su riviste con impatto** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia Contributo su Rivista così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.
- Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.
- Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.
- Per **numerosità dei docenti** del Dipartimento si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, RU, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.
- La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.
- Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.
- Vengono indicati come **docenti inattivi** i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia, in tutto il periodo.
- I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.
- Per docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t si intendono i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Qualità e quantità della Ricerca

Obiettivo strategico: OQ.1 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati i seguenti indicatori: numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); numerosità dei docenti inattivi; distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle soglie ASN.

La tendenza generale della numerosità delle pubblicazioni è mostrata nella **Tabella 1**, dove il dato del 2020, certamente in assestamento, è presentato su colonna scorporata. I dati assoluti che la tabella espone vanno considerati tenendo conto della maggiore o minore tempestività (in molte aree determinata da cause esterne, ad es. da ben note discrasie tra data di copertina e data di pubblicazione) dell'inserimento in IRIS: si tenga presente ad es., per valutare la rilevanza del fenomeno, che il totale delle pubblicazioni dell'anno 2018, che nella presente tabella raggiunge la cifra di 4508, era, alla data della Verifica intermedia (approvata dal S. A. nel novembre 2019), di 3117; tanto più apprezzabile appare dunque l'incremento costante riscontrabile, a livello di Ateneo, nel quadriennio 2016-2019. Poiché tuttavia il 2019 è l'ultimo anno ricompreso nell'arco temporale valutato dalla VQR in corso di realizzazione, è da ritenersi che lo sforzo dell'Ateneo e delle Strutture, indirizzato a sensibilizzare i docenti

al sistematico riversamento in IRIS dei propri prodotti abbia contribuito a determinare un quadro, fino a tale anno compreso, ormai stabilizzato.

	2016	2017	2018	2019	Totale 2016 - 2019	2020	Totale complessivo
Dipartimento di Architettura	344	315	432	289	1380	274	1654
Dipartimento di Economia	153	146	181	162	642	143	785
Dipartimento di Economia Aziendale	133	167	174	181	655	178	833
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	315	317	291	397	1320	279	1599
Dipartimento di Giurisprudenza	289	397	346	419	1451	388	1839
Dipartimento di Ingegneria	596	676	660	691	2623	539	3162
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	189	229	233	334	985	175	1160
Dipartimento di Matematica e Fisica	655	581	647	657	2540	327	2867
Dipartimento di Scienze	415	469	510	526	1920	471	2391
Dipartimento di Scienze della Formazione	382	476	425	590	1873	454	2327
Dipartimento di Scienze Politiche	206	226	241	219	892	202	1094
Dipartimento di Studi Umanistici	328	391	368	355	1442	323	1765
Totale complessivo	4005	4390	4508	4820	17723	3753	21476

Tabella 1

Al fine di tener conto delle variazioni di numerosità del corpo docente che possono essersi verificate nel periodo esaminato, è stata inoltre predisposta la **Tabella 2**, nella quale si mostra la numerosità media di pubblicazioni per docente. Anche in questo caso si osserva una crescita tendenziale di “produttività” dal 2016 al 2019, che porta a una media complessiva di oltre 5 pubblicazioni *pro capite* nel quinquennio 2016-2020 (nonostante il dato non ancora assestato del 2020). La forte oscillazione tra dipartimento a dipartimento (con una forbice va da 3,09 a 8,16) si spiega in parte (ma solo in parte) con le diverse caratteristiche dei prodotti più tipici dei dipartimenti prevalentemente bibliometrici e di quelli prevalentemente non bibliometrici.

	2016	2017	2018	2019	2020	Media complessiva
Architettura	5,55	5,00	6,75	4,59	4,42	5,26
Economia	3,26	3,17	3,69	3,18	2,70	3,20
Economia Aziendale	2,18	2,88	3,41	3,62	3,36	3,09
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	3,62	3,64	4,85	6,30	4,23	4,53
Giurisprudenza	2,98	3,85	3,80	4,41	3,80	3,77
Ingegneria	9,93	11,86	6,29	6,06	4,53	7,73
Lingue, Letterature e Culture Straniere	3,20	3,69	4,16	5,96	3,02	4,01
Matematica e Fisica	8,40	7,64	10,27	9,66	4,81	8,16
Scienze	5,46	6,34	6,30	6,19	5,41	5,94
Scienze della Formazione	6,59	7,93	5,90	7,66	5,40	6,70
Scienze Politiche	4,48	4,52	3,89	3,37	3,16	3,88
Studi Umanistici	4,10	4,77	4,72	4,61	4,04	4,45
Media complessiva	4,98	5,44	5,34	5,47	4,07	5,06

Tabella 2

Dalla **Tabella 3**, relativa alla percentuale dei c.d. “docenti inattivi” calcolata anche in questa sede per biennio (onde compensare le possibili distorsioni di un calcolo annuale), emerge un ulteriore ridimensionamento del fenomeno, in linea con quanto osservato in sede di Verifica intermedia. Nonostante la crescita progressiva della numerosità del corpo docente, che sale da una media di 773 unità nel biennio 2016-

2017 a una media di 832 unità nel biennio 2019-2020, la percentuale dei “docenti inattivi” scende dal 4,65% medio del biennio 2016-2017 (4,9% in sede di Verifica intermedia) al 3,68% medio nel biennio 2017-2018 (4,2% alla Verifica intermedia) e al 2,64% medio del biennio 2018-2019 (5,5% alla Verifica intermedia). Anche in questo caso, il dato del 2019-2020 (4,20% su 832 docenti) è prevedibilmente soggetto a un sostanziale assestamento in calo.

Appare evidente da un canto come la tempestività e la continuità dei conferimenti dei prodotti in IRIS giochino un ruolo di primo piano nella possibilità di servirsi in maniera attendibile di questi indicatori e dall'altro come le azioni messe in campo dall'Ateneo e dalle sue Strutture per limitare la portata del fenomeno dell'“inattività apparente” abbiano avuto una ricaduta positiva.

	Periodo	Numerosità docenti del dipartimento	Numerosità docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
Architettura	Biennio 2016-2017	59	3	0,0508475
Economia	Biennio 2016-2017	45	4	0,0888889
Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	45	3	0,0666667
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	56	2	0,0357143
Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	84	6	0,0714286
Ingegneria	Biennio 2016-2017	94	2	0,0212766
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	56	5	0,0892857
Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	57	2	0,0350877
Scienze	Biennio 2016-2017	73	1	0,0136986
Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	70	4	0,0571429
Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	57	4	0,0701754
Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	77	0	0
Architettura	Biennio 2017-2018	61	1	0,0163934
Economia	Biennio 2017-2018	46	4	0,0869565
Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	49	1	0,0204082
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	55	2	0,0363636
Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	84	6	0,0714286
Ingegneria	Biennio 2017-2018	101	2	0,0198020
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	53	3	0,0566038
Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	59	3	0,0508475
Scienze	Biennio 2017-2018	74	1	0,0135135
Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	70	2	0,0285714
Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	59	3	0,0508475
Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	76	1	0,0131579
Architettura	Biennio 2018-2019	59	2	0,0338983
Economia	Biennio 2018-2019	48	2	0,0416667
Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	50	0	0
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	58	1	0,0172414
Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	87	5	0,0574713
Ingegneria	Biennio 2018-2019	103	2	0,0194175
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	52	2	0,0384615
Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	59	2	0,0338983
Scienze	Biennio 2018-2019	78	1	0,0128205
Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	69	1	0,0144928
Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	60	2	0,0333333
Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	72	1	0,0138889
Architettura	Biennio 2019-2020	59	3	0,0508475
Economia	Biennio 2019-2020	50	3	0,0600000
Economia Aziendale	Biennio 2019-2020	50	1	0,0200000
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2019-2020	60	2	0,0333333
Giurisprudenza	Biennio 2019-2020	91	7	0,0769231
Ingegneria	Biennio 2019-2020	112	5	0,0446429
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2019-2020	52	4	0,0769231
Matematica e Fisica	Biennio 2019-2020	64	3	0,0468750
Scienze	Biennio 2019-2020	84	1	0,0119048
Scienze della Formazione	Biennio 2019-2020	73	0	0
Scienze Politiche	Biennio 2019-2020	62	3	0,0483871
Studi Umanistici	Biennio 2019-2020	75	3	0,0400000

Tabella 3

Per valutazioni sulla numerosità e la distribuzione delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici) e per impatto (per i settori bibliometrici) si rimanda, per la specificità delle situazioni nelle diverse aree e nei diversi settori scientifici, al riesame dei singoli Dipartimenti (alcune tabelle, che dettagliano il quadro

complessivo, sono peraltro riportate nell'Appendice 1 e nelle tabelle 1 e 2 dell'Appendice 2 di questo Documento). Per ciò che riguarda i settori non bibliometrici, ai Dipartimenti sono stati forniti i dati di numerosità (e numero medio per ricercatore) delle monografie e di numerosità (e numero medio per ricercatore) delle pubblicazioni su riviste di classe A. Per ciò che riguarda i settori bibliometrici, ai Dipartimenti sono stati forniti i dati di numerosità (e numero medio per ricercatore) delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile e nel primo quartile.

Tali insiemi di dati dovranno essere oggetto di una verifica in sede di riproposizione degli indicatori relativi al presente obiettivo, così da ampliare il quadro delle tipologie prese in considerazione per i due sottoinsiemi (bibliometrico e no).

Un ultimo indicatore, adottato per la prima volta in via sperimentale in sede di Verifica Finale del PSR 2015-2017, e quindi confermato per il presente PSR, è quello della percentuale dei superamenti, da parte dei docenti dell'Ateneo appartenenti ai vari ruoli, del requisito relativo alle soglie per la candidatura all'ASN di I e II fascia e/o al teorico ingresso in Commissione ASN. Anche in questo caso, considerazioni specifiche si troveranno nei documenti di verifica dei singoli Dipartimenti.

La **Tabella 4** presenta la situazione a livello di Ateneo, le cui risultanze appaiono – nonostante l'aumento del totale dei docenti dell'Ateneo – in uniforme crescita rispetto al quadro "fotografato" in sede di Verifica intermedia, quando si registrava il 75,60% di "Sì" per il requisito da associato, il 70,45% di "Sì" per il requisito da ordinario e il 52,12% di "Sì" per il requisito da commissario.

	REQUISITO ASSOCIATO			NO	SI	
	no	sì	totale			
Professori Associati	67	288	355	18,87%	81,13%	100,00%
Professori Ordinari	46	266	312	14,74%	85,26%	100,00%
Ricercatori	71	157	228	31,14%	68,86%	100,00%
Totale complessivo	184	711	895	20,56%	79,44%	100,00%
	REQUISITO ORDINARIO			NO	SI	
	no	sì	totale			
Professori Associati	74	281	355	20,85%	79,15%	100,00%
Professori Ordinari	48	264	312	15,38%	84,62%	100,00%
Ricercatori	104	124	228	45,61%	54,39%	100,00%
Totale complessivo	226	669	895	25,25%	74,75%	100,00%
	REQUISITO COMMISSARIO			NO	SI	
	no	sì	totale			
Professori Associati	150	205	355	42,25%	57,75%	100,00%
Professori Ordinari	85	227	312	27,24%	72,76%	100,00%
Ricercatori	152	76	228	66,67%	33,33%	100,00%
Totale complessivo	387	508	895	43,24%	56,76%	100,00%

Tabella 4

Obiettivo strategico: OQ.2 – Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.

Insieme di indicatori di riferimento: Il PSR prevedeva qui l'adozione di indicatori calcolati da enti esterni all'Ateneo (con particolare riferimento alla VQR 2015-2019), tuttora non disponibili; prevedeva inoltre che si procedesse al monitoraggio e alla valorizzazione dei progetti di "ricerca di eccellenza" a vario titolo premiati in bandi competitivi interni ed esterni.

A seguito della pubblicazione da parte dell'ANVUR, a fine settembre 2020, della versione definitiva del bando VQR 2015-2019 sono state predisposte iniziative volte a illustrarne le caratteristiche e il cronoprogramma (esterno e interno), rivolte ai direttori di Dipartimento, ai segretari della Ricerca dipartimentali e ai loro collaboratori, e ai docenti coinvolti, a livello di singolo dipartimento, nelle sedi di "ottimizzazione" delle proposte funzionali alla natura del bando. A un primo incontro del 9 novembre 2020, di analitica presentazione dell'esercizio da parte del Prorettore alla Ricerca, è seguita, a cura dell'Ufficio Ricerca Nazionale dell'Agenzia della Ricerca, una sistematica attività di flessibile supporto alle Strutture, che ha avuto come ricaduta una partecipazione priva di sostanziali criticità. Su tale base è facile prevedere che l'Ateneo si presenterà a questo esercizio, a differenza del precedente, non solo azzerando la percentuale dei "mancati conferimenti", ma soprattutto avendo rafforzato lo spirito di produttiva collaborazione in seno alle Strutture e all'Istituzione, e con buona prospettiva di ulteriore miglioramento della propria *performance*, destinata come è noto ad essere valorizzata in sede di definizione degli indicatori per il riparto della quota premiale del FFO annuo destinato al sistema universitario nazionale.

Da sottolineare anche come per l'occasione, oltre a mettere a disposizione dei docenti e delle Strutture – in particolare nelle aree bibliometriche – l'accesso al sistema di monitoraggio e autovalutazione "Cruis-Unibas", l'Ateneo ha proceduto a implementare le funzionalità dell'Anagrafe della Ricerca IRIS in rapporto alla sua utilizzazione come *repository* istituzionale per il c.d. *greenOpen Access* (accompagnando tale attività con la formalizzazione di specifiche linee guida di Ateneo: https://www.uniroma3.it/wp-content/uploads/file_locked/2021/03/Linee-Guida-dellUniversita-degli-Studi-Roma-Tre-sullAccesso-Aperto-alla-produzione-scientifica_v3.0.pdf).

Quanto alle ulteriori altre azioni previste per quest'obiettivo, si deve registrare, dopo le iniziative pubbliche tenutesi nel 2019 e documentate in sede di Verifica intermedia, una sostanziale battuta di arresto – in buona arte dovuta all'insorgere dell'emergenza sanitaria, che ha severamente penalizzato le occasioni di pubblica condivisione di esperienze di ricerca.

Capacità di attrarre risorse per la Ricerca

Obiettivo strategico: OR.1 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati i seguenti indicatori: numero di progetti presentati (ove disponibile) e numero di progetti approvati per tipologia; quantità di risorse attratte per progetto.

La **Tabella 5** mostra in sintesi l'evoluzione della prestazione dei gruppi di ricerca d'Ateneo relativamente ai progetti europei presentati e/o finanziati nell'ambito del Programma Horizon 2020 (per un quadro analitico e periodicamente aggiornato dei progetti H2020 in essere in Ateneo si rimanda alla pagina elettronica www.uniroma3.it/ricerca/attivita-di-ricerca/progetti-roma-tre-programma-h2020/).

Nella lettura della tabella è opportuno sempre tener presente l'andamento tendenzialmente periodico del finanziamento, per cui il picco che si osserva nell'anno 2017 coincide sostanzialmente con l'esaurirsi dell'arco temporale di precedenti finanziamenti ottenuti nel corso del Programma FP7 da agguerriti gruppi di ricerca (€ 4.117.554,76 nel 2013), i quali hanno riapplicato con successo appunto per quell'anno, e per bandi cospicuamente dotati. Di rilievo appare comunque il risultato del 2020, che si riallinea – in termini di rapporto tra progetti finanziati e progetti presentati – con la percentuale degli anni 2016 e 2018, e supera in termini finanziari quanto attratto nei due anni 2018 e 2019, con un introito cui contribuiscono, per la prima volta, ben 6 dipartimenti sui 12 presenti in Ateneo.

Dipartimento	2013			2014			2015			2016			2017			2018			2019			2020		
	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)	Presentati (FP7)	Approvati	€ (m. mil)
Architettura	2	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -
Chimica	4	1	€ 311.900,00	2	0	€ -	3	1	€ 301.900,00	3	0	€ -	1	0	€ -	1	1	€ 227.100,00	2	2	€ 515.450,00	1	1	€ 480.000,00
Chimica Industriale	0	0	€ -	1	0	€ -	1	0	€ -	0	0	€ -	1	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	1	€ 338.900,00
Chimica, Condizionatori e Spettroscopia	2	0	€ -	2	0	€ -	4	0	€ -	0	0	€ -	2	0	€ -	0	0	€ -	2	0	€ -	0	0	€ -
Giurisprudenza	3	1	€ 368.500,00	2	0	€ -	2	0	€ -	1	0	€ -	1	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -
Ingegneria	23	4	€ 2.027.980,00	17	4	€ 2.432.070,40	19	0	€ -	17	4	€ 1.930.811,30	24	9	€ 1.464.140,80	15	4	€ 1.498.561,50	20	0	€ -	19	4	€ 1.120.470,00
Lingua, Letteratura e Culture Straniere	3	0	€ -	0	0	€ -	1	0	€ -	0	0	€ -	1	0	€ -	0	0	€ -	2	0	€ -	0	1	€ 276.000,00
Matematica e Fisica	8	1	€ 274.000,00	8	2	€ 230.000,00	6	0	€ -	6	0	€ -	6	1	€ 1.205.870,00	2	0	€ -	0	0	€ -	3	0	€ -
Scienze	7	1	€ 340.817,50	11	1	€ 236.207,00	7	0	€ 668.006,30	10	2	€ 756.419,80	12	2	€ 1.005.864,70	13	1	€ 2.301,00	9	1	€ 183.471,20	9	0	€ 108.200,00
Scienze della Formazione	3	0	€ -	1	1	€ 282.280,00	4	0	€ -	1	1	€ 287.000,00	4	0	€ -	0	0	€ -	1	0	€ -	0	0	€ -
Scienze Politiche	3	0	€ -	6	0	€ -	3	1	€ 218.042,50	4	0	€ -	6	1	€ 381.200,00	5	0	€ -	3	0	€ -	8	1	€ 287.634,00
Scienze Umanistiche	3	1	€ 103.720,00	1	1	€ 241.587,00	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	2	0	€ -
Totale Dipartimenti	62	9	€ 4.117.554,76	56	9	€ 2.522.076,99	55	7	€ 5.839.761,54	46	7	€ 2.839.761,21	66	24	€ 6.265.430,79	44	7	€ 2.802.297,28	55	3	€ 618.970,14	49	8	€ 2.188.204,00

Tabella 5

Per alcune specifiche azioni volte a supportare il presente obiettivo, e tutt'ora da incrementare, si veda il breve Resoconto delle attività del Comitato scientifico dell'Agenzia della Ricerca riportato in **Allegato** al presente Riesame. Tra di esse si segnala l'istituzione di un fondo di incentivazione per progetti ben classificati, ma non premiati in bandi competitivi internazionali e nazionali, già sperimentata per il 2019-2020 e di recente riproposta per il 2020-2021, e il progetto ormai avanzato di costituzione di un'anagrafe dei progetti e delle competenze di Ateneo, in cui confluiscono gli sforzi compiuti in tale direzione da numerosi dipartimenti. L'attività di *scouting* e assistenza offerta dall'Agenzia della Ricerca (con il supporto delle società di consulenza esterna selezionate dall'Ateneo) è valutata in genere molto positivamente dai Dipartimenti e dai gruppi di ricerca potenzialmente beneficiari.

La **Tabella 6** (Finanziamento ministeriale acquisito) e la **Tabella 7** (Numero unità finanziate) mostrano la serie storica dei Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale, comprensiva degli esiti, molto soddisfacenti, dei PRIN "2017" (ultimi dati disponibili: i decreti di assegnazione fondi si sono scadenzati di fatto tra maggio 2019 e gennaio 2020). Il livello globale di competitività dell'Ateneo che ne emerge, sul piano nazionale,

appare in significativo incremento, con un tasso di successo, nel già ricordato ultimo PRIN finanziato, del 27,8% per i PI di Roma Tre (rispetto a una media nazionale del 21,4%) e del 25,3% per le unità di ricerca dell'Ateneo, il che testimonia di una notevole capacità di "fare rete" di qualità nella Ricerca di base. Sul piano finanziario, il PRIN 2017 sta comportando per le unità di ricerca di Roma Tre, nelle tre *tranches* previste (2019-2020-2021), un'acquisizione complessiva (in buona parte destinata a spese di personale da reclutare) di ca. € 6.150.000 (+ ca. € 245.000 di "quote premiali" per i PI), pari all'1,63% delle risorse messe a disposizione dal MUR: la quota più alta raggiunta dall'Ateneo nell'ultimo ventennio.

In ulteriore crescita appare infine, in prospettiva, la partecipazione al PRIN per quel che riguarda la tornata 2020, per la quale si è da poco chiusa la fase di presentazione delle proposte: i Progetti di Ricerca in cui è presente un'unità insediata a Roma Tre sono stati complessivamente 198, e in 56 di essi il responsabile dell'unità svolge anche il ruolo di PI dell'intero progetto.

cifre espote in MIGLIAIA DI EURO														cifre espote in euro				
AREE CUN														naz.le	R3	premiale		
05	06	07	01	02	03	04	08	09	10	11	12	13	14					
1997	€ 10.833	€ 10.726	€ 4.440	€ 4.658	€ 6.641	€ 9.991	€ 2.501	€ 4.447	€ 8.122	€ 4.115	€ 3.161	€ 2.352	€ 2.598	€ 1.514	€ 76.099.000	€ 1.109.998		1,46%
1998	€ 10.786	€ 17.949	€ 7.068	€ 3.600	€ 9.652	€ 12.148	€ 2.830	€ 7.898	€ 14.587	€ 5.577	€ 4.481	€ 1.808	€ 3.601	€ 1.643	€ 103.628.000	€ 782.874		0,76%
1999	€ 15.067	€ 24.287	€ 7.181	€ 4.530	€ 10.251	€ 11.259	€ 4.113	€ 7.414	€ 15.404	€ 6.397	€ 6.064	€ 2.718	€ 4.484	€ 3.241	€ 122.410.000	€ 1.404.246		1,15%
2000	€ 15.288	€ 23.152	€ 7.586	€ 5.317	€ 13.459	€ 13.350	€ 4.054	€ 8.287	€ 16.744	€ 7.222	€ 4.850	€ 3.402	€ 4.010	€ 2.847	€ 129.568.000	€ 1.417.157		1,09%
2001	€ 15.425	€ 25.529	€ 7.120	€ 4.101	€ 9.988	€ 14.589	€ 3.908	€ 8.486	€ 13.431	€ 7.217	€ 4.954	€ 3.707	€ 3.760	€ 3.754	€ 125.969.000	€ 958.028		0,76%
2002	€ 17.160	€ 23.512	€ 8.341	€ 4.866	€ 10.723	€ 14.956	€ 3.774	€ 9.009	€ 16.419	€ 7.638	€ 5.225	€ 4.044	€ 4.573	€ 3.493	€ 133.733.000	€ 1.263.700		0,94%
2003	€ 16.618	€ 27.172	€ 9.253	€ 4.160	€ 10.291	€ 16.672	€ 4.160	€ 8.486	€ 14.077	€ 7.320	€ 6.982	€ 4.160	€ 4.160	€ 3.455	€ 136.966.000	€ 1.266.400		0,92%
2004	€ 17.669	€ 26.953	€ 9.272	€ 4.355	€ 10.639	€ 15.558	€ 4.110	€ 9.698	€ 13.981	€ 6.565	€ 5.870	€ 4.110	€ 4.110	€ 4.110	€ 137.000.000	€ 1.127.000		0,82%
2005	€ 15.932	€ 23.722	€ 8.064	€ 4.883	€ 10.884	€ 14.275	€ 3.960	€ 8.372	€ 15.161	€ 7.370	€ 6.314	€ 3.921	€ 3.921	€ 3.921	€ 130.700.000	€ 1.157.281		0,89%
2006	€ 10.172	€ 15.829	€ 5.410	€ 2.709	€ 6.469	€ 9.433	€ 2.463	€ 5.410	€ 8.776	€ 4.269	€ 3.859	€ 2.463	€ 2.463	€ 2.373	€ 82.098.000	€ 1.070.289		1,30%
2007	€ 12.493	€ 19.223	€ 6.973	€ 2.876	€ 7.060	€ 10.556	€ 2.827	€ 6.410	€ 11.836	€ 5.166	€ 4.564	€ 2.754	€ 3.152	€ 2.711	€ 98.601.000	€ 1.272.590		1,29%
2008	€ 11.837	€ 17.181	€ 6.243	€ 3.146	€ 7.388	€ 10.059	€ 2.895	€ 6.078	€ 11.093	€ 5.700	€ 4.600	€ 2.863	€ 3.100	€ 2.851	€ 95.034.000	€ 1.405.441		1,48%
2009	€ 13.158	€ 21.435	€ 5.137	€ 3.346	€ 6.513	€ 11.477	€ 3.353	€ 5.263	€ 9.552	€ 9.636	€ 6.543	€ 4.159	€ 3.192	€ 3.213	€ 105.977.000	€ 1.008.656		0,95%
2010-11	€ 21.088	€ 32.287	€ 10.569	€ 5.617	€ 12.765	€ 18.603	€ 5.191	€ 10.467	€ 18.552	€ 10.705	€ 8.646	€ 5.412	€ 5.191	€ 5.106	€ 170.199.000	€ 2.456.346		1,44%
SETTORI ERC																		
2012	€ 15.304			€ 15.304			€ 7.652			€ 38.260.000			€ 431.816			1,13%		
2015	€ 32.168			€ 32.168			€ 27.572			€ 91.908.000			€ 1.157.033			€ 248.650	1,53%	
2017	€ 140.000			€ 140.000			€ 111.000			€ 391.000.000			€ 6.148.766			€ 243.941	1,63%	

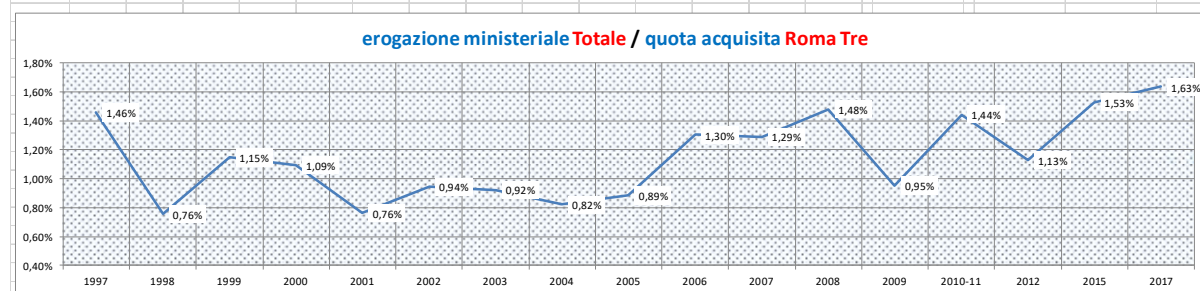


Tabella 6

anno del bando	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2012	2015	2017
n° unità presentate	130	81	99	70	79	116	117	120	113	123	156	176	152	126	67	214	182
n° unità finanziate	42	30	50	39	29	43	38	43	45	46	47	54	22	32	8	25	46
tasso successo unità	32,3%	37,0%	50,5%	55,7%	36,7%	37,1%	32,5%	35,8%	39,8%	37,4%	30,1%	30,7%	14,5%	25,4%	11,9%	11,7%	25,3%
n° prog.naz.li proposti	34	17	17	14	19	27	32	35	42	43	57	65	49	25	19	65	54
n° coordinatori naz.li	8	7	6	8	10	8	11	10	18	14	17	18	6	5	2	6	15
tasso successo resp.li naz.li (R3)	23,5%	41,2%	35,3%	57,1%	52,6%	29,6%	34,4%	28,6%	42,9%	32,6%	29,8%	27,7%	12,2%	20,0%	10,5%	9,2%	27,8%
tasso successo resp.li naz.li (dato nazionale)														35,6%	10,8%	6,8%	21,4%
														CONFRONTO			
														-15,6%	-0,2%	2,5%	6,4%

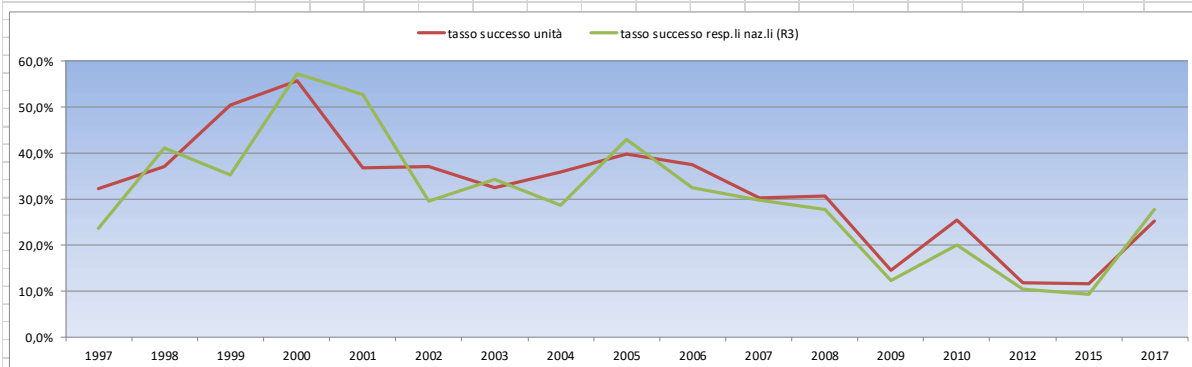
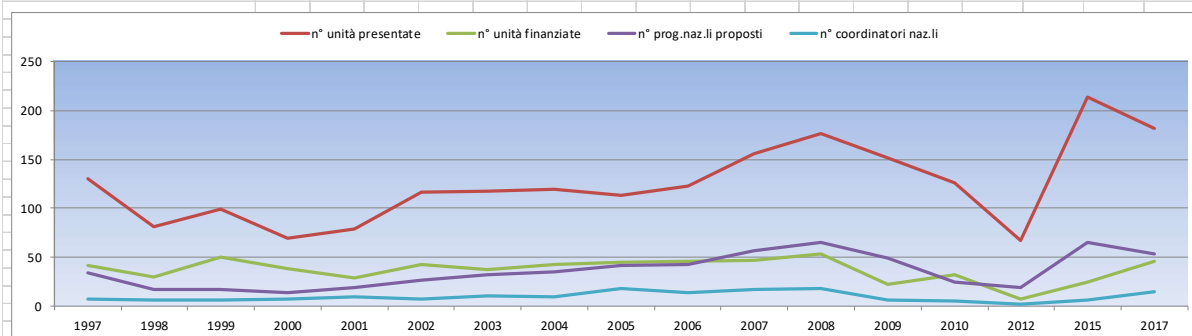


Tabella 7

Si evidenzia inoltre come nel periodo coperto dal PSR 2018-2020 l'Ateneo abbia fatto parte come Socio Fondatore (insieme alle altre quattro Università pubbliche del Lazio, al CNR, all'ENEA e all'INFN) del "Centro di Eccellenza" del Distretto tecnologico per le tecnologie applicate ai Beni Culturali della Regione Lazio (DTC Lazio), di cui nel dicembre 2020 è stata infine autorizzato l'inserimento nel Registro regionale delle persone giuridiche private. In tale ambito, in aggiunta ai finanziamenti indicati in sede di Valutazione intermedia, l'Ateneo ha partecipato all' "Invito proposto dalla Regione Lazio a presentare progetti per la seconda fase del DTC Lazio", con ammissione al finanziamento di 12 progetti di capitale umano (per un finanziamento totale approvato di € 157.769,15) e la presentazione (in attesa degli esiti della valutazione) di 12 progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (sovvenzione totale richiesta dal Centro: € 2.311.880,57, di cui € 965.927,58 per Roma Tre).

Sempre in ambito regionale, poi, con il finanziamento di 9 progetti nell'ambito del Bando della Regione Lazio "Progetti Strategici", Roma Tre ha iniziato la sua innovativa esperienza di Organismo di Ricerca Cardine Mandatario nell'Area di Specializzazione "Green Economy". In questo caso la sovvenzione totale richiesta come Organismo è stata di € 4.891.692,28, e il finanziamento totale approvato è stato di € 2.428.177,00 (di cui € 502.245,47 per Roma Tre).

Da ultimo, il 2020 ha visto la conclusione del progetto presentato nell'ambito del Bando Regionale "Circular Economy e Energia", nell'ambito del quale Roma Tre è stata destinataria di una sovvenzione di € 144.362,27.

Obiettivo strategico: OR.2 – Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati i seguenti indicatori, disponibili a livello Dipartimentale: numero di contratti stipulati per tipologia, quantità di risorse attratte per contratto.

La **Tabella 8** (seconda parte) riassume i dati forniti dai Dipartimenti sulle risorse attratte a seguito di contratti con enti pubblici e privati. Il risultato complessivo appare apprezzabile, anche se passibile di ulteriore miglioramento.

Valori cumulati 2019-2020																
	Bandi competitivi su fondi europei				Bandi competitivi su fondi ministeriali				Bandi competitivi su fondi regionali				Altri bandi competitivi			
	Presentati	Finanziati	risorse attr. (tot)	risorse attr. (med)	Presentati	Finanziati	risorse attr. (tot)	risorse attr. (med)	Presentati	Finanziati	risorse attr. (tot)	risorse attr. (med)	Presentati	Finanziati	risorse attr. (tot)	risorse attr. (med)
Architettura	11	5	674.320	134.864	22	3	111.680	37.227	12				6	3	47.970	15.990
Economia	9	2	499.500	249.750	4	1	182.109	182.109	2	2	87.787	43.894	3	2	34.000	17.000
Economia Aziendale	3	2	413.492	206.746	9	1	113.000	113.000	4	2	135.277	67.639	3			
FilCoSpe	2	1	207.707	207.707	15	6	664.169	110.695					6	6	146.934	24.489
Giurisprudenza	8	4	150.209	37.552	16	3	323.995	107.998							#DIV/0!	#DIV/0!
Ingegneria	39	6	1.821.440	303.573	49	11	2.276.424	206.948	19	4	235.985	58.996	3	2	300.000	150.000
LLCS	3	2	315.034	157.517	12	2	349.940	174.970					3	1	13.000	13.000
Matematica e Fisica	3				15	6	782.260	130.377					22	20	297.035	14.852
Scienze	18	2	719.293	359.647	29	6	925.795	154.299	10	8	166.404	20.801	15	6	224.400	37.400
Scienze della Formazione	44	10	1.408.262	140.826	12	3	375.073	125.024	4	2	15.000	7.500	8	1	108.000	108.000
Scienze Politiche	18	8	489.648	61.206	19	5	523.351	104.670	3	2	33.000	16.500	2	1	162.386	162.386
Studi Umanistici	6	1	105.000	105.000	23	7	995.356	142.194	7	4	136.015	34.004				#DIV/0!

Anno 2020						
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno			Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno		
	numero	risorse attr. (tot)	risorse attr. (med)	numero	risorse attr. (tot)	risorse attr. (med)
Architettura	22	852.586	38.754	15	235.386	15.692
Economia	4	227.511	56.878	2	144.000	72.000
Economia Aziendale	3	190.596	63.532	6	162.415	27.069
FilCoSpe						
Giurisprudenza	13	624.978	48.075	8	135.234	16.904
Ingegneria	11	784.391	71.308	32	1.922.950	60.092
LLCS						
Matematica e Fisica	1	100.000	100.000	1	12.000	12.000
Scienze	17	1.050.671	61.804	10	345.404	34.540
Scienze della Formazione	8	94.772	11.847	10	94.299	9.430
Scienze Politiche	1	380.000	380.000	3	104.385	34.795
Studi Umanistici				2	45.287	22.644

Tabella 8

Si menzionano a questo punto, per le ripercussioni che potranno avere sul presente obiettivo, le adesioni dell'Ateneo, come Socio Fondatore, alle Associazioni e/o Fondazioni costituite – con ampia partecipazione nazionale di Atenei, Organismi di Ricerca e Imprese – a seguito della selezione da parte del MUR dei progetti relativi ai Cluster Tecnologici Nazionali nelle aree di specializzazione "Economia del Mare", "Energia" e "Tecnologie per il Patrimonio Culturale".

Analogamente, appare di rilievo la partecipazione di Roma Tre al Centro di Competenza ad alta specializzazione CYBER 4.0, dedicato alla *cyber-security* e a sue specifiche declinazioni tematiche – *e-health*, *automotive* e spazio.

Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Obiettivo strategico: OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati usati, in modo comparativo, indicatori analoghi a quelli dell'obiettivo strategico OQ.1 ("Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca"); inoltre, numero e distribuzione dei docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti internazionali e numero e percentuale dei neoassunti e avanzati ruolo responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti e avanzati di ruolo.

La **Tabella 9** presenta il quadro complessivo della produzione scientifica del sottoinsieme dei neoassunti e avanzati di ruolo (oggetto di specifico Profilo valutativo nella VQR 2015-2019 e coinvolto nella definizione di uno degli indicatori adottati dal MUR per il riparto della quota premiale dell'FFO), mentre per dati più analitici sulla tipologia dei prodotti si rinvia alle tabelle 3 e 4 dell'**Appendice 2**. Per inquadrare l'apparente flessione complessiva dei prodotti del 2020 rispetto all'anno precedente si tenga conto delle considerazioni già esposte a proposito dell'obiettivo OQ.1. Limitata a insignificanti unità la presenza, tra i neoassunti e avanzati di ruolo, della categoria degli "inattivi" (registrati nella **Tabella 10**).

Gli indicatori relativi a numero e distribuzione dei docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni/internazionali e a numero e percentuale dei neoassunti e avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti e avanzati di ruolo, adeguatamente discussi nei riesami dipartimentali (cui si rinvia) esibiscono dati che permangono al momento globalmente poco significativi, in rapporto alla consistenza esigua, ma purtuttavia in crescita, dell'insieme di riferimento.

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale complessivo
Architettura	65	57	85	66	67	340
Economia	31	19	56	42	39	187
Economia Aziendale	13	50	61	35	29	188
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	74	84	80	107	73	418
Giurisprudenza	58	101	73	82	85	399
Ingegneria	123	220	197	227	189	956
Lingue, Letterature e Culture Straniere	45	56	38	120	48	307
Matematica e Fisica	285	358	285	246	90	1264
Scienze	71	91	127	148	110	547
Scienze della Formazione	112	187	118	213	173	803
Scienze Politiche	43	53	70	64	17	247
Studi Umanistici	50	77	59	35	126	347
Totale complessivo	970	1353	1249	1385	1046	6003

Tabella 9

	Periodo	Numerosità docenti del dipartimento	Numerosità docenti inattivi	Incidenza docenti inattivi
Architettura	Biennio 2016-2017	3	0	0
Economia	Biennio 2016-2017	2	0	0
Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	4	0	0
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	8	0	0
Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	9	0	0
Ingegneria	Biennio 2016-2017	18	0	0
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	11	0	0
Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	9	0	0
Scienze	Biennio 2016-2017	8	0	0
Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	16	1	0,0625
Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	8	0	0
Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	10	0	0
Architettura	Biennio 2017-2018	7	0	0
Economia	Biennio 2017-2018	3	0	0
Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	12	1	0,0833333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	4	0	0
Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	8	0	0
Ingegneria	Biennio 2017-2018	16	0	0
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	1	0	0
Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	12	1	0,0833333
Scienze	Biennio 2017-2018	6	0	0
Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	8	0	0
Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	6	0	0
Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	9	0	0
Architettura	Biennio 2018-2019	5	0	0
Economia	Biennio 2018-2019	8	0	0
Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	7	0	0
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	9	0	0
Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	11	0	0
Ingegneria	Biennio 2018-2019	16	0	0
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	9	0	0
Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	8	0	0
Scienze	Biennio 2018-2019	12	0	0
Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	11	0	0
Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	9	0	0
Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	5	0	0
Architettura	Biennio 2019-2020	7	0	0
Economia	Biennio 2019-2020	5	0	0
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2019-2020	9	0	0
Giurisprudenza	Biennio 2019-2020	9	1	0,111111
Ingegneria	Biennio 2019-2020	23	1	0,0434783
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2019-2020	8	0	0
Matematica e Fisica	Biennio 2019-2020	17	0	0
Scienze	Biennio 2019-2020	13	0	0
Scienze della Formazione	Biennio 2019-2020	16	0	0
Scienze Politiche	Biennio 2019-2020	4	0	0
Studi Umanistici	Biennio 2019-2020	10	2	0,2

Tabella 10

Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca

Obiettivo strategico: OI.1 – Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di Ricerca esteri.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati, a livello di Dipartimento, il numero di ricercatori stranieri in visita all'Ateneo, in termini assoluti e per periodi superiori al mese; il numero e la distribuzione dei corsi/seminari di alta formazione tenuti dai ricercatori-visitatori; il numero e la distribuzione dei docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere.

I riesami dipartimentali esprimono sostanziale soddisfazione quanto al livello di conseguimento dell'obiettivo OI, pur fortemente limitato, da ultimo, dall'emergenza sanitaria. La presenza di ricercatori stranieri in visita resta significativa, anche se più di frequente per periodi piuttosto brevi e comunque inferiori al mese. In crescita anche il coinvolgimento dei ricercatori in visita nelle attività di formazione magistrale e soprattutto dottorale. Interessante la convergenza, in seno ai «Dipartimenti di Eccellenza», sull'importanza attribuita, nell'ambito del proprio progetto di sviluppo, al finanziamento di visitatori stranieri per periodi di lunghezza più estesa.

Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca

Obiettivo strategico: OF.1 – Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati messi a disposizione dei Dipartimenti i valori 2017-2018-2019-2020 relativi a: numero di dottorandi con borsa e senza borsa; numero delle borse finanziate con contratti e convenzioni esterne; numero dei dottorandi con LM conseguita in Ateneo italiano diverso da Roma Tre; numero e percentuale dei dottorandi con titolo di accesso estero; numero dei dottori/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere; numero e percentuale dei dottorandi che hanno usufruito di borsa per periodo di ricerca all'estero. Inoltre, il numero di assegnisti (con distinzioni tipologiche analoghe a quelle dei dottorandi); l'incidenza della somma dei dottorandi e degli assegnisti sul numero dei docenti del dipartimento. Rinunciando a considerare i livelli di produttività scientifica dei dottorandi (troppo variabili da area ad area), sono stati sottoposti a monitoraggio la quantità e la qualità della produzione di pubblicazioni a firma degli assegnisti di ricerca attivi, con indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo OQ.1.

Riguardo a questo obiettivo occorre innanzitutto premettere che tutti i Dottorati di Ricerca proposti dall'Ateneo per i cicli 29°-36° sono stati accreditati dagli Enti a ciò preposti. Va altresì rilevato che la mancata emanazione, ad oggi, del più volte annunciato Regolamento nazionale sostitutivo del D.M. 45/2013 sull'accREDITAMENTO dottorale costituisce una indubbia fonte di incertezza quanto alla programmazione, da parte dell'Ateneo, di questo importante quanto oneroso comparto della sua attività.

La **Tabella 11** mostra l'andamento, dipartimento per dipartimento del rapporto del numero di assegnisti + dottorandi per docente. Nell'interpretazione del dato si deve tener conto ovviamente dell'incremento del corpo docente di Ateneo nel quinquennio 2016-2020, con un passaggio, per i soli R.t.d., da 42 a 153 unità (dato al 31 dicembre 2020).

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Architettura	101,61%	57,14%	73,44%	80,95%	83,87%
Economia	97,87%	86,96%	73,47%	78,43%	81,13%
Economia Aziendale	70,49%	60,00%	66,67%	58,00%	52,83%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	157,47%	32,76%	18,33%	47,62%	60,61%
Giurisprudenza	157,73%	124,14%	103,30%	82,11%	70,59%
Ingegneria	65,00%	113,59%	133,33%	125,44%	121,01%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	130,51%	61,40%	60,71%	55,36%	39,66%
Matematica e Fisica	211,54%	104,84%	107,94%	92,65%	80,88%
Scienze	103,95%	159,21%	150,62%	140,00%	129,89%
Scienze della Formazione	75,86%	75,68%	70,83%	75,32%	67,86%
Scienze Politiche	110,87%	75,00%	62,90%	50,77%	48,44%
Studi Umanistici	82,50%	68,29%	66,67%	59,74%	53,75%
Ateneo	118,74%	89,00%	87,50%	83,45%	78,24%

Tabella 11

La **Tabella 12** mostra quanto i Dipartimenti dell'Ateneo riescano ad attrarre, per i Dottorati da essi attivati, borse esterne. Pur tenendo conto della congiuntura economica e dell'emergenza pandemica, si tratta di un indicatore i cui risultati devono essere considerati poco confortanti. Va comunque tenuto conto, per quel che riguarda il 36° ciclo, della recente partenza, sia pure in ritardo (1° aprile 2021), di 8 percorsi dottorali aggiuntivi finanziati all'Ateneo dalla Regione Lazio in associazione con imprese e istituzioni del tessuto economico del territorio, nell'ambito del Bando relativo ai c.d. "Dottorati di innovazione per le imprese", emanato nel luglio del 2020, e destinato ad essere riproposto per l'anno 2021.

	32 ciclo	33 ciclo	34 ciclo	35 ciclo	36 ciclo
Architettura	25,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Economia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Economia Aziendale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	58,33%	58,33%	0,00%	50,00%	58,33%
Giurisprudenza	0,00%	0,00%	58,33%	0,00%	0,00%
Ingegneria	0,00%	4,00%	0,00%	13,64%	9,52%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	0,00%	0,00%	11,54%	0,00%	0,00%
Matematica e Fisica	18,75%	18,75%	0,00%	23,08%	28,57%
Scienze	6,25%	0,00%	18,75%	0,00%	0,00%
Scienze della Formazione	25,00%	25,00%	0,00%	25,00%	0,00%
Scienze Politiche	0,00%	0,00%	25,00%	0,00%	0,00%
Studi Umanistici	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%	0,00%
Ateneo	12,10%	9,80%	10,83%	11,43%	9,42%

Tabella 12

La **Tabella 13** mostra l'attrattività dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo nel contesto internazionale, registrando la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo non italiano. Il dato mostra una flessione progressiva, particolarmente sensibile a partire dal 34° ciclo.

Dipartimento	32 ciclo	33 ciclo	34 ciclo	35 ciclo	36 ciclo
Architettura	0,00%	0,00%	9,09%	26,67%	8,33%
Economia	0,00%	0,00%	28,57%	0,00%	0,00%
Economia Aziendale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	14,29%
Filosofia Comunicazione e Spettacolo			0,00%	0,00%	8,33%
Giurisprudenza	20,00%	20,00%	9,52%	0,00%	0,00%
Ingegneria	15,38%	15,38%	5,88%	9,68%	14,29%
Lingue Letterature e Culture Straniere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Matematica e Fisica	25,00%	18,75%	22,22%	20,00%	14,29%
Scienze	22,22%	19,44%	5,71%	8,00%	7,69%
Scienze della Formazione	12,50%	12,50%	0,00%	0,00%	0,00%
Scienze Politiche	22,22%	14,29%	11,11%	11,11%	0,00%
Studi Umanistici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	15,06%	13,10%	7,91%	7,51%	6,71%

Tabella 13

In controtendenza rispetto alla tabella precedente è la **Tabella 14**, che mostra quanto i Dottorati di Ricerca dell'Ateneo siano attrattivi in ambito nazionale, registrando la percentuale dei dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo italiano diverso da Roma Tre. Il dato mostra, dal 32° al 36° ciclo, una crescita costante.

Dipartimento	32 ciclo	33 ciclo	34 ciclo	35 ciclo	36 ciclo
Architettura	33,33%	33,33%	18,18%	20,00%	8,33%
Economia	12,50%	11,11%	57,14%	57,14%	60,00%
Economia Aziendale	28,57%	128,57%	50,00%	37,50%	42,86%
Filosofia Comunicazione e Spettacolo			83,33%	76,92%	75,00%
Giurisprudenza	30,00%	23,33%	19,05%	26,67%	29,41%
Ingegneria	26,92%	7,69%	11,76%	22,58%	21,43%
Lingue Letterature e Culture Straniere	28,57%	87,50%	62,50%	100,00%	60,00%
Matematica e Fisica	37,50%	68,75%	50,00%	46,67%	57,14%
Scienze	27,78%	11,11%	37,14%	40,00%	50,00%
Scienze della Formazione	50,00%	25,00%	62,50%	58,82%	46,15%
Scienze Politiche	33,33%	44,44%	33,33%	44,44%	66,67%
Studi Umanistici	53,85%	53,85%	58,33%	50,00%	63,64%
	31,93%	33,33%	36,72%	42,77%	44,51%

Tabella 14

La **Tabella 15** mostra la propensione dei Dottorandi con borsa dell'Ateneo a svolgere periodi di studio all'estero. Ciò viene desunto dall'utilizzo delle elevazioni delle borse di studio previste dal Regolamento. Il dato appare di andamento disomogeneo, e risente probabilmente delle differenti fisionomie dei vari dottorati di Ateneo, e soprattutto delle specifiche ricerche portate avanti dai dottorandi dei diversi cicli. Il dato relativo all'anno 2020 non è stato elaborato, essendo prossimo allo zero a causa della perdurante pandemia.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
Architettura	14,63%	31,58%	13,04%	22,22%
Economia	29,17%	47,06%	52,94%	50,00%
Economia Aziendale	7,69%	46,15%	21,43%	18,75%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	45,45%	33,33%	33,33%	5,56%
Giurisprudenza	10,87%	8,33%	16,67%	12,20%
Ingegneria	28,87%	37,70%	25,35%	16,67%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	14,29%	31,58%	36,84%	11,11%
Matematica e Fisica	39,68%	55,56%	24,49%	19,15%
Scienze	21,77%	34,88%	32,18%	23,46%
Scienze della Formazione	8,51%	13,04%	11,76%	4,35%
Scienze Politiche	19,23%	52,94%	20,00%	13,64%
Studi Umanistici	12,50%	27,78%	19,44%	25,00%
Ateneo	21,88%	34,66%	25,57%	18,82%

Tabella 15

La **Tabella 16** presenta la distribuzione degli Assegnisti di Ricerca presenti al 31 dicembre di ciascun anno, dal 2016 al 2020, presso i Dipartimenti dell'Ateneo. In particolare negli anni 2017-2018 si osserva l'effetto della distribuzione delle posizioni di assegnista triennale finanziate nell'ambito del Piano Straordinario per la Ricerca d'Ateneo.

Dipartimento	2016	2017	2018	2019	2020
Architettura	16	13	19	14	15
Economia	13	17	14	18	19
Economia Aziendale	10	10	10	7	6
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	14	12	5	11	9
Giurisprudenza	19	27	17	15	19
Ingegneria	41	43	51	48	53
Lingue, Letterature e Culture Straniere	7	14	13	11	4
Matematica e Fisica	13	19	17	13	9
Scienze	20	24	23	24	27
Scienze della Formazione	16	25	28	25	19
Scienze Politiche	7	21	14	9	7
Studi Umanistici	8	17	15	10	8
TOTALE	184	242	226	205	195
	169 annuali	169 annuali	154 annuali	148 annuali	161 annuali
	3 biennali	12 biennali	14 biennali	11 biennali	18 biennali
	12 triennali	61 triennali	58 triennali	46 triennali	16 triennali

Tabella 16

Con le due tabelle successive si presenta in sintesi il quadro quantitativo delle pubblicazioni degli Assegnisti di Ricerca, in termini assoluti e percentuali, mentre dati qualitativi analoghi a quelli offerti per i docenti sono ricompresi nelle Tabelle 5 e 6 dell'Appendice 2. Le **Tabelle 17** e **18** riportano rispettivamente il numero totale delle pubblicazioni degli Assegnisti di Ricerca registrate nell'Anagrafe della Ricerca e la loro distribuzione percentuale dipartimento per dipartimento. Alquanto più sensibile che per i docenti risulta il calo relativo al 2020.

PRODOTTI ASSEGNISTI	2016	2017	2018	2019	2020	Totale complessivo
Architettura	21	28	55	31	3	138
Economia	27	37	37	33	23	157
Economia Aziendale	22	13	28	19	20	102
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	43	51	33	21	6	154
Giurisprudenza	19	55	33	41	12	160
Ingegneria	118	128	125	119	102	592
Lingue, Letterature e Culture Straniere	11	17	10	13	8	59
Matematica e Fisica	16	155	136	18	10	335
Scienze	66	67	75	57	77	342
Scienze della Formazione	30	54	93	139	61	377
Scienze Politiche	4	34	17	16		71
Studi Umanistici	37	55	53	27	14	186
Totale complessivo	414	694	695	534	336	2673

Tabella 17

PRODOTTI MEDI PER ASSEGNISTA	2016	2017	2018	2019	2020	Media complessiva
Architettura	1,31	2,15	2,89	2,21	0,20	1,76
Economia	2,08	2,18	2,64	1,83	1,21	1,99
Economia Aziendale	2,20	1,30	2,80	2,71	3,33	2,47
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	3,07	4,25	6,60	1,91	0,67	3,30
Giurisprudenza	1,00	2,04	1,94	2,73	0,63	1,67
Ingegneria	2,88	2,98	2,45	2,48	1,92	2,54
Lingue, Letterature e Culture Straniere	1,57	1,21	0,77	1,18	2,00	1,35
Matematica e Fisica	1,23	8,16	8,00	1,38	1,11	3,98
Scienze	3,30	2,79	3,26	2,38	2,85	2,92
Scienze della Formazione	1,88	2,16	3,32	5,56	3,21	3,23
Scienze Politiche	0,57	1,62	1,21	1,78	0,00	1,04
Studi Umanistici	4,63	3,24	3,53	2,70	1,75	3,17
Media Ateneo	2,14	2,84	3,29	2,41	1,57	2,45

Tabella 18

La **Tabella 19** riporta, per i quattro bienni dal 2016-2017 al 2019-2020 (quest'ultimo meno significativo), il quadro degli "inattivi" tra gli Assegnisti di Ricerca. La situazione appare nel complesso non pienamente soddisfacente, e conferma l'opportunità, rilevata da molti Dipartimenti già in sede di Verifica intermedia, di specifiche azioni volte a incentivare la produttività scientifica degli Assegnisti e/o la propensione a registrare in IRIS i propri prodotti.

	Periodo	Numerosità assegnisti del dipartimento	Numerosità assegnisti inattivi	Incidenza assegnisti inattivi
Architettura	Biennio 2016-2017	6	1	0,166667
Economia	Biennio 2016-2017	9	1	0,111111
Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	5	1	0,2
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	8	1	0,125
Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	12	4	0,333333
Ingegneria	Biennio 2016-2017	20	3	0,15
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	1	0	0
Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	5	3	0,6
Scienze	Biennio 2016-2017	13	0	0
Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	8	3	0,375
Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	2	0	0
Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	7	2	0,285714
Architettura	Biennio 2017-2018	9	2	0,222222
Economia	Biennio 2017-2018	12	4	0,333333
Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	8	3	0,375
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	4	0	0
Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	11	2	0,181818
Ingegneria	Biennio 2017-2018	32	5	0,15625
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	9	4	0,444444
Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	9	3	0,333333
Scienze	Biennio 2017-2018	15	0	0
Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	18	2	0,111111
Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	9	1	0,111111
Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	12	1	0,0833333
Architettura	Biennio 2018-2019	7	2	0,285714
Economia	Biennio 2018-2019	9	1	0,111111
Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	4	0	0
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	2	1	0,5
Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	9	2	0,222222
Ingegneria	Biennio 2018-2019	27	4	0,148148
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	7	3	0,428571
Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	8	5	0,625
Scienze	Biennio 2018-2019	8	1	0,125
Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	17	3	0,176471
Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	5	1	0,2
Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	5	0	0
Architettura	Biennio 2019-2020	6	3	0,5
Economia	Biennio 2019-2020	13	3	0,230769
Economia Aziendale	Biennio 2019-2020	5	2	0,4
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2019-2020	4	3	0,75
Giurisprudenza	Biennio 2019-2020	8	2	0,25
Ingegneria	Biennio 2019-2020	26	4	0,153846
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2019-2020	1	1	1
Matematica e Fisica	Biennio 2019-2020	6	3	0,5
Scienze	Biennio 2019-2020	13	2	0,153846
Scienze della Formazione	Biennio 2019-2020	8	0	0
Scienze Politiche	Biennio 2019-2020	1	1	1
Studi Umanistici	Biennio 2019-2020	3	1	0,333333

Tabella 18

Sull'obiettivo OF.1, per quel attiene al dottorato di ricerca, il dato più preoccupante sembra essere la crescente criticità riguardo la quota delle borse "ordinarie" finanziate dall'esterno e la scarsa attrattività nei confronti di validi candidati con titolo conseguito all'estero. L'attesa emanazione del nuovo Regolamento nazionale del Dottorato (in sostituzione del D.M. 45/2013, con le sue prescrizioni ormai di difficile sostenibilità nell'attuale contingenza finanziaria) dovrà essere accompagnata da un'importante e condivisa riflessione di Ateneo su quest'attività di avviamento alla ricerca (di base e

applicata) e di alta formazione, cui le Strutture continuano ad annettere la più decisiva importanza.

Per quel che riguarda gli Assegni di Ricerca le criticità rilevate in sede di Verifica intermedia sembrano – sia pur in un contesto di contrazione quantitativa – almeno in parte superate, pur se il dato degli “assegnisti inattivi” (solo apparentemente per inerzia nel conferimento di prodotti in IRIS?) resta negativo.

Appendice 1

Si riporta nel seguito una tabella di dettaglio riguardante la tipologia dei prodotti della Ricerca, articolata per Dipartimenti, dalla quale risulta a livello globale la varietà delle forme di pubblicazione dei risultati della ricerca praticate nelle varie aree. Considerazioni di maggior dettaglio, con riferimento anche all'effetto di *trend* indotto dalle pratiche opportunistiche, indotte dalle procedure che regolano la VQR, l'ASN e le valutazioni concorsuali, sono svolte di volta in volta negli allegati riesami di Dipartimento.

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale complessivo
Architettura	275	248	315	238	225	1301
1.1 Articolo in rivista	100	71	111	69	74	425
1.2 Recensione in rivista	2	2	4	5	3	16
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	90	65	71	69	81	376
2.2 Prefazione/Postfazione	6	8	8	5	2	29
2.7 Schede di catalogo	2	3	5	6		16
3.1 Monografia o trattato scientifico	4	9	5	7	6	31
4.1 Contributo in Atti di convegno	43	51	69	55	38	256
4.2 Abstract in Atti di convegno	6	5	22	6	3	42
5.05 Esposizione	1	2				3
5.06 Mostra	2	3		1		6
5.13 Progetto architettonico	13	16	4	3	3	39
7.1 Curatela	6	10	7	6	10	39
4.3 Poster		2		2		4
5.02 Disegno		1		1		2
2.3 Breve introduzione			2		2	4
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)			1	2	3	6
2.5 Traduzione in volume			3	1		4
5.03 Design			1			1
5.10 Banca dati			1			1
5.12 Altro			1			1
Economia	135	137	153	142	124	691
1.1 Articolo in rivista	70	77	77	81	75	380
1.2 Recensione in rivista			1	1		2
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	33	29	38	26	22	148
2.2 Prefazione/Postfazione		1	2	2	1	6
3.1 Monografia o trattato scientifico	2	6	9	9	11	37
4.1 Contributo in Atti di convegno	10	8	8	7	4	37
4.2 Abstract in Atti di convegno	1	1		1		3
7.1 Curatela	5	3	2	3	2	15
4.3 Poster	1					1
2.3 Breve introduzione		1		1	1	3
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	2					2
5.12 Altro	9	8	16	11	6	50

1.3 Scheda bibliografica	1	1				2
1.4 Nota a sentenza	1	1			2	4
1.5 Abstract in rivista		1				1
Economia Aziendale	119	128	135	138	118	638
1.1 Articolo in rivista	38	53	54	57	49	251
1.2 Recensione in rivista				1		1
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	37	33	36	30	41	177
2.2 Prefazione/Postfazione				1	1	2
3.1 Monografia o trattato scientifico	9	6	7	7	9	38
4.1 Contributo in Atti di convegno	26	17	20	19	10	92
4.2 Abstract in Atti di convegno	4	4	6	9	3	26
7.1 Curatela	3	5	2	5	1	16
4.3 Poster			1			1
2.3 Breve introduzione		1				1
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1		1		2
5.12 Altro		2	7	6	1	16
1.3 Scheda bibliografica	1					1
1.4 Nota a sentenza	1	3	2	2	3	11
1.5 Abstract in rivista		3				3
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	309	305	284	384	270	1552
1.1 Articolo in rivista	91	94	104	132	102	523
1.2 Recensione in rivista	12	16	8	15	5	56
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	125	113	101	151	109	599
2.2 Prefazione/Postfazione	8	11	8	13	4	44
2.7 Schede di catalogo			3			3
3.1 Monografia o trattato scientifico	20	19	15	15	14	83
4.1 Contributo in Atti di convegno	6	11	8	6	4	35
4.2 Abstract in Atti di convegno		1	1	2		4
7.1 Curatela	30	24	15	30	15	114
4.3 Poster		1				1
2.3 Breve introduzione	4	3	3	8	3	21
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	6	2	7	2	9	26
2.5 Traduzione in volume			7	2	4	13
5.12 Altro	3	3	1	3		10
1.3 Scheda bibliografica	1					1
1.4 Nota a sentenza		1				1
3.5 Edizione critica	1	2	1	1		5
3.8 Traduzione di libro	1	1		2	1	5
5.08 Prototipo d'arte e relativi progetti	1	1				2
2.6 Recensione in volume		2	1			3
3.4 Bibliografia			1	1		2
5.04 Performance				1		1
Giurisprudenza	280	389	342	411	383	1805
1.1 Articolo in rivista	102	132	121	160	182	697
1.2 Recensione in rivista	6		2	7	7	22
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	104	171	147	154	114	690
2.2 Prefazione/Postfazione	4	2	9	12	5	32

3.1 Monografia o trattato scientifico	25	25	21	24	23	118
4.1 Contributo in Atti di convegno	7	4	7	10	1	29
7.1 Curatela	8	21	16	20	21	86
2.3 Breve introduzione	2	3	1	2	3	11
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	6	2		2	13
2.5 Traduzione in volume		3				3
5.10 Banca dati					1	1
5.12 Altro				2	4	6
1.4 Nota a sentenza	18	20	14	17	19	88
3.5 Edizione critica		1				1
3.8 Traduzione di libro	1					1
2.6 Recensione in volume		1	2	1	1	5
3.6 Pubblicazione di fonti inedite				2		2
Ingegneria	431	458	445	449	320	2103
1.1 Articolo in rivista	206	230	239	229	218	1122
1.2 Recensione in rivista		1				1
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	13	21	14	13	12	73
2.2 Prefazione/Postfazione				1		1
3.1 Monografia o trattato scientifico	2	3	3			8
4.1 Contributo in Atti di convegno	203	197	182	196	86	864
4.2 Abstract in Atti di convegno	3	5	6	9	3	26
7.1 Curatela	2				1	3
4.3 Poster	1		1	1		3
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1				1
6.1 Brevetto	1					1
Lingue, Letterature e Culture Straniere	186	223	225	331	169	1134
1.1 Articolo in rivista	49	62	77	76	67	331
1.2 Recensione in rivista	16	13	13	7	10	59
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	80	79	82	68	47	356
2.2 Prefazione/Postfazione	4	12	7	6	10	39
3.1 Monografia o trattato scientifico	5	3	7	4	6	25
4.1 Contributo in Atti di convegno	5	7	5	5	1	23
7.1 Curatela	13	17	18	22	13	83
2.3 Breve introduzione	2	4	4		1	11
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		11	1	127	3	142
2.5 Traduzione in volume	1	1	3	6	1	12
5.10 Banca dati	2	2				4
5.12 Altro	4	1	3	1	1	10
3.5 Edizione critica	1	4	1	3	3	12
3.8 Traduzione di libro	2	6	3	4	4	19
2.6 Recensione in volume	2	1		1		4
3.7 Commento scientifico			1			1
1.6 Traduzione in rivista				1	2	3
Matematica e Fisica	256	256	259	259	181	1211
1.1 Articolo in rivista	230	230	219	240	156	1075
1.2 Recensione in rivista		1	1	2		4
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	8	8	12	4	9	41

2.2 Prefazione/Postfazione			1	1		2
3.1 Monografia o trattato scientifico	3	1	4		1	9
4.1 Contributo in Atti di convegno	15	14	18	10	11	68
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1	1		1	3
5.03 Design					1	1
5.12 Altro		1	3	2	2	8
Scienze	294	336	363	341	300	1634
1.1 Articolo in rivista	257	261	285	282	272	1357
1.2 Recensione in rivista					2	2
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	10	15	13	10	2	50
2.2 Prefazione/Postfazione			1	1		2
3.1 Monografia o trattato scientifico		1	1	1		3
4.1 Contributo in Atti di convegno	10	20	21	13	20	84
4.2 Abstract in Atti di convegno	15	21	37	26	3	102
7.1 Curatela		4		2		6
4.3 Poster	1	1	2	4		8
2.3 Breve introduzione		1		1		2
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		3				3
1.5 Abstract in rivista	1	8	1		1	11
6.1 Brevetto		1	2			3
5.09 Cartografia				1		1
Scienze della Formazione	344	409	373	496	417	2039
1.1 Articolo in rivista	142	146	127	158	168	741
1.2 Recensione in rivista	7	7	4	10	13	41
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	114	142	142	195	144	737
2.2 Prefazione/Postfazione	8	8	9	15	14	54
2.7 Schede di catalogo		10				10
3.1 Monografia o trattato scientifico	23	21	17	22	26	109
4.1 Contributo in Atti di convegno	16	24	20	42	17	119
4.2 Abstract in Atti di convegno	9	17	20	14		60
5.05 Esposizione					1	1
5.06 Mostra		2	1	1		4
7.1 Curatela	11	15	12	20	15	73
4.3 Poster	6	4	9	3	1	23
2.3 Breve introduzione	4	6	7	9	7	33
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1	3	2	4	10
2.5 Traduzione in volume	1	4			1	6
5.12 Altro	3		1	3	4	11
1.4 Nota a sentenza					1	1
1.5 Abstract in rivista			1	2		3
3.5 Edizione critica					1	1
2.6 Recensione in volume		1				1
5.04 Performance		1				1
Scienze Politiche	196	208	223	208	193	1028
1.1 Articolo in rivista	94	96	101	101	102	494
1.2 Recensione in rivista	7	5	2	1		15
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	62	78	79	72	63	354

2.2 Prefazione/Postfazione	2	3	5	7	2	19
3.1 Monografia o trattato scientifico	11	12	10	11	12	56
4.1 Contributo in Atti di convegno	2	4	2	2	1	11
4.2 Abstract in Atti di convegno	1		1			2
7.1 Curatela	7	6	9	10	7	39
2.3 Breve introduzione	2		3			5
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	1	7	2	5	18
2.5 Traduzione in volume			1			1
5.10 Banca dati			1			1
5.12 Altro	1					1
1.3 Scheda bibliografica	1	1		1		3
1.4 Nota a sentenza	2	1	1	1		5
3.5 Edizione critica	1					1
3.8 Traduzione di libro		1	1			2
3.6 Pubblicazione di fonti inedite					1	1
Studi Umanistici	325	381	358	352	321	1737
1.1 Articolo in rivista	70	93	87	92	72	414
1.2 Recensione in rivista	17	23	32	35	26	133
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	127	152	154	136	134	703
2.2 Prefazione/Postfazione	9	19	7	9	10	54
2.7 Schede di catalogo	11	9	1	10	11	42
3.1 Monografia o trattato scientifico	10	16	16	9	9	60
4.1 Contributo in Atti di convegno	31	25	20	18	17	111
4.2 Abstract in Atti di convegno		1			1	2
5.05 Esposizione			2			2
5.06 Mostra	2		1			3
7.1 Curatela	16	19	11	11	18	75
4.3 Poster			1	1		2
2.3 Breve introduzione	9	4	5	5	4	27
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	8	3	15	11	12	49
2.5 Traduzione in volume	5					5
5.10 Banca dati	1		1			2
5.12 Altro	2	1	1	1		5
1.3 Scheda bibliografica	3	11	2	12	4	32
1.4 Nota a sentenza		1				1
1.5 Abstract in rivista	1	1				2
3.5 Edizione critica	2	1		2	2	7
3.8 Traduzione di libro	1		1			2
1.6 Traduzione in rivista		1			1	2
5.09 Cartografia		1	1			2
Totale complessivo	3150	3478	3475	3749	3021	16873

Appendice 2

Sono di seguito raccolte 6 tabelle che presentano globalmente i dati degli indicatori qualitativi relativi ai Prodotti della Ricerca enucleati in sede di PSR 2018-2020, il cui andamento è misurato nel periodo 2016-2020 (con media per l'ultimo triennio). Le tabelle 1 e 2 si riferiscono all'insieme di tutti i docenti, rispettivamente appartenenti ad aree bibliometriche e non bibliometriche, e pertengono alla valutazione dell'obiettivo OQ. Le tabelle 3 e 4 si riferiscono, con medesima distinzione, al sottoinsieme dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo, e pertengono alla valutazione dell'obiettivo OA. Le tabelle 5 e 6 si riferiscono agli assegnisti di ricerca, e pertengono alla valutazione dell'obiettivo OF. Considerazioni particolari si leggono in sede di riesame dei singoli Dipartimenti.

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media 2018-2020
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	62	44	68	50	37	51,6667
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	14	13	14	11	7	10,6667
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	431	458	445	449	320	404,667
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	250	254	253	257	180	230
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	294	336	363	341	300	334,667
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	54	94	69	89	55	71
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	21	10	15	16	9	13,3333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1		2	1	1	1,33333
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	136	165	150	165	140	151,667
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	196	188	193	207	117	172,333
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	181	184	209	191	175	191,667
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	14	11	19	14	10	14,3333
Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,64286	0,714286	1,6875	1,375	0,928571	1,33096
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0,5	0	1	0,5	1	0,833333
Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,87778	2,3299	2,04902	2,27958	2,09615	2,13959
Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	12,8444	9,09434	10,9412	10,1017	4,56364	8,5355
Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,52	3,59722	3,76923	3,67073	3,5119	3,65062
Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,5	1,16667	2,15385	1,33333	0,833333	1,44017
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	8	7	9	7	5	7
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile			1		1	0,666667
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	76	110	92	88	80	86,6667
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	146	121	144	135	59	112,667
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	108	98	109	104	83	98,6667
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	9	3	5	8	6	6,33333
Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,714286	0,5	1	0,625	0,5	0,708333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0,333333	0	1	0,444444
Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,06667	1,60825	1,2549	1,24528	1,17308	1,22442
Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	10,9556	7,18868	9,29412	8,16949	3,03636	6,83332
Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2,12	1,97222	2,02564	1,85366	1,55952	1,81294
Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,08333	0,333333	0,538462	0,666667	0,5	0,568376

Tabella 1 (tutti – bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media 2018-2020
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	223	210	263	195	194	217,333
Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	135	137	153	142	124	139,667
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	119	128	135	138	118	130,333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	295	292	270	373	263	302
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	280	389	342	411	383	378,667
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	186	223	225	331	169	241,667
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	7	2	6	2	1	3
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	292	324	309	423	367	366,333
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	196	208	223	208	193	208
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	325	381	358	352	321	343,667
Architettura	Numerosità complessiva delle monografie	4	9	4	7	6	5,66667
Economia	Numerosità complessiva delle monografie	2	6	9	9	11	9,66667
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle monografie	9	6	7	7	9	7,66667
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle monografie	21	21	17	19	14	16,6667
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle monografie	26	26	21	26	23	23,3333
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle monografie	8	13	12	11	13	12
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle monografie	1		2			0,66667
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle monografie	19	16	15	20	26	20,3333
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle monografie	12	13	11	11	13	11,6667
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle monografie	13	17	17	11	11	13
Architettura	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,121951	0,214286	0,0930233	0,166667	0,210526	0,156739
Economia	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,0540541	0,153846	0,372093	0,285714	0,288889	0,315565
Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,236842	0,139535	0,166667	0,142857	0,204545	0,171356
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,442308	0,42	0,346154	0,338983	0,254545	0,313227
Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,364865	0,350649	0,2625	0,329268	0,267442	0,286403
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,16	0,270833	0,244898	0,22449	0,282609	0,250665
Matematica e Fisica	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,5	0	1,5	0	0	0,5
Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,338983	0,296296	0,267857	0,333333	0,393939	0,33171
Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,24	0,236364	0,192982	0,207547	0,25	0,216843
Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,191781	0,25974	0,279412	0,157143	0,157143	0,197899
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	17	16	29	21	26	26
Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	37	37	38	43	48	43
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	15	24	20	17	25	20,6667
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	54	64	55	75	57	62,3333
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	95	107	103	109	117	109,667
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	30	33	48	51	51	50
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	3	2				0
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	60	74	52	82	79	71
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	54	44	51	55	60	55,3333
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	54	80	82	97	66	81,6667
Architettura	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,439024	0,404762	0,744186	0,5	0,815789	0,686659
Economia	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,08108	1,10256	1,02326	1,16667	1,2	1,12997
Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,447368	0,767442	0,5	0,44898	0,863636	0,604205
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,03846	1,28	1,09615	1,32203	1,12727	1,18182
Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,31081	1,38961	1,325	1,32927	1,37209	1,34212
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,6	0,6875	0,979592	1,08163	1,1087	1,05664
Matematica e Fisica	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,5	2	0	0	0	0
Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,08475	1,48148	0,964286	1,39683	1,28788	1,21633
Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,1	0,927273	0,947368	1,16981	1,125	1,08073
Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,739726	1,03896	1,20588	1,38571	0,942857	1,17815

Tabella 2 (tutti – non bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media 2018-2020
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	10	13	10	12	9	10,3333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni		3	6			2
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	122	187	175	214	160	183
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	165	163	169	149	72	130
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	68	87	121	132	98	117
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	20	47	23	30	32	28,3333
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3	1	3	6	4	4,33333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile			2			0,666667
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	48	64	45	80	70	65
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	147	140	143	137	59	113
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	46	56	80	87	61	76
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	8	4	7	9	6	7,33333
Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,5	0,5	1,5	1,75	1,33333	1,52778
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile		0	2			0,666667
Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,72222	2,25806	1,92308	2,25	2	2,05769
Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	24,2727	16,4	14,1667	10,4545	3,19048	9,27056
Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,76923	4,28571	5	4,08333	3,5	4,19444
Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,66667	1	3,33333	2,2	1	2,17778
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2	1	2	3	1	2
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile			1			0,333333
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	27	47	27	48	42	39
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	127	99	121	111	40	90,6667
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	25	35	41	48	28	39
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	8	1	2	5	3	3,33333
Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	0,5	1	0,75	0,333333	0,694444
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile		0	1			0,333333
Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,55556	1,70968	1,11538	1,33333	1,225	1,22457
Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	21,9091	13,45	12,7222	8,90909	2,09524	7,90885
Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2,07692	2,64286	2,64706	2,375	1,6	2,20735
Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2,66667	0,25	1	1	0,5	0,833333

Tabella 3 (neo assunti e avanzati di ruolo – bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media 2018-2020
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	55	42	74	50	55	59,6667
Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	31	16	51	41	36	42,6667
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	13	49	52	29	28	36,3333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	74	81	71	107	73	83,6667
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	58	99	73	82	85	80
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	45	56	38	120	48	68,6667
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	86	128	91	172	135	132,667
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	43	53	59	55	17	43,6667
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	50	77	59	35	126	73,3333
Architettura	Numerosità complessiva delle monografie	1	1	2	1	3	2
Economia	Numerosità complessiva delle monografie	1	1	5	1	1	2,3333
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle monografie	1	2	1	1	1	1,3333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle monografie	2	4	3	5	3	3,6667
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle monografie	2	5	1	3	6	3,3333
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle monografie	2	1	2	1	3	2
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle monografie	6	3	2	7	7	5,3333
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle monografie	2	5	1	2	1	1,3333
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle monografie	2	5	2	3	4	3
Architettura	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,111111	0,166667	0,2	0,125	0,272727	0,199242
Economia	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,2	0,5	0,0909091	0,181818	0,257576
Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,0833333	0,117647	0,166667	0,166667	0,150327
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2	0,363636	0,333333	0,277778	0,2	0,27037
Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,133333	0,294118	0,0625	0,176471	0,272727	0,170566
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,153846	0,0833333	0,2	0,0588235	0,214286	0,157203
Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,4	0,166667	0,133333	0,318182	0,291667	0,247727
Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2	0,384615	0,0769231	0,153846	0,111111	0,11396
Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,133333	0,263158	0,153846	0,272727	0,148148	0,191574
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	4	7	6	10	7,66667	7,66667
Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	9	15	20	18	17,6667
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	2	11	6	5	4	5
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	17	20	20	31	16	22,3333
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	17	25	33	25	30	29,3333
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	10	13	20	14	15,6667
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	23	32	18	32	33	27,6667
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	11	11	11	22	7	13,3333
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	12	17	18	13	28	19,6667
Architettura	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,444444	0	0,7	0,75	0,909091	0,786364
Economia	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,875	2,4	1,6	1,90909	1,72727	1,74545
Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,5	1	0,352941	1,33333	0,666667	0,784314
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,7	1,81818	1,83333	1,72222	1,06667	1,54074
Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,13333	1,47059	2,0625	1,47059	1,36364	1,63224
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,615385	0,833333	1,3	1,17647	1	1,15882
Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,6	1,94444	1,2	1,45455	1,41667	1,35707
Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,1	0,846154	1,07692	2,23077	0,777778	1,36182
Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,8	0,894737	1,38462	1,18182	1,03704	1,20116

Tabella 4 (neo assunti e avanzati di ruolo – non bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media 2018-2020
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	8	11	13	13	1	9
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	1					0
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	110	116	107	92	83	94
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	15	103	136	18	10	54,6667
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	53	60	61	57	71	63
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	5	2	8	12	3	7,66667
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile			5	6	3,66667	3,66667
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	32	33	29	18	28	25
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	10	95	123	13	6	47,3333
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	33	34	42	29	41	37,3333
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3	1	3	4	1	2,33333
Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	2,33333	3	0	1,77778
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0					0
Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,2	1,25	1,10345	0,733333	1,28	1,08899
Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,83333	18,125	15,375	4,33333	1,2	6,96944
Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,6875	1,85714	3	1,70588	2,19048	2,29879
Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,5	0,5	1	2	0	1
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile			2	3	1,66667	1,66667
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	18	21	17	6	15	12,6667
Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	89	111	3	1	38,3333
Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	18	19	20	17	26	21
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	3		1	1	0,666667	0,666667
Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	1	1,5	0	0,833333
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile						0
Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,666667	0,785714	0,62069	0,233333	0,72	0,524674
Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,333333	17,375	13,875	1	0,2	5,025
Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,4375	1,04762	1,5	1	1,33333	1,27778
Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,5	0	0,333333	0,5	0	0,277778

Tabella 5 (assegnisti – bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media 2018-2020
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	13	15	36	18	2	18,6667
Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	27	34	30	30	22	27,3333
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	22	13	26	19	20	21,6667
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	42	51	33	21	6	20
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	19	55	33	41	12	28,6667
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni		2	5	16		7
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	11	17	10	13	8	10,3333
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	24	47	79	114	52	81,6667
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	4	34	17	15		10,6667
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	37	55	52	27	14	31
Architettura	Numerosità complessiva delle monografie	1	1	1			0,333333
Economia	Numerosità complessiva delle monografie		1		5	1	2
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle monografie	1		1	2		1
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle monografie	4		1	1		0,666667
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle monografie	1	3	4	1	2	2,333333
Ingegneria	Numerosità complessiva delle monografie			2			0,666667
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle monografie	2	3	1	2		1
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle monografie	4	3	2	4	4	3,333333
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle monografie		1	2	1		1
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle monografie	1	1	5	1	1	2,333333
Architettura	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,25	0,333333	0,125	0	0	0,0416667
Economia	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,0909091	0	0,416667	0,0909091	0,169192
Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2		0,142857	0,4	0	0,180952
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,4	0	0,25	0,25	0	0,166667
Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,142857	0,214286	0,363636	0,1	0,333333	0,265657
Ingegneria	Numero medio per ricercatore delle monografie		0	1	0		0,333333
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,5	0,428571	0,2	0,4	0	0,2
Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,666667	0,230769	0,117647	0,25	0,4	0,255882
Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,0909091	0,285714	0,2		0,161905
Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,166667	0,0833333	0,5	0,166667	0,25	0,305556
Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1		5	3		2,66667
Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	9	7	8	7	13	9,33333
Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	6	2	6	3	6	5
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	9	13	5	4		3
Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	20	16	14	7	12,3333
Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A				2		0,666667
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	8	3	3	4	3,33333
Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	20	28	34	15	25,6667
Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	10	7	1		2,66667
Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	10	19	7	6	10,6667
Architettura	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,25	0	0,75	0,6	0	0,45
Economia	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,125	0,727273	1,25	0,583333	1,27273	1,03535
Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,2	0,5	1	0,6	2	1,2
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,9	1,3	1,25	1	0	0,75
Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,14286	1,42857	1,45455	1,4	1,16667	1,3404
Ingegneria	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A		0	0	0,666667		0,222222
Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,25	1,14286	0,6	0,6	1,33333	0,844444
Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,5	1,69231	1,70588	2,375	1,8	1,96029
Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	0,909091	1	0,2		0,4
Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,33333	0,833333	1,9	1,16667	1,5	1,52222

Tabella 6 (assegnisti – non bibliometrici)

Allegato

Resoconto delle attività del Comitato Scientifico dell’Agenzia per la Ricerca (Luglio 2019 – Dicembre 2020)

a cura del coordinatore prof. Roberto Camussi

1. Premessa

Il presente documento riporta sinteticamente le attività svolte dal Comitato Scientifico dell’Agenzia della Ricerca nel periodo luglio 2019-Dicembre 2020. Si ricorda che il Comitato è stato istituito con Decreto Rettorale del 14/6/2018 ed ha iniziato i lavori nel settembre 2018. Dal luglio 2019 sono state effettuate attività e pianificate azioni future che vengono riassunte nel seguito.

2. Attività svolte

Riunioni periodiche: sono state effettuate numerose riunioni del comitato scientifico con cadenza circa bimestrale. Alle riunioni hanno partecipato il Prorettore alla Ricerca Prof. Mario De Nonno ed il Dr. Nicola Mozzillo. In alcune riunioni, dedicate a temi riguardanti il trasferimento tecnologico, ha partecipato anche il Prorettore Prof. Alessandro Toscano.

Bando per incentivazione: nell’anno 2020, su indicazione dell’Agenzia, l’Ateneo ha attivato il programma di sostegno alla partecipazione del personale a bandi competitivi di natura internazionale e nazionale, destinando incentivi a docenti e ricercatori che abbiano presentato progetti di riconosciuta qualità, ma che non siano stati finanziati. Il bando è stato rinnovato nell’2021 e l’istruttoria per l’assegnazione dei fondi è attualmente in corso.

Trasferimento tecnologico: Il comitato ha svolto attività di promozione e di verifica riguardo azioni di trasferimento tecnologico in termini di proposte di brevetti e creazione di spin-off. In particolare:

- È stato discusso e validato il nuovo Regolamento di Ateneo per la valorizzazione dell’attività scientifica, la tutela della proprietà industriale e intellettuale e il trasferimento dei risultati (regolamento spin-off). È stato anche pubblicato un Vademecum semplificato per facilitare sia la realizzazione di spin-off che la presentazione di proposte di brevetto.
- Nella propria funzione di *Commissione Brevetti*, il Comitato ha effettuato tre audizioni di proponenti brevetti (Prof. Colace, Prof. Pallottini e Dr. Scorza). L’iter di brevettazione si prevede sarà completato per tutti entro il 2021.
- Il Comitato ha effettuato tre audizioni di proponenti la costituzione di spin-off (prof. Paolacci, Proff. Toscano e Ciucciovino, Prof. Barletta). Per uno di questi, l’iter di costituzione è stato completato nel 2020.

Anagrafe dei progetti: Il comitato ha coordinato la realizzazione, in collaborazione con l’Area Sistemi Informativi e le segreterie di tutti i Dipartimenti, di un data-base dei progetti di ricerca dell’Ateneo finanziati a partire dal 1/1/2016. È in fase di completamento la realizzazione di un portale, denominato “Anagrafe dei Progetti”, che consentirà la consultazione del data-base direttamente dalle pagine web dell’Ateneo.

L'accesso sarà sia pubblico che, per alcune informazioni specifiche, limitato ad uso interno.

Divulgazione: Nel giugno 2020 il comitato ha curato l'organizzazione di un evento intitolato "Verso Horizon Europe", svolto in collaborazione con l'Agenzia APRE ed aperto a tutto il personale, docente e non docente, dell'Ateneo.

3. Sviluppi futuri

- Portale delle competenze: si prevede di arricchire l'Anagrafe dei Progetti con informazioni relative alle competenze dei gruppi di ricerca allo scopo di creare un portfolio pubblico delle attività di ricerca più rilevanti di tutto l'Ateneo e non solo dei progetti finanziati.
- Divulgazione: il Comitato si prefigge di operare in maniera ancora più efficace verso la diffusione delle informazioni su bandi competitivi con attenzione particolare al nuovo programma quadro Horizon Europe. Tale azione sarà perseguita attraverso la pubblicazione dei bandi su apposita pagina del sito web di Ateneo, mediante seminari su temi specifici (nella forma di webinar o in presenza, se possibile) e attraverso l'organizzazione di eventi di più ampio respiro. Per il 2021 è inoltre programmato un evento dedicato alla presentazione delle attività dell'Agenzia per la Ricerca e delle opportunità offerte dalle aziende consulenti (VVA, Ri-For-Med, Digital Magics).

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Architettura

Area o aree di riferimento: (CUN) Aree 01-08-09

Sede: largo G.B. Marzi 10

Direttore: Prof. Giovanni Longobardi

e-mail direzione: direttore.architettura@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott.ssa Chiara Pepe

e-mail segreteria: ricerca.architettura@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2019-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

- Prof. Giovanni Longobardi (Direttore del Dipartimento, coordinatore)
- Prof. Giovanni Caudo (Coordinatore Commissione Ricerca)
- Prof.ssa Paola Marrone (Componente Commissione Ricerca, referente dei rapporti con l'Agenzia della Ricerca)
- Prof.ssa Ginevra Salerno (Responsabile AQ del Dipartimento)
- Prof.ssa Elisabetta Pallottino (Coordinatore didattica terzo livello)
- Dott.ssa Chiara Pepe (Segretario della ricerca)
- Dott.ssa Francesca Porcari (Segreteria della ricerca)

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data: 17/02/2021 per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto e per ripartirsi i compiti di analisi e di supporto nel seguente modo:

Giovanni Longobardi: elaborazione testo introduttivo, supervisione;

Ginevra Salerno: obiettivi OQ.1 -OQ.2 (prodotti della ricerca) e OA.1 (neoassunti e avanzamenti di ruolo) con verifica ed integrazione dei dati delle tabelle 2 e 4 fornite dall'Ateneo, con il supporto di Francesca Porcari;

Giovanni Caudo e Paola Marrone: obiettivi OR.1 - OR.2 (risorse da bandi competitivi e contratti di ricerca) e obiettivo OI.1 (scambio ricercatori-visitatori)

Elisabetta Pallottino: obiettivi OF.1-OF.2 (alta formazione: dottorandi-assegnisti).

Chiara Pepe: verifica dati tabelle forniti dall'ateneo, elaborazione dati tabelle 3 e 5, sintesi, raccolta ed organizzazione dei dati concernenti il Dipartimento estrapolati dalle tabelle di Ateneo e raccolti all'interno del Dipartimento e redazione PIANO STRATEGICO 2018 – 2020 sulla base dei contributi dei singoli componenti.

Data: 23/02/2021 per aggiornamento lavori in corso. Discussione sui criteri di compilazione delle tabelle da parte dell'Ateneo e verifiche effettuate

Data: 02/03/2021 aggiornamento lavori e confronto

Data: 08-17/03/2021 revisioni testo

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

1.1 Premessa

I dati riportati in questo Rapporto delineano un quadro complessivamente positivo, e mostrano una buona efficacia delle azioni intraprese dal Dipartimento nel periodo di riferimento.

Nel triennio trascorso, ogni sforzo di sensibilizzazione è stato messo in atto per contrastare il fenomeno dell'inattività dei docenti. I risultati appaiono positivi, e sono stati favoriti anche da una virtuosa attività di reclutamento, i cui indicatori mostrano un andamento univoco e incoraggiante.

Il Sistema dei Laboratori strumentali garantisce un adeguato sviluppo delle attività di ricerca di base, multidisciplinare e conto terzi e agisce in maniera sempre più integrata tra le componenti disciplinari del Dipartimento, come struttura di riferimento per tutte le attività rivolte all'esterno, che segnano incrementi significativi. Analogamente di segno positivo è l'andamento della capacità di attrarre risorse su bandi competitivi, su cui il Dipartimento ha puntato sia per ampliare la rete di relazioni e di collaborazioni nazionali e internazionali, sia per contrastare la tendenziale, progressiva diminuzione dei finanziamenti istituzionali.

Con riferimento all'andamento della qualità e quantità dei prodotti di ricerca, tenuto conto delle valutazioni riportate al successivo par. 2.1, anche i dati relativi alla ricerca individuale appaiono positivi, in particolare se esaminati alla luce delle difficoltà che hanno caratterizzato l'anno 2020.

A questo proposito, si rileva che il tipo di prodotto "monografie" prescelto come indicatore non è tra quelli più tipicamente frequentati dai SSD del dipartimento, che per esempio hanno prodotti molto più numerosi classificati come "contributo in volume". Nella recente selezione preliminare per la VQR 2015-19 appartengono a questa tipologia il 35% dei prodotti selezionati dai ricercatori di settori non bibliometrici, e ciò determina evidenti difficoltà nell'interpretazione dei dati.

Si assiste inoltre ad Architettura ad una certa osmosi culturale tra settori bibliometrici e non bibliometrici, per cui traspare dall'analisi di dettaglio che, ad esempio, alcuni docenti incardinati in SSD bibliometrici pubblicano monografie, mentre altri docenti di SSD non bibliometrici pubblicano su riviste di impatto su primo quartile e decile. Caratterizzando il prodotto in base all'inquadramento del SSD del docente e non in base alla qualità del prodotto, questi prodotti si perdono nella contabilità e questo penalizza il Dipartimento. Da questo punto di vista, sarebbe probabilmente più opportuno allineare decisamente gli strumenti di riesame dipartimentali e di ateneo alle stesse 3 tipologie (per bibliometrici e non bibliometrici) considerate dalle soglie ASN; e/o monitorare, area per area disciplinare, le stesse tipologie di prodotti valutabili per la VQR, in modo che gli esercizi di valutazione interna possano più utilmente fungere da preparazione e avvicinamento alle scadenze di valutazione esterna, individuali e collettive.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Alla promozione e al coordinamento delle attività di ricerca del Dipartimento concorrono:

- il Consiglio di Dipartimento, organo decisionale che delibera sulle proposte di attivazione o rinnovo degli assegni di ricerca, sull'istituzione o rinnovo dei Dottorati, sulla ripartizione del fondo di ricerca in conformità con le modalità indicate dalla Amministrazione centrale, sulle attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento (comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up), su convenzioni/accordi/protocolli d'intesa per la promozione di progetti di ricerca, sui contratti e convenzioni con enti esterni per l'esecuzione di attività di ricerca, di laboratorio e di progettazione, nonché sulla partecipazione a gare per la produzione di servizi coerenti con il profilo scientifico disciplinare del Dipartimento

e, in particolare, in via istruttoria e propositiva:

- la Commissione Programmazione Attività di Ricerca (CoPAR), commissione permanente elettiva, con il compito di elaborare proposte e indirizzi atti a sviluppare l'attività di ricerca, attivandosi nelle relazioni nazionali e internazionali; promuovere l'elaborazione di programmi e progetti di ricerca in grado di attuare il progetto scientifico del dipartimento; monitorare le attività che concorrono alla produttività scientifica del dipartimento e coordinare la predisposizione dei materiali occorrenti alle periodiche operazioni di valutazione; formulare proposte relative all'organizzazione dei Laboratori; esaminare i risultati delle ricerche dei docenti e degli assegnisti del Dipartimento; aggiornare il Consiglio e la Giunta in merito alle deliberazioni degli organismi di valutazione e predisporre le azioni più idonee per la miglior risposta possibile da parte del Dipartimento alle richieste degli organismi di valutazione; formulare alla Giunta di Dipartimento la proposta di ripartizione del fondo di ricerca dell'Ateneo, in conformità con le modalità indicate dalla Amministrazione centrale e tenuto conto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio; promuovere la partecipazione a bandi o gare;
- la Commissione per l'attività di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA), costituita dal Responsabile AVA (eletto dai docenti del Consiglio di Dipartimento) e da due componenti designati dalle Commissioni permanenti Didattica e Ricerca: ad essa spetta il compito fondamentale di organizzare il monitoraggio della qualità della ricerca e di individuare possibili criteri di incentivazione nel nuovo orizzonte della valutazione e dell'autovalutazione dei prodotti dei singoli ricercatori e del Dipartimento nel suo insieme.
- L'Area Ricerca del Dipartimento (di cui è responsabile il Segretario per la Ricerca) è competente per le funzioni finalizzate allo svolgimento:
 - a) della ricerca di Ateneo, nazionale, comunitaria e internazionale;
 - b) delle attività didattiche e formative relative ai corsi di dottorato;
 - c) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca o finalizzate alla valorizzazione ed alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up.

A tale Area competono quindi anche la gestione e rendicontazione dei progetti PRIN, FIRB, europei, la promozione ed internazionalizzazione della ricerca, la gestione degli assegni di ricerca, l'Anagrafe della Ricerca, i processi di valutazione della ricerca (VQR ANVUR) ed il supporto a tutte le attività della Commissione Programmazione Attività di Ricerca (CoPAR).

L'Area Ricerca è composta da 2 unità di personale amministrativo, di cui una a interim con la direzione amministrativa.

1.3 Gruppo di riesame e Assicurazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento

Il gruppo di riesame è composto dal Direttore, dal Responsabile AQ, dal Coordinatore della Commissione Programmazione attività di ricerca e da alcuni suoi membri componenti, dal Responsabile della didattica di terzo livello in quanto competente per le attività di dottorato, dal responsabile della Segreteria della ricerca e da un suo membro componente. Il gruppo svolge una funzione di raccordo con il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione ed autovalutazione della ricerca effettuate attraverso la stesura dei

documenti AVA e per il perseguimento degli obiettivi strategici dipartimentali. Per il monitoraggio, il gruppo fa riferimento alla base dati dipartimentale che raccoglie le informazioni sulle attività dei dottorati, sulla gestione degli assegni di ricerca, sulla distribuzione dei fondi di ricerca dipartimentali, sulle ricerche finanziate dall'esterno e sulle attività conto terzi; nonché alle numerose attività di presentazione e pubblicazione dei risultati delle ricerche che si svolgono sia nelle sedi dipartimentali sia in sedi esterne, periodicamente segnalate sul sito istituzionale (<https://architettura.uniroma3.it/ricerca/progetti-di-ricerca/>).

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Dal 2016 il Dipartimento ha adottando il seguente Sistema di Laboratori di Ricerca:

1) **Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia (LFT&T)**: ha sede operativa presso il Dipartimento di Architettura nel complesso dell'ex Mattatoio, ma opera anche in sinergia con il Laboratorio di Fisica Tecnica del Dipartimento di Ingegneria; svolge attività di ricerca di base e applicata nei settori tipici della Fisica Tecnica e della Fisica Tecnica Ambientale ed opera nel settore del monitoraggio dei parametri ambientali che definiscono gli standard di comfort per gli utenti, conservazione per i Beni Culturali, per il contenimento dei consumi energetici e dell'impatto ambientale; si propone di sviluppare la ricerca progettuale applicata, in collaborazione con le aziende del settore, fornendo un importante contributo su prodotti ed applicazioni innovative;

2) **Modelli e prototipi**: ha come finalità principale quella di offrire le risorse strumentali e multidisciplinari per sostenere programmi di ricerca e didattica mirati al progetto di architettura, dalla scala del territorio a quella della città, dall'edificio al prodotto di design, alla realizzazione di modelli e prototipi; competenze e professionalità sono sviluppate per rispondere anche alle richieste dell'Ateneo e di consulenza verso l'esterno; nel Laboratorio converge l'impegno sia del personale interno strutturato che di quello esterno, con precise attribuzioni professionali, al fine di rendere completa ed esauriente l'offerta;

3) **Laboratorio Interdipartimentale di Matematica Applicata e Meccanica delle Strutture (LIMeS)**: è Interdipartimentale, frutto di un accordo tra il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento di Matematica e Fisica; la sezione di Architettura ha come finalità: attività di modellazione fisico– matematica e simulazione numerica del comportamento di materiali e strutture, lettura ed elaborazione di dati provenienti da rilievi e da misure sperimentali, analisi di suoni in spazi aperti; ricerca in didattica ed in divulgazione scientifica, diffusione della cultura matematica e divulgazione dei concetti della Meccanica; servizi di gestione condivisa delle risorse hardware e software;

4) **Prove e Ricerca su Strutture e Materiali (P.Ri.S.Ma)**: svolge attività sperimentali su materiali da costruzione e su elementi strutturali sia in scala reale che in scala ridotta; in particolare il è finalizzato a sviluppare attività di Ricerca di base e applicata nel campo delle strutture, svolgere attività di formazione e di supporto alla Didattica, offrire Servizi agli esterni, quali prove speciali, ordinarie e indagini in sito anche sotto forma di Convenzioni; le attrezzature di cui dispone consentono di svolgere prove sperimentali su materiali da costruzione, su componenti strutturali e su modelli in scala. Si conferma l'elenco delle seguenti Grandi attrezzature di ricerca:

- ad uso esclusivo della struttura

1. Macchina a trazione 100T computerizzata con cella di carico elettronica (2009);
2. Sistema di acquisizione dati (2007);
3. Martinetto elettromeccanico Pfaff (2005);
4. Gru a ponte TECNOPONTI (2005);
5. Pressa METROCOM (2005);

- in condivisione con altre strutture

6. Macchina Universale MTS 810 (2000);
7. Martinetto dinamico MTS da 250 kN (2000).

5) **Rilievo e Tecnologie Digitali (RilTec)**: ha come finalità lo studio e la sperimentazione di metodi relativi a: rilevamento del patrimonio archeologico, architettonico, urbano ed ambientale per mezzo dei sistemi di Rilievo 3D; analisi e progettazione attraverso i Sistemi informativi Geografici (GIS); comunicazione multimediale attraverso metodologie innovative (anastilosi virtuale, realtà aumentata, ecc.).

Verifica finale del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.0 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno, distinta per categoria.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione ed aggiornati dal gruppo di riesame, per inserimenti/correzioni successivi al 27/01/21]

tabella 2.0. Numerosità complessiva dei prodotti per categoria di prodotto ed anno						
Anno	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Numero Ric, PA, PO al 31/12 di ogni anno	62	63	64	64	62	
Numero complessivo prodotti nell'anno	275	248	314	240	220	1297
1.1 Articolo in rivista	100	71	113	73	75	432
1.2 Recensione in rivista	2	2	4	5	3	16
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	90	65	70	70	79	374
2.2 Prefazione/Postfazione	6	8	8	5	2	29
2.7 Schede di catalogo	2	3	5	6		16
3.1 Monografia o trattato scientifico	4	9	5	6	6	30
4.1 Contributo in Atti di convegno	43	51	69	53	36	251
4.2 Abstract in Atti di convegno	6	5	22	6	3	42
5.05 Esposizione	1	2				3
5.06 Mostra	2	3		1		6
5.13 Progetto architettonico	13	16	4	3	3	38
7.1 Curatela	6	10	7	7	10	39
4.3 Poster		2		1		3
5.02 Disegno		1		1		2
2.3 Breve introduzione			2		2	4
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)			1	2	2	5
2.5 Traduzione in volume			3	1		4
5.03 Design			1			1
5.10 Banca dati			1			1
Totale	275	248	314	240	220	1297

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione ed aggiornati dal gruppo di riesame, per inserimenti/correzioni successivi al 27/01/21]

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	223	210	264	202	192	219,333
Numero ricercatori attivi nell'anno	41	42	43	43	39	41,667
Numerosità complessiva delle monografie	4	9	4	6	6	5,333
Numero complessivo dei coautori delle monografie	4	9	4	7	8	6,333
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,098	0,214	0,093	0,163	0,205	0,154
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	17	14	31	23	28	27,333
Numero complessivo dei coautori delle pubblicazioni su riviste di classe A	18	17	34	23	31	29,333
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,439	0,405	0,791	0,535	0,795	0,707

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	62	43	65	49	35	49,667
Numero ricercatori attivi nell'anno	14	14	16	16	14	15,333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	21	10	14	15	9	12,667
Numero complessivo dei coautori delle pubblicazioni su riviste del primo quartile	23	11	27	19	13	19,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,643	0,786	1,688	1,188	0,929	1,268
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	8	7	9	6	5	6,667
Numero complessivo dei coautori delle pubblicazioni su riviste del primo decile	10	8	16	8	7	10,333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,714	0,571	1,000	0,500	0,500	0,667

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione ed aggiornati dal gruppo di riesame, per inserimenti/correzioni successivi al 27/01/21]

tabella 2.2			
Biennio	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2016-2017	59	3	5,08%
2017-2018	61	1	1,64%
2018-2019	59	1	1,69%
2019-2020	59	2	3,39%

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

tabella 2.3			
Indicatore - numero dei docenti e percentuali che superano le soglie per l'ASN vigente nel 2020			docenti che non superano le soglie
Ricercatori in servizio al 31/12/2020		14	
Professori associati in servizio al 31/21/2020		34	
Professori ordinari in servizio al 31/21/2020		14	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	10	71,43%	4/14
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	8	57,14%	6/14
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	4	28,57%	10/14
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Associato	27	79,41%	7/34
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Ordinario	28	82,35%	6/34
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	18	52,94%	16/34
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Associato	10	71,43%	4/14
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Ordinario	10	71,43%	4/14
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	9	64,29%	5/15

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ.1 e OQ.2

Premessa. Le tabelle riportate di sopra hanno la seguente genesi: i dati estratti da Iris in data 27/01/2021 sono stati elaborati in prima istanza dagli uffici di Ateneo il 30/01/2021, a cui hanno fatto seguito successive rielaborazioni in febbraio e marzo 2021, ad opera del gruppo di riesame della ricerca, anche a seguito di ulteriori correzioni e ripopolamenti, indotti dal processo contemporaneo della VQR 2015-2019.

I numeri differiscono di poco, tuttavia, anche la sola nuova tabella degli inattivi ci conforta che il tempo dedicato a questo aggiornamento non sia andato sprecato.

L'analisi dei prodotti della ricerca nel triennio 2018-2020 andrebbe interpretata facendo anche riferimento agli ultimi due anni del triennio precedente, ed alla luce delle complesse dinamiche sia delle abilitazioni scientifiche nazionali sia della situazione pandemica che ha condizionato l'anno 2020. Per questa ragione, nelle tabelle che riguardano sia la numerosità dei prodotti sia la qualità degli stessi (tabella 2.0 e le due tabelle 2.1) sono riportati anche gli anni 2016 e 2017, anche se le medie sono effettuate nel triennio di riferimento del riesame.

L'analisi dell'andamento della **numerosità complessiva** nel quinquennio rivela un andamento crescente fino al colmo del 2018, seguito da un sensibile decremento nei due anni successivi. Questo vale sia per l'insieme dei prodotti del Dipartimento (tabella 2.0), sia all'interno dei sottogruppi dei prodotti dei ricercatori bibliometrici e non bibliometrici (tabelle 2.1). Questo andamento accelerato nei primi anni è ragionevolmente da ritenersi indotto dallo sforzo di una parte significativa dei ricercatori e dei professori associati nel conseguire le relative abilitazioni nazionali, ottenute difatti a cavallo degli anni 2018-2019, e di alcuni professori ordinari, allo scopo di superare le soglie da commissario. A questo sforzo ha fatto seguito un rilassamento in un certo senso naturale, a cui si è ulteriormente aggiunto un calo di produttività nel 2020 a causa della pandemia, fenomeno altresì registrato su scala nazionale.

La forte crescita dal 2016 al 2018 ed il visibile rallentamento dopo il colmo fino al 2020 non si ravvisano tuttavia nelle classi dei **prodotti monitorati** (monografie e pubblicazioni su riviste di classe A per i ricercatori non bibliometrici, e pubblicazioni su riviste di primo quartile e primo decile ⁽¹⁾ per i ricercatori bibliometrici), che hanno andamento variabile nel quinquennio ma senza un carattere evidente, mantenendosi su valori più che dignitosi.

Un'analisi di maggior dettaglio, di confronto nel triennio 2018-2020 tra indicatori bibliometrici e non bibliometrici mette in evidenza una crescita degli indicatori per i non bibliometrici, a fronte di una decrescita dei settori bibliometrici. Dando uno sguardo ai numeri assoluti ⁽²⁾ derivanti dalle medie nel triennio, circa il 15% dei ricercatori non bibliometrici attivi del dipartimento ha pubblicato una monografia l'anno, mentre il 70% ha pubblicato in media un articolo su rivista di Classe A; nello stesso triennio, circa il 67% dei ricercatori bibliometrici attivi ha pubblicato un articolo su rivista di primo decile, mentre il 127% dei ricercatori bibliometrici ha una pubblicazione annua su rivista di primo quartile (ossia, ha una media di cinque pubblicazioni ogni quattro anni). Va aggiunto che, anche se non presentiamo tabelle nello stretto merito, la quantità dei prodotti monitorati è abbastanza sperequata per settore scientifico disciplinare.

Nelle tabelle 2.2 e 2.3, vengono presentati due indicatori ancora sulla qualità/quantità della produzione scientifica del Dipartimento, che potrebbero essere correlati.

La tabella 2.2 presenta gli inattivi per bienni dal 2016-2017 fino a 2019-2020. L'indicatore percentuale a destra è il rapporto tra gli inattivi nel biennio⁽³⁾ rispetto alla numerosità dei docenti del dipartimento nel medesimo biennio⁽⁴⁾. Anche in questo caso uno sguardo quinquennale può aiutare a comprendere le dinamiche nel triennio di riesame 2018-2020. E difatti, analizzando quattro bienni successivi, il dato negativo del biennio 2016-2017, con ben 3 docenti inattivi per un intero biennio, sembra essere più una eccezione che una regola. E difatti, il Dipartimento nei trienni successivi si attesta su di una percentuale di inattivi pari ad 1,33%, parzialmente giustificabile, esaminando individualmente gli inattivi, con l'adesione ad un regime di tempo definito.

L'elenco dei ricercatori che nell'anno 2020 hanno valori di produttività superiori alle soglie ASN, costituisce un ulteriore indicatore di produttività del dipartimento, ma non un'indicazione sul reclutamento futuro, dato che il superamento dei valori soglia non implica il conseguimento dell'abilitazione. Per l'intero

corpo docente è abbastanza alta la percentuale di coloro che superano i valori soglia del ruolo gerarchicamente superiore: 64,29% dei professori ordinari, 82,35% dei professori associati e 71,43% dei ricercatori. Inoltre, circa il 50% dei docenti supera i valori soglia di commissario ordinario. Impensieriscono tuttavia, quelle piccole percentuali di docenti (7 su 34 professori associati e 4 su 14 di professori ordinari) i cui valori di produttività non superano i valori soglia relativi al ruolo in cui sono incardinati.

(1) Le pubblicazioni su riviste di primo decile rappresentano un sottoinsieme delle pubblicazioni su riviste di primo quartile, equivalenti alle riviste di classe A per i non bibliometrici. Le pubblicazioni su riviste di primo decile sono prodotti di eccellenza, equivalenti alle monografie con elevata collocazione editoriale per i non bibliometrici.

(2) In relazione agli indicatori “numero medio dei prodotti sulla relativa coorte”, c’è la necessità da una parte di definirli in maniera precisa e dall’altra di inserire nelle tabelle nuove righe, riguardanti il numero dei ricercatori attivi per ogni anno ed il numero dei coautori dei prodotti di eccellenza. Ogni “numero medio” viene definito come il numero complessivo di coautori diviso il numero dei ricercatori attivi in quell’anno, ovviamente distinti in bibliometrici e non bibliometrici.

(3) Affinché un ricercatore sia dichiarato inattivo in un biennio, su IRIS non deve comparire alcun prodotto con data nel biennio.

(4) La numerosità dei docenti del Dipartimento all’interno di un biennio è valutata contando tutti i docenti in servizio al 31/12 di entrambi gli anni del biennio in esame.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

In questa sezione si fa riferimento alla capacità del Dipartimento di attrarre risorse in:

- bandi competitivi europei, nazionali e regionali;
- contratti di ricerca con enti pubblici e privati.

Riguardo ai bandi competitivi gli indicatori quantitativi utilizzati sono quelli che riguardano la numerosità dei progetti presentati, di quelli che sono stati finanziati, suddivisi per tipologia di bando competitivo, europeo, nazionale e regionale, l’ammontare delle risorse attratte e il valore medio delle risorse per singolo progetto.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

INDICATORE	Bandi competitivi su fondi europei	rispetto 14-17	Bandi competitivi su fondi ministeriali	rispetto 14-17	Bandi competitivi su fondi regionali	rispetto 14-17	Altri bandi competitivi	rispetto 14-17
Numerosità dei progetti presentati	11	38%	22**	67%	12*		6***	
Numerosità dei progetti ammessi al finanziamento	5	167%	3	100%			3	
Entità totale delle risorse attratte	674.319,84 €	120%	111.680,00 €	326%	14.915,25 €		47.970,00 €	
Entità delle risorse attratte in media per progetto	134.863,97 €	72%	37.226,67 €	109%	14.915,25 €		15.990,00 €	

Di seguito un elenco con i singoli progetti stipulati nelle diverse tipologie di bandi presi in esame.

Progetti da bandi europei stipulati:

1. 2019. Interreg Med **Tune Up** - Promoting multilevel governance for tuning up biodiversity protection in marine areas (32 mesi, 01.11.2019-2019-30.06.2022) (capofila Anatoliki). 341.714,00 euro;
2. 2019. Erasmus + **City Minded** - City Monitoring and Integrated Design for Decarbonisation (32 mesi, 01/01/2020, conclusione 31/08/2022) (capofila Irena), 82.033,00 euro;
3. 2019 H2020 – SPACE EGNSS-2019-20 **GISCAD-OV Galileo Improved Services for Cadastral Augmentation Development On-field Validation** (36 mesi, da 01/12/2019 a 30/11/2022), euro 112.502,72;

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

4. 2019 H2020 – MSCA -ITN **HERILAND** Cultural HERItage and the planning of European LANDscapes (48 mesi da 01/04/19 a 31/03/2023) euro 531.239,76;
5. 2020. Erasmus + **In Climate** - Integrating climate resilience in EU higher education (24 mesi, 01/11/2020-31/10/2022) (capofila Università Aristotele di Salonicco). 65.832,00 euro.

Progetti da bandi ministeriali stipulati:

1. 2019 PRIN 2017 **TECH-START** (coordinatore Università Federico II) (36 mesi dal 15/09/2019 al 14/09/2022) euro 98.000;
2. 2019 Ministero della Salute **CLIM ACTIONS** Adattamento e mitigazione ai cambiamenti CLIMAtici: Interventi urbani per la promOzioNe della salute in città (durata 24 mesi dal 12/11/2019) 65.000 euro;
3. 2020 Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Bando per la promozione di progetti di ricerca a supporto dell’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile **Progetto N.P. 2.20 - progetto "Linee guida nazionali per l'agenda urbana"** (durata 18 mesi dal 25/06/2020) 60.000 euro.

Altri progetti da bandi stipulati:

1. Università Italo francese **Designing contest** “Diffusione della ricerca scientifica ai tempi del web 3.0”, 800 euro;
2. Bando Call for ideas “Redazione di un protocollo pilota per la prevenzione e mitigazione dei rischi ambientali e l’attivazione di interventi sostenibili, applicabile ai centri urbani delle aree interne del Lazio”, 36.000 euro;
3. Bando internazionale C40 “**Reinventing cities**” edizione 2019 Roma Capitale: “Affidamento di una ricerca storico-documentale. Modello di rilievo integrato un formato RPC (nuvola di punti” 38.500+iva

*In attesa di conoscere l’esito

** di questi 14 progetti in attesa di esito

*** di questi 1 progetto in attesa di esito

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	22	15
Entità totale delle risorse attratte	852.586,01	235.385,55
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	38.753,91	15.692,37

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Riguardo alla capacità di attrarre risorse con bandi competitivi (tabella 3.1) e con riferimento ai valori cumulati nei rispettivi periodi di riferimento, il confronto del periodo 2018-2020 con i dati del periodo 2014-17 e del rapporto intermedio (12 giugno 2019) si può osservare:

1. Con riferimento a bandi competitivi su fondi europei
 - L’incremento dei progetti presentati, da 8 a 11 (+38%)
 - L’incremento dei progetti ammessi a finanziamento, da 3 a 5 (+67%)
 - L’incremento delle risorse attratte, da 559.873,20 euro a 674.319,84 euro (+20%)
 - Conseguentemente si è registrato anche un lieve decremento delle risorse attratte in media per progetto, da 186.624,40 euro a 134.863,97 euro (-27%).
2. Con riferimento a bandi competitivi su fondi nazionali
 - Il decremento dei progetti presentati da 33 a 22 (-33%)
 - La conferma del numero di progetti ammessi a finanziamento, 3
 - L’incremento delle risorse attratte, da 34.279,10 euro a 111.680,00 euro (+225%)
 - Conseguentemente si è registrato anche l’incremento delle risorse attratte in media, da 34.279,10 euro a 37.226,67 euro (+9%)
3. Con riferimento a bandi competitivi su fondi regionali
 - L’incremento dei progetti presentati, 12 rispetto ai 7 conteggiati nel rapporto intermedio del 2019.
 - Il dato sui progetti ammessi a finanziamento non è ancora disponibile in quanto le proposte sono ancora in fase di valutazione
 - Conseguentemente non è possibile, alla data del presente riesame, calcolare l’entità delle risorse attratte.
4. Con riferimento ad altri bandi competitivi
 - L’incremento dei progetti presentati, da 3 del rapporto intermedio 2019 a 6
 - La conferma del numero di progetti ammessi a finanziamento, da 3 del rapporto intermedio a 3
 - Il decremento delle risorse attratte, da 148.000 euro del rapporto intermedio 2019 a 47.970,00 euro
 - Conseguentemente si è registrato anche il decremento delle risorse attratte in media, da 49.333 euro del rapporto intermedio 2019 a 15.990,00 euro.

I dati mostrano una spiccata capacità del Dipartimento di attrarre risorse competitive sia a livello europeo che a livello nazionale. Un posizionamento in crescita nella numerosità dei progetti presentati (+38%) e ancora più marcato nella numerosità dei progetti ammessi a finanziamento (+67%). Positivo e significativo è l’incremento delle risorse attratte che ora arrivano a quasi settecento mila euro, cresciute del 20% rispetto

al triennio 2014-2017. Si è trattato di un risultato ottenuto a seguito di una particolare opera di sensibilizzazione svolta dal Dipartimento nei confronti dei docenti. Una maggiore efficacia si registra anche nei bandi competitivi nazionali che pur essendosi ridotti di numero, il dato è influenzato anche dalla cadenza dei bandi emessi a livello nazionale che - come si sa - non seguono tempi costanti e predefiniti, registrano però un incremento più che significativo delle risorse attratte (+225%). Il dato complessivo relativo alle entità delle risorse attratte con riferimento a tutti i tipi di bando mostra la crescita del Dipartimento; infatti, le risorse attratte erano poco più di 594 mila euro nel periodo 2014-2017, erano di poco sopra ai 621 mila euro nel riesame intermedio del 2019 e ora sono oltre i 722 mila euro.

Anche riguardo all'attrazione di risorse tramite contratti (tabella 3.2) il Dipartimento conferma l'ammontare delle risorse rispetto al periodo precedente, circa 1,1 milioni di euro a fronte però di una contrazione del numero di contratti, da 47 del 2014-17 a 37, di cui 22 con enti pubblici e 15 con soggetti privati.

Da segnalare rispetto al periodo precedente il rapporto tra la capacità di attrazione di risorse da bandi e in particolare di quelli competitivi europei, rispetto ai contratti. I bandi sono cresciuti in modo considerevole mentre si confermava la capacità di attrazione dei contratti. Quello di incrementare la capacità di attrarre risorse da bandi competitivi costituisce uno degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento non solo per incrementare le risorse economiche ma ancora di più per essere parte integrante della rete della comunità di ricercatori nazionali ed europei e per confrontarsi con temi e di ricerca considerati importanti nello scenario della ricerca europea.

I dati, pertanto, confermano gli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento 2018-20 che ha posto come linea d'intervento e relativa azione il miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali, anche attraverso azioni di sensibilizzazione quale la Mappatura delle Ricerche che viene aggiornata e ridiscussa collegialmente per favorire agglutinazioni di competenze, necessarie per competere a livello internazionale soprattutto.

Ammontare totale di risorse attratte dal Dipartimento	1.936.856,65 €
--	-----------------------

Tra i contratti stipulati nell'anno in esame si segnalano:

- contratto con areti SpA avente per oggetto l'attività di supporto inerente il sistema di pubblica illuminazione di Roma Capitale su n.1500 strade e n.40 progetti di supporto finalizzata a individuare criticità Piano Led e armonizzare interventi Progetto Qualità della Luce. Importo 488.000,00 euro;
- contratto con AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per il progetto di cooperazione allo sviluppo "**OCSHC – Oriental Cuba Small Historical Centres: Una strategia integrata per il recupero intelligente e la valorizzazione dei centri storici minori delle provincie orientali di Cuba**". Questo progetto nasce da una iniziativa congiunta tra la *Oficina del Conservador* della Città di Santiago di Cuba e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre, e si pone come obiettivo generale il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico dei centri minori della parte orientale di Cuba, attraverso la definizione di una strategia integrata per la costruzione di una rete di piccoli centri patrimoniali.
Nello specifico, il progetto è indirizzato ai piccoli nuclei storici urbani dei municipi ubicati nella parte orientale dell'isola di Cuba, in particolare nelle provincie di Granma, Santiago di Cuba, Holguín y Guantánamo, e propone uno scenario di sviluppo sostenibile e solidale sulla base del recupero e della valorizzazione del patrimonio storico urbano, euro 1.000.000.
- contratto con la Regione Lazio per una ricerca sul tema "*Una politica regionale di rigenerazione territoriale: impostazione, contenuti e possibili sperimentazioni*", euro 230.000;
- contratto con la Regione Lazio per la II edizione della ricerca "*Osservatorio urbanistico sul territorio del Lazio*" euro 108.000 euro a seguito del quale ne è stato stipulato un altro avente per oggetto lo svolgimento di un Focus di ricerca urbanistica sulla direttrice Terni-Roma euro 25.000.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neoassunti	3	4	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	2	3	5
Numerosità docenti neoassunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	1	2
Numerosità docenti neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	4	1	5

Docenti neoassunti

anno 2018: Bergami, Mattei, Varano

anno 2019: Scimemi, De Pasquale, De Lieto Vollaro, Calcagnini

anno 2020: Ranzato, Farina, Gabbianelli

Docenti avanzati di ruolo

anno 2018: Caudo, Cerasoli, Palazzo, Pugliano

anno 2019: Lavorato

anno 2020: Beccu, Porretta, Canciani, Gabriele, Geremia

Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi

anno 2018: 4

anno 2019: 1

anno 2020: 5

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione ed aggiornati dal gruppo di riesame, per inserimenti/correzioni successivi al 27/01/21]

tabella 4.2 (non bibliometrici)				
Indicatore	2018	2019	2020	media triennio
neoassunti/avanz. carriera biennio (anno-1)-anno	10	8	11	9,667
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	74	56	54	61,333
Numerosità complessiva delle monografie	2	1	3	2
Numero medio per docente delle monografie	0,200	0,125	0,273	0,199
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	7	10	8
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,700	0,875	0,909	0,828

tabella 4.2 (bibliometrici)				
Indicatore	2018	2019	2020	media triennio
neoassunti/avanz. carriera biennio (anno-1)-anno	2	4	3	3
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	10	12	9	10,333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3	5	4	4
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,500	1,250	1,330	1,360
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2	2	1	1,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	0,500	0,330	0,610

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

tabella 4.3			
Biennio	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	5	0	0
2019-2020	7	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Premessa. Le tabelle relative al punto strategico OA.1 sono basate su dati estratti da Iris in data 27/01/2021 ed elaborati in prima istanza dagli uffici di Ateneo il 30/01/2021, a cui hanno fatto seguito una rielaborazione a marzo 2021, ad opera del gruppo di riesame della ricerca, a seguito di correzioni e ripopolamenti successivi al 27 gennaio. Per questa ragione, alcuni numeri differiranno sebbene di poco rispetto alle elaborazioni effettuate dall'Amministrazione centrale. La lettura accorta delle tabelle necessita di alcune definizioni a supporto degli indicatori: 1) neo-assunto o avanzato in carriera in un anno solare è un docente in servizio al 31/12 dell'anno e che è stato assunto in ruolo o nel nuovo ruolo nell'anno in corso o nell'anno precedente; 2) i prodotti dei neoassunti sono solo quelli, e non altri, che essi producono nel biennio in cui sono dichiarati tali.

La politica di reclutamento del Dipartimento nel triennio 2018-2020 è schematizzata nella tabella 4.1. Essa è caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra le neoassunzioni, 10 nel triennio, e gli avanzamenti di carriera, anche essi 10 nel medesimo lasso temporale. Va però rimarcato che 4 su 10 dei neoassunti sono stati inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo a, senza tenure track, e quindi non sono stabilmente inseriti nell'organico. Le neoassunzioni stabili sono quindi solo 6 su 10, con una media di due nuove persone all'anno. Considerato che nel medesimo triennio sono andate in pensione sei persone (tre professori ordinari e tre professori associati), possiamo sostenere che, a meno di squilibri tra i settori scientifico disciplinari, comunque in media il Dipartimento ha mantenuto il suo organico. In aggiunta, il rapporto tra nuove assunzioni ed avanzamenti di carriera di docenti bibliometrici e non bibliometrici è di 3 ad 1, un po' superiore al rapporto tra ricercatori bibliometrici e non bibliometrici in Dipartimento, che in media è circa 2.7.

Tre dei quattro ricercatori a tempo determinato di tipo a sono stati finanziati con fondi esterni al bilancio di Ateneo e questo, se da una parte è indice di una capacità attrattiva del Dipartimento di fondi finalizzati al perseguimento di attività istituzionale (didattica e ricerca), dall'altra pone dei problemi, nel momento della cessazione, sia di continuità delle medesime attività istituzionali, sia di natura umana. Estremamente interessante il dato di 1 neoassunto/avanzato in carriera su 4 con responsabilità scientifica di un progetto competitivo. Questo dato è di molto superiore alla media del Dipartimento nella sua interezza.

Il *rationale* delle tabelle 4.2 è quello di fornire un confronto tra la produttività media di un neoassunto/avanzato in carriera e la produttività media dei docenti del Dipartimento nella sua interezza, i cui indicatori sono contenuti nelle tabelle 2.1. Il confronto è ovviamente possibile solo per sottogruppi tra loro congrui, ossia confrontando bibliometrici con bibliometrici e non bibliometrici con non bibliometrici e le relative tabelle.

Dalla tabella 2.1 per non bibliometrici ricaviamo che il numero medio di pubblicazioni per docente è pari a circa 5,26, ottenuto come media nel triennio delle pubblicazioni dell'anno diviso il numero medio degli attivi nel triennio medesimo: nel nostro caso dividendo 219,333 per 41,667. Dalla tabella 2.1 dei neoassunti o avanzati di carriera per non bibliometrici, questo numero medio nel triennio è pari 6,34 pubblicazioni per docente, mentre la numerosità annua va da 74 nel 2018 a 54 del 2020. Quindi la coorte dei neoassunti/avanzati di carriera ha una media di pubblicazioni pari a 6,34, superiore alla media dipartimentale, pari a 5,26. Anche in termini di monografie e pubblicazioni su riviste di classe A, il confronto diretto tra neoassunti/avanzati di carriera e la coorte dell'intero dipartimento va a favore dei primi. Per le monografie si ha 0,199 versus 0,150 e per le pubblicazioni su riviste di classe A si ha 0,828 versus 0,707.

L'analisi della tabella 2.1 dei bibliometrici neoassunti o avanzati di carriera (e relativo confronto con la tabella 4.2 dei bibliometrici del Dipartimento) mostra che l'andamento del numero complessivo delle pubblicazioni dei neoassunti e avanzati di carriera è decrescente anche esso dal 2018 in poi, e va da 5 nel 2018 fino a 3 del 2020, con un numero medio pari a 4, maggiore della media 3,31 della tabella 2.1. L'andamento nel tempo delle pubblicazioni su riviste di primo quartile è ondivago, ma il suo valore medio nel triennio (1,360) è maggiore del valore medio (1,267) della tabella 2.1, ossia della media dei docenti bibliometrici del Dipartimento. Per gli articoli su rivista di primo decile, prodotti di punta, la media dei neoassunti o avanzati di carriera è leggermente inferiore alla media del dato bibliometrico sull'intero

dipartimento, ossia 0,610 versus 0,667. Il dato è interessante ma di interpretazione complessa. Va comunque rimarcato che per il superamento dei valori soglia dell'ASN per bibliometrici non c'è una differenza in punta di diritto tra riviste di primo decile o quartile. Il dato migliore in assoluto ma per certi versi scontato è il dato della tabella 4.3, che mostra una percentuale nulla di inattivi tra i neoassunti e avanzati di carriera.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

INDICATORE		Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		12	4		5
di cui	su fondi interni	4	1		
	su fondi esterni	8	3		5
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		70	484		1320

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

INDICATORE		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione		169	4
di cui	in corso di laurea magistrale o master	155	
	in corsi di Dottorato	14	4
Numero totale di seminari di alta formazione		6	1

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

INDICATORE		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università straniere		8	4
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		120	26
Ore totali in corsi di alta formazione		112	42
di cui	in corso di laurea magistrale o master	76	6
	in corsi di Dottorato	36	36
Numero totale di seminari di alta formazione		1	

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nel 2019 il numero di ricercatori/visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri è stato lo stesso di quello del 2018, 16, ma la maggior parte, 8 su 12, sono visitatori con risorse esterne, in crescita sono invece le presenze di ricercatori presenti per meno di un mese che sono passati da 1 a 4. Si è raggiunto il risultato di far partecipare i ricercatori provenienti da organismi di ricerca esteri alle attività di alta formazione. Nel 2019 le ore totali svolte da ricercatori visitatori ammontano a circa 169 ore di cui 155 in corsi di laurea magistrale e master e 14 in corsi di dottorato.

Buona è stata anche la presenza di docenti e ricercatori del Dipartimento in attività di alta formazione svolta presso università straniere.

Non si è ancora riusciti, invece, a prolungare il periodo di permanenza dei visitatori: sia per i costi da affrontare che per la disponibilità degli interessati. L'operazione di razionalizzazione ed eventuale crescita delle Convenzioni con Università ed enti di ricerca stranieri sta continuando a dare i primi, positivi, risultati. L'arrivo delle restrizioni dovute alla Pandemia ha inciso in modo rilevante per tutto il 2020, i dati relativi a quest'ultimo anno non sono significativi se non per misurare l'incidenza, negativa, che la Pandemia ha avuto sulle attività di scambio e di informazione. Tuttavia, come dimostra la Tabella 5.1 riferita al 2020, alcuni ricercatori hanno trascorso a Roma l'intero periodo della Pandemia mantenendo i contatti con i colleghi del Dipartimento.

In sintesi, dai dati riportati nelle Tabelle 5.1 e 5.2, si può osservare che, sebbene il numero di ricercatori visitatori abbia subito una leggera inflessione, anche a causa degli eventi pandemici, il Dipartimento ha continuato a perseguire le recepite le linee programmatiche del Piano Strategico di Ateneo relative all'obiettivo OI.1. Come riportato nel Piano Strategico 2018-20, il Dipartimento ha individuato una linea di intervento mirata a promuovere gli aspetti internazionali della ricerca e si è posto l'obiettivo di incrementare lo scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca. A questo scopo, il Dipartimento, sin dalla sua istituzione, ha deciso di: costituire un fondo per finanziare i rapporti internazionali (Visiting professors, conferenze e altro), da attivare tramite il Sistema dei Laboratori per favorire l'interazione con ricercatori stranieri; incentivare la durata dei periodi di permanenza, anche attraverso l'attribuzione di specifiche attività di alta formazione. Sul versante dei progetti posti in atto si segnalano gli accordi di collaborazione con Università straniere su specifici obiettivi di ricerca (progetti Marie Curie e altro) e l'organizzazione di incontri e conferenze internazionali. Sebbene tali azioni vadano confermate e ampliate, i dati sulla permanenza mostrano un significativo incremento della permanenza in giorni e delle attività di alta formazione svolte dai ricercatori-visitatori; analogamente per le attività dei docenti del Dipartimento in visita presso Università straniere.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	9	9	9
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	2	2	6
Numero totale dottorandi	11	11	15
Borse di dottorato totali	9	9	9
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni (1)</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	2	3
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	1	4
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	9,09%	26,67%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero (2)	2	2	3
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero (2)	22%	22%	20%

(1) anno 2020: quattro dei sei dottorandi senza borsa sono beneficiari di finanziamenti da programmi nazionali e internazionali, rispettivamente due dottorandi su fondi MAE- AICS – fondi per la cooperazione e due dottorandi su fondi H2020- MSCA ITN.

(2) il numero include le elevazioni di borsa erogate per il ciclo di riferimento nel periodo 2017-2020 e la percentuale è calcolata sui dottorandi del ciclo di appartenenza.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	13	19	14
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	2	5	6
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	3 (di cui 1 su progetto europeo)	4 (di cui 2 su progetto europeo)	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	6 (di cui 1 su progetto europeo)	1 (su progetto europeo)	4
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	5	7	3 (*) 3
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0,13	0	0 0,21

(*) 4 assegnisti non sono in possesso del titolo di dottore di ricerca; 2 assegnisti sono iscritti al corso di dottorato essendo vincitori di borsa H2020-MSCA-ITN programma Heriland

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	36	47	51
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	57,14%	73,44%	80,95%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
assegnisti	8	14	10
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	15	36	18
Numerosità complessiva delle monografie	1	1	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0.12	0.07	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	0	5	3
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0	0.35	0.3

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
assegnisti	5	5	4
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	12	13	13
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	5	5
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0.2	1	1,25
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	1	2
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0.2	0,2	0,4

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

DOTTORATI

- Si registra l'effettivo mantenimento delle borse finanziate dal Dipartimento nel triennio 2018-2020;
- per quanto riguarda il 35° ciclo, il finanziamento da programmi nazionali e internazionali (2 MAE-AICS e 2 H2020-MSCA ITN) di 4 dei 6 dottorandi senza borsa ha contribuito ad aumentare il numero di dottorandi con titolo di accesso estero (già comunque incrementato per i dottorandi con borsa del 34° ciclo);
- rimangono invariati e pari allo zero sia il numero delle borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterne che il numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere.

ASSEGNI DI RICERCA

- Considerati gli assegni effettivamente attivati agli anni 2018, 2019, 2020 (11, 10, 14), si registra, al 31.12.2019, un aumento del numero degli assegni di 2/3 unità rispetto agli anni precedenti;
- rimane invariato e pari allo zero il numero degli assegnisti in possesso di un dottorato conseguito all'estero;
- è in calo il numero delle pubblicazioni degli assegnisti nei settori non bibliometrici (anche se in parte motivato dal calo del numero degli assegnisti del settore nel triennio) mentre si mantiene costante il numero delle pubblicazioni degli assegnisti nei settori bibliometrici (il cui numero è pressoché invariato nel triennio); in base ai prodotti presenti in Iris al 31.12. 2019, si registra la stessa differenza tra settori non bibliometrici e settori bibliometrici in merito alla qualità delle pubblicazioni: bassa e in calo per gli assegnisti dei settori non bibliometrici (anche se la tabella registra soltanto i prodotti delle tipologie "monografie" e "pubblicazioni su riviste di Classe A"); più alta e in leggera crescita per gli assegnisti dei settori bibliometrici.

Risulta nettamente aumentata (in uguale misura) la percentuale di dottorandi e assegnisti in rapporto al numero dei docenti del Dipartimento: un dato positivo in termini di investimento sulla ricerca, da valutare anche in relazione alla stabilità del numero dei docenti del triennio.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Economia

Area o aree di riferimento:

Sede: Via Silvio D'Amico, 77

Direttore: prof. Carlo Pietrobelli

e-mail direzione: direttore.economia@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott.ssa Barbara Cafini

e-mail segreteria: ricerca.economia@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018 - 2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: prof. Luca Salvatici

Componenti: professori Saverio Maria Fratini, Luca Salvatici, Luca Spinesi, Antonio Vezzani; dott.ssa Barbara Cafini (Segretario per la Ricerca)

Responsabile/i AQ del Dipartimento: prof. Ottorino Morresi

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

4/02/2021, riunione del Coordinatore con il Direttore del Dipartimento e la Responsabile precedente AQ del Dipartimento

14/02/2021, discussione preliminare e suddivisione compiti

19/02/2021, confronto sulla verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 relativamente agli obiettivi OF1 e OF2

25/02/2021, confronto sulla verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 relativamente agli obiettivi OQ1, OQ2 e OA1

26/02/2021, confronto sulla verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 relativamente agli obiettivi OF1 e OF2

26/02/2021, confronto sulla verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 relativamente agli obiettivi OR1 e OR2

28/02/2021, prima bozza

02/03/2021, confronto sulla verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 relativamente agli obiettivi OQ1, OQ2, OA1, OR1 e OR2

08/03/2021, invio al Dipartimento

15/03/2021, invio all'Ateneo

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Guida:

In questo campo, muovendo dalle risultanze che emergono dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020, è possibile formulare in sintesi indicazioni e orientamenti di cui il Dipartimento e l'Ateneo potranno tener conto, ai rispettivi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca.

Il presente monitoraggio e valutazione della ricerca dipartimentale costituisce la verifica finale del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 ed è finalizzato alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023.

La ricerca rappresenta un elemento centrale dell'attività del Dipartimento dove oltre alla figura dell'Assicuratore della Qualità (che si occupa di didattica, ricerca e terza missione) esiste un Gruppo di lavoro sulla ricerca che mediante apposite linee guida e attraverso la propria attività di monitoraggio e coordinamento, assicura che il Dipartimento sviluppi e migliori la qualità della produzione scientifica.

Il Dipartimento di Economia prevede che la futura attività di ricerca perseguirà obiettivi articolati come segue:

OQ Qualità e quantità della ricerca

OR Capacità di attrarre risorse per la ricerca

OA Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

OI Promozione degli aspetti internazionali della ricerca

OF Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca.

Ci aspettiamo che tale articolazione venga confermata per il triennio 2021-2023 insieme con gli obiettivi strategici e le azioni già svolte in passato dal Dipartimento, nell'ottica di potenziarne i risultati positivi. In particolare:

Sul fronte dell'obiettivo OQ nel corso degli anni, il Dipartimento ha visto una riduzione del numero complessivo dei prodotti di ricerca. A questo andamento negativo si contrappone un aumento del numero di pubblicazione su riviste di classe A sia in termini assoluti, sia in termini relativi, ovvero tenendo conto della crescita dimensionale del Dipartimento. Questa crescita appare un dato rilevante per il Dipartimento di Economia, considerato che il principale e più significativo sbocco dell'attività di ricerca per gli SSD presenti nel Dipartimento stesso sono proprio le pubblicazioni su rivista. La nostra aspettativa è che ciò porterà a una performance nettamente migliore rispetto a quella registrata nella precedente VQR. La distribuzione delle risorse associata alla VQR potrebbe quindi consentire un ulteriore miglioramento della qualità della produzione scientifica.

Il Dipartimento ha altresì deciso di stimolare i docenti sul piano della divulgazione scientifica tramite monografie istituendo nel 2019 la collana del Dipartimento. Tale azione è coerente con l'obiettivo di arrivare all'eliminazione dei docenti inattivi.

Il Dipartimento di Economia ha migliorato in modo significativo la qualità e la numerosità delle pubblicazioni utili e rilevanti per il presente documento, che nell'ultimo triennio si sono orientate in

modo consistente verso aree di maggiore rilevanza per sbocchi migliori e più qualificante a livello internazionale. Ciò ha prodotto anche un consistente miglioramento del profilo di ricerca dei docenti del dipartimento, secondo i criteri adottati a livello nazionale nell'ambito dell'ASN.

Nel triennio 2021-23 il Dipartimento punterà ad un costante incremento dei prodotti di ricerca (di ogni tipologia) per docente, valorizzando altresì una forte integrazione e collaborazione nell'attività di ricerca fra gli afferenti alla struttura che favorisca un meccanismo virtuoso di produzione scientifica. La politica di bilancio del Dipartimento, attraverso la pratica di distribuzione dei fondi di ricerca su base premiale, contribuirà a rafforzare gli attuali criteri di promozione della qualità nelle aree di eccellenza. D'altra parte, la tendenza alla riduzione dei fondi complessivamente disponibili renderà necessari altri tipi di investimento nella ricerca, quali ad esempio quelli relativi all'accesso ai dati e alla capacità di elaborazione. La disponibilità per tutti i membri del Dipartimento dei beni comuni necessari alla ricerca è coerente con l'obiettivo di migliorarne la quantità e la qualità media della ricerca.

La disponibilità di strumenti adeguati e aggiornati, però, rappresenta solamente una parte delle condizioni di contesto necessarie allo svolgimento della ricerca. Il Dipartimento di Economia, infatti, ritiene che la creazione di un clima di condivisione e di gruppo sia essenziale ai fini di favorire l'inclusione di tutti i docenti e il miglioramento complessivo della qualità della ricerca. A tal fine proseguirà e verrà intensificata l'organizzazione di momenti di dibattito e seminariali, anche interdisciplinari, nei quali vengano presentati e discussi i risultati raggiunti, gettando così le basi per future collaborazioni.

Tuttavia, va sottolineato come il contesto nazionale non aiuti un'adeguata programmazione degli sforzi necessari per aumentare la presenza in aree di eccellenza. I tempi e i modi con i quali cambiano le classificazioni delle riviste in ambito ASN, e la definizione delle liste VQR soltanto pochi giorni prima della selezione dei prodotti, non consentono ai ricercatori di programmare con un orizzonte temporale adeguato per investire nelle aree di pubblicazioni più promettenti e di eccellenza.

Sul fronte dell'obiettivo OR il Dipartimento di Economia ha avuto un atteggiamento dinamico e proattivo che ha portato a una buona performance in relazione all'attrazione di finanziamenti esterni. L'attività e la dinamicità del Dipartimento è dimostrata dalla numerosità dei progetti presentati a vari livelli: internazionale, europeo, nazionale e regionale. La qualità del lavoro svolto è misurata anche dalla percentuale di progetti finanziati rispetto alle domande presentate. Nel prossimo triennio l'obiettivo del Dipartimento è innanzi tutto quello di aumentare il grado di successo dei progetti presentati.

Il perseguimento di tale obiettivo richiede l'acquisizione, da parte di professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e personale amministrativo, di competenze e strumenti che permettano una più efficace redazione dei progetti, il più possibile rispondente agli standard di valutazione di eccellenza, europei, nazionali ed internazionali. Azioni di divulgazione e promozione in questa direzione hanno tuttavia una portata e una valenza al di là delle competenze di ciascun dipartimento. In questo senso, riteniamo che sarebbe utile ampliare le competenze e le risorse disponibili dell'Agenzia della ricerca Roma Tre. Va inoltre sottolineato come la possibilità di partecipare a grandi progetti di ricerca internazionali è spesso legata alla reputazione costruita in progetti precedenti. Le possibili discontinuità che possono crearsi al momento del pensionamento dei ricercatori più conosciuti in Italia e all'estero andranno affrontate programmando per tempo un'adeguata sostituzione.

Sotto altro profilo, nel triennio 2018-20 il Dipartimento ha sviluppato attraverso i propri ricercatori un'intensa collaborazione con i Centri di Eccellenza di Ateneo e le Fondazioni che si occupano della

ricerca nell'ambito delle scienze economiche e sociali e in generale, delle discipline e dei temi di ricerca del Dipartimento. Si tratta di una iniziativa di apertura e di condivisione che il Dipartimento reputa strategica. Tale attività verrà estesa e rafforzata nel prossimo triennio con l'obiettivo di sviluppare e sfruttare sinergie creando gruppi di ricerca che possano meglio competere al finanziamento di progetti locali, nazionali ed europei.

L'obiettivo del Dipartimento è mantenere e migliorare la performance nella raccolta di fondi esterni. In tal senso si mira a stimolare le capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Si intende inoltre potenziare ulteriormente la partecipazione a bandi competitivi europei. A tal fine i parametri da monitorare per il prossimo triennio rimangono il numero di progetti presentati; il numero di progetti finanziati; l'ammontare di risorse attratte per progetto.

Il Dipartimento di Economia intende migliorare ciascuno di questi parametri agendo sulla qualità e quantità delle informazioni sia in entrata, sia in uscita. Per quanto riguarda il primo aspetto, si cercherà di aumentare la conoscenza delle opportunità di finanziamento esistenti a tutti i livelli: regionale, nazionale e internazionale. Per quanto riguarda il secondo aspetto, si perfezionerà la costruzione di un catalogo, o anagrafe della ricerca, in collaborazione con la recente iniziativa dell'Agenzia della Ricerca Roma Tre, che raccolga e sintetizzi le principali linee di ricerca dei vari gruppi di docenti/ricercatori del Dipartimento. Tale anagrafe faciliterà la comunicazione all'esterno dei campi di competenza del personale del Dipartimento nonché favorirà ulteriormente l'interlocuzione con enti pubblici e privati.

Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il Dipartimento avvierà la nascita di un'Associazione Alumni del Dottorato che favorirà lo sviluppo di un network professionale. Il Dipartimento di Economia, infine, continuerà a partecipare al Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie per i beni e le attività Culturali della Regione Lazio (DTC Lazio).

Sul fronte dell'obiettivo OA i risultati raggiunti dai docenti neo-assunti o neo-promossi nell'ultimo triennio sono molto positivi. Tali docenti hanno infatti raggiunto risultati ben superiori alla media dell'intero corpo docente del Dipartimento, fornendo quindi un apporto sostanziale e positivo alla qualità della ricerca complessiva del Dipartimento.

Nel prossimo triennio il Dipartimento di Economia continuerà quindi a promuovere e a consolidare le buone pratiche già sviluppate, in linea con le raccomandazioni dell'Ateneo: attenzione al reclutamento di qualità, adozione dei criteri di merito nei passaggi, creazione di un clima di condivisione e collaborazione nella ricerca, e adozione di criteri meritocratici nella distribuzione dei fondi disponibili.

Sul fronte dell'obiettivo OI sia i risultati conseguiti, sia gli obiettivi futuri risentono pesantemente delle conseguenze derivanti dalla pandemia. Invero gli scenari che si prefigurano per il futuro potrebbero suggerire l'opportunità di rivedere la strategia del Dipartimento che in passato ha favorito visite di breve periodo in modo tale da finanziare un più elevato numero di visite di ricercatori stranieri. In futuro le difficoltà di spostamento potrebbero favorire permanenze più lunghe a fronte di specifiche attività di alta formazione e di formalizzazione di accordi di partnership e di ricerca tra il Dipartimento e l'istituzione di appartenenza del docente/ricercatore visitatore. Non si può però dimenticare che permanenze prolungate richiedono spazi di lavoro attrezzati oggi non disponibili in misura adeguata nel Dipartimento.

D'altra parte, lo stesso concetto di interscambio con l'estero potrebbe dover essere ridefinito nel nuovo contesto. Il Dipartimento di Economia si impegna, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a sostenere l'organizzazione di seminari, workshop e convegni internazionali in modalità ibrida o a distanza al fine di ampliare e consolidare la partecipazione a network scientifici internazionali. Indicatori da monitorare sul punto rimarranno quelli tradizionali - il numero docenti/ricercatori in visita; il numero docenti/ricercatori in visita per periodi superiori al mese; il numero dei corsi/seminari di alta formazione tenuti da ricercatori-visitatori provenienti da istituzioni di ricerca estere; il numero di docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere - ma andranno declinati in modo tale da includere anche le forme di interscambio virtuale.

In coerenza con questi obiettivi strategici, il Dipartimento intende continuare l'impegno nel processo di internazionalizzazione nel nuovo contesto internazionale consolidando i legami con ricercatori visitatori e con le istituzioni straniere di provenienza e di destinazione; ciò mediante la stipula di convenzioni, programmi di scambio, organizzazione di workshop e partecipazione a progetti di ricerca comuni, fino a considerare anche l'opportunità dell'organizzazione di Lauree congiunte.

Sul fronte dell'obiettivo OF nell'ultimo triennio si è mantenuto stabile il numero di dottorandi mentre si segnala un forte incremento degli assegni di ricerca in particolare di quelli cofinanziati da istituzioni pubbliche o private esterne al Dipartimento, in conseguenza della stipula di contratti o convenzioni. Rispetto ai risultati conseguiti, vale la pena di sottolineare i seguenti elementi:

- quasi la metà degli assegni attivi all'inizio del 2020 risulta attribuita a ricercatori con titolo di dottore di ricerca conseguito in un Ateneo diverso da Roma Tre;
- la produzione scientifica degli assegnisti appare in calo per quanto riguarda la numerosità complessiva, ma in crescita con riferimento alle pubblicazioni su riviste di fascia A e il numero medio per docente su riviste di classe A degli assegnisti risulta maggiore di quello medio, sul triennio, dei docenti del Dipartimento;
- il programma di Dottorato mantiene un livello di eccellenza come dimostrato dai premi conseguiti e dagli sbocchi professionali dei dottori di ricerca in economia.

La presenza di un programma di Dottorato a livelli di eccellenza e la possibilità di avvalersi dei giovani ricercatori più meritevoli attraverso assegni di ricerca rappresentano indubbiamente due punti di forza su cui il Dipartimento ha investito e intende continuare ad investire per rafforzare le attività di ricerca e produzione scientifica.

In particolare, con riferimento al Dottorato di Ricerca in Economia, si individuano le seguenti azioni:

- Mantenimento e sviluppo delle relazioni con centri di ricerca di Dipartimento e di Ateneo per iniziative congiunte riguardanti l'alta formazione, con particolare riferimento all'organizzazione di scuole e workshop su tematiche rilevanti e di interesse per i nostri dottorandi.
- Potenziamento delle relazioni internazionali al fine di aumentare la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero ovvero di dottori di ricerca con titolo in cotutela o congiunto).
- Attrazione di risorse esterne, attraverso specifici progetti di ricerca nazionali e internazionali o partnership con enti pubblici e privati, per finanziare borse di dottorato che consentano di continuare a offrire un programma di dottorato autonomo.

Parametri da monitorare saranno dunque il numero dei dottorandi con borsa e senza borsa; il numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni; il numero dei titolari di assegni di ricerca; la stabilizzazione del rapporto tra la somma dei dottorandi e degli assegnisti e il numero di docenti per Dipartimento; le percentuali di dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre; le percentuali di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero; il numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in co-tutela o congiunto con Università estere; le percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero; la verifica dei livelli di produttività scientifica dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca, da registrare con completezza e tempestività nell'Anagrafe della Ricerca utilizzando indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo generale OQ.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	152	143	124	139,67
Numerosità complessiva delle monografie	9	9	11	9,67
Numero medio per docente delle monografie	0,37	0,28	0,29	0,32
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	38	43	48	48
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,02	1,17	1,2	1,13

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	48	2	0,04
2019-2020	50	3	0,06

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	4
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	4
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	3
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	15
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	12
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	10
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	20
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	20
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	16

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Nel corso del 2020 il Dipartimento di Economia ha conseguito un risultato misto riguardo il suo posizionamento in riferimento agli obiettivi OQ1 e OQ2.

Nel corso degli anni, il Dipartimento ha visto una riduzione del numero complessivo dei prodotti di ricerca, attestandosi a 113 nel 2020. Il numero è, infatti, inferiore rispetto alla media del triennio precedente (136,67), con una riduzione di circa il 18% rispetto al numero di pubblicazioni complessive del 2018 e del 13% rispetto a quelle del 2019. Peraltro, a questo andamento negativo si contrappone un consolidamento del numero di pubblicazioni su riviste di classe A negli anni 2019 e 2020, la cui numerosità complessiva si attesta a 43 nel 2019 e a ben 48 nel 2020, rispetto alle 38 pubblicazioni su riviste di fascia A del 2018. A fronte di un aumento del numero di docenti nel corso del triennio - si è passati infatti da un numero complessivo di 49 (nel 2018), a 59 (nel 2019) fino ad arrivare a 53 nel 2020 - il numero di pubblicazioni su fascia A per docente è cresciuto nel corso del triennio passando da una media di 1,02 nel 2018, a 1,17 nel 2019, fino a raggiungere una media di 1,2 per docente nel 2020, con una crescita del 10% nel triennio. Questa crescita appare un dato rilevante e molto positivo per il Dipartimento di Economia, considerato che il principale e più significativo sbocco dell'attività di ricerca per gli SSD presenti nel Dipartimento stesso sono proprio le pubblicazioni su rivista. Si registra inoltre una lieve crescita del numero complessivo di monografie e del loro numero medio per docente.

Per quanto riguarda i docenti inattivi, nel biennio 2018-19 il loro numero è 2 su 48 docenti del biennio, mentre nel biennio successivo, ossia 2019-20, è salito a 3 su 50 docenti del biennio. I dati disegnano quindi un leggero aumento della quota del numero di docenti inattivi che passa dal 4% circa nel biennio 2018-19 al 6% nel biennio successivo.

Per quanto riguarda le monografie, è opportuno evidenziare due aspetti. Il primo è di carattere generale e riguarda la relativa capacità di questo indicatore di misurare la qualità della ricerca per un Dipartimento come quello di Economia. Il numero di monografie è spesso basso poiché esse sono

ignorate dall'ASN per gran parte dei settori afferenti al Dipartimento. Infatti, le soglie ASN sono pari a 0 per questo indicatore per molti settori importanti del Dipartimento tra i quali politica economica, economia politica, statistica, matematica. La qualità della ricerca in questi settori si misura infatti prevalentemente con il numero e la qualità degli articoli pubblicati. È quindi perfettamente comprensibile che le monografie pubblicate sia poche e che il numero possa ancora diminuire. Al contrario, il numero di articoli di classe A, elementi rilevante nelle valutazioni ASN, è 4,9 volte il numero delle monografie nel 2020. Il secondo elemento da sottolineare è che, nonostante questa impostazione strategica dell'ASN, l'indicatore è comunque in costante crescita sia come dato assoluto complessivo sia come media per docente. Questo può essere visto come un dato positivo perché testimonia la sensibilità dei docenti afferenti al Dipartimento di Economia a diffondere i risultati della propria ricerca in tutti i format disponibili, anche laddove non strettamente necessario ai fini dell'avanzamento di carriera. Il Dipartimento ha altresì recentemente deciso di stimolare i docenti sul piano della divulgazione scientifica tramite monografie istituendo nel 2019 la collana del Dipartimento.

Un aspetto molto positivo di questo riesame riguarda l'aumento significativo delle pubblicazioni di monografie e articoli su rivista di fascia A, che sono complessivamente aumentate nel periodo 2018-2020 sia in termini assoluti che percentuali: nel 2018, la quota di articoli su riviste di classe A sul numero di pubblicazioni complessive si attestava al 25%, nel 2019 tale quota è scesa leggermente al 23,77% per salire decisamente fino a giungere nel 2020 ad una quota di 38,71%. Ne discende quindi che il Dipartimento di Economia ha migliorato in modo significativo la qualità e la numerosità delle pubblicazioni utili e rilevanti per il presente riesame, realizzando numerose pubblicazioni nelle aree di eccellenza e rilevanza internazionale.

Il trend evidenziato di miglioramento dei risultati della ricerca si ripercuote anche su un consistente miglioramento del profilo di ricerca dei docenti del dipartimento, secondo i criteri adottati a livello nazionale. Infatti, i dati sul possesso dei requisiti per l'ASN evidenziano che nel 2020 su 7 ricercatori ben 4, ossia il 57,14%, superano le soglie ASN per docenti associati ed ordinari, nonché 3 su 7 la soglia ASN per professore Commissario ASN. Per i professori associati si evidenzia che il 57,14% supera la soglia ASN per docenti ordinari ed il 47,62% supera la soglia ASN per professore Commissario ASN. Per i docenti ordinari l'83,33% supera le soglie ASN per professori associati ed ordinari, mentre il 66,66% supera la soglia ASN per professore Commissario ASN.

Complessivamente il trend rispetto al triennio precedente mostra un leggero calo evidenziato dalla riduzione rispetto al 2018 della quota di docenti del Dipartimento che supera la soglia ASN per professore ordinario: ad oggi il 69,23% dei docenti afferenti al Dipartimento di Economia supera tale soglia a fronte di una quota del 73,91% del 2018. Tale riduzione però è controbilanciata dal numero assoluto di docenti che supera la soglia ASN per professore ordinario, che passa da 34 unità del 2018 a 36 nel 2020. Si riduce invece, rispetto al 2018, sia la quota che il numero assoluto di docenti che nel 2020 possiedono i requisiti ASN per servire da commissario per i concorsi nazionali. La quota passa dal 62,22% del 2018 al 55,77% del 2020, mentre il numero assoluto passa da 30 docenti del 2018 a 29 del 2020.

È possibile leggere questo dato anche in relazione alla situazione generale dell'Ateneo. La quota dei docenti afferenti al Dipartimento di Economia che sono in possesso dei requisiti per la qualifica di professore ordinario è leggermente inferiore alla media dell'Università Roma Tre, che si attesta al 74,74%, mentre la frazione del corpo docente del Dipartimento di Economia che è in possesso dei requisiti per servire da commissario ASN è in linea con la media dell'Ateneo (pari a 56,76%).

In linea con le raccomandazioni dell'Ateneo, il Dipartimento adotta politiche per incentivare le pubblicazioni nelle aree di eccellenza. Il Dipartimento distribuisce infatti una parte dei fondi di ricerca

sulla base di criteri di premialità, che riconoscono maggiore punteggio ai lavori pubblicati su riviste di fascia A della ASN o di fascia A e B della VQR. Si tratta di una pratica ormai consolidata da tempo, e formalizzata in un regolamento condiviso in tutto il Dipartimento (http://dipeco.uniroma3.it/db/docs/Criteri_fondi_ricerca%202018.pdf).

Gli sforzi di pubblicazione, e in particolare quelli nelle aree di eccellenza, dovranno essere perpetuati e migliorati nel rispetto del piano strategico 2020-2022 di Ateneo e di Dipartimento. Tuttavia, il cambiamento frequente delle liste delle riviste di eccellenza della VQR e dell'ASN non giova alla programmazione e alle strategie di investimento nella qualità della ricerca. A tal proposito è auspicabile che in futuro si mantenga costante la definizione di "eccellenza" delle pubblicazioni, in modo da permettere ai docenti di investire nelle aree di pubblicazioni 'eccellenti', e di raccogliere i frutti che nei tempi pluriennali tipici dell'attività di ricerca.

In aggiunta, poiché si ritiene che la creazione di un clima di condivisione e di gruppo sia essenziale ai fini della inclusione di tutti i docenti e del miglioramento complessivo della qualità della ricerca, il Dipartimento di Economia ha deciso di organizzare dei momenti di dibattito della ricerca. La prima edizione delle giornate della ricerca del Dipartimento si è tenuta a maggio 2019 e ha coinvolto i docenti del Dipartimento e le persone in formazione (dottorandi e assegnisti). In queste occasioni sono stati presentati e discussi i risultati recenti della ricerca, gettando così le basi per future collaborazioni.

Oltre a ciò, il Dipartimento ha creato dei momenti di confronto sui nuovi strumenti e le nuove opportunità di ricerca. Sono stati infatti realizzati alcuni incontri a cui tutto il corpo docente è stato invitato per presentare le nuove direzioni della ricerca internazionale, e aumentare la facilità e la fluidità con cui partecipare ai bandi, e soprattutto a quelli internazionali. Si tratta di una iniziativa di apertura e di condivisione che il Dipartimento reputa strategica.

Guida:

Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.

L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2020 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2019-20) sono tutt'ora passibili di integrazione, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	9	4	2	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2	1	2	2
Entità totale delle risorse attratte	499.500	182.109	87.787	34.000
Entità delle risorse attratte in media per progetto	249.750	182.109	43.891	17.000

Bandi competitivi attratti tramite Centro Rossi-Doria

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati				
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2			1
Entità totale delle risorse attratte	184.363			30.000
Entità delle risorse attratte in	92.182			30.000

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

media per progetto				
--------------------	--	--	--	--

N.B.: Sono stati considerati tutti i “Bandi competitivi su fondi europei” e non unicamente i dati forniti dall’Amministrazione centrale e relativi ai soli bandi H2020;

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	4	2 (+ 1 Centro Rossi-Doria)
Entità totale delle risorse attratte	227.511	144.000 (+ 94.887 Centro Rossi-Doria)
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	56.878	72.000

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l’entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2020 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2020. Stessa regola vale per i progetti.

Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

Nel biennio 2019-20 il Dipartimento ha presentato 9 progetti a bandi competitivi su fondi europei, e di questi 2 sono stati ammessi a finanziamento. Considerando anche il Centro Rossi-Doria i progetti presentati da afferenti al Dipartimento ed ammessi a finanziamento salgono a 4. A questo riguardo è importante sottolineare come i dati forniti dall’Amministrazione centrale relativi ai bandi H2020 siano stati integrati con informazioni relative a progetti finanziati nell’ambito di bandi Erasmus e Jean Monnet. In totale, le risorse attratte tramite bandi competitivi europei ammontano a 683.863 Euro (499.500 + 184.363 del Centro Rossi-Doria).

Con riferimento ai bandi competitivi ministeriali, nel biennio il Dipartimento ha presentato 4 progetti PRIN di cui uno approvato per un ammontare totale di 182.109 Euro dove il Dipartimento ha il ruolo di unità locale. Il Dipartimento ha registrato inoltre un’intensa adesione anche al bando PRIN 2020

(scaduto a Gennaio 2021), confermando la continua attività dei docenti nella ricerca di finanziamenti a livello nazionale.

Nel biennio, il Dipartimento ha inoltre partecipato con successo ad un bando della Regione Lazio aggiudicandosi 2 borse di dottorato relative all'intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio per un totale di 87.782 Euro. Il Dipartimento ha anche partecipato con successo a bandi competitivi di altro tipo aggiudicandosi 2 progetti tramite CALL4 IDEAS SOS e GO FOR IT, per un totale di risorse attratte pari a 34.000 Euro. Tramite il Centro Rossi-Doria, gli afferenti al Dipartimento si sono inoltre aggiudicati un bando competitivo per un importo di 30.000 Euro con l'Istituto del commercio Estero. Il totale delle risorse attratte tramite bandi competitivi di vario tipo ammonta quindi a 64.000 Euro.

Nel 2020 il dipartimento è stato molto attivo anche nello stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Nel 2020, i contratti stipulati sono stati 7 (4 con enti pubblici e 3 con enti privati, di cui uno tramite il Centro Rossi-Doria). Si segnala che questo numero corrisponde ai contratti che il dipartimento aveva riportato nel precedente riesame e che facevano riferimento ad un triennio (2016-18). Il totale delle risorse attratte tramite contratti diretti nel 2020 è risultato pari a 466.398 Euro (94.887 tramite il Centro Rossi-Doria) ed ha riguardato organizzazioni pubbliche e private sia nazionali che internazionali.

Possiamo concludere che il Dipartimento di Economia ha confermato un atteggiamento dinamico e proattivo accompagnato da buoni risultati nell'attrazione di finanziamenti esterni.

In linea con quanto dichiarato nella SUA-RD, è obiettivo del Dipartimento mantenere e consolidare la performance nella raccolta di fondi esterni. In tal senso, si mira a stimolare le capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Si intende inoltre potenziare ulteriormente la partecipazione a bandi competitivi europei. Un supporto in tal senso può venire dalle attività dell'Ufficio Progetto Comunitari di Ateneo e dell'Agenzia della Ricerca Roma Tre, che organizzano corsi di preparazione alla redazione di progetti di ricerca per i principali bandi europei.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	3	2	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	5	3	3
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	1	1	1
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	2	2

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	51	42	30	41
Numerosità complessiva delle monografie	5	1	1	2,33
Numero medio per docente delle monografie	0,5	0,09	0,22	0,27
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	15	20	14	16,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,6	1,91	1,67	1,72

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	8	0	0
2019-2020	5	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Guida: Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.

L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio.

Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

Il Dipartimento di Economia ha lavorato per raggiungere l'obiettivo OA1 come preannunciato nel piano strategico.

Nel 2020 i docenti neo-assunti sono stati 3, mentre nel 2019 erano 2 e nel 2016 erano 3. Nel 2020 il Dipartimento di Economia ha mantenuto a 3 gli avanzamenti di ruolo come nel 2019, mentre nel 2018 gli avanzamenti di ruolo sono stati 5.

Inoltre, è da segnalare che il reclutamento di risorse con fondi esterni si è mantenuto stabile e pari ad una unità per anno per il triennio 2018-20.

Per quanto riguarda i neo-assunti e i neo-avanzamenti si sottolinea che sia nel 2019 che nel 2020 questa categoria ha ottenuto buoni risultati esterni: sia nel 2019 che nel 2020, 2 docenti tra i neo-assunti e gli avanzati di ruolo sono stati responsabili di progetti competitivi attualmente in corso di svolgimento. Si tratta di un segnale positivo e incoraggiante per il riconoscimento esterno dello stato di buona salute della ricerca del Dipartimento.

Il Dipartimento di Economia ha investito in modo stabile nel miglioramento del numero di nuovi docenti, mentre si è ridotto rispetto al periodo iniziale il numero di docenti avanzati di ruolo. La qualità della produzione generale si è ridotta costantemente nel corso del triennio, passando da un numero complessivo di pubblicazioni di 51 nel 2018, a 42 nel 2019 fino a 30 nel 2020. Stesso andamento registra il numero di monografie che passa da 5 nel 2018 ad 1 nel biennio successivo. Su questo indicatore bisogna considerare quanto già espresso in merito agli obiettivi OQ1 e OQ2. e in particolare il fatto che per gran parte degli SSD del Dipartimento, le monografie non sono richieste dall'ASN.

Risulta invece altalenante nel tempo il numero di pubblicazioni su riviste di classe A nel triennio, con una media totale di 16,33 pubblicazioni. Come si è già sostenuto più volte in passato, nei SSD di riferimento del Dipartimento di Economia i processi di valutazione da parte delle riviste richiedono una valutazione biennale. Non desta quindi stupore un'alternanza di anni più produttivi con quelli meno produttivi, perché il fenomeno va letto in un orizzonte biennale. A livello dell'intero Dipartimento di Economia più interessante è l'analisi delle pubblicazioni su riviste di classe A. Nel triennio 2018-20 il numero medio di pubblicazioni su rivista di classe A per il cluster di neo-assunti e avanzamenti di ruolo si attesta a 1,72. Quest'ultimo valore è ben superiore alla media dei prodotti per l'intero corpo docente del Dipartimento, pari a 0,95, evidenziando quindi l'apporto sostanziale e positivo di questo specifico gruppo di docenti alla qualità della ricerca complessiva del Dipartimento.

Importanti sono i dati che riguardano la loro attività. Nessuno, infatti, è risultato inattivo sia nel biennio 2018/2019 che nel biennio 2019/2020. Tale dato estremamente positivo è il frutto delle politiche di condivisione adottate in Dipartimento. Non solo, infatti, su questo gruppo ha effetto la premialità utilizzata per la ripartizione dei fondi di ricerca, ma anche le politiche di avanzamento e di assunzione portate avanti in questi anni.

In sintesi, l'analisi dei docenti neo-assunti o neo-avanzati nel 2020 è molto positiva.

Per il futuro prossimo il Dipartimento di Economia continuerà quindi a portare avanti e consolidare le buone pratiche già sviluppate, in linea con le raccomandazioni dell'Ateneo: attenzione al reclutamento di qualità, adozione dei criteri di merito nei passaggi, creazione di un clima di

condivisione e collaborazione nella ricerca, e adozione di criteri meritocratici nella distribuzione dei fondi disponibili.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019		Valori 2020	
		Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		3	4	1	2
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	1	---	---	---
	<i>su fondi esterni</i>	2	4	1	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		13	540	5	90

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione		41	---
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	30	---
	<i>in corsi di Dottorato</i>	11	---
Numero totale di seminari di alta formazione		19	---

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		6	3
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		42	22
Ore totali in corsi di alta formazione		34	24
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	32	24
	<i>in corsi di Dottorato</i>	2	10
Numero totale di seminari di alta formazione		5	4

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

L'importante ridimensionamento subito dal budget del Dipartimento negli ultimi anni ha sicuramente influito negativamente sia sulla possibilità di invitare docenti stranieri, sia sulle missioni all'estero per visiting dei docenti afferenti al Dipartimento. Come si nota dalla tabella 5.1, nel biennio considerato, l'attività di visiting in ingresso finanziata con fondi del Dipartimento è pressoché annullata. Nessun programma di incentivazione degli scambi di ricercatori e docenti con enti e atenei esteri – ad eccezione di quanto previsto nell'ambito del programma Erasmus – risulta attualmente attivo, sia a livello di Dipartimento, sia a livello di Ateneo.

In tale scenario, il diffondersi della pandemia del COVID-19 nell'anno 2020 ha avuto un duplice effetto. Da un lato, come è chiaro, ha ulteriormente limitato – e per lunghi periodi completamente interrotto – la possibilità di mobilità. Dall'altro, ha favorito e accelerato il diffondersi di nuove forme di collaborazione tra ricercatori residenti in diverse nazioni, inclusa la possibilità di partecipazione a seminari e convegni a distanza. Tali attività, tuttavia, hanno caratteristiche molto diverse da quelle di visiting, portando ad un impegno, in molti casi, limitato a poche ore e che, di norma, non coinvolge le istituzioni di afferenza dei ricercatori. Di conseguenza, il nostro Dipartimento non dispone di dati riguardanti questo tipo di collaborazione internazionale.

In conclusione, per quanto concerne lo scambio di ricercatori-visitatori con università e organizzazioni estere, i margini di miglioramento per il futuro sembrano essere ampi, purché ci siano, naturalmente, risorse da destinare a questo obiettivo.

Nota per la compilazione:

Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	6	6	6
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	2	1	1
Numero totale dottorandi	8	7	7
Borse di dottorato totali	6	6	6
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	4	3
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	1	2	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	12,5%	28,6%	0,0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	1	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero*	8	9	9
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero*	47,1%	52,9%	50,0%

* Dati riferiti all'anno e non al ciclo

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	17	14	18
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	2	2	2
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	4	3	11

<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	11	9	5
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	10	8	8
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0%	0%	0%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	40	36	40
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	87,0%	73,5%	78,43%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
<i>Numerosità complessiva delle pubblicazioni</i>	31	30	20
<i>Numerosità complessiva delle monografie</i>	0	5	0
<i>Numero medio per ricercatore delle monografie</i>	0	0,42	0
<i>Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A</i>	9	7	12
<i>Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A</i>	1,38	0,58	1,18

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Il numero di dottorandi è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio 2018-2020. In tutti i cicli sono state attribuite tutte le borse di dottorato messe a bando (6).

Delle 22 posizioni assegnate nei cicli 33°, 34° e 35°, 10 (45%) sono state ricoperte da dottorandi con LM conseguita a Roma Tre, 9 (41%) da dottorandi con LM conseguita in un altro Ateneo italiano e 3 (14%) da dottorandi con titolo estero.

Il numero di dottorandi che hanno beneficiato dell'elevazione della borsa per un periodo di soggiorno all'estero è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio, con una percentuale attorno al 50%. Occorre tuttavia tenere presente che i valori attribuiti nell'anno 2020 sono quelli al 31/12/2019, di conseguenza non si tiene ancora conto degli effetti delle restrizioni dovute alla pandemia.

Con riferimento al numero degli assegnisti di ricerca, i valori del 2020, dopo una flessione, sono tornati sui livelli del 2018. Si segnala un forte incremento degli assegni cofinanziati, che ha compensato la riduzione di quelli interamente finanziati con fondi esterni. In particolare, dei 18 assegni attivi all'inizio del 2020, ben 16 sono stati finanziati o cofinanziati da istituzioni pubbliche o private esterne al Dipartimento, in conseguenza della stipula di contratti o convenzioni.

Sempre facendo riferimento agli assegni attivi all'inizio del 2020, il 44,4% di essi risulta attribuita a ricercatori con titolo di dottore di ricerca conseguito in un Ateneo diverso da Roma Tre.

Per quanto riguarda l'incidenza di dottorandi e assegnisti in rapporto ai docenti del dipartimento, nel triennio considerato la percentuale è rimasta sempre abbondantemente superiore al 70%, con una oscillazione che riflette quella del numero degli assegnisti.

La produzione scientifica degli assegnisti appare in calo per quanto riguarda la numerosità complessiva, ma in crescita con riferimento alle pubblicazioni su riviste di classe A. In particolare, nel 2020, il numero medio per docente su riviste di classe A degli assegnisti risulta maggiore di quello medio, sul triennio, dei docenti del Dipartimento (cfr. Tabella 2.1).

La presenza di un programma di Dottorato a livelli di eccellenza e la possibilità di avvalersi dei giovani ricercatori più meritevoli attraverso assegni di ricerca rappresentano indubbiamente due punti di forza su cui il Dipartimento può far leva per rafforzare le attività di ricerca e produzione scientifica. I risultati raggiunti sono dimostrati dai premi conseguiti e dagli sbocchi professionali dei dottori di ricerca in economia e degli assegnisti di ricerca di Roma Tre.

Infine, con riferimento al Dottorato di Ricerca in Economia, si individuano le seguenti azioni:

- Mantenimento e sviluppo delle relazioni con centri di ricerca di Dipartimento e di Ateneo per iniziative congiunte riguardanti l'alta formazione, con particolare riferimento all'organizzazione di scuole e workshop su tematiche rilevanti e di interesse per i nostri dottorandi.
- Potenziamento delle relazioni internazionali al fine di aumentare la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero ovvero di dottori di ricerca con titolo in co-tutela o congiunto.

Si fa presente, in conclusione, che ogni possibile sviluppo futuro è inevitabilmente legato alle risorse a disposizione, che ci si augura rimarranno sufficienti per continuare a offrire un programma di dottorato autonomo e un numero congruo di assegni di ricerca. Risorse che, come già è stato fatto, si cercherà di attrarre anche dall'esterno attraverso specifici progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento: **Economia Aziendale**
Area o aree di riferimento: **Accounting, Management, Finance**
Sede: **Via Silvio D'Amico, 77 - 00145 Roma**
Direttore (D): **Prof. Marco Tutino**
Vice Direttore (VD): **Prof. Massimo Caratelli**
E-mail direzione: **direttore.economiaaziendale@uniroma3.it**
Segreteria della Ricerca:
_Responsabile: **Dott.ssa Francesca Ciccioni**
_E-mail: **ricerca.economiaaziendale@uniroma3.it**
Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: **2019 - 2020**

Gruppo del Riesame (GDR)

Coordinatore GDR:

_Prof.ssa Maria Francesca Renzi

Componenti:

_Prof. Massimo Caratelli (VD)
_Dott. Massimiliano Corradini
_Prof.ssa Rita Maria Michela D'Errico
_Prof.ssa Lucia Marchegiani
_Prof.ssa Olimpia Martucci
_Dott.ssa Giorgia Mattei
_Prof. Giovanni Mattia
_Prof.ssa Ornella Ricci

Responsabile AQ della Ricerca del Dipartimento:

_Prof.ssa Maria Francesca Renzi

Riunioni

Per la *discussione, distribuzione* dei compiti ed *elaborazione* dei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il GDR si è riunito, operando come segue:

24/02/21, nomina del GDR e preliminare studio delle attività

01/03/21, definizione del piano di lavoro:

- distribuzione materiale al GDR
- suddivisione delle competenze tra i componenti del GDR
- indicazione delle scadenze per la consegna delle parti e per il coordinamento dell'informativa elaborata

03/03/21, discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto

09/03/21, consegna delle singole parti del documento ai coordinatori

10/03/21, riunione per il coordinamento dell'informativa elaborata

12/03/21, riunione di condivisione del documento finale

15/03/21, discussione e approvazione del documento finale in Consiglio di Dipartimento

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Il Riesame della Ricerca del Dipartimento rispetto a quanto pianificato nel Piano Strategico 2019-21 ha messo in luce un buon conseguimento dei diversi obiettivi. Tra gli aspetti più rilevanti vanno segnalati i miglioramenti conseguiti rispetto alla produzione scientifica, sia per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni che per quanto attiene alla numerosità. Nel periodo di riferimento, il Dipartimento ha ottenuto buoni risultati anche rispetto alla capacità di attrarre risorse da bandi competitivi nazionali e internazionali. Su questo fronte sarà opportuno focalizzare gli sforzi anche per il prossimo triennio. Le relazioni con il territorio sono significative e stabili nel tempo. Il livello di internazionalizzazione della ricerca e dell'alta formazione è cresciuto nel periodo di riferimento. Ciò è dimostrato anche dalla capacità del Dipartimento di aver continuato a garantire visiting professor incoming anche nel corso del 2020, nonostante il fattore della crisi pandemica abbia fortemente condizionato molte iniziative. La qualità del reclutamento è di alto profilo. I neoassunti e/o coloro che hanno ottenuto avanzamenti di ruolo, hanno contribuito in modo significativo alla produzione scientifica, sia in termini quantitativi che sul piano qualitativo. Anche gli assegnisti dimostrano di aver contribuito alla produzione scientifica del Dipartimento.

Il Dipartimento ha intrapreso un percorso di miglioramento della Ricerca che dovrà essere incentivato anche nel triennio 2021-23. Di seguito si propongono le seguenti azioni:

- potenziamento della produzione scientifica attraverso forme selettive di premialità. In particolare si suggerisce di migliorare il livello della qualità della ricerca e la capacità dei componenti del Dipartimento di raggiungere le soglie ASN;
- aumento del numero di progetti finanziati con bandi competitivi con particolare riferimento ai fondi europei. A tale scopo occorre rafforzare ulteriormente la condivisione delle competenze e la collaborazione tra le diverse aree di ricerca presenti all'interno del Dipartimento;
- supporto al processo di internazionalizzazione, anche attraverso risorse opportunamente destinate al finanziamento di visiting *incoming* e *outcoming*.

Monitoraggio RD 2019-2021

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia Aziendale si propone di sviluppare la ricerca sui temi della creazione d'impresa; della direzione, gestione e valutazione di aziende pubbliche e private; della regolazione dell'attività dei privati, delle imprese e dei mercati; della finanza, avvalendosi delle diverse competenze in esso presenti, con l'obiettivo di impiegare le conoscenze e i metodi tipici delle scienze economico-aziendali, matematiche e giuridiche. Nel perseguire tali finalità, il Dipartimento intende promuovere e valorizzare l'interdisciplinarietà che ne rappresenta una caratteristica qualificante a livello sia scientifico sia di proposta formativa.

Si ritiene che l'interdisciplinarietà sia oggi un approccio necessario per rispondere alle esigenze del contesto esterno che è contraddistinto da un'intrinseca complessità. In questa prospettiva, il Dipartimento intende avvalersi delle diverse competenze scientifiche dei docenti e ricercatori ad esso afferenti, al fine di realizzare prodotti di ricerca capaci di dare una risposta efficace ai problemi di natura economico-aziendale, manageriale e finanziaria, che saranno oggetto di analisi.

In sintesi, il Dipartimento di Economia Aziendale intende sviluppare:

- la ricerca scientifica di qualità con vocazione teorico-applicativa propria degli ambiti di ricerca delle scienze economico-aziendali, matematiche e giuridiche. In questa prospettiva il Dipartimento, attraverso i suoi componenti, intende promuovere: la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi; la partecipazione a comitati editoriali di rilevanza nazionale e internazionale; la direzione di riviste e collane editoriali di riconosciuto prestigio; la partecipazione ad accademie di settore e a centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- l'internazionalizzazione, attraverso la creazione e consolidamento di network internazionali di ricerca, volti a favorire l'acquisizione di ruoli di responsabilità scientifica in progetti internazionali e a partecipare a centri di ricerca. Inoltre, si intende favorire la possibilità per i docenti e i ricercatori del Dipartimento di svolgere attività di insegnamento presso Atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualità;
- l'integrazione fra ricerca e didattica, con l'obiettivo di garantire una proposta formativa innovativa in termini di contenuti e metodologia di insegnamento;
- il radicamento sul territorio, necessario per raccordare il sistema universitario con quello istituzionale e imprenditoriale. In particolare il Dipartimento valorizza la ricerca, eventualmente anche attraverso la costituzione di centri di ricerca e osservatori volti a rispondere alle esigenze delle organizzazioni (profit e no profit, pubbliche e private, piccole e grandi) impegnate in attività di produzione e commercializzazione di beni o servizi.

Nello specifico, nel Dipartimento si individuano le seguenti tre macro-aree di ricerca:

- **Accounting;**
- **Management;**
- **Finanza.**

Per tutte le macro-aree di ricerca:

- a) tutti membri del Dipartimento interessati partecipano alle attività di ricerca e formative attinenti all'oggetto di studio delle tre aree individuate, secondo l'approccio interdisciplinare che può coinvolgere l'ambito economico-aziendale, giuridico e matematico;
- b) le attività proposte riguardano:
 - l'offerta di programmi di dottorato (già attivi, o attivabili in prospettiva);
 - l'organizzazione di seminari scientifici e conferenze internazionali a supporto dell'attività di ricerca;
 - l'offerta di ricerche e/o programmi di formazione su commessa per aziende, imprese ed enti profit e no profit, pubbliche e private, banche, assicurazioni, fondi d'investimento, intermediari finanziari, istituti di ricerca, istituzioni di vigilanza, Pubblica Amministrazione, associazioni di categoria o altri soggetti interessati;
- c) le attività di ricerca hanno orientamento nazionale e internazionale. Questo permette all'Area di accrescere la visibilità - a livello nazionale e internazionale - delle attività di ricerca svolte e di attrarre studiosi da altri Paesi interessati ai programmi di ricerca.

Area Accounting

L'oggetto di studio riguarda: il complesso delle conoscenze teoriche e pratiche (economico-aziendali, giuridiche e matematiche) inerenti le funzioni di programmazione, di leadership, di controllo e di audit e valutazione, nonché le funzioni amministrative, finanziarie, gestionali, contabili, giuridiche, manageriali e tecniche e la relativa fiscalità necessarie per poter svolgere una attività sia presso soggetti pubblici e privati sia quale libero professionista (dottore commercialista, revisore contabile, consulente) sia quale esperto in materia contabile presso soggetti europei ed extra europei interessati ai temi dell'*accounting* e dell'*accountability*.

Area Management

L'oggetto di studio riguarda: il complesso delle attività inerenti alla gestione delle organizzazioni profit e no profit che operano nel contesto nazionale e nel mercato globale con particolare attenzione alla pianificazione strategica e di marketing; le relazioni inter-organizzative; la regolamentazione - sul piano nazionale e internazionale - dei contratti, delle imprese e del mercato e la relativa fiscalità; la gestione delle crisi d'impresa; lo studio delle relazioni con il mercato; il comportamento del consumatore e le relative tutele; l'innovazione; la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità ambientale; l'organizzazione del lavoro e aziendale; la gestione delle risorse umane; i metodi quantitativi a supporto delle decisioni manageriali; la gestione della produzione; la proprietà industriale; la gestione della qualità dei prodotti, dei processi e dei sistemi organizzativi.

Area Finanza

L'oggetto di studio riguarda: il complesso delle attività che si svolgono sui mercati finanziari; i soggetti - emittenti, investitori, intermediari (ad esempio banche, assicurazioni, fondi d'investimento, fondi pensione), istituzioni - che operano sui mercati; la gestione degli intermediari

finanziari e le condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale degli stessi; l'analisi dei contratti (azionari, obbligazionari, derivati, strutturati, assicurativi) e della disciplina giuridica primaria e secondaria; i modelli di valutazione finanziaria e di misurazione e gestione del rischio; le applicazioni della teoria delle scelte in condizioni di incertezza, tra cui i problemi di selezione di portafoglio; la teoria e la pratica della finanza aziendale, con riguardo sia alle decisioni finanziarie delle imprese industriali e di servizi, in rapporto al mercato dei capitali e ai modelli proprietari e di *corporate governance*, sia all'analisi e valutazione finanziaria di imprese e investimenti; la finanza immobiliare e la regolamentazione finanziaria e degli investimenti, sul piano nazionale e internazionale.

Obiettivi strategici del Dipartimento

Gli obiettivi strategici del Dipartimento dichiarati nella SUA-RD 2013 sono cinque:

- 1) Qualità della ricerca
- 2) Miglioramento della capacità di attrarre risorse
- 3) Qualità del reclutamento
- 4) Internazionalizzazione
- 5) Qualità dell'alta formazione

Coerentemente con le linee programmatiche di Ateneo in materia di sviluppo e qualità della ricerca, questi obiettivi sono stati confermati dal Dipartimento, come dettagliatamente esposto nel Piano Strategico 2019-2021, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale il 24/01/2019.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono Organi/funzioni del Dipartimento coinvolti nei processi relativi all'area della ricerca:

1. il Direttore
2. il Consiglio
3. la Giunta
4. la Commissione di Programmazione
5. la Commissione della Ricerca
6. la Segreteria della Ricerca

Il Direttore

Svolge i seguenti compiti istituzionali: rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio, tiene i rapporti con gli organi rappresentativi degli altri Dipartimenti, con la Scuola di Economia e Studi Aziendali, con gli organi centrali dell'Università, esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti, designa il Vice Direttore, predispone annualmente il piano annuale della ricerca, presenta al Consiglio la proposta di budget del Dipartimento, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Il Direttore, inoltre può conferire a uno o più componenti della Giunta e/o ad altri membri del Consiglio deleghe specifiche relative alle proprie attribuzioni. Ogni delegato svolge la sua attività coordinandosi opportunamente con gli altri componenti della Giunta e con tutti i docenti del Dipartimento interessati all'area di competenza della delega. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta.

Il Consiglio

Per quanto riguarda la ricerca esso svolge i seguenti compiti: approva la programmazione triennale del Dipartimento, delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e alle correlate chiamate, autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca, esamina e approva le richieste di finanziamento predisposte dal Direttore, coadiuvato dalla Giunta, per l'attuazione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e le eventuali richieste di personale e di risorse, approva annualmente una relazione sull'attività svolta e sul complesso delle ricerche in programma, delibera sulla costituzione di Centri interdipartimentali e di Centri interuniversitari di ricerca, di Consorzi di ricerca, approva i contratti e le convenzioni tra il Dipartimento ed Enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, approva lo svolgimento di prestazioni a pagamento per conto terzi, definisce e approva l'offerta formativa dei corsi di perfezionamento, dottorati e in genere dell'offerta post lauream.

La Giunta

È l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni. Svolge le funzioni esecutive, per la migliore realizzazione degli obiettivi del Consiglio di Dipartimento, ad essa attribuite dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo, nonché quelle ad essa attribuite con deleghe espresse dal Direttore e dal Consiglio in merito alle rispettive attribuzioni. Per funzioni esecutive della Giunta si intendono tutte le attività che danno esecuzione alle delibere e alle decisioni del Consiglio e garantiscono il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Direttore.

Rispetto alla ricerca, si segnalano le seguenti deleghe attualmente previste dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento:

- internazionalizzazione: per lo sviluppo dei rapporti con Università straniere anche per lo scambio di studenti e docenti, per progetti di ricerca e per altre attività di formazione ed accademiche. Tale attività viene svolta dal delegato coordinandosi con i componenti della Giunta responsabili della ricerca e dei rapporti con le aziende e il territorio, nonché con tutti gli altri docenti del Dipartimento interessati;
- progetti europei: partecipazione ai bandi relativi a finanziamenti dell'Unione europea, in merito sia alla ricerca sia alla formazione, anche in coordinamento con altre Università italiane e straniere, istituti di ricerca, associazioni, imprese ecc., in coordinamento con i componenti della Giunta responsabili della ricerca e dei rapporti con le aziende e il territorio, nonché con tutti gli altri docenti del Dipartimento interessati;
- qualità della ricerca: verifica delle attività di ricerca in corso e di quelle progettate, finalizzata al monitoraggio costante dell'attività di ricerca in relazione ai parametri vigenti e alla presentazione di proposte per valorizzare ulteriormente la qualità; presentazione di proposte per la ripartizione della quota premiale dei fondi per la ricerca.

La Commissione di Programmazione

Tra le varie sue funzioni, ha quella di proporre al Consiglio il piano annuale e il piano triennale della ricerca in stretto coordinamento con la Giunta. La programmazione dell'attività di ricerca viene poi approvata dal Consiglio di Dipartimento. Le modalità di distribuzione dei fondi di ricerca sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Giunta.

La Commissione della Ricerca

Assiste gli Organi del Dipartimento coinvolti nei processi relativi all'area della ricerca procedendo con attività istruttorie e di approfondimento utili a espletare funzioni deliberative e di indirizzo. A tal fine, si occupa, tra l'altro, di: creare e gestire un database con le attività e gli interessi di ricerca dei componenti il Dipartimento; creare e gestire un flusso informativo periodico su attività e interessi di ricerca, anche in coordinamento con i responsabili in Giunta dei Rapporti con il Territorio e Terza Missione; raccogliere proposte, condivise con i docenti di tutte le aree del Dipartimento, per ricerche interdisciplinari che coinvolgano i docenti del Dipartimento stesso; essere di supporto alla generazione di flussi informativi e materiali utili a una puntuale elaborazione dei rapporti periodici di valutazione, monitoraggio e riesame della ricerca dipartimentale.

La Segreteria della Ricerca

A supporto dell'attività di ricerca è presente la Segreteria della Ricerca, un ufficio dedicato dotato di un responsabile amministrativo (Segretario della Ricerca) che opera in stretta e continua collaborazione con gli uffici di Ateneo competenti nel campo della ricerca e del supporto alla ricerca.

Legata alla ricerca è anche l'iniziativa di aver costituito in seno al Dipartimento un'Area Terza Missione (3M) allo scopo di migliorare la capacità di interazione con il territorio per incrementare la capacità di attrarre risorse, ponendo così in stretta relazione gli obiettivi della Ricerca con quelli della Terza Missione. Ai fini dello sviluppo di occasioni di collaborazione tra il mondo delle imprese e l'Università, l'Area 3M svolge un'attività di coordinamento tra aziende e istituzioni presenti sul territorio e docenti del Dipartimento con la finalità di far conoscere alle aziende i temi di ricerca sviluppati e di segnalare ai docenti le opportunità di ricerca e collaborazioni provenienti dal mondo dell'impresa.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento

Gli obiettivi per la qualità della ricerca sono perseguiti attraverso la definizione di target, indicatori, linee di azione, percorsi di miglioramento e piani di azione mirati e costantemente monitorati.

Premesso che la qualità della ricerca rappresenta un percorso di crescita individuale e di gruppo, e che esso riguarda sia il personale docente che il personale tecnico amministrativo, il Dipartimento pianifica le azioni e individua le responsabilità per il conseguimento dei propri obiettivi.

La Giunta, in base alle deleghe attualmente previste, è l'organo deputato al monitoraggio e alla valutazione della qualità della ricerca. In particolare, elabora proposte per il miglioramento della qualità della ricerca in fase di pianificazione, monitora nel corso dell'anno lo stato degli obiettivi pianificati e informa il Consiglio di Dipartimento circa i risultati ottenuti, istruisce periodicamente le attività di riesame necessarie all'elaborazione della scheda SUA-RD.

Il Consiglio di Dipartimento, analizzati i punti di forza e le aree di miglioramento, pianifica annualmente gli obiettivi per il miglioramento della qualità della ricerca tenendo conto del Piano Strategico di Ateneo e ne riesamina i risultati.

Le strutture amministrative supportano gli Organi/funzioni del Dipartimento predisponendo i materiali necessari.

Il Sistema AQ del Dipartimento coinvolge inoltre le seguenti posizioni:

- Responsabile per la Qualità della Ricerca: Prof.ssa Maria Francesca RENZI
- Responsabile per la Qualità della Didattica: Prof. Fabio GIULIO GRANDIS

- | | |
|--|------------------------------|
| - Responsabile del corso di studio LT CLEGA: | Prof.ssa Olimpia MARTUCCI |
| - Responsabile del corso di studio LM CLEA: | Prof.ssa Simona ARDUINI |
| - Responsabile del corso di studio LM CLEM: | Prof.ssa Michela MARCHIORI |
| - Responsabile del corso di studio LM CLFI: | Prof. Massimo CARATELLI (VD) |

Documentazione di riferimento:

- Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021
- Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2019
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
- Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
- VQR 2011-2014
- Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 sono state articolate in più fasi. In particolare, la Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

**Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento**

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore settori non bibliometrici	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	135	138	118	130,333
Numerosità complessiva delle monografie	7	7	9	7,667
Numero medio per docente delle monografie	0,167	0,143	0,205	0,171
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	20	17	25	20,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,500	0,449	0,864	0,604

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del Dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	50	0	0
2019-2020	50	0	0

Tabella 2.3 - Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN. Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	12 su 17
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	11 su 17
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	9 su 17
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	10 su 16
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	11 su 16
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	8 su 16
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	15 su 20
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	12 su 20
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	10 su 20

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

OBIETTIVO OQ1 - STATO DELL'ARTE

Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno

Tutti i docenti del Dipartimento appartengono a settori non bibliometrici¹. Rispetto a quanto rilevato in occasione del Riesame intermedio, il numero complessivo di pubblicazioni rimane piuttosto stabile. Prendendo in considerazione il valore medio nel triennio 2018-2020 (pari a 130), l'indicatore risulta lievemente aumentato rispetto al triennio 2016-2018 (quando era pari a 126).

Anche in termini di monografie, la numerosità appare stabile rispetto al periodo precedente.

La qualità delle pubblicazioni risulta in crescita: nel 2020, il numero di pubblicazioni in fascia A è pari a 25 (e potrebbe conoscere ulteriori integrazioni), in aumento del 25% rispetto al 2018 e del 67% rispetto al 2016 (primo anno preso in considerazione nel Riesame intermedio). In termini percentuali, il numero di pubblicazioni in fascia A raggiunge nel 2020 il 21% circa, rispetto al 15% circa del 2018.

¹ Il Decreto Ministeriale n. 589/2018 individua i Valori-Soglia degli indicatori per i candidati all'abilitazione scientifica nazionale, precisando che i settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14 sono "non bibliometrici". Tutti i docenti del Dipartimento di Economia Aziendale appartengono all'area disciplinare 13.

Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo

In entrambi gli orizzonti temporali considerati (biennio 2018-2019 e biennio 2019-2020), il numero di docenti inattivi è nullo.

OBIETTIVO OQ1 - RISULTATI E PUNTI DI FORZA

Le azioni individuate nel Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021 rispetto all'obiettivo OQ1 - "Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca" - hanno prodotto risultati soddisfacenti rispetto a tutti gli indicatori previsti, soprattutto se si considera che: 1) i dati relativi all'anno 2020 potrebbero ancora essere integrati; 2) l'anno 2020 è stato caratterizzato da una condizione di emergenza sanitaria che avrebbe potuto compromettere seriamente la produttività dei ricercatori in alcuni settori scientifico-disciplinari. Il Dipartimento di Economia Aziendale ha invece proseguito il suo sforzo verso il miglioramento sia della quantità che della qualità della ricerca.

È risultata produttiva la scelta del Dipartimento di applicare, già a partire dal 2014, procedure di premialità rivolte ai docenti e ricercatori che si siano distinti per la quantità e la qualità della produzione scientifica (come da *Regolamento di attribuzione della quota premiale*, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 29 maggio 2014).

Anche il perfezionamento di convenzioni con primarie case editrici nazionali e internazionali ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo. In particolare, nel 2020, si segnala la collaborazione tra i membri del Dipartimento per la pubblicazione di una raccolta di saggi – in due volumi - dedicata all'impatto della pandemia nel nostro Paese (Paoloni, M.; Tutino M., (a cura di, 2020) "L'Italia ai tempi del Covid-19"; CEDAM Wolters Kluwer). I contributi sono inseriti in diverse aree (accounting, management, diritto, banche e finanza, pubblica amministrazione e fiscalità) che rispecchiano le varie competenze specifiche esistenti all'interno del Dipartimento. Proseguono anche le pubblicazioni nella collana di *working papers* del Dipartimento.

Infine, si sottolinea come l'azione di monitoraggio continuo dei docenti inattivi abbia prodotto ottimi risultati, azzerandone completamente l'incidenza nell'orizzonte temporale considerato e superando completamente quello che nel Piano Strategico di Dipartimento era segnalato come punto di attenzione.

OBIETTIVO OQ1 - AREE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Complessivamente, il Dipartimento di Economia Aziendale mostra un costante miglioramento nella quantità e qualità della ricerca prodotta. Per il futuro, occorre proseguire nello sforzo di promuovere ulteriori miglioramenti, incrementando la produzione scientifica e il suo impatto, sia interno che esterno al mondo accademico. A tal fine, nonostante le difficoltà legate alle restrizioni di budget, risulta fondamentale poter continuare ad alimentare le procedure di premialità.

OBIETTIVO OQ2 - STATO DELL'ARTE

Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN

Rispetto alle soglie ASN, i membri del Dipartimento di Economia Aziendale presentano un buon posizionamento, con circa il 70% degli appartenenti a ciascuna categoria in possesso dei requisiti per il passaggio alla fascia più alta (da ricercatore ad associato e da associato a ordinario). Si evidenzia un posizionamento accettabile, anche in termini di requisiti per far parte delle Commissioni ASN, posseduti in ciascuna fascia (ricercatori, associati e ordinari) da almeno il 50% dei docenti.

OBIETTIVO OQ2 - RISULTATI E PUNTI DI FORZA

Con riferimento all'obiettivo OQ2 - "Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento", le azioni previste nel Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021 hanno prodotto risultati soddisfacenti sia in merito all'incidenza delle pubblicazioni in fascia A sia in relazione al superamento delle soglie ASN.

È risultata premiante la scelta del Dipartimento di migliorare il suo posizionamento incentivando - anche economicamente - la partecipazione dei docenti a convegni internazionali di elevato standing (come da *Regolamento per le call di Dipartimento* approvato nel Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2017) e che di norma sono il primo passo per ambire alla pubblicazione su riviste ad alto impatto.

OBIETTIVO OQ2 - AREE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Si conferma l'esistenza di aree di eccellenza all'interno del Dipartimento. Per consentire il loro ampliamento e consolidamento risulta fondamentale poter garantire un adeguato flusso di risorse finanziarie a sostegno delle *Call* per la partecipazione a convegni internazionali, per il sostenimento delle spese legate alla pubblicazione su riviste internazionali e per i periodi di visiting presso altre sedi universitarie. Permangono ancora margini di miglioramento in merito all'indicatore che misura il superamento delle soglie ASN nelle diverse fasce in ruolo.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi. Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO²]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	3	9	4	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2	1	2	0
Entità totale delle risorse attratte	413.492,5	113.000	135.277,20	0
Entità delle risorse attratte in media per progetto	206.746,25	113.000	67.638,60	0

		Bandi competitivi europei, nazionali e regionali anni 2019 e 2020			
Anno	Ente	Titolo	Docente	Importo	Incassato
2020	Regione Lazio	"Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese" in cofinanziamento con Food Progetti srl	Lucchetti	62.701,2	Gestito dall'Ateneo
2020	Regione Lazio	Big Data e competitività delle imprese laziali - cofinanziamento di un posto di RTDA	Pezzi	72.576	Gestito dall'Ateneo
2020	Erasmus+ University of Limerick (importo presunto)	Brand Value Alignment through Dual Career (BRAVA-DC) 622824-EPP-1-2020-1-IE-SPO-SCP"	Mattia	59.500	0
2019	H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2019 Coordinatori del progetto di importo totale € 1,511,070	SoPHIA - SOCIAL PLATFORM FOR HOLISTIC HERITAGE IMPACT ASSESSMENT - n. 870954	Marchiori	353.992,5	265.494,37
2019	MIUR	PRIN 2017 - Fintech: the influence of enabling technologies on the future of financial markets	Lampariello	113.000	45.200

² Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

Tabella 3.2 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno
Numerosità dei contratti	2019: 5 2020: 3	2019: 10 2020:6
Entità totale delle risorse attratte	2019: 72.300 2020: 190.595,52	2019: 271.106 2020: 162.415
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	2019: 14.460 2020: 63.531,84	2019: 27.110,60 2020: 27.069,17

Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici anni 2019 e 2020					
Anno	Ente	Titolo	Docente	Importo	Incassato
2020	AICS - L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Engagement del settore privato nel sistema di cooperazione internazionale allo sviluppo	Marchegiani	139.955,52	139.955,52
2020	Università di Toulouse	Convegno ICREFH 2021 - D'Errico Rita	D'Errico	1.900	1.900
2020	FAO	Study on Carbon neutrality in the Agrifood sector	Pratesi	48.740	48.740
2019	Roma Capitale	Attività di Formazione	Regoliosi	10.400	10.400
2019	MEF - Ragioneria Generale dello Stato	Armonizzazione contabile enti pubblici	Grandis	11.700	11.700
2019	Roma Capitale	Attività di Formazione	Regoliosi	4.200	4.200
2019	Indire	Armonizzazione contabile enti pubblici	Grandis	39.500	39.500
2019	CCIAA Roma	Corso di formazione per osservatorio sulle imprese romane di nazionalità non italiana	Faggioni	6.500	6.500

Contratti di ricerca stipulati con enti privati anni 2019 e 2020					
Anno	Ente	Titolo	Docente	Importo	Incassato
2020	Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo	Finanziamento di 1 assegno di ricerca	Fiordelisi	24.000	24.000
2020	Unionfood	Studio sulla percezione degli effetti del COVID19, avendo come target di riferimento la base associativa Unionfood	Pratesi	6.000	6.000

2020	AB ICCROM	Consulenza tecnico-scientifica in merito alle modalità di valutazione economica dell'archivio ICCROM, in applicazione dei principi contabili internazionali per il settore pubblico (International Public Sector Accounting Standards-IPSAS)	Biondi	1.000	1.000
2020	EFPA - European Financial Planning Association	Costituzione, manutenzione e aggiornamento della banca dati, contenente i quesiti delle prove d'esame per EFPA ITALIA	Caratelli	114.615	48.037,5
2020	LEGISLAZIONE TECNICA SRL	Convenzione per attività di formazione su "La contabilità generale ed il controllo di gestione degli Enti di ricerca".	Mattei	4.500	0
2020	Enel X	Convenzione conto terzi	Pratesi	12.300	12.300
2019	COOP	Sostenibilità dei consumi alimentari	Mattia	24.000	14.640
2019	Mediolanum	Integrazione dei quesiti del database Mediolanum per prove d'esame intermediari	Caratelli	5.360	5.360
2019	Centromarca	Sostenibilità industria di marca	Mattia	48.000	35.136
2019	BIOS	Formazione sui temi di qualità innovazione e sostenibilità	Renzi	1.000	1.000
2019	Contributi vari Osservatorio Plastica	Osservatorio sulla Plastica - Istituto presso il Dipartimento	Pratesi	25.000	15.000
2019	Contributi convegno	2019 Inform Marketing Science Conference	Pezzi	50.000	50.000
2019	Q8	Formazione sui temi di qualità innovazione e sostenibilità	Guglielmetti	27.356	27.356
2019	Station Service	Formazione rottamazione metalli ferrosi	Renzi	4.000	4.000
2019	CONAI	Sostenibilità imballaggi	Mattia	60.390	60.390
2019	Medtronic	Assegno di ricerca SECS-P08	Mattia	26.000	26.000

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

OBIETTIVO OR1 - STATO DELL'ARTE

Biennio 2019-2020

Rispetto a quanto riportato nel Riesame intermedio, si rafforza la capacità del Dipartimento di attrarre una significativa quantità di risorse finanziarie, tramite la partecipazione a bandi competitivi ad ogni livello (europeo, nazionale, regionale). Con riferimento al 2019, si segnala, in particolare, l'aggiudicazione di un finanziamento nell'ambito del programma EU-Horizon 2020, all'interno della piattaforma denominata "*Social Platform on the impact assessment and the quality of interventions in European historical environment and cultural heritage sites*", con un docente del Dipartimento (Prof.ssa Marchiori) nel ruolo di coordinatore (importo complessivo finanziato euro 1.511.070, di cui euro 353.992 al Dipartimento). A livello nazionale, sempre con riferimento ad aggiudicazioni di cui il Dipartimento abbia avuto notizia nel 2019, si segnala un finanziamento nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale - PRIN 2017, riconosciuto a un progetto di ricerca finalizzato a studiare l'impatto della tecnologia sulla finanza (FinTech, Prof. Lampariello). L'importo finanziato risulta pari a euro 113.000.

Focus sul 2020

a) Progetti europei

Con riferimento al 2020, a livello europeo, si segnala il coinvolgimento nel progetto Brand Value Alignment through Dual Career (BRAVA-DC) 622824-EPP-1-2020-1-IE-SPO-SCP (Prof. Mattia), inserito nel programma europeo Erasmus+. Il progetto, coordinato dall'Università di Limerick, coinvolge diverse istituzioni europee ed è finalizzato al miglioramento delle condizioni di lavoro e all'implementazione delle linee guida europee sulla doppia carriera degli atleti. La quota di risorse finanziarie gestita dal Dipartimento ammonta a circa euro 59.500.

b) Progetti nazionali e regionali

A livello regionale, si contano due progetti ammessi a finanziamento della Regione Lazio: 1) "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese" in cofinanziamento con Food Progetti srl (prof.ssa Lucchetti), per un importo di euro 62.701; 2) "Big Data e competitività delle imprese laziali" - cofinanziamento di un posto di RTDA (prof. Pezzi) per euro 72.576.

OBIETTIVO OR1 - RISULTATI E PUNTI DI FORZA

Rispetto all'obiettivo OR1 - "Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici" - il Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021 prevedeva di intensificare l'impegno dei docenti con ogni azione utile a potenziare la partecipazione a bandi competitivi ed espandere il proprio network di ricerca anche a livello internazionale.

I risultati prodotti mostrano una positiva inversione di trend rispetto al passato, portando il Dipartimento a ottenere importanti risultati nell'attrazione di risorse da bandi competitivi, superando quello che nel Piano Strategico era segnalato come punto di attenzione.

In particolare, rispetto al periodo preso in considerazione nel Riesame intermedio, la quantità di risorse attratte tramite bandi competitivi risulta notevolmente migliorata, con una raccolta totale di euro 661.769,7 in due anni (2019 e 2020) a fronte di euro 287.321 in tre anni (2016-2018).

OBIETTIVO OR1 - AREE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce del netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, il Dipartimento intende proseguire nello sforzo di potenziare la partecipazione a bandi competitivi, soprattutto a livello europeo, per favorire anche il processo di internazionalizzazione. A tal fine, proseguono gli incontri sia con la recentemente costituita Agenzia per la Ricerca di Ateneo che con la società di consulenza EU CORE - European Cooperation in Research and Education.

Essendo spesso l'innovatività e la multidisciplinarietà punti di forza dei progetti vincitori di bandi competitivi, occorre rafforzare ulteriormente la condivisione delle competenze e la collaborazione tra le diverse aree di ricerca presenti all'interno del Dipartimento.

Per realizzare tutto questo sarà necessario rendere ancora più sistematica l'attività di progettazione e di sostegno alla partecipazione a bandi competitivi, incentivandola opportunamente anche con meccanismi di premialità.

OBIETTIVO OR2 - STATO DELL'ARTE

Rispetto a quanto emerso in occasione del Riesame intermedio, la capacità del Dipartimento di attrarre risorse tramite contratti esterni risulta ulteriormente migliorata, con un numero di partnership significativo (24 nel biennio 2019-2020), che vede il coinvolgimento di enti sia pubblici che privati.

a) Enti pubblici

Il Dipartimento ha notevolmente potenziato le partnership con enti pubblici (che risultavano assenti nel precedente Riesame intermedio), raccogliendo euro 72.300 nel 2019, a fronte di 5 contratti, ed euro 190.595,52 nel 2020, con 3 accordi. I partner includono diverse categorie di soggetti, non solo operanti in ambito domestico, ma anche Università straniere ed agenzie internazionali (FAO).

b) Enti privati

I contratti stipulati con enti privati risultano in numero di 10 nel 2019, con un ammontare totale di risorse attratte pari a euro 271.106, e 6 nel 2020 per un totale di euro 162.415. Nonostante il 2020 sia stato un anno molto difficile per la situazione di emergenza sanitaria, il risultato è comunque molto soddisfacente e migliore di quello mostrato nel Riesame intermedio per totale delle risorse attratte (che per il 2018 era pari a euro 127.980).

OBIETTIVO OR2 - RISULTATI E PUNTI DI FORZA

Rispetto all'obiettivo OR2- "Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati" - il Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021 prevedeva il rafforzamento della capacità di attrarre risorse tramite contratti esterni, valorizzando i rapporti esistenti e instaurandone di nuovi, sia con enti pubblici che privati. I risultati appaiono ottimi, confermando come punto di forza del Dipartimento la capacità di attrarre risorse dall'esterno, anche grazie alle competenze e capacità relazionali dei docenti e ricercatori.

OBIETTIVO OR2 - AREE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Dipartimento si propone di proseguire nell'incentivare ogni forma di finanziamento dall'esterno, cercando di rendere il flusso di risorse che ne deriva sempre più consistente e continuo nel tempo.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca
Tabella 4.1 - Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	4	0	5
Numerosità docenti avanzati di ruolo	3	0	3
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	2	0	3
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	1

Tabella 4.2 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore settori non bibliometrici	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	52	29	28	36,33
Numerosità complessiva delle monografie	2	1	1	1,33
Numero medio per docente delle monografie	0,117	0,166	0,166	0,15
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	6	5	4	5
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,352	1,333	0,666	0,784

Tabella 4.3 - Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	7	0	0
2019-2020	8	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

In linea con il piano strategico 2019-2021, il Dipartimento ha proseguito nel programma di azioni relative al miglioramento della qualità del reclutamento in ottica di ricerca. In particolare:

Organico

Il 2019 ha visto un periodo di stasi nel reclutamento, dovuto anche all'avvio di procedure iniziate, ma concluse nell'anno successivo. Nel 2020 il dipartimento ha nuovamente avviato il proprio programma di assunzioni, stabilizzandosi di fatto sui livelli del 2018, sia per quanto concerne i docenti neo-assunti (indizione di bandi a valutazione comparativa aperti anche a risorse esterne), sia per gli avanzamenti. Tanto nel 2018, quanto nel 2020, l'inserimento dei nuovi assunti risulta superiore a quello degli avanzamenti. Particolare attenzione è stata riservata alla cooptazione dei ricercatori.

Produzione scientifica

Le pubblicazioni del Dipartimento, afferendo a docenti di area 13, rientrano tra quelle riferibili a settori concorsuali "non bibliometrici". Nel biennio 2019-2020, queste denotano una sostanziale stabilità. L'incidenza media delle riviste di classe A sul totale delle pubblicazioni è pari al 16%, dato incoraggiante ma migliorabile nell'ottica di una maggiore apertura internazionale della produzione scientifica. La decrescita del numero di lavori nel biennio 2019-2020 rispetto a quello del 2018 va ascritta alla contrazione del reclutamento e non a una riduzione dei livelli di produttività, che anzi, al netto della diversa numerosità dei docenti su cui è stato effettuato il conteggio, risulta in crescita. Il numero di docenti inattivi tra i neoassunti o avanzati in ruolo nel biennio 2019-2020 risulta a zero, al pari di quello precedente.

Opportunità di miglioramento

Si intende rafforzare il processo di miglioramento, già in essere, per la qualificazione e l'intensificazione della pubblicistica a livello complessivo. Da evidenziare come il Dipartimento abbia perseguito diverse iniziative atte a promuovere la produzione scientifica da parte dei propri docenti, sia a carattere continuativo, sia "spot", queste ultime legate a particolari motivazioni di scenario.

Quanto alle prime:

- assegnazione di risorse economiche premiali ai singoli afferenti

- istituzione di due collane dipartimentali
 - o una collana per lavori monografici
 - o una collana *working paper series*.

Quanto alle seconde:

- pubblicazione di un volume collettaneo dal titolo: L'Italia ai tempi del Corona Virus. La fase della rinascita. Collana del Dipartimento di Economia Aziendale, Università Roma Tre, Wolters Kluwer – CEDAM.

Gli obiettivi per il periodo successivo mirano a proseguire nelle iniziative per il potenziamento della qualità e della quantità delle pubblicazioni, accentuando la spinta all'internazionalizzazione e all'innalzamento del posizionamento editoriale.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 - Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018		Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi inferiori a un mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori a un mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	22	0	15	1	14	0
<i>di cui</i>						
<i>su fondi interni</i>	3	0	4	0	0	0
<i>su fondi esterni</i>	19	0	11	1	14	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	73	0	17	157	14	0

Tabella 5.2 - Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione	124	70	27
<i>di cui</i>			
<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	22	6	12
<i>in corsi di Dottorato</i>	102	64	15
Numero totale di seminari di alta formazione	25	22	13

L'attività di formazione erogata da soggetti afferenti ad organismi di ricerca esteri, nella gran parte dei casi, è stata resa fruibile sia agli studenti di Laurea Magistrale sia ai Dottorandi. Nella tabella di cui sopra, relativamente alle ore di formazione erogata agli studenti di laurea magistrale, sono state indicate solamente le ore degli eventi a loro esclusivamente riservati mentre, per ciò che concerne le ore di formazione erogate nei corsi di dottorato sono state conteggiati anche gli eventi ai quali potevano accedere anche gli studenti magistrali. Nel dettaglio, per l'anno 2019, delle 70 ore di corsi di alta formazione, 6 sono quelle rivolte solamente agli studenti di laurea magistrale mentre sono 64 le ore dei corsi a cui potevano accedere sia i dottorandi sia gli studenti di laurea magistrale. Con riferimento al 2020, invece, del totale delle 27 ore erogate, 12 sono state destinate solamente agli studenti di laurea magistrale, 13 ai dottorandi e 2 ad entrambi.

Tabella 5.3 - Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		2	5	3
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		17	44	23
Ore totali in corsi di alta formazione		12	40	33
di cui	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	10	30	27
	<i>in corsi di Dottorato</i>	2	10	6
Numero totale di seminari di alta formazione		2	5	6

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

In riferimento all'attrattività dei *visiting* internazionali, i dati degli anni 2019 e 2020, seppur in modesto calo rispetto al 2018, confermano che il Dipartimento richiama numerosi ricercatori stranieri, provenienti da sedi di riconosciuto prestigio internazionale. Con specifico riferimento all'anno 2018 è possibile evincere che, ancorché diminuisca lievemente il numero di soggetti ospitati (da 22 del 2018 a 15 del 2019) il Dipartimento, in linea con le azioni individuate volte al perseguimento dell'obiettivo "*incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca*" del Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021, nel solco del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020, ha visto permanere un collega straniero per un periodo superiore ad un mese, andando ad aumentare notevolmente la durata totale dei giorni di visita per ciascun *visiting*. La moderata flessione del numero di *visiting* ospitati nell'anno si riflette anche in una leggera diminuzione del numero di ore di alta formazione destinata agli studenti di laurea magistrale e ai dottorandi, seppur si evidenzia una sostanziale costanza del numero totale di seminari rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne l'anno 2020, il numero di colleghi ospitati, come anche la durata di permanenza, si è ridotta a causa del manifestarsi della Pandemia da Covid-19, che ha ridotto - e dal mese di marzo inibito - la mobilità. Anche in questo anno di difficoltà, i docenti del Dipartimento di Economia Aziendale si sono mobilitati per coinvolgere ricercatori di istituzioni estere, per quanto possibile, nell'erogazione di attività formative da remoto, sia volte agli studenti di laurea magistrale sia ai dottorandi.

Focalizzando l'attenzione sulle attività di alta formazione svolta dai docenti afferenti al Dipartimento di Economia Aziendale presso università straniere si evince che per l'anno 2019, il numero di docenti che sono stati ospitati è significativamente aumentato rispetto all'anno precedente, come sono incrementati i giorni di visita totali, nonché le ore di docenza tenute in corsi di alta formazione. Questo dato mostra quanto gli afferenti al Dipartimento siano apprezzati all'estero e come la loro qualità sia riconosciuta a livello internazionale, tanto da finanziare i soggiorni pur di poterli ospitare presso le proprie istituzioni. Con riferimento all'anno 2020, ancorché l'avvento della pandemia abbia inevitabilmente condizionato i risultati oggetto d'indagine, i dati fanno emergere un mantenimento dei rapporti istituiti con organismi stranieri, risultato che mostra un consolidamento dei rapporti creati.

Punti di forza

Tenuto conto del Piano strategico di Dipartimento 2019-2021, redatto nel solco del Piano Strategico di Ateneo, per ciò che concerne l'obiettivo specifico "*incremento dello scambio di ricercatori-*

visitatori con organismi di ricerca”, relativamente all’indicatore inerente il *numero di visiting professor nel Dipartimento per periodi significativi*, i risultati conseguiti possono essere considerati soddisfacenti mentre con riferimento al *numero di nostri docenti e ricercatori in visita presso Università straniere per periodi significativi*, i risultati ottenuti sono buoni.

Azioni di miglioramento

Da quanto sopra detto, dunque, emerge come i docenti del Dipartimento di Economia Aziendale siano stati, negli anni, impegnati nella costruzione di relazioni internazionali e come tali attività stiano portando all’ottenimento di buoni risultati. Se però, da un lato, sul fronte *outgoing* i risultati stiano enfatizzando un *trend* più che positivo, dall’altro, pare doveroso mostrare più attenzione all’*incoming* nel quale invece, si evince, come già detto, un andamento lievemente in decremento, sia nel numero di *visiting incoming* sia nelle ore di docenza da questi erogate. Tale andamento potrebbe essere attribuibile alla riduzione dei budget a disposizione di queste attività e dunque alla impossibilità di finanziare attività di attrazione per i colleghi stranieri.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
**Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo**
Tabella 6.1 - Dottorandi del Dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
Numero dottorandi con borsa	13	14	16
Numero dottorandi senza borsa	7	10	6
Numero totale dottorandi	20	24	22
Borse di dottorato totali	6	6	5
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	0	0	Posto aggiuntivo 1 ³
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	4	4	3
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	6	3	3
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	46,15	24,43	18,75

³ Si tratta di un posto per studenti stranieri senza borsa di Ateneo, in cui la dottoranda fruisce di borsa di studio dell'Università di Tirana.

Tabella 6.2 - Assegnisti di ricerca del Dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
Numero assegnisti	10	10	7
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	1	2	0
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	7	8	7
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	2	0	0
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	6	5	3
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0	0

Nel 2019 ci sono state due rinunce.

Tabella 6.3 - Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del Dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
Numero totale assegnisti e dottorandi (A)	30	34	29
Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)	60	66,67	58

Tabella 6.4 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore settori non bibliometrici	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	26	19	20
Numerosità complessiva delle monografie	1	2	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,142	0,4	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	6	3	6
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	0,6	2

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Rispetto alle indicazioni del piano strategico 2019-2021, si evidenzia una migliorabile traiettoria internazionale dell'alta formazione e della capacità di attrazione di fonti di finanziamento esterno, cui fa da contraltare la ripresa di qualità della produzione scientifica di dottorandi e assegnisti. In particolare:

Organico

Sotto il profilo quantitativo, i dati dell'alta formazione presentano un andamento fondamentalmente costante, con il 2019 che ha segnato il maggior ammontare di dottorandi del triennio. Nel 2020, i dottorati con borsa hanno raggiunto il picco del triennio (72% del totale). Stabile anche il numero di dottorati assegnati a laureati magistrali provenienti da Atenei diversi da Roma Tre. Con riferimento agli assegnisti di ricerca, nel 2020 si registra una lieve flessione rispetto al biennio precedente, cui fa riscontro l'azzeramento di assegni interamente finanziati dal Dipartimento e la flessione di quelli con dottorato conseguito in Atenei italiani diversi da Roma Tre. A livello tendenziale il numero totale di dottorati/assegnisti si mantiene di fatto costante lungo il triennio, così come il rapporto tra numero di dottorati/assegnisti e numero di docenti. Permane sul valore zero nell'intero triennio il numero di assegnisti con dottorato conseguito all'estero.

Produzione scientifica

La produzione scientifica degli assegnisti mostra un andamento decrescente rispetto al 2018, mentre risulta stabile nel biennio 2019-2020. In proposito, occorre tuttavia tenere conto del più ridotto numero totale di assegnisti del 2020. Confortante è la ripresa delle pubblicazioni in fascia A, che nel 2020 si è attestata sui valori del 2018 nonostante una minore mole di lavori presentati, con ciò testimoniando l'innalzamento della qualità complessiva della produzione scientifica. Il numero medio di pubblicazioni in fascia A per singolo assegnista, raddoppiato nel 2020 rispetto al 2018,

conferma questa tendenza. Lo stesso dato, nell'intero triennio 2018-2020, risulta mediamente superiore a quello dei docenti neo-assunti o avanzati in ruolo.

Opportunità di miglioramento

Per il futuro si auspica una intensificazione del reperimento di fonti di finanziamento esterne, sia per i dottorati sia per gli assegnisti. È altresì raccomandabile, nel solco già avviato, il rafforzamento della capacità di attrazione di laureati e post-dottorati provenienti da altri Atenei e dall'estero, così da elevare il profilo internazionale del Dipartimento nell'alta formazione. Quanto sopra anche considerando che queste figure, opportunamente coordinate, possono elevare la quantità e qualità della produzione scientifica complessiva.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Filosofia, Comunicazione e Spettacolo

Area o aree di riferimento:

Sede: via Ostiense 234

Direttore: Prof. Roberto Morozzo della Rocca

e-mail direzione: dir.filcom@os.uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Antonella Baldacchino

e-mail segreteria: antonella.baldacchino@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore:

Prof.ssa Francesca Iannelli

Componenti:

Prof. Roberto Morozzo della Rocca

Prof.ssa Francesca Iannelli

Prof.ssa Anna Pompei

Prof.ssa Mariannina Failla

Prof. Enrico Carocci

Prof.ssa Simona Merlo

Prof. Paolo Pecere

Prof.ssa Valentina Venturini

Dott.ssa Federica Ubertini

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof.ssa Francesca Iannelli

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **11 febbraio 2021** è stata effettuata una prima analisi dei dati del Dipartimento a partire dal Rapporto di Riesame Intermedio approvato nel settembre 2019 e analizzando gli indicatori resi disponibili dell'Amministrazione Centrale;
- **04 marzo 2021** si sono assembleate le varie sezioni del Rapporto di Riesame fino a formare una bozza che è stata discussa e infine validata per essere presentata al Consiglio di Dipartimento.

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Avendo tenuto conto, oltre che dei dati aggiornati sullo stato della Ricerca Dipartimentale (RD), della pregressa documentazione di riesame intermedio prodotta dall'Ateneo e dal Dipartimento stesso in ordine al Piano strategico di Ateneo 2018-2020, con i cui obiettivi ci si è comunque confrontati, le risultanze della verifica finale del Piano strategico di Dipartimento 2018-2020 sembrano essere le seguenti.

Circa la qualità dei prodotti scientifici, su cui originariamente si attendevano gli esiti della VQR 2015-2019, c'è da constatare che a causa dell'emergenza sanitaria tale VQR non ha ancora avuto luogo al momento della stesura del presente Rapporto di monitoraggio e valutazione, e dunque non sono stati prodotti i dati da essa sperati per tracciare un bilancio il più circostanziato possibile.

La quantità della RD è comunque notevole, con un numero di prodotti scientifici aumentato negli anni, ancorché non in maniera lineare, come documentato e quantificato nei quadri successivi. Il numero delle monografie si mantiene variato secondo gli anni ma nell'insieme la media è in ascesa, come pure il numero degli articoli in fascia A. I dati del 2020 sono da considerare ancora parziali.

I docenti inattivi si sono ridotti al minimo (una sola unità, comunque non appartenente ai neoassunti e al gruppo dei docenti che hanno conseguito un avanzamento di carriera)

Il consolidamento della qualità delle aree di eccellenza è in corso. Numerosi docenti del Dipartimento hanno vinto progetti presentati nell'ambito della c.d. Call for ideas svoltasi nell'Ateneo, e soprattutto progetti di rilevanza nazionale (PRIN) ed internazionale (specie progetti europei), dimostrando una capacità di attrarre risorse per la ricerca non comune per studiosi di ambito umanistico. Alcuni settori del Dipartimento, e in particolare il Laboratorio costituito dal Centro di Produzione Audiovisivi, hanno lavorato per committenti esterni sulla base di contratti di varia tipologia.

L'impegno nella formazione dottorale non è diminuito e si è rinnovato regolarmente, ciclo dopo ciclo, malgrado le difficoltà economiche dell'Ateneo, con onerosi riflessi sul bilancio del Dipartimento. I docenti del Dipartimento sostengono, con modalità diverse, tre dottorati (due consorziati con gli atenei de La Sapienza e di Tor Vergata, e uno in comune con il Dipartimento di Architettura di Roma Tre): l'impegno economico del Dipartimento a questo fine è aumentato negli anni. In ogni caso, nessuna borsa dottorale è stata tagliata malgrado le ristrettezze economiche generali. Il numero complessivo dei dottorandi e assegnisti che fanno riferimento al Dipartimento FilCoSpe (le cui borse hanno origine da finanziamenti diversi e variegati anche se prevalentemente derivanti dal settore pubblico) può considerarsi notevole, in quanto in ciascuno degli anni considerati il Dipartimento presenta un alto rapporto percentuale nel confronto con il numero dei docenti che lo compongono strutturalmente.

Il finanziamento su base premiale delle attività di ricerca dei singoli docenti, a valere sul budget del Dipartimento, è parso conseguire gli effetti sperati in quanto il numero delle pubblicazioni è aumentato nel tempo (e anche la solerzia dei docenti nel loro conferimento all'Anagrafe della ricerca dell'Ateneo, in connessione alla valutazione premiale istituita all'interno del Dipartimento sei anni fa).

Quanto detto finora in sintesi sulla RD sconta uno stravolgimento delle attività abituali dovuto all'irrompere dell'emergenza sanitaria agli inizi del 2020, che ha comportato ad es. un blocco delle attività di ricerca in presenza, o su base interregionale o internazionale qualora presupponessero trasferte e permanenze in luoghi diversi dell'Italia oppure all'estero.

In avvenire gli obiettivi strategici potrebbero essere meglio definiti una volta avuti i risultati della VQR 2015-2019 inerenti il versante della qualità. Per quanto attiene la quantità, il Dipartimento sembra piuttosto vitale e pare al momento necessario proseguire sulla strada delle premialità interne e degli stimoli competitivi dati dai monitoraggi periodici e dalle sollecitazioni provenienti dal responsabile AQ del Dipartimento nonché dal Gruppo di lavoro sulla RD e la sua qualità. L'aspetto della RD inerente il piano internazionale andrà ripensato e riprogettato in relazione all'andamento della pandemia COVID-19.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
VQR 2011-2014
Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	275	375	251	300,333
Numerosità complessiva delle monografie	18	20	14	17,3333
Numero medio per docente delle monografie	0,358491	0,355932	0,259259	0,324561
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	56	75	55	62
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,09434	1,32203	1,11111	1,17583

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	14	11	7	10,6667
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2	1	1	1,33333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	0,5	1	0,833333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1		1	0,666667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,333333		1	0,444444

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	58	1	0,0172414
2019-2020	60	1	0,0166667

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.
Valori 2020.

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	10/15
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	8/15
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	4/15
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	21/26
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	22/26
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	12/26
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	23/26
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	23/26
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	21/26

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

L'analisi dei dati relativi agli obiettivi strategici OQ1 e OQ2 rivela una significativa performance data dall'aumento quantitativo dei prodotti scientifici della ricerca tra 2018 e 2019; il dato del 2020 è pure promettente ma sicuramente non completo, essendo stato rilevato allo stato dell'anagrafe al 30 gennaio 2021, allorché l'aggiornamento dei dati da inserire in anagrafe avviene non di rado,

secondo quanto constatato in passato, a qualche mese dalla pubblicazione da parte dei ricercatori, per non dire che parecchi prodotti della ricerca pubblicati con data al 2020 giungono agli autori a 2021 inoltrato. Sollecitazioni all’inserimento rapido, rivolti a docenti non tempestivi, non mancano da parte del Dipartimento come istituzione ma non sempre hanno effetto. Le statistiche pregresse rendono palese che circa un terzo dei prodotti viene conferito all’anagrafe nell’anno successivo.

La distinzione tra prodotti bibliometrici e prodotti non bibliometrici non è granché significativa agli effetti della RD in quanto i primi sono in quantità risibile e dipendono da due soli ricercatori in servizio.

Per motivare i docenti a incrementare la produzione scientifica il Dipartimento ha introdotto sei anni fa un sistema di valutazione interna della produttività, con punteggi attribuiti ai diversi prodotti scientifici in ordine alla distribuzione dei fondi di ricerca individuali, sicché esiste un meccanismo di incentivazione fondato su quanto inserito in IRIS da ciascun docente. Tra l’altro in questo meccanismo è previsto il superamento di una certa soglia di produttività per accedere al finanziamento minimo. Questo sistema di valutazione interna sembra aver conseguito lo scopo di stimolare la produzione scientifica dei ricercatori del Dipartimento.

Per quanto riguarda il numero dei docenti inattivi, esso appare minimo. Tra l’altro il numero degli inattivi del biennio 2018-2019, che nel precedente Rapporto di Riesame della Ricerca del 2019 ammontava a 3, è sceso a 1 nei dati aggiornati, per effetto di pubblicazioni edite da un paio degli stessi, probabilmente inserite in anagrafe dopo il licenziamento di detto Rapporto.

Una notazione, infine, sulle percentuali di docenti del Dipartimento che superano le soglie concorsuali per l’ASN. Tali percentuali appaiono piuttosto alte e soddisfacenti per ogni fascia di docenza.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi *
Numerosità dei progetti presentati	2	15	0	6
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	1	6	0	6

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

Entità totale delle risorse attratte	207.706,64 €	664.169,00 €	0,00 €	146.934,33 €
Entità delle risorse attratte in media per progetto	207.706,64 €	110.694,83 €	0,00 €	24.489,06 €

Totale risorse attratte nel biennio 2019-2020: **1.018.809,97 €**

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	0	0
Entità totale delle risorse attratte	0	0
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	0	0

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Obiettivo OR.1 Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Nel biennio 2019-2020 sono stati presentati in bandi competitivi nazionali e internazionali **23** progetti, dei quali **13** sono stati finanziati per un ammontare di **1.018.809,97 €**. Due dei progetti hanno rilevanza internazionale, e uno di essi è stato finanziato con fondi pari a 207.706,64 €. Il progetto europeo finanziato, dal titolo “*European Elections Monitoring center 20-23*” relativo al Programma *Erasmus+, Jean Monnet*, è stato presentato dal Prof. Edoardo Novelli e mira a creare una rete internazionale (la rete EEMC20) di quattro stati membri (Italia, Grecia, Ungheria e Regno Unito) focalizzata sulla conservazione, diffusione, analisi e studio dei materiali delle campagne politiche occasionate dalle elezioni europee negli ultimi anni.

Il sostegno tecnico e di consulenza fornito dall’Ufficio Ricerca del Dipartimento e, dal 2018, dall’Agenzia della Ricerca di Ateneo e dall’Agenzia EUCORE, ha permesso di conseguire risultati soddisfacenti e di crescita. Come rilevato nel Rapporto di Riesame Intermedio della Ricerca

Dipartimentale, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2019, il Dipartimento è passato da nessun progetto europeo finanziato nel triennio 2014-17, a due progetti europei finanziati nel biennio 2016-2018 con attrazione di risorse pari a 180.000 €, a un progetto finanziato nel biennio 2019-2020 con risorse pari a euro 207.706,64 €.

Nello stesso biennio sono stati presentati **15** progetti su bandi ministeriali, dei quali **6** hanno ottenuto finanziamenti, pari nell'insieme a 664.169,00 €. Nel biennio precedente i progetti presentati erano 14 e i progetti ammessi a finanziamento 7. L'indicatore, sia per numero di bandi presentati che per finanziamenti ottenuti, resta soddisfacente e tendenzialmente stabile.

Al momento sono attivi 6 PRIN:

Titolo	Coordinatore	Finanziamento Roma Tre	Durata
La formazione del pubblico della musica d'arte in Italia dal Novecento a oggi	Prof. Luca Aversano	87.511,00 €	2019-2022
Nuove sfide per l'etica applicata. L'impatto morale degli avanzamenti scientifici e tecnologici	Prof. Mario De Caro	100.000,00 €	2019-2022
Culture politiche nella transizione dal comunismo alle "democrazie illiberali": il caso di Russia, Ucraina, Polonia	Prof.ssa Simona Merlo	107.992,00 €	2019-2022
Transatlantic Transfers: The Italian Presence in Post-war America	Prof. Enrico Carocci	121.000,00 €	2019-2022
The Manifest Image and The Scientific Image	Prof. Mauro Dorato	103.101,00 €	2019-2022
Modi, memorie e culture della produzione cinematografica italiana (1949-1976)	Prof. Vito Zagarrio	165.000,00 €	2019-2022

Attraverso il bando competitivo "*Call for Ideas*" dell'Università di Roma Tre, avviato nel dicembre 2018, sono stati finanziati tre progetti coordinati dal Prof. Edoardo Novelli ("Il ritorno della nazione"), dal Prof. Mario De Caro ("Dimensioni pubbliche della paura e cittadinanza inclusiva") e dal Prof. Vito Zagarrio ("Immaginari della migrazione globale: identità, cittadinanza, interculturalità") con risorse attratte pari a 62.000 €.

Il Dipartimento ha ricevuto, per gli anni 2019/2020, un finanziamento MIUR pari a 29.934,33 € per il sostegno di progetti di orientamento e al fine di promuovere le immatricolazioni agli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022, e un finanziamento pari a 20.000 € a sostegno dell'educazione visiva a scuola.

Altri finanziamenti sono arrivati dalla Regione Lazio per interventi per la promozione del cinema e dell'audiovisivo e dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali; si segnala il progetto "Sounds for Silents. Il futurismo tra cinema e musica", proposto dal Dipartimento in collaborazione con la Fondazione Roma Tre Teatro Palladium e finanziati da Miur-Mibact.

In linea con il piano strategico di Dipartimento 2018-2020, e il Rapporto di Riesame Intermedio, è obiettivo del Dipartimento mantenere e consolidare la performance nell'attrazione delle risorse esterne.

Obiettivo OR.2 - Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico OR.2 relativo al miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati, l'indicatore segnala un andamento negativo. L'indicatore, seppur nei limiti delle specificità di un Dipartimento che si dedica per gran parte a studi umanistici, può essere potenziato.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle potenzialità dei laboratori di ricerca (descritti con abbondanza di dati e di dettagli nel Riesame della RD del 2019) quali contesti privilegiati per l'apertura al tessuto produttivo locale, nazionale e internazionale.

Segnaliamo che il Centro Produzione Audiovisivi è in grado di attrarre risorse producendo documentari e cortometraggi per committenti esterni, è sicuramente un punto di forza del Dipartimento.

Dettaglio attività 2020:

Lavorazioni CPA 2020:	
	Per Dipartimento di Scienze - 7.000 €:
1	- Vita da (quasi) Matricola - 2 video
	Per Dipartimento di Giurisprudenza - 5.000 €:
2	Video Presentazione Dipartimento
	Per Dipartimento di Scienze - 8.000 €:
	- Vita da (ex) Matricola
	- Geologia
	- Natura
	- Optometria
3	- Presentazioni generali orientamento

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neoassunti	5	8	6
Numerosità docenti avanzati di ruolo	4	1	2
Numerosità docenti neoassunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	0	0
Numerosità docenti neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	72	108	70	83,3333
Numerosità complessiva delle monografie	4	5	3	4
Numero medio per docente delle monografie	0,416667	0,277778	0,214286	0,30291
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	20	31	15	22
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,83333	1,72222	1,07143	1,54233

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	6	/	/	2
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2	/	/	0,666667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2	/	/	0,666667

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neoassunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	9	0	0
2019-2020	9	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

I dati sulla numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo presentano, assommando le cifre dei settori non bibliometrici che riguardano la stragrande maggioranza di tali docenti e le cifre degli scarni settori bibliometrici, un aumento quantitativo e qualitativo dei prodotti della ricerca fra 2018 e 2019, mentre il dato sul 2020 sembra promettente ma deve essere ancora integrato con inserimenti nell'Anagrafe della Ricerca che si presume siano ancora da effettuare vista la data dell'estrazione dei dati da parte dell'Amministrazione.

Nei periodi presi in considerazione non risulta l'esistenza di docenti inattivi tra i docenti neoassunti o avanzati di ruolo.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	3	1	0	0
di cui	su fondi interni	1	0	0
	su fondi esterni	/	0	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	8	30	0	0

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione		0	0
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	0	0
	<i>in corsi di Dottorato</i>	0	0
Numero totale di seminari di alta formazione		0	0

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		1	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		60	0
Ore totali in corsi di alta formazione		/	0
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	/	0
	<i>in corsi di Dottorato</i>	/	0
Numero totale di seminari di alta formazione		/	0

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Obiettivo OI.1 - Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Il Dipartimento vede, nel 2019, una sostanziale stabilità delle presenze di ricercatori-visitatori stranieri. Nel Rapporto di Riesame della Ricerca del 7 maggio 2018 i Visiting invitati erano 4 nel 2016 e 2 nel 2017, nel Rapporto di Riesame Intermedio i visiting invitati erano 3. Nel 2019 sono stati 4 e sono stati finanziati da fondi interni. In particolare, la visita del Prof. Pierre-Marie Morel, Professore ordinario di Storia della filosofia antica, direttore dell'Ecole doctorale de Philosophie - Université Panthéon-Sorbonne (Paris 1) – è stata finanziata da fondi di Ateneo, il periodo di permanenza è stato di un mese (dal 20 febbraio al 20 marzo 2019). Tutti i ricercatori-visitatori hanno tenuto lezioni per studenti magistrali, dottorandi e avuto scambi di esperienze con i docenti del Dipartimento. Il Dott. Paolo Pecere, nel periodo 3 maggio 2019 al 3 luglio 2019, ha svolto presso la New York University attività di alta formazione partecipando a workshop organizzati dal Department of Philosophy. Il Prof. De Caro ha erogato un corso online su "Foundations of Law and Ethics" alla Tufts University (Massachusetts) dal 30 giugno al 6 agosto 2020.

Per l'anno 2020 tutte le attività in presenza sono state inevitabilmente influenzate dal limitante contesto socio-sanitario nel segno dell'emergenza e hanno, per questa ragione, un andamento del tutto negativo. Tuttavia, nel periodo considerato, non sono mancate partecipazioni a convegni

internazionali e workshop organizzati da docenti di Roma Tre con docenti di altre Università estere, tra cui:

- Workshop in presenza: XVI edizione del convegno internazionale annuale dell' AISC (associazione italiana di scienze cognitive) intitolato THE COMPLEXITY OF COGNITION: MULTIDISCIPLINARY APPROACHES TO HUMAN BEHAVIOUR. Il convegno si è svolto dal 11 al 13 dicembre 2019 ed è stato organizzato in collaborazione con l'ISTC del CNR di Roma.
- Workshop on-line: Il 16 e il 17 dicembre 2020, sulla piattaforma Microsoft Teams, si è tenuto l'International Webinar "Fear and disruption of habits during the global pandemic", organizzato dal prof. Marco Piazza (Università degli Studi Roma Tre) e dalla dott.ssa Corinna Guerra (LabEx Hastec, Paris). Al Webinar hanno partecipato studiosi europei ed extraeuropei afferenti a varie aree disciplinari, tra cui: antropologia culturale, digital humanities, filosofia, psicologia, storia della scienza.
- Workshop on-line "Translating Hegel's Aesthetics / Traduire l'Esthétique de Hegel / Tradurre l'Estetica di Hegel" organizzato dal 2 al 4 aprile e dal 1 al 2 giugno 2020 dalla Prof.ssa Francesca Iannelli con il Prof. Alain Patrick Olivier (Nantes).

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	16	14	13
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	5	2	2
Numero totale dottorandi	21	16	15
Borse di dottorato totali	16	14	13
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	7	6	1
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	19	9	10
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	1	0	0

Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	5%	0%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	5	2	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	9	3	1
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	43%	19%	13%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	12	5	9
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	1	0	0
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	10	5	1
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	1	0	7
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	5	0	2
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	41,6%	0%	22,22%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	5 + 8 = 13	11 + 8 = 19	9 + 8 = 17

<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	22,03%	30,64%	26,15%
--	---------------	---------------	---------------

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	33	21	6
Numerosità complessiva delle monografie	1	1	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,25	0,25	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	5	4	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,25	1	0

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Il numero complessivo dei dottorandi e assegnisti che fanno riferimento al Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo può considerarsi pressoché stabile nei tre anni considerati. I dati disaggregati evidenziano, in particolare nel 2020, una leggera diminuzione del numero di dottorandi e un aumento del numero degli assegnisti.

Diminuisce negli anni 2019 e 2020 la percentuale di dottorandi che hanno conseguito la Laurea Magistrale in atenei italiani diversi da Roma Tre: si tratta di un dato da tenere sotto controllo, in vista di un miglioramento dell'attrattività per studenti che provengono da altri atenei italiani o stranieri. Sul piano quantitativo la produttività scientifica tende a rimanere costante negli anni. Il dato in calo del 2020 potrebbe essere dovuto ad incompleto conferimento dei prodotti, e va verificato. Le pubblicazioni avvengono non di rado in inglese e in riviste di fascia A. Si ritiene possibile sollecitare ulteriormente la pubblicazione di saggi e articoli in riviste di fascia A e in lingua straniera, soprattutto per quanto riguarda i dottorandi prossimi alla discussione della tesi, e nei limiti entro cui questo è ragionevole. La produttività è migliorabile, ad esempio, attraverso attività seminariali tese ad aumentare la consapevolezza del percorso di ricerca intrapreso e dell'appartenenza delle ricerche dottorali alla vita del Dipartimento. Soddisfacente appare la qualità dei saggi in rivista o volume, che tendono ad avere una collocazione generalmente buona o ottima sia per ciò che riguarda la scientificità delle riviste che sul piano del prestigio editoriale. Rimane soddisfacente la partecipazione ad attività locali e a convegni nazionali; è invece auspicabile, in vista di una più marcata internazionalizzazione dei percorsi di ricerca dottorale, un deciso aumento della partecipazione a convegni internazionali, così come a corsi di alta formazione, con periodi di ricerca all'estero e co-tutele con università estere. Si auspica per il futuro il reperimento di borse finanziate da istituzioni o enti esterni.

A partire dal XXXI ciclo, il Dottorato in Linguistica è in convenzione con La Sapienza - Università di Roma, che è stata sede amministrativa fino al ciclo XXXIII; dal XXXIV ciclo la sede amministrativa è passata all'Università degli Studi Roma Tre, dove rimarrà fino al XXXVI ciclo, in una prospettiva di rotazione triennale. Per i due cicli precedenti era invece stata riservata alla linguistica una borsa, come *curriculum* all'interno del Dottorato in Filosofia. Punto di forza di questo Dottorato è l'essere l'unico nel Centro-Sud ad occuparsi esclusivamente di linguistica, in tutte le sue possibili declinazioni, dalla linguistica storica a quella generale e applicata, alla linguistica italiana. Si tratta, inoltre, di un Dottorato particolarmente aperto ad ambiti di ricerca innovativi, come mostrano le borse che negli anni sono state dedicate alle applicazioni scientifico-tecnologiche della disciplina, con particolare riguardo alla fisica acustica, grazie a una collaborazione con la Fondazione Bordoni, e alla linguistica computazionale, grazie alle borse finanziate all'interno di un ERC. Legata a queste caratteristiche è l'attrattività del Dottorato, che seleziona i propri dottorandi tra candidati provenienti da ogni parte d'Italia e da sedi internazionali, nei cicli in cui sono messi a disposizione posti per laureati con titolo straniero. La vocazione internazionale del Dottorato è mostrata anche dalle tesi in cotutela, di cui è attualmente attiva una con la Universidade de São Paulo ed è in fase di stipula un'altra con la Univerzita Plackého v Olomuci. All'interno dell'offerta formativa, inoltre, circa un terzo delle ore seminariali (di norma intorno alle 100 per a. a.) è riservato a ospiti stranieri di rilievo, invitati grazie ad accordi Erasmus e allo strumento del *Visiting professor*. A partire dal secondo anno tutti i dottorandi svolgono, a loro volta, un periodo all'estero, con elevazione della borsa, se percepita. Si sottolinea, a questo proposito, che per il ciclo XXXIII non tutti i dottorandi

sono riusciti a effettuare il soggiorno all'estero, a causa della situazione di emergenza sanitaria; lo stesso problema sta impedendo di recarsi all'estero ai dottorandi dei cicli seguenti. In linea con gli obiettivi di ricerca del Dipartimento, l'internazionalizzazione è perseguita anche mediante la partecipazione dei dottorandi a convegni internazionali (ora online), oltre a quelli nazionali. Per quanto concerne i prodotti della ricerca, gli iscritti al Dottorato in Linguistica pubblicano spesso in inglese, come la linguistica richiede perché le pubblicazioni siano fruibili dalla comunità internazionale. Per quanto riguarda le sedi di pubblicazione, si segnala che la maggior parte degli articoli sono pubblicati in riviste di fascia A. Anche se cresce la tendenza a promuovere la pubblicazione di prodotti scientifici sin dal periodo dottorale, il Collegio dei docenti del Dottorato in Linguistica ritiene che quello dottorale sia ancora un periodo di formazione e per questo il Regolamento operativo prevede la frequenza obbligatoria dell'80% dei seminari durante il primo anno e del 40% durante il secondo. Affinché i dottorandi apprendano a produrre pubblicazioni di alto livello, il passaggio all'anno successivo è vincolato anche alla stesura di un lavoro scientifico giudicato dai tutori di livello pubblicabile.

Per ciò che riguarda l'avviamento alla ricerca nelle discipline delle arti, della musica, dello spettacolo e dei media digitali, il numero complessivo degli assegnisti si mantiene complessivamente stabile. Rimane soddisfacente seppure implementabile la loro produttività, sia in termini quantitativi che in relazione alla collocazione di articoli e volumi; cresce il numero delle pubblicazioni in riviste di fascia A, mentre resta da incoraggiare l'incremento delle pubblicazioni in lingua straniera. La partecipazione a convegni nazionali e internazionali rimane soddisfacente. Il finanziamento totale o parziale di tre assegni proviene nel 2019 da fondi ministeriali legati a progetti Prin, che si auspica continuino a rappresentare anche in futuro una fonte rilevante di sostegno e sviluppo della ricerca dipartimentale. È auspicabile un aumento degli assegni finanziati tramite convenzioni esterne, soprattutto in forza della diffusa presenza nel territorio laziale di enti e istituzioni pubbliche e private che si occupano di temi di ricerca rilevanti.

Il numero dei dottorandi del curriculum in "Cinema e cultura visuale" del dottorato in "Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali", che ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura di Roma Tre, rimane stabile. Il curriculum seleziona due dottorandi per ogni ciclo, assegnando a seconda degli anni uno o due posti con borsa. Le borse dedicate al curriculum sono finanziate dall'Ateneo: considerato anche il profilo del corso e le potenziali ricadute delle ricerche sul territorio o sul mercato, si auspica per il futuro il reperimento di borse finanziate da istituzioni o enti esterni. Anche in questo caso risultano soddisfacenti ma ampiamente implementabili tanto la collocazione dei prodotti scientifici, soprattutto per ciò che riguarda le pubblicazioni in fascia A, quanto la partecipazione a convegni internazionali e i periodi di ricerca svolti all'estero.

La produttività scientifica degli ultimi 3 anni (2018-2019-2020) degli assegnisti in filosofia è caratterizzata da una buona produzione internazionale (soprattutto con articoli in riviste scientifiche di alta qualificazione), da una considerevole produzione scientifica presso riviste di Fascia A, rimane da favorire e incrementare la pubblicazione, tutt'ora molto scarsa, di monografie italiane (7 monografie) e di lavori monografici pubblicati da case editrici di consolidata fama e diffusione internazionali. Il monitoraggio della produttività scientifica dei cicli 33,34,35 del dottorato di ricerca in Filosofia indica una buona produttività di articoli scientifici, in alcuni casi anche su riviste scientifiche internazionali, una soddisfacente produttività di articoli scientifici su riviste di Fascia A, una scarsa produttività di monografie (2: una nazionale – 33 ciclo; una internazionale – 34 ciclo). Il

dottorato in Filosofia, in convenzione con l'Università Roma Tor Vergata dal 2013, svolge attività di alta formazione scientifica legandosi negli anni a Riviste scientifiche e a case editrici (Le Lettere, Manifesto Libri, Carocci). Presso Carocci Editore nel 2020 ha dato il via ad una Collana di studi dottorali dal titolo "Quaderni di Filosofia". Grazie al programma di Dottorato congiunto concordato dall'a.a. 2017/2018 con l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, le attività scientifico-formative del dottorato hanno assunto uno spiccato carattere internazionale sia per le co-tutele messe in atto con la Sorbona in uscita (Dottorato di Filosofia/Sorbona: 3) e in entrata (Sorbona/Dottorato in Filosofia: 1) sia per soggiorni di ricerca di alcuni dottorandi presso Paris 1. Si è poi stipulata una co-tutela in uscita con l'università di Lione e una in entrata con l'Università del Chile. Il carattere internazionale della formazione dottorale è stato favorito anche da soggiorni all'estero prolungati (6/12 mesi 33-34 ciclo) in molte università europee che in alcuni casi hanno motivato il conseguimento del titolo europeo di dottorato. Nel quadro dei dottorati intersettoriali il dottorato di filosofia ha stipulato tre Convenzioni con il CNR (Istituto ISTC di Roma - Istituto ILIESI di Roma-Istituto ISMED di Napoli) e ha già avviato con gli Istituti menzionati una collaborazione scientifica che nel prossimo anno si potrà tradurre nella partecipazione a progetti di ricerca comuni finalizzati al finanziamento di borse dottorali.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli indicatori secondo i **settori non bibliometrici** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per **monografia** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Giurisprudenza

Area o aree di riferimento: Area 12

Sede: Via Ostiense 159-161

Direttore: Prof. Giovanni Serges

e-mail direzione: direttore.giurisprudenza@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Giuseppina Santilli

e-mail segreteria: ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Giuseppe Palmisano

Componenti:

- Prof. Roberto Baratta
- Prof.ssa Sveva Del Gatto
- Prof. Giuseppe Grisi
- Prof.ssa Antonella Massaro
- Prof. Marco Ruotolo
- Prof.ssa Noah Vardi

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

- **Prof. Giuseppe Palmisano, Coordinatore della Commissione Ricerca**
- **Prof.ssa Elena Granaglia, Coordinatrice della Commissione Didattica**
- **Prof. Francesco Rimoli, Presidente della Commissione Paritetica**
- **Prof. Antonio Scialà, Membro del Presidio di Qualità**

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, operando come segue:

- 1 marzo 2021, oggetto della discussione: Monitoraggio e valutazione della Ricerca Dipartimentale e valutazione dei dati per la Verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca (PSR) 2018-2020;
- 15 marzo 2021, oggetto della discussione: predisposizione della Verifica finale 2018-2020 e delle Osservazioni finalizzate alla programmazione triennale 2021-2023 da sottoporre al Consiglio di Dipartimento, sulla base del progetto preparato dal Coordinatore della Commissione Ricerca, Prof. Giuseppe Palmisano.

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Guida:

In questo campo, muovendo dalle risultanze che emergono dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020, è possibile formulare in sintesi indicazioni e orientamenti di cui il Dipartimento e l'Ateneo potranno tener conto, ai rispettivi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca.

Dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 emergono risultati ampiamente positivi conseguiti dal Dipartimento di Giurisprudenza nella realizzazione degli obiettivi indicati nella programmazione relativa al triennio, stimolati e favoriti dall'attuazione di quanto previsto per il programma di Dipartimento di eccellenza, approvato dalla Commissione nazionale.

Si ritiene dunque che il Dipartimento debba proseguire lungo le linee definite e sviluppate negli ultimi anni, con la prospettiva innanzitutto di migliorare ulteriormente la quantità della produzione scientifica di qualità elevata e dei prodotti di eccellenza. Ciò potrà essere perseguito continuando a favorire e privilegiare la produzione di ricerche destinate alla pubblicazione su riviste di primo livello, sul piano sia nazionale che internazionale, e promuovendo pubblicazioni di tipo monografico che abbiano superato preventive verifiche di referaggio, secondo criteri e modalità riconosciute in sede nazionale e internazionale.

In questa direzione dovrebbero essere valorizzate e rafforzate le iniziative editoriali già proficuamente realizzate dal Dipartimento, e precisamente le varie Collane giuridiche pubblicate con Roma-TrE Press (in modo da dotarle tutte di adeguati meccanismi di referaggio) e la Rivista "Roma Tre Law Review" (in modo che possa aspirare ad essere classificata di "fascia A").

In secondo luogo, è auspicabile che continuino a stimolarsi le capacità progettuali dei ricercatori afferenti al Dipartimento, per rafforzare sia la tendenza, già in aumento nell'ultimo biennio, a partecipare con successo a bandi competitivi su fondi europei e nazionali, sia la presenza del Dipartimento in reti e circoli virtuosi di atenei e centri ricerca, in Italia e all'estero, di primo livello nello sviluppo di progetti e ricerche di rilevanza europea e mondiale, in ambiti non solo giuridici ma anche inter- e multi-disciplinari.

In questa prospettiva, sarà importante valorizzare e rendere pienamente attivo il nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione", istituito nel quadro del "Dipartimento di eccellenza". L'istituzione del Centro è infatti funzionale a due macro-obiettivi del Dipartimento, e cioè promuovere il dialogo tra il diritto e gli altri campi del sapere, e studiare l'impatto dei grandi mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei. Il Centro dovrebbe effettivamente svilupparsi in modo da porsi come un forum avanzato di riflessione e ricerca, aperto alle intersezioni fra molteplici settori connessi, come diritto ed economia, diritto e storia, diritto e relazioni internazionali, diritto e scienza, diritto e arti, al fine di affinare gli strumenti analitici del giurista e migliorare le capacità di comprensione di una realtà complessa. E il guadagno metodologico derivante dal perfezionamento degli approcci interdisciplinari dovrà essere posto a servizio delle prospettate attività di ricerca - da realizzarsi in rete con altri Atenei e centri di ricerca in Italia e all'estero - concernenti il tema dell'impatto dei grandi mutamenti sociali sul diritto contemporaneo (con particolare riferimento ai mutamenti nella sfera dell'economia, i mutamenti nella comunità internazionale, le innovazioni tecnologiche e le trasformazioni sociali).

In linea con quanto precede, sviluppare l'internazionalizzazione nelle attività di ricerca deve evidentemente continuare ad essere un obiettivo principale da perseguire nel prossimo triennio,

non solo nella speranza che le difficoltà legate alla pandemia possano essere presto superate, ma anche valorizzando gli strumenti e le metodologie di ricerca e cooperazione nella ricerca “a distanza”, di cui la situazione pandemica ha reso indispensabile servirsi e che stanno dimostrando enormi potenzialità.

Il Dipartimento ritiene pertanto essenziale dedicare grande impegno ad incrementare lo scambio di ricercatori-visitatori con Atenei e organismi di ricerca esteri, nonché la partecipazione di ricercatori del Dipartimento ad attività di ricerca di Università e centri di ricerca esteri, e viceversa (anche in attuazione di quanto previsto dal programma del Dipartimento di eccellenza). Tale scambio, non particolarmente sviluppato prima della pandemia, ha infatti comprensibilmente subito un rallentamento a causa di quest’ultima e delle restrizioni per il contenimento dei contagi, e chiede quindi di essere “rilanciato”.

In questa direzione, un ruolo importante potrà essere svolto dal corso di Dottorato di ricerca internazionale in “Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation”, recentemente istituito nel quadro delle attività del “Dipartimento di eccellenza”. Tale corso costituirà infatti nel prossimo futuro un’occasione strutturata per incrementare l’interscambio non solo di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, ma anche di studenti e giovani studiosi delle università straniere partner nel Dottorato internazionale (tra cui Università di Lyon 2; Università di Vilnius; University College di Dublino; Università del Lussemburgo; Birkbeck University di Londra).

Proprio l’interazione tra attività di ricerca e attività didattica e di formazione – che già si realizza proficuamente nel contesto dei corsi di dottorato (sia in quello di dottorato internazionale, sia in quello di “Scienze giuridiche”), costituisce l’ultimo, ma non meno importante, obiettivo verso il quale orientare la prossima programmazione del Dipartimento di Giurisprudenza relativamente alla ricerca.

In particolare, in considerazione delle esperienze e dei successi di una serie di iniziative di didattica applicata - quali le “cliniche legali” e le simulazioni processuali (partecipazione a “moot court competitions”) - realizzate dal Dipartimento (anche nell’ambito di vari corsi di Master), si ritiene di rilevanza strategica valorizzare appunto tali iniziative (e l’apporto ad esse dato da studenti e giovani studiosi) a fini non solo formativo-didattici (“imparare facendo”), ma anche di sviluppo progressivo della ricerca e di elaborazione progettuale, per far crescere una vera e propria “scuola di Roma Tre” nel campo della metodologia e dell’approccio agli studi giuridici.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	342	411	383	378,667
Numerosità complessiva delle monografie	21	26	23	23,3333
Numero medio per docente delle monografie	0,2625	0,329968	0,267442	0,286403
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	103	109	117	109,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,325	1,32927	1,37209	1,34212

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	87	5	0,0574713
2019-2020	91	7	0,0769231

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	101
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	101
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	101
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	37
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	37
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	37

Professori ordinari che superano le soglie per Associato	38
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	38
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	38

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Sotto il profilo scientifico, il Dipartimento si caratterizza per una sostanziale omogeneità disciplinare (studi giuridici). Pur non mancando al suo interno docenti/ricercatori che afferiscono ad aree disciplinari e scientifiche diverse da quelle propriamente giuridiche – in ragione della loro stretta connessione con gli studi di diritto – il Dipartimento copre la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area 12 CUN-Scienze giuridiche ed è, pertanto, in grado di perseguire, sotto il profilo della ricerca, obiettivi significativi in tutti questi settori.

L'innalzamento del livello complessivo della ricerca sia sotto il profilo della quantità sia, soprattutto, sotto quello della qualità costituisce una priorità per il Dipartimento.

In particolare, l'obiettivo perseguito è stato quello di un innalzamento generale della qualità, mirando, in primo luogo, a produrre risultati destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, nonché quello di promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa, secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale.

Elemento propulsivo della ricerca è da individuare anche nella organizzazione di convegni di studio su tematiche capaci di attrarre la presenza di studiosi stranieri, nonché quello della sempre più frequente partecipazione dei nostri docenti a qualificati seminari e convegni sia in Italia che all'estero. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca è quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi afferenti a entrambi i corsi di dottorato attivati dal Dipartimento (Dottorato in "Scienze giuridiche" e Dottorato internazionale in "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation"), approntando percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché di coinvolgere coloro i quali hanno già conseguito il dottorato al fine di affinare il metodo della ricerca.

La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press risponde inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso a edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book.

Allo stesso tipo di esigenza risponde anche la creazione della rivista "Roma Tre Law Review" che rappresenta uno spin-off del Dipartimento ed è finalizzata, per riprendere le parole della sua Presentazione, "at surveying transversally (and from an interdisciplinary perspective) the national and trans-national legal landscape".

Ulteriore sforzo del Dipartimento per migliorare la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca è costituito dall'impegno a consolidare le aree di eccellenza e ad ampliare il campo di una ricerca di livello. In particolare, il Dipartimento è impegnato a favorire e sollecitare sia campi di ricerca comuni tra studiosi di settori affini, sia a sollecitare ricerche che si prestino ad impegni congiunti

superando il tradizionale approccio individuale che caratterizza per molti versi la ricerca nel settore giuridico. In questo senso, in attuazione del progetto di “Dipartimento di eccellenza”, approvato a seguito del giudizio positivo espresso dalla Commissione nazionale, il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un Centro di ricerca internazionale denominato “Diritto e globalizzazione” che intende porsi come luogo e occasione essenziale di confluenza di tutti gli ambiti disciplinari nella direzione della progettazione e dello sviluppo della ricerca. Il Centro, che è stato dotato di un regolamento interno e ha cominciato a promuovere e organizzare le prime iniziative di ricerca, costituirà uno strumento di costante sviluppo degli obiettivi prefissati, in una visione collegiale e partecipata di tutti i docenti, realizzando iniziative scientifiche dirette soprattutto al coinvolgimento di studiosi esterni al Dipartimento, italiani e stranieri, nella prospettiva di una forte internazionalizzazione.

Nel procedere alla valutazione del perseguimento degli Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 per il biennio 2018/20 si è tenuto conto di una serie di indicatori e soprattutto di:

- Numero complessivo delle pubblicazioni e livello qualitativo,
- Numero complessivo dei prodotti e rapporto con la collocazione editoriale;
- Numero dei docenti inattivi.

Quanto ai risultati concernenti i c.d. prodotti, ossia le pubblicazioni scientifiche, i dati confermano una produttività dei docenti che risulta costantemente elevata sotto il profilo quantitativo (con un picco notevole nel 2019, dovuto forse alle scadenze per la presentazione di pubblicazioni valutabili ai fini dell’Abilitazione Scientifica Nazionale) e, soprattutto, decisamente aumentata rispetto ai livelli di quattro o cinque anni fa. Ciò dimostra la validità delle strategie propulsive della ricerca adottate dal Dipartimento negli ultimi anni, anche in attuazione di quanto previsto per la realizzazione del progetto di Dipartimento di eccellenza.

Anche la collocazione editoriale delle pubblicazioni appare di ottimo livello e in forte miglioramento, come risulta considerando soprattutto i contributi apparsi in riviste di fascia “A”, la cui numerosità complessiva annuale e la media annuale per docente sono sensibilmente aumentate nel corso degli ultimi anni. La prima è infatti passata da 88 nel 2016 a ben 117 nel 2020; mentre la seconda da 1,25 nel 2016 a 1,37 nel 2020. Un andamento costantemente positivo, ma non in sensibile crescita, si riscontra anche relativamente al numero dei contributi monografici in collane di qualità.

Quanto al dato negativo dei docenti “inattivi”, che appariva in crescita nel triennio 2017-2019, sembra invece ridursi nel triennio 2018-2020, mantenendosi distante dallo 0,1 come valore dell’incidenza dei docenti inattivi. Il miglioramento della situazione, dovuto anche alla particolare insistenza del Dipartimento coi suoi docenti/ricercatori affinché s’impegnino nell’attività di produzione scientifica e nell’inserimento tempestivo delle pubblicazioni nelle banche dati di Ateneo (Iris), resta comunque una priorità per il Dipartimento, che ha predisposto, su proposta della Commissione Ricerca, una serie di iniziative volte a diminuire il numero dei c.d. inattivi, anche attraverso l’adozione di criteri per l’assegnazione delle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca, che premiano soltanto i docenti c.d. attivi nell’ultimo periodo di riferimento.

Più difficile risulta trarre valutazioni sul periodo 2018-2020 dai dati relativi al superamento delle soglie ASN, anche in ragione dell’impossibilità di comparare tali dati con dati del medesimo genere riguardanti il periodo precedente. Quel che sembra emergere, in positivo, è il diffuso superamento di tali soglie, anche di quelle dei livelli più alti, da parte dei Professori di seconda fascia afferenti al

Dipartimento, così come il diffuso superamento delle soglie per i livelli meno alti da parte dei Ricercatori, specie di quelli reclutati più recentemente. Meno soddisfacente risulta invece il dato del superamento delle soglie che gli competono da parte dei Professori di prima fascia. A tal riguardo sembra opportuno avviare una riflessione in seno al Dipartimento per stimolare la continuazione di una produttività scientifica di alto livello nei Professori di prima fascia.

Nel complesso il perseguimento degli Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 per il periodo di riferimento risulta comunque molto soddisfacente e rispondente sia alle aspettative del Dipartimento e dell'Ateneo, sia alle indicazioni risultanti a livello nazionale dal Piano strategico della ricerca. L'impegno del Dipartimento a sviluppare la riflessione sul miglior perseguimento possibile di tali obiettivi sta evidentemente portando buoni frutti e continuerà altrettanto intensamente nel prossimo futuro.

Guida:

Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.

L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2020 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2019-20) sono tutt'ora passibili di integrazione, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	8	16	0	0
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	4	3	0	0
Entità totale delle risorse attratte	150.208,55 euro	323.995,00 euro	0	0
Entità delle risorse attratte in media per progetto	38.000,00 euro	107.998,33 euro	0	0

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020		
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno	Dipartimento di Eccellenza 2018-2022
Numerosità dei contratti	13	8	0
Entità totale delle risorse attratte	624.978,00	135.234,20	1.616.540,00
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	48.075,23	16.904,275	0

¹ Per i bandi che sono chiesti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

La situazione relativa all'attrazione di risorse tramite bandi competitivi rivela, rispetto al triennio precedente, un aumento molto notevole dell'entità delle risorse attratte in media per progetto per quanto riguarda sia i bandi europei (più che triplicate) sia i fondi ministeriali (cinque volte maggiori rispetto al triennio precedente). Con riguardo ai fondi ministeriali, il grande incremento è dovuto al successo che il Dipartimento ha ottenuto nel 2019 col finanziamento come sede del Principal Investigator (coordinatore nazionale) di due progetti PRIN. Si tratta di un risultato particolarmente positivo, considerata la limitatezza delle risorse rese disponibili dai bandi PRIN per progetti ricadenti nelle aree tematiche giuridiche e quindi l'esiguità del numero complessivo sul piano nazionale di progetti giuridici finanziati.

Di contro va notata, rispetto al periodo precedente, una certa flessione rispetto alla numerosità dei progetti presentati da componenti del Dipartimento. Il dato non è tuttavia da valutare necessariamente in modo negativo. Esso dimostra infatti che l'iniziativa progettuale dei ricercatori del Dipartimento, invece di disperdersi nella presentazione frammentata di un numero elevato di progetti, si sta indirizzando verso una maggiore cooperazione interna e una concentrazione su obiettivi progettuali comuni maggiormente ambiziosi, in modo da realizzare un'adeguata "massa critica" di ricerca sui progetti presentati e puntare con maggiori possibilità di successo a bandi, sia nazionali che europei, idonei ad attribuire risorse finanziarie di notevole consistenza.

I progetti per i quali si sono ricevuti finanziamenti nel periodo in esame sono:

(in bandi nazionali)

PRIN 2017 "Precetto religioso e norma giuridica: storia e dinamica di una dialettica fondativa della civiltà giuridica occidentale (secoli IV-XVII)"

PRIN 2017 "L'impatto delle nuove tecnologie sui processi di auto- e co-regolazione: verso uno Stato di diritto tecnologico"

PRIN 2017 "GOVERNANCE OF/THROUGH BIG DATA: CHALLENGES FOR EUROPEAN LAW "

(in bandi europei)

"Rethinking Speech in Critical Times" (Jean Monnet Modules)

"European law Perspectives on Innovation Challenges" (Jean Monnet Modules)

"Disseminating Disaster Law for Europe"

"Ensuring the Highest Degree of Privacy and Personal Data Protection through Innovative Tools for SMEs and Citizens — SMEDATA II".

Rilevante risulta essere anche la dimensione finanziaria degli accordi e contratti stipulati con enti pubblici e privati per attività di ricerca, consulenza o contributi ad iniziative di alta formazione, sia dal punto di vista dell'ammontare complessivo dei finanziamenti ottenuti, sia del valore medio dei singoli contratti, e dalla loro numerosità.

A ciò va aggiunto il finanziamento ottenuto in quanto "Dipartimento di eccellenza" che il Dipartimento sta dimostrando di utilizzare in modo tempestivo e rispondente al progetto finanziato, in modo da poter accedere pienamente a tutte le varie tranche prevista del finanziamento.

Proprio l'attuazione del programma previsto per il Dipartimento di eccellenza ha portato - come s'è detto - alla costituzione, all'interno del Dipartimento, del nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione", attraverso il quale il Dipartimento intende proporsi ulteriormente come interlocutore per la stipula di accordi e contratti, di ricerca e alta consulenza, con soggetti pubblici e privati. Gli effetti positivi di ciò per la capacità di attrarre risorse finanziarie e stipulare contratti con soggetti pubblici e privati dovrebbero manifestarsi e potersi valutare nei prossimi anni.

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l'entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2020 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2020. Stessa regola vale per i progetti.

Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	7	13	10
Numerosità docenti avanzati di ruolo	3	11	7
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	3	7
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	73	82	85	80
Numerosità complessiva delle monografie	1	3	6	3,33333
Numero medio per docente delle monografie	0,0625	0,176471	0,272727	0,170566
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	33	25	30	29,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	2,0625	1,47059	1,36364	1,63224

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	11	0	0
2019-2020	9	1	0,111111

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Per quanto riguarda il miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca, l'analisi combinata della numerosità dei docenti neo-assunti (o avanzati di ruolo) con la numerosità e la qualità dei loro prodotti della ricerca rivela, nell'ultimo triennio, un andamento decisamente positivo e molto migliorato rispetto al triennio precedente, che pure già dimostrava un livello ragguardevole. La numerosità e la qualità delle pubblicazioni si mantiene infatti a livelli alti, se non di assoluta eccellenza. Soprattutto ad essere sensibilmente accresciuti sono la numerosità complessiva delle monografie e il numero medio per docente delle monografie pubblicate.

Altro dato confortante viene dalla numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo. Questi indicatori negativi – già molto molto bassi nel periodo precedente – continuano infatti a restare a livelli minimi e accettabili, fisiologici – potrebbe dirsi –, se considerati in rapporto alla numerosità complessiva dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo (un solo docente inattivo, per un solo biennio).

La qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca dimostra insomma di soddisfare pienamente il perseguimento degli obiettivi strategici. A ciò contribuisce l'impegno del Dipartimento a procedere a bandi per posti di prima fascia ricorrendo a procedure aperte, nonché a servirsi delle risorse del "Dipartimento di eccellenza", ricorrendo anche alle procedure per "chiara fama", per attirare studiosi stranieri capaci di migliorare la qualità della produzione scientifica riconducibile al Dipartimento.

Un'ultima osservazione merita il punto dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo in considerazione del loro ruolo di responsabili di progetti competitivi, rispetto al quale purtroppo il Dipartimento non è riuscito a conseguire alcun risultato positivo, nonostante l'importante attribuzione, nel 2020, di un "Consolidator Grant" dell'ERC ad una ricercatrice TD afferente al Dipartimento. Con un supporto dell'Ateneo appositamente indirizzato alla chiamata "straordinaria" di vincitori di ERC Grant in come Professore di seconda o prima fascia sarebbe stato probabilmente possibile realizzare tempestivamente l'avanzamento di ruolo, trattenendo presso il Dipartimento una risorsa umana molto produttiva in termini di ricerca, insieme all'importante finanziamento ottenuto dalla ricercatrice. Si auspica pertanto che l'Ateneo, al pari di quello che accade in altri Atenei particolarmente attenti al reclutamento di ricercatori vincitori di ERC Grant, consideri la possibilità di intervenire con un tal genere di supporto "straordinario", per favorire il miglioramento della qualità del reclutamento del Dipartimento, e per non favorire invece la concorrenza nel reclutamento di altri Atenei.

Guida: Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.

L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio.

Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	5	8	0	0
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	2	0	0
	<i>su fondi esterni</i>	3	0	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	52	263	0	0

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione	168	0
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	0
	<i>in corsi di Dottorato</i>	0
Numero totale di seminari di alta formazione	10	0

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	10	4
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	199	69
Ore totali in corsi di alta formazione	114	37
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	33
	<i>in corsi di Dottorato</i>	4
Numero totale di seminari di alta formazione	11	2

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Dal punto di vista dell'incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, non si registrano cambiamenti suscettibili di essere presi in particolare considerazione rispetto a quanto già rilevato in occasione del riesame intermedio; ciò anche in ragione dei problemi causati a partire dall'inizio del 2020 dalla crisi pandemica.

Si ripete pertanto che il Dipartimento negli ultimi anni ha esteso, e sta continuando a estendere, la propria rete internazionale di collaborazione scientifica. Il crescente numero di accordi di cooperazione con università del Nord Europa nell'ambito del programma "Erasmus +" ne è un esempio.

Il Piano strategico del Dipartimento 2018-2021 fa pienamente proprio l'obiettivo di tale incremento, sia laddove si propone di "attrarre i migliori talenti - sia nella fascia degli studenti, sia in quella dei docenti - dall'estero", sia laddove prevede che "L'incremento della partecipazione di qualificati visiting professor, cui si è già dato corso nel corrente anno accademico, consentirà poi lo svolgimento intensivo di cicli di lezioni che daranno impulso decisivo al profilo dell'internazionalizzazione, traducendosi anche in proficui apporti di scambio ed esperienze, sensibili di tradursi in sollecitazioni all'attività di ricerca".

La realizzazione del corso di Dottorato di ricerca internazionale in "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation", nel quadro delle attività del progetto "Dipartimento di eccellenza", ha cominciato a costituire un'occasione strutturata per incrementare lo scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, in particolare con le università straniere partner nel Dottorato internazionale (ossia, ad oggi, Università di Lyon 2; Università di Vilnius; University College di Dublino; Università del Lussemburgo; Birkbeck University di Londra).

In questo contesto, nel 2018 il numero di studiosi non italiani invitati presso il Dipartimento per periodi di studio e di insegnamento è sensibilmente cresciuto rispetto agli anni precedenti, e nel 2019 si è mantenuto ad un livello accettabile. In particolare, nel 2019 il Dipartimento ha ricevuto 8 ricercatori visitatori per periodi di almeno un mese, e 5 ricercatori visitatori per periodi inferiori al mese, per un totale complessivo di oltre 300 giorni di visita.

Le risorse ricevute per il "Dipartimento di eccellenza" e l'avvio del corso di Dottorato internazionale avrebbero probabilmente permesso di realizzare risultati migliori nel 2020, se non fossero intervenute la pandemia e le misure di contenimento dei contagi.

Margini di miglioramento si riscontrano per quel che riguarda le attività di docenti/ricercatori del Dipartimento svolte in visita presso Università straniere (rispetto alle quali va peraltro segnalato che i dati disponibili potrebbero non essere completi a causa della scarsa attenzione, in parte del personale del Dipartimento, ad informare dell'attività svolta all'estero gli organi di governo e di amministrazione del Dipartimento). Da registrare positivamente è comunque il sensibile incremento nel 2019, rispetto al biennio precedente, sia della durata totale dei periodi di visita, sia delle ore totali svolte in corsi di alta formazione di università estere.

Anche per l'aspetto dell'attività di alta formazione presso Università straniere la realizzazione del corso di Dottorato di ricerca internazionale e l'avvio di contatti con Università straniere da parte del nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione" dovrebbero comunque

favorire un miglioramento delle performance del Dipartimento nel prossimo futuro (pandemia permettendo).

Nota per la compilazione:

Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	12	15	15
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	65	48	38
Numero totale dottorandi	77	63	53
Borse di dottorato totali	12	15	15
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	9	4	4
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	6	2	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	20,00%	9,52%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0%	4,76%	0%
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	6	5	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	16,67%	12,20%	0%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	27	17	15
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	16	16	11
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	4	1	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	7	0	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	20	13	12
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0	0	0

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	108	94	78
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	124,14	103,30	82,11

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	34	41	12
Numerosità complessiva delle monografie	4	1	2
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,363636	0,1	0,333333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	14	7
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,45455	1,4	1,16667

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Negli anni precedenti al 2019 si è realizzato un incremento rilevante del numero complessivo dei soggetti in alta formazione nel Dipartimento (in particolare nel numero totale dei dottorandi). Nell'ultimo biennio si registra una lieve diminuzione, dovuta in parte alla diminuzione del numero dei dottorandi senza borsa, conseguenza di una scelta strategica del Dipartimento) e in parte alla diminuzione degli assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne. Benché diminuita, l'incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sul numero complessivo dei docenti del Dipartimento, resta comunque alta (il rapporto tra il numero totale degli assegnisti e dottorandi e il numero totale dei docenti del Dipartimento risulta essere 103,30 nel 2019 e 82,11 nel 2020) e, soprattutto, cresce dal punto di vista della qualità dell'apporto di dottorandi e assegnisti.

Da registrare come segnale positivo il fatto che negli ultimi anni (escluso, ovviamente, il 2020, a causa della pandemia) tende ad aumentare la percentuale di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero (16% nel 2018, 12% nel 2019, contro il 3% del 2017). È questa comunque una percentuale che il Dipartimento dovrà impegnarsi a far aumentare ancora nel prossimo futuro.

Fino al 2018 si è avuto un sostanziale sostegno finanziario garantito dal Dipartimento alle attività di alta formazione, nella forma di un incremento sia delle borse di dottorato finanziate dal Dipartimento, che degli assegni di ricerca co-finanziati. Nei prossimi anni tale sostegno potrà probabilmente continuare grazie ai finanziamenti ricevuti per il "Dipartimento di Eccellenza 2018-2022", e in particolare per la realizzazione del Dottorato internazionale "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation". Questo nuovo percorso di dottorato, che si affianca all'esistente in Scienze giuridiche, intende infatti sviluppare un'apertura del Dipartimento di Giurisprudenza verso una formazione di terzo livello transnazionale da realizzarsi esclusivamente in lingua inglese. La finalità principale è quella di sviluppare temi di ricerca connessi alle sfide poste alla regolamentazione giuridica nazionale, transnazionale e internazionale dai cambiamenti e dalle dinamiche sociali, con lo sviluppo di attività formative e seminariali mirate che potranno risultare funzionali anche alle altre prospettate iniziative di internazionalizzazione (fra i temi che si intendono particolarmente approfondire, attraverso le attività seminariali e le attività di ricerca dei dottorandi, vi sono ad esempio quelli del rapporto tra sicurezza e diritti fondamentali, sorveglianza elettronica e sovranità digitale, governo dei processi migratori, regolazione dei mercati dell'energia rinnovabili, contrasto al terrorismo e diritti umani).

Per quanto riguarda la numerosità e la qualità dei prodotti di ricerca degli assegnisti, si registra nell'ultimo biennio una diminuzione della quantità di monografie, ma un livello costantemente alto nella numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A, importante indicatore della qualità della produzione scientifica degli assegnisti.

Quanto all'impegno del Dipartimento per innalzare la numerosità e la qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti, non può che ripetersi quanto già indicato più in generale al punto 2.1 (Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2). Precisamente, l'impegno è quello di un innalzamento generale della qualità mirando, in primo luogo, a produrre risultati destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, nonché quello di promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca è quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi approntando

percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché quello di coinvolgere coloro i quali avevano già conseguito il dottorato, al fine di affinare il metodo della ricerca. La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press rispondono inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso ad edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book. Allo stesso tipo di esigenza risponde ora anche la rivista "Roma Tre Law Review" che rappresenta uno spin-off del Dipartimento ed è finalizzata, per riprendere le parole della sua Presentazione, "at surveying transversally (and from an interdisciplinary perspective) the national and trans-national legal landscape".

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per *pubblicazione su riviste di classe A* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Ingegneria

Area o aree di riferimento: (CUN): 08 - Ingegneria civile ed Architettura, 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Sede: Via Vito Volterra 62

Direttore: Prof. Andrea Benedetto

e-mail direzione: direttore.ingegneria@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Maria Cristina Pierazzi

e-mail segreteria: ricerca.ingegneria@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2019/20

Gruppo del Riesame

Il riesame viene effettuato sulla base di considerazioni svolte nell'ambito della Commissione Ricerca coadiuvata dal Gruppo di Lavoro sulla Qualità della Ricerca

Coordinatore:

Prof. Massimo Gennaretti

Componenti:

Commissione Ricerca: Prof. Massimo Gennaretti, Prof. Michele La Rocca, Prof. Alessandro Micarelli, Prof. Antonio Caputo, Prof. Alessandro Neri, Sig.ra Laura Grossi, Dott.ssa Maria Cristina Pierazzi

Gruppo di Lavoro sulla Qualità della Ricerca: Prof. Giuseppe Tomassetti, Prof. Filiberto Bilotti, Dr. Nicola Pompeo, Prof. Paolo Merialdo, Prof. Luca Solero

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof. Riccardo Borghi (Didattica)

Prof. Massimo Gennaretti (Ricerca)

Il Gruppo del Riesame, si è riunito in data 17 febbraio 2021, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Esaminando i parametri forniti dall'ateneo e impostando la struttura generale dello stesso ed elaborando considerazioni sulla ricerca svolta dal Dipartimento e sulle possibili azioni da svolgere da parte del Gruppo di lavoro sulla Qualità della Ricerca per il miglioramento del prodotto stesso, anche attraverso la promozione dell'internazionalizzazione.

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Da quanto emerge dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 (vedi analisi puntuale successivamente sviluppata) risultano ancora attuali gli obiettivi generali per la Ricerca presenti in tale piano strategico:

- OQ Qualità e quantità della ricerca
- OR Capacità di attrarre risorse per la ricerca
- OA Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
- OI Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
- OF Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

Infatti, gli indicatori predisposti per ognuno dei citati obiettivi sembrano aver fotografato con buona precisione i punti di forza e i punti di debolezza (fortunatamente assai limitati) riscontrabili nelle attività del DING, in un quadro di verifica che considera elementi di giudizio che guardano con ottica aperta e di respiro internazionale.

Per quanto riguarda l'obiettivo OQ il DING, al netto delle difficoltà inevitabilmente riscontrate a causa della pandemia nel 2020, ha raggiunto buoni/ottimi risultati grazie anche allo stimolo derivante dal dettato del piano strategico (vedi in seguito, ad esempio, i dati sulle soglie superate come commissario ASN), e sicuramente sembra corretto continuare lungo tale strada monitorando con continuità gli aspetti quanti-qualitativi dei prodotti della ricerca.

In riferimento all'obiettivo OR sicuramente il DING risulta essere una struttura altamente competitiva sia in termini di partecipazione con successo ai bandi internazionali e nazionali, che in termini di capacità di stipula di contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Il budget acquisito esternamente per la ricerca risulta essere decisamente maggiore di quello reso disponibile dall'Ateneo come FFO. Ciononostante, una costante misurazione con gli indicatori già predisposti nel Piano Strategico 2018-2020 risulta essere senz'altro un utile stimolo per mantenere alte le prestazioni in tale contesto.

Anche per l'obiettivo OA il monitoraggio effettuato secondo gli indicatori stabiliti risulta adeguato a mostrare un quadro assolutamente positivo delle azioni intraprese dal DING che hanno portato ad un rinnovamento sostanziale del corpo docente (a valle di un periodo critico legato alle numerose cessazioni avvenute nel periodo 2012-2018), con ricercatori che hanno saputo mantenere l'elevato standard qualitativo e quantitativo della produzione scientifica.

Per quanto riguarda l'obiettivo OI, gli indicatori predisposti monitorano efficacemente le azioni di scambio tra ricercatori con organismi esteri. Eccettuato il 2020 che è stato condizionato dagli effetti della pandemia covid, le attività di alta formazione tenute presso il DING da ricercatori esteri sono state numerose. Probabilmente è in sofferenza la voce che riguarda le attività svolte da nostri ricercatori presso organismi esteri, e questo dato necessita di continuo monitoraggio e di azioni volte ad un suo miglioramento.

Infine, per l'obiettivo OF gli indicatori predisposti ancora una volta sembrano adeguati alla corretta fotografia della situazione che, in tal caso, mostra elementi critici, in parte riconducibili anche all'obiettivo precedente. In particolare, gli aspetti critici riguardano la numerosità di borse di

dottorato disponibili che è decresciuta per la riduzione del numero di borse messe a disposizione dell'Ateneo a seguito della diminuzione dei fondi ministeriali (effetto, quest'ultimo, parzialmente bilanciato dalle borse finanziate per il tramite dei proventi di contratti esterni e del finanziamento straordinario del progetto *Dipartimento di Eccellenza*), ma soprattutto la modesta capacità di attrarre dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero (peraltro limitata a studenti provenienti da paesi a basso livello tecnologico) o in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre. Per il miglioramento di quest'ultimo aspetto della formazione dottorale si ritiene che azioni di promozione debbano necessariamente essere concertate con l'Ateneo, soprattutto per quanto riguarda l'attrattività verso l'estero: per il prossimo piano strategico sarà utile riflettere sulle modalità con le quali agire per migliorare il ranking nazionale ed internazionale che orienta le scelte degli aspiranti dottorandi, e la visibilità della qualità delle nostre formazioni dottorali. Queste azioni sarebbero collegate alla promozione prima citata di iniziative volte anche all'incentivazione di attività svolte da nostri ricercatori presso organismi esteri.

In conclusione, si può affermare che nonostante la concomitanza di due fattori negativi (pandemia e contrazione delle risorse derivanti dall'Ateneo) che hanno indotto la flessione in alcuni indicatori di produttività, i livelli medi prestazionali del DING rimangono elevati. Evidentemente, l'eventuale perdurare di tali fattori potrebbe incidere anche sulle azioni future e questo dovrà essere opportunamente tenuto in conto nell'impostazione e interpretazione degli obiettivi strategici per il prossimo triennio.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	444	449	310	401
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	149	164	132	148,333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,03922	2,26415	2	2,10112
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	92	87	74	84,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,2549	1,21698	1,10577	1,19255

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	105	2	0,019047
2019-2020	112	5	0,0446429

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l’ASN.
Valori 2020.

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l’ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	25
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	20
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	15
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	28
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	26
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	21
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	46
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	48
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	40

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Così come già sottolineato nel Riesame intermedio, a premessa di questa sezione, si osserva che la riduzione del personale riscontrata nel corso degli ultimi anni fino al 2019 ha causato un sovraccarico delle attività didattiche, e organizzative, ulteriormente accentuato dagli impegni relativi allo sviluppo e attivazione del nuovo Polo di Ostia. Inoltre, la tendenza alla riduzione del FFO reso disponibile dall’Ateneo, ha necessariamente indotto un incremento dello sforzo dei docenti dedicato all’acquisizione di ulteriori finanziamenti, attraverso partecipazione a bandi pubblici e sottoscrizione di contratti di ricerca, volti al mantenimento dell’apparato scientifico-tecnologico necessario allo svolgimento di ricerca di alto livello. Evidentemente questi dati non possono non aver influenzato negativamente le performance della produzione scientifica prodotta dal DING.

All’inizio del triennio di riferimento si è osservata una diminuzione della numerosità dei prodotti della ricerca rispetto al picco degli anni immediatamente precedenti probabilmente indotto dal naturale incremento della produzione scientifica nel 2016 in concomitanza con la riattivazione delle procedure per l’acquisizione dell’Abilitazione Scientifica Nazionale. Però, già nel 2019 si è avuto un buon recupero su questo dato che purtroppo, molto probabilmente a causa dell’emergenza covid

che ha avuto un fortissimo impatto sull'organizzazione della ricerca e della didattica (a sua volta, con secondari effetti di ricaduta negativa anche sul tempo e le energie a disposizione per la ricerca), non si è consolidato nel 2020 (si osserva, peraltro, che dall'esperienza maturata negli anni passati si può con buona certezza affermare che i dati a disposizione per quest'ultimo anno possano essere ancora non definitivi). Nel primo periodo di analisi si è notata una positiva maggiore attenzione alla qualità della produzione scientifica stessa. Infatti, i prodotti del primo quartile sono passati dal 29% del 2016 al 34-35% nei due anni successivi. Lo stesso trend si è visto anche nei prodotti del primo decile che salgono dal 15.9% nel 2016 al 21.5% nel 2018. Tale dato sulla qualità della ricerca si è, di fatto, mantenuto nel 2019, mentre un calo visibile si riscontra per il 2020. Per esso, però, si deve necessariamente far di nuovo riferimento alle eccezionali difficoltà riscontrate nell'ultimo anno nello sviluppare attività di ricerca che implicano relazioni strette tra i membri dei vari gruppi di lavoro e necessità di frequentazione di ambienti comuni (vedi, in particolare, l'uso dei laboratori sperimentali), con evidenti ostacoli per le restrizioni legate alla pandemia covid.

Per quanto riguarda il computo dei docenti inattivi, inizialmente si è avuto un decremento rispetto al periodo precedente da 4 a 2 unità, seguito da un modesto aumento a 5 unità, peraltro accompagnato da un aumento del numero totale di docenti. Pur osservando che tale dato negativo per il DING si mantiene sempre in termini di pochissimi punti percentuali, non si può, di nuovo, non collegare tale trend negativo alle difficoltà di ricerca legate all'emergenza covid.

Per quanto riguarda il dato sulle soglie ASN, si osserva con piacere che rispetto ai valori riscontrati nel Riesame intermedio (in cui essi erano apparsi per la prima volta in una ricognizione sull'attività di ricerca), i numeri di superamento delle soglie per i diversi ruoli sono tutti in crescita, ed in particolare lo è quello relativo alla soglia per Commissario ASN (ad esempio, più dell'80% dei professori ordinari supera le soglie per Commissario ASN e più del 70% dei professori associati supera le soglie per professore ordinario). Questi dati senz'altro testimoniano l'alto livello della ricerca sviluppata all'interno del DING.

Le strategie proposte nel Riesame intermedio allo scopo di perseguire il miglioramento della qualità dei prodotti (con l'individuazione, da parte del gruppo di lavoro per la qualità della ricerca e della commissione ricerca, delle situazioni più critiche ed il consolidamento delle eccellenze, l'esecuzione di azioni di monitoraggio basate anche sullo spaccettamento dei dati aggregati a livello di sezione e di ambiti, per avere una fotografia più chiara della situazione delle performance di produzione scientifica dipartimentale) purtroppo sono state interrotte e vanificate dalla più volte richiamata emergenza covid. Ci si prefigge, comunque, di attuare i propositi strategici di incentivazione al miglioramento dei dati relativi alla produzione scientifica, anche tenendo conto del perdurare della situazione emergenziale, e sfruttando le azioni già in essere che stanno permettendo ai docenti del dipartimento di poter operare quanto possibile efficacemente nel rispetto delle restrizioni vigenti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	39	49	19	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	6	11	4	2
Entità totale delle risorse attratte	1.821.440,06	2.276.424,45 €	235.985,22	300.000
Entità delle risorse attratte in media per progetto	303.573,34	206.947,68 €	58.996,30	150.000

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	11	32
Entità totale delle risorse attratte	784.390,88	1.922,950
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	71.308,26	54.941,42

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Innanzitutto è interessante rilevare che anche in questo periodo di monitoraggio, confermando qualitativamente l'ottimo dato del triennio 2016-2018, il budget totale che il DING ha ricevuto nel biennio 2019-2020 attraverso ricerche finanziate su bandi competitivi (internazionali e nazionali) e contratti conto terzi (pubblici e privati) è molto elevato e ben superiore alla cifra ricevuta come FFO dall'Ateneo nello stesso periodo. Dall'esame complessivo di questi dati, risulta la grande vitalità del DING nella ricerca applicata e la sua capacità di autofinanziare per grandissima percentuale la gestione dell'attività scientifico-tecnologica legata allo sviluppo e al mantenimento dei laboratori di ricerca e, allo stesso tempo, la disponibilità di risorse umane per collaborazioni di alto profilo scientifico.

Rispetto al periodo precedente di monitoraggio 2016-2018, si conferma anche la grande vivacità del DING nel proporre progetti di ricerca sia in sedi internazionali che nazionali (circa 110 nel biennio, ovvero praticamente uno a testa per membro del dipartimento), con tasso di successo che pur in flessione rispetto al dato del precedente periodo, rimane ben al di sopra della media nazionale per quanto riguarda le performance sui bandi competitivi europei. Per quanto riguarda questi ultimi, si osserva che il programma di finanziamento H2020 è nella fase di conclusione ed il DING aveva già vinto numerosi bandi negli anni precedenti. Invece, la partecipazione ed il tasso di successo ai bandi ministeriali hanno avuto un notevole incremento (soprattutto in termini di importo), mentre per quelli regionali si è avuta un'inversione di tendenza legata però al fatto che in questo biennio la partecipazione del dipartimento è stata rivolta ad un solo bando e si è ancora in attesa di avere i risultati della partecipazione al bando Gruppi di Ricerca 2020 che è in fase di valutazione

Rimane significativo il finanziamento medio per progetto, con una flessione per quelli erogati su progetti europei e un incremento per quelli derivati da bandi ministeriali e da contratti di ricerca stipulati con enti privati, a conferma dell'alto livello medio della qualità della ricerca che viene proposta e realizzata dai ricercatori del DING (si osserva che, per quanto riguarda i contratti, i dati rilevati per il triennio sono limitati agli anni 2018 e 2020).

Inoltre, è interessante notare che per il 2020 si conferma elevatissima la percentuale dei finanziamenti esterni derivanti da contratti conto terzi nonostante la diminuzione numerica degli stessi, grazie all'incremento significativo dell'entità delle risorse medie per progetto. Pertanto, si è registrata una sostanziale tenuta nella capacità di attrarre commesse dall'esterno, pur in presenza di una contrazione fisiologica di questo tipo di attività dovuta alla pandemia che nel 2020 ha colpito duramente soprattutto il settore privato. Questo è un dato che conferma la capacità del DING di tessere relazioni professionali con il mondo civile e produttivo, mettendo a disposizione della collettività le competenze scientifico-tecnologiche maturate nell'attività di ricerca, evidentemente non fine a se stessa, ma sviluppata con uno sguardo volto anche verso gli obiettivi della terza missione legati all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

Infine, in riferimento ai dati dell'intero triennio 2018-2020 di riesame dell'attività di ricerca, si vuole ribadire l'utile apporto della nuova Agenzia della Ricerca che sta contribuendo all'innalzamento delle prestazioni nella proposizione di progetti ai bandi competitivi sia in termini di numerosità di progetti presentati che di tasso di successo degli stessi.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	8	13	8
Numerosità docenti avanzati di ruolo	6	11	11
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	6	8	5
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi			

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	175	214	155	181,333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	45	80	67	64
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,92308	2,25	1,95	2,04103

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	16	0	0
2019-2020	23	1	0,04

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Per questo obiettivo, la prima osservazione relativamente ai dati messi a disposizione riguarda la consistente azione di reclutamento messa in atto dal DING per far fronte alle numerose cessazioni del personale docente che si sono verificate nel periodo 2012-2016. Nel triennio di riferimento, infatti, si riscontra un ingresso di 48 nuove unità di personale che costituisce un'alta percentuale dell'intero corpo docente afferente al dipartimento.

Seguendo una modalità di sviluppo equilibrata già perseguita nei periodi precedenti, tale azione di reclutamento è stata affiancata da una altrettanto incisiva politica di avanzamenti di carriera legittimamente dovuti a coloro che negli anni hanno messo la loro professionalità proficuamente al servizio del DING e che ha riguardato ben 28 unità di personale.

Ribadendo quanto già affermato nella stesura del Riesame intermedio, si desidera sottolineare come la massiccia azione di reclutamento e avanzamento di carriere, che ha portato a un rinnovamento generazionale del DING sia dal punto di vista dell'insieme dei membri componenti che da quello della copertura delle cariche di responsabilità di gestione, è stata possibile anche grazie alle risorse arrivate in virtù dell'attivazione del Polo di Ostia e dell'acquisizione del titolo di Dipartimento di Eccellenza, entrambi frutto della qualità della ricerca sviluppata all'interno del dipartimento e di un grande lavoro di progettazione, organizzazione e gestione delle attività dipartimentali.

Si vuole evidenziare, però, anche l'elevato numero di neo-assunti (19) reclutati nel periodo di riferimento su risorse direttamente derivanti da finanziamenti esterni acquisiti dal personale del DING, che è segno della capacità del dipartimento di utilizzare i fondi per la ricerca anche per consentire un'adeguata contrattualizzazione di ricercatori in essa impegnati, in riconoscimento del loro importante ruolo nelle numerose attività calate in realtà internazionali e sviluppate in settore scientifici d'avanguardia.

La produzione scientifica dei docenti neo-assunti e avanzati di ruolo si allinea con quella, già di elevato standard, relativa a quella dell'intero dipartimento, sia in termini di numerosità complessiva dei prodotti della ricerca, che in termini della qualità espressa come numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile. Questo risultato testimonia l'attenzione con la quale il dipartimento mette in atto le sue azioni di reclutamento, mirata al mantenimento (o miglioramento) dell'elevata qualità della produzione scientifica (del resto riconosciuta dalla già citata acquisizione del titolo di Dipartimento di Eccellenza).

Infine, si osserva che risulta irrilevante la statistica riferita alla percentuale dei docenti inattivi tra quelli neo-assunti o che hanno beneficiato di un avanzamento di carriera.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore		Valori 2019		Valori 2020	
		Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		2	25	/	9
di cui	su fondi interni	1	21	/	2
	su fondi esterni	1	4	/	7
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		59	105	/	57

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione		127	65
di cui	in corsi di laurea magistrale o master	94	34
	in corsi di Dottorato	33	31
Numero totale di seminari di alta formazione		37	13

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		2	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		25	4
Ore totali in corsi di alta formazione		18	5
di cui	in corsi di laurea magistrale o master	4	6
	in corsi di Dottorato	14	5
Numero totale di seminari di alta formazione		6	7

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Relativamente a questo obiettivo, gli indicatori mostrano un evidente cambio di tendenza rispetto a quanto rilevato e commentato nel Riesame intermedio che ha fatto riferimento ai dati dell'anno 2018. Infatti per il 2018 si è potuto affermare che le azioni messe in atto dal DING erano state in perfetta sintonia con quelle auspicate nel Piano Strategico di Ateneo circa l'internazionalizzazione

delle attività dipartimentali, producendo un chiaro incremento rispetto agli anni passati delle attività connesse con lo scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.

Invece, i dati forniti per il 2019 e 2020 di tali attività forniscono il quadro di una decisa flessione sia in termini di ricercatori in ingresso (visitatori del nostro dipartimento provenienti da realtà estere) che in uscita (nostri ricercatori in visita presso organismi di ricerca esteri).

Diverse sono le motivazioni che si possono considerare come causa di questa nuova situazione, in parte comuni per i due anni considerati e in parte diverse. Una possibile motivazione applicabile per entrambi gli anni risulta essere costituita dall'effetto combinato della riduzione del budget FFO trasferito dall'Ateneo al DING a partire dal 2018, e dell'eliminazione all'interno dello stesso di una quota specificatamente destinata a tutti quegli interventi per la promozione dell'internalizzazione e dello scambio di ricercatori con organismi esteri (proprio l'oggetto del presente obiettivo). Ciò ha portato a una riduzione dei fondi mirati a quest'ultima tipologia di azioni. Tra gli effetti rilevabili di tale situazione si nota, per il finanziamento delle iniziative legate ai professori visitatori, sia rispetto al 2019 che al 2018, una netta inversione di rapporto tra l'utilizzo di fondi interni e l'utilizzo di fondi esterni, con quest'ultimo assolutamente prevalente nel 2020.

Parallelamente, ma evidentemente per il solo anno 2020, un fortissimo elemento inibitore della progettazione e attuazione degli scambi di ricercatori con organismi esteri è risultato essere, ovviamente, lo stato emergenziale diffuso su scala continentale e planetaria legato agli effetti della pandemia che hanno inizialmente disincentivato e successivamente drasticamente impedito lo svolgersi di missioni dei ricercatori da e per l'estero. In tale quadro assolutamente inedito, le azioni riportate per il 2020 si devono considerare limitate a quelle intraprese, per lo più, nei soli primi due mesi dell'anno.

Questi dati necessitano di una attenta riflessione per assicurare nel tempo una elevata intensità di scambi culturali con organismi internazionali che, contribuendo anche alla promozione di relazioni collaborative dei docenti del DING in network scientifici internazionali, sono indubbiamente indispensabili per uno standard elevato dell'alta formazione, della qualità della ricerca e per una elevata potenzialità di acquisizione di risorse per la ricerca.

Rimane assoluto l'impegno del DING verso una ripresa decisa delle attività di internazionalizzazione e di scambio di ricercatori con organismi esteri, e delle strategie da intraprendere per il raggiungimento di tale obiettivo si occuperanno la Commissione ricerca e la Commissione per la qualità della ricerca esistenti all'interno del DING. A testimonianza del mai cessato impegno del dipartimento in tema di internazionalizzazione e di scambio di ricercatori con organismi esteri si vuole sottolineare che è da tempo istituita una specifica commissione interna per l'esame delle richieste di contributi per visiting professors, finalizzata alla garanzia della qualità di coloro che saranno invitati ad operare presso il dipartimento e quindi del buon uso delle risorse messe a disposizione.

Infine, pur in presenza della contrazione delle azioni prima discussa, si osserva come i professori visitatori siano stati ospitati per attività ad ampio spettro anche per il 2019 e 2020. Infatti, oltre a collaborare in attività di ricerca, essi hanno erogato attività di formazione sia nell'ambito delle lauree magistrali che in corsi di alta formazione dottorale. Buona parte dell'apporto dei professori visitatori è stato erogato per attività seminariali.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	25	31	23
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	6	3	8
Numero totale dottorandi	31	34	31
Borse di dottorato totali	25	31	23
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	1	3	3
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	11	4	7
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	4	2	3
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	13,33%	5,88%	9,68%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	18	19	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	25,71%	27,94%	0%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	42	53	53
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	17	8	12
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	4	11	3
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	21	26	38
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	4	6	4
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	5	6	3

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	116	142	148
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	112,62%	135,24%	129,82%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
<i>Numerosità complessiva delle pubblicazioni</i>	107	92	82
<i>Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile</i>	29	17	27
<i>Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile</i>	1,10	0,7	1,24

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Nel triennio in esame, in relazione agli indicatori disponibili si osserva un sostanziale mantenimento del numero di dottorandi per ciclo. Tra questi, il numero di quelli con borsa ha avuto una impennata nel 2019, con un successivo calo nel 2020 che ha riportato il valore prossimo a quello del 2018. Quest'ultima diminuzione è stata causata anche dalla riduzione del numero di borse messe a disposizione dell'Ateneo a seguito della diminuzione dei fondi ministeriali, alla quale il DING ha cercato di far fronte con un maggiore numero di borse finanziate per il tramite dei proventi di contratti esterni, grazie all'attrattiva della qualità della ricerca svolta nel Dipartimento (su quest'ultimo aspetto, si ribadisce, comunque, la necessità di lavorare in direzione di un ancora maggiore coinvolgimento di aziende ed enti esterni per la crescita del finanziamento di borse su tematiche cutting-edge, tali da incentivare l'interazione fra la nostra università e il mondo del lavoro; sempre su questo tema, si vuole ricordare la sottoscrizione di un accordo con gli istituti CNR-IAS e CNR-INM del CNR che garantisce il finanziamento di una borsa di dottorato per anno).

Sebbene nell'ultimo anno si sia avuto un incremento rispetto al dato del 2019, elemento critico presente nei tre anni monitorati dell'alta formazione risulta essere la capacità di attrarre dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero o in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre. Per il miglioramento di questo specifico aspetto della formazione dottorale si ritiene che azioni di promozione debbano necessariamente essere concertate con l'Ateneo, soprattutto per quanto riguarda l'attrattiva verso l'estero: sarà utile riflettere sulle modalità con le quali agire per migliorare il ranking nazionale ed internazionale che orienta le scelte degli aspiranti dottorandi, e la visibilità della qualità delle nostre formazioni dottorali.

Sempre sul tema dei dottorati, risulta abbastanza soddisfacente la percentuale di coloro i quali hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero sia per il 2018 che per il 2019 (più del 25% dei dottorandi totali), segno di una crescente consapevolezza del valore dell'internazionalizzazione nella formazione dei giovani ricercatori. Purtroppo tale indicatore è stato totalmente azzerato per il 2020 a causa delle restrizioni indotte dalla pandemia covid già discusse sulla possibilità di viaggi e soggiorni all'estero. È ragionevole supporre che tale dato sarà riportato ai livelli degli anni precedenti non appena l'emergenza sanitaria sarà cessata.

Per tutto il triennio esaminato, i dati rilevati evidenziano un elevato numero di assegnisti di ricerca che cresce di anno in anno con un rapporto di dottorandi e assegnisti di ricerca rispetto al numero di docenti mantenuto decisamente soddisfacente (superiore al 100%) e in crescita, soprattutto grazie a finanziamenti derivanti da contratti esterni, a conferma della grande attenzione del Dipartimento all'alta formazione dei giovani meritevoli e al loro inserimento nelle prime fasi di carriera.

La produzione scientifica degli assegnisti si dimostra numerosa e di buona qualità. Per quanto riguarda la numerosità complessiva delle pubblicazioni, si registra un trend in leggero ribasso negli ultimi due anni che ricalca il dato già rilevato nell'esame relativo all'intero insieme dei docenti del dipartimento, sebbene in termini percentuali più contenuti. Per esso, relativamente al 2020 si possono ripetere considerazioni collegate a quelle già discusse per il corpo docente relativamente

agli effetti negativi dell'impatto della pandemia covid nell'organizzazione delle attività di ricerca. Tuttavia, è molto confortante la qualità della ricerca prodotta dagli assegnisti di ricerca e la sua decisa crescita nel 2020 (le pubblicazioni nel primo quartile sono state il 27% del totale nel 2018 e il 33% del totale nel 2020), a testimonianza del grande supporto che essi danno alle attività del dipartimento, e dell'attenta selezione che viene fatta dal dipartimento nel reclutare queste importantissime figure professionali.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Lingue, Letterature e Culture Straniere

Area o aree di riferimento: Area 10, Area 14

Sede: Via del Valco di San Paolo, 19

Direttore: prof. Giorgio de Marchis

e-mail direzione: direttore.lingueletterature@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott.ssa Sabina Truini

e-mail segreteria: ricerca.lingueletterature@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: prof.ssa Camilla Cattarulla

Componenti: prof.ssa Fausta Antonucci, prof. Giorgio de Marchis, dott. Lorenzo Minotti, dott.ssa Sabina Truini

Responsabile AQ del Dipartimento: prof. Simone Trecca

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

15 febbraio 2021: presa visione dei materiali, ripartizione del lavoro

4 e 5 marzo 2021: riunioni intermedie per confronto sui dati forniti dall'Amministrazione e dal Dipartimento

8 marzo 2021: riunione conclusiva

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Le linee di intervento, gli obiettivi e le azioni intraprese dal Dipartimento hanno rispettato quanto indicato nel Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020 e sono state in linea con quanto previsto dal corrispondente PSA. Nello specifico, si rileva che:

- 1) Per l'obiettivo **Miglioramento della quantità e qualità della ricerca**, nella distribuzione di fondi dipartimentali su base premiale, alla numerosità complessiva delle pubblicazioni caricate da ciascun docente/ricercatore sull'Anagrafe della Ricerca (numerosità che comunque privilegia quelle tipologie la cui presenza incide favorevolmente sul posizionamento dipartimentale, come saggi su riviste di fascia A, monografie ed edizioni critiche), sono state aggiunte nuove categorie di premialità (approvate dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 14 ottobre 2020, su documento istruttorio della Commissione Ricerca e in vigore dal 2021) legate a: **a)** progettualità scientifica individuale o di gruppo su base nazionale e/o internazionale (in presenza di progetto non altrimenti finanziato); **b)** partecipazione e/o organizzazione di convegni internazionali; **c)** capacità di attrarre fondi per il Dipartimento (es: ottenere una borsa di dottorato o un assegno di ricerca o un finanziamento da ente esterno). A queste nuove categorie si accede comunque solo se il docente/ricercatore ha caricato sull'Anagrafe della Ricerca almeno una pubblicazione nell'anno solare di riferimento.
- 2) Per l'obiettivo **Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento**, nel febbraio 2020 è stata organizzata una giornata di riflessione e preparazione alla VQR 2015-2019 (a cui ha partecipato il Prorettore alla Ricerca prof. Mario De Nonno). In precedenza (maggio 2019), era stata organizzata una Giornata della Ricerca dipartimentale, che è stata occasione di confronto e condivisione di buone pratiche e informazioni sulle diverse progettualità scientifiche portate avanti dai docenti/ricercatori del Dipartimento.
- 3) Per l'obiettivo **Miglioramento delle capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali**, docenti e ricercatori del Dipartimento hanno partecipato ai corsi di formazione organizzati per l'Ateneo dall'Agenzia della Ricerca. Quanto a ulteriori fondi premiali per progetti competitivi presentati e non finanziati, si veda qui sopra il punto 1 sulle nuove categorie di premialità. Inoltre, nel 2020 il Dipartimento, nell'ambito del Programma di incentivazione alla partecipazione a bandi competitivi, ha ricevuto dall'Ateneo un contributo di 10.000 Euro che, su istruttoria della Commissione Ricerca, è stato distribuito a quattro progetti (seduta del Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2020). Tali progetti, presentati a bandi competitivi nazionali e internazionali, non erano stati altrimenti finanziati. Degno di nota il fatto che le candidature al finanziamento siano state superiori al numero di progetti finanziabili (4), attestando un significativo impegno da parte dei docenti e dei ricercatori nell'attrarre risorse esterne. Così come segnalato nel Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, si sottolinea la difficoltà a partecipare a bandi regionali perché questi implicano spesso un co-finanziamento previo che il docente/ricercatore non può garantire e che il Dipartimento non è in grado di sostenere.
- 4) Per l'obiettivo **Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati**, le azioni del Dipartimento sono state in parte frenate dall'emergenza

sanitaria. È stato tuttavia effettuato il censimento dei docenti/ricercatori coinvolti in progetti nazionali e internazionali.

- 5) Per l'obiettivo **Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca**, il buon posizionamento dei neo-assunti e dei promossi a ruolo superiore quanto a produttività scientifica non ha reso necessarie particolari azioni da parte del Dipartimento.
- 6) Per l'obiettivo **Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca**, l'incremento dei professori visitatori provenienti da istituzioni estere, obiettivo perseguito con successo in precedenza, grazie anche al buon uso dei fondi di incentivazione di Ateneo in combinazione con i fondi di ricerca messi a disposizione da alcuni docenti/ricercatori, è stato frenato dall'emergenza sanitaria.
- 7) Per l'obiettivo **Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca**, osserviamo che si è ulteriormente consolidata l'attrattività esterna del Dottorato in Lingue, Letterature e Culture Straniere (100% di dottorandi con titolo conseguito in altro ateneo nel 35° ciclo, 60% nel 36° ciclo). Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono state avviate due nuove convenzioni di co-tutela, con l'Université de Genève (dott.ssa Penn, 35° ciclo) e con l'Université de la Bretagne Occidentale (dott.ssa Bonanni, 34° ciclo), mentre il Dottorato ha stipulato convenzioni per la ricezione di dottorandi esteri con l'Universidade de Brasília e con l'Università di Düsseldorf. La pratica di richiedere la stesura di un saggio scientifico ai dottorandi per il passaggio dal primo al secondo anno di corso sta dando ottimi frutti, con la produzione di pubblicazioni (8 solo fra i dottorandi del 34° ciclo) e di partecipazioni a convegni con comunicazione (4 solo fra i dottorandi del 34° ciclo). Gli assegni di ricerca sono stati incrementati grazie ai contributi del Dipartimento o del docente/area.

Indicazioni e orientamenti

- 1) Si auspica una riflessione (già avviata a livello dipartimentale dalla Commissione Ricerca coadiuvata, in questo, dal Gruppo Orientamento, Tutorato e Terza Missione) sulle attività di Terza Missione, al fine di incentivare quanto più possibile un quadro di interventi, coerente con le attività di ricerca e con la didattica, con evidenti ricadute positive sui tre ambiti e, in particolare, sull'impatto dei prodotti scientifici.
- 2) Si auspica un incremento dell'internazionalizzazione, con una maggiore attenzione ai protocolli scientifici (attuati in presenza di accordi quadro con università ed enti di ricerca stranieri) che spesso necessitano di un finanziamento minimo per missioni e pubblicazioni che non può essere garantito dal docente/ricercatore così come non può essere sostenuto dal Dipartimento. Allo stesso tempo, si auspica una maggior comunicazione tra l'ufficio Relazioni Internazionali e le segreterie dei Dipartimenti, che possono divulgare tra docenti/ricercatori afferenti alla struttura informazioni sulla stipula di nuovi accordi.
- 3) Per LLCS la Giornata della Ricerca svoltasi a maggio 2019 ha messo in evidenza una progettualità scientifica dipartimentale fortemente interdisciplinare. In ragione di ciò si auspica una maggior comunicazione su quei progetti internazionali (in particolare quelli europei) che permettono una collaborazione fra più discipline.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Verbali di Consiglio di Dipartimento del 23/04/2020 e del 14/10/2020.

Verifica finale del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	225	331	169	241,667
Numerosità complessiva delle monografie	12	11	13	12
Numero medio per docente delle monografie	0,244898	0,22449	0,282609	0,250665
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	48	51	51	50
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,979592	1,08163	1,1087	1,05664

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	52	2	0,0384615
2019-2020	52	4	0,0769231

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	9
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	7
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	2
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	22
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	21
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	18
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	14
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	14
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	12

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Rispetto ai Rapporti di riesame della ricerca 2014-2017 e 2016-18, il numero complessivo delle pubblicazioni ha avuto un ulteriore incremento (225 pubblicazioni complessive nel 2018 e 331 nel 2019). L'incremento è dovuto, probabilmente, a diversi fattori: innanzitutto, i numerosi solleciti inviati ai docenti per l'inserimento delle loro pubblicazioni nell'Anagrafe per la Ricerca di Ateneo; in secondo luogo, la necessità di raggiungere le soglie per essere parte di commissioni di procedure concorsuali, collegio dei docenti del dottorato o per partecipare come candidato o commissario all'ASN. Il calo che invece si registra nel 2020 (169) è probabilmente dovuto all'emergenza sanitaria che ha frenato, se non bloccato del tutto, il lavoro editoriale. In questo senso va anche considerata la possibilità di un incremento nei prossimi mesi. Va però rilevato che il calo non ha riguardato né le monografie, né i saggi su riviste di fascia A. Nel primo caso, si tratta di lavori evidentemente avviati in precedenza e che, con tutta probabilità, non hanno sofferto la crisi editoriale; nel secondo, va ricordato che la stragrande maggioranza di riviste di fascia A è ormai online e si caratterizza per la regolarità della pubblicazione. A margine di queste considerazioni sugli effetti dell'emergenza sanitaria, si segnala il numero non indifferente (4) di congedi per maternità nel periodo preso in esame che, se pur non riconducibili all'ambito dell'inattività, possono aver inciso sulla produttività complessiva del Dipartimento.

Nonostante la flessione, si conferma (con una lieve riduzione nel 2020) la tendenza a pubblicare curatele e contributi in volume, dati significativi dal momento che tradizionalmente sono tipologie

di prodotti frutto di ricerche collettive, tanto più importanti se considerate espressione del consolidamento di reti di ricerca, fondamentali per la presentazione di progetti a bandi competitivi nazionali e internazionali.

Per quanto riguarda la ASN, il trend del Dipartimento è decisamente positivo per i professori di prima e seconda fascia (v. tabella 2.3), sia per il raggiungimento delle soglie come candidato sia come commissario. Quanto ai Ricercatori (in particolare A e B), poiché molti di essi sono stati assunti nel biennio 2019-2020, per un'identificazione più chiara del loro trend si rinvia ad un prossimo Riesame.

Per gli inattivi, rispetto al Rapporto di riesame della ricerca 2014-2017 e a quello intermedio 2016-2018, a fronte di un precedente miglioramento, si rileva una lieve crescita nel biennio 2019-2020, in parte attribuibile a una fase di transizione, con numero elevato di docenti andati in quiescenza nel biennio preso in esame.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione e dal Dipartimento¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	3	12	0	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2	2	0	1
Entità totale delle risorse attratte	315.034,00	349.940,00	0	13.000,00
Entità delle risorse attratte in media per progetto	157.517,00	174.970,00	0	13.000,00

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	0	0
Entità totale delle risorse attratte	0	0
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	0	0

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Rispetto al Rapporto intermedio, la situazione, che era in netto miglioramento quanto a partecipazione a bandi competitivi in ambito internazionale, ha subito una flessione, in particolare nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria. In ogni caso, la partecipazione continua a essere frenata dalla difficoltà di trovare un punto di incontro tra ricerca di base dipartimentale e le tematiche proposte nei bandi europei, in particolare Horizon 2020, anche se dei due progetti presentati nel 2019 uno è stato finanziato (ma non ancora contabilizzato, in quanto il trasferimento dei fondi è avvenuto a febbraio 2021). Il settore delle lingue e della loro didattica sembra trovare, invece, spazi adeguati come dimostrano i finanziamenti a un progetto Erasmus + KA2 Strategic Partnerships for School Education (2019). Per i progetti internazionali presentati e non finanziati, va messo in rilievo l'interesse scientifico per l'inclusione linguistica dei migranti e per la costruzione di apparati lessicali. In ambito nazionale, si rileva un orientamento a non limitare le domande di partecipazione ai PRIN (9 progetti presentati, uno finanziato), ma piuttosto a esplorare nuove possibilità offerte dal MIUR, come il Bando FISR-PNR e il Bando da Vinci (uno finanziato nel 2019). Per quanto concerne i PRIN, va ricordato che diversi afferenti a LLCS sono inseriti come partecipanti in Unità locali o nazionali della nostra Università e di altre.

Non si registrano, invece, partecipazioni a bandi regionali, perché spesso questi implicano un co-finanziamento previo che il docente/ricercatore non può garantire, né il Dipartimento può sostenere.

Ai fini del miglioramento di questo indicatore, il Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020 prevedeva, oltre che la partecipazione dei docenti/ricercatori a corsi di formazione organizzati dall'Agenzia della Ricerca di Ateneo (partecipazione che si è avuta), anche la possibilità di istituire un fondo premiale per progetti nazionali e internazionali presentati e non finanziati ma che avessero comunque ricevuto un punteggio più che buono. L'obiettivo è stato poi colmato dall'iniziativa dell'Ateneo che, nel 2020, ha elargito al Dipartimento una incentivazione di 10.000 euro, i quali, su istruttoria della Commissione Ricerca, sono stati distribuiti a quattro progetti non altrimenti finanziati. Allo stesso tempo, la Commissione Ricerca nel 2020 ha istruito nuove categorie di premialità (in vigore dal 2021) finalizzate anche alla creazione di reti di docenti/ricercatori, in linea con il Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020. Per quest'ultimo obiettivo, nel maggio 2019 è stata anche realizzata una Giornata dedicata alla Ricerca Dipartimentale. Tale Giornata ha messo in rilievo diversi punti di contatto fra le ricerche individuali in atto e la necessità di un maggior dialogo scientifico tra i docenti/ricercatori per la presentazione di progetti di gruppo.

Quanto alla possibilità di convenzioni o contratti di ricerca con enti esterni pubblici e privati – sull'esempio di quanto già stipulato con il Camões I. P., che finanzia annualmente 12.000 Euro per la Cattedra "José Saramago", e la Fondazione "Dr. António Agostinho Neto" (FAAN), che finanzia annualmente 5000 Euro per la Cattedra Agostinho Neto – i contatti avviati nel 2019 sono stati frenati dall'emergenza sanitaria, ma hanno portato comunque all'istituzione del Centro de Língua Portuguesa "Giulia Lanciani", finanziato dal Camões I.P. con un contributo di 3000 euro.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE e dal Dipartimento]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	3	4	5
Numerosità docenti avanzati di ruolo	7	5	5
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	1	3
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	1	1	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	38	120	48	68,6667
Numerosità complessiva delle monografie	2	1	3	2
Numero medio per docente delle monografie	0,2	0,0588235	0,214286	0,157703
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	13	20	14	15,6667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,3	1,17647	1	1,15882

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE e dal Dipartimento]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	9	0	0
2019-2020	7	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Tra i docenti avanzati di ruolo nel periodo 2016-2018, 7 su 15 sono stati avanzamenti da r.u. a p.a. determinando così un potenziamento della didattica e, pur senza supplire a tutte le esigenze didattiche, una riduzione della spesa determinata dall'erogazione di contratti. Su questa linea, tutti i neo-assunti nel biennio 2019-2020 (di cui 4 su 7 non avevano avuto nessun rapporto di collaborazione contrattuale con il Dipartimento), sono andati a rafforzare settori in sofferenza dal punto di vista didattico.

Le pubblicazioni presentano una performance elevata quanto a numero complessivo e riviste di fascia A. Lo stesso dicasi per le collocazioni editoriali e l'uso della lingua straniera. Il significativo calo del numero complessivo di pubblicazioni nel 2020 trova ancora una volta la sua giustificazione nell'emergenza sanitaria ed è per questo probabile che nel prossimo anno si assista a un'inversione di tendenza.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	13	1	0	0
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	2	0	0
	<i>su fondi esterni</i>	11	1	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	48	180	0	0

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione	48	0
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	36
	<i>in corsi di Dottorato</i>	12
Numero totale di seminari di alta formazione	8	0

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	4	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	94	0
Ore totali in corsi di alta formazione	70	0
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	48
	<i>in corsi di Dottorato</i>	22
Numero totale di seminari di alta formazione	14	0

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Premessa obbligata è che qualunque analisi deve escludere necessariamente il 2020 durante il quale l'emergenza sanitaria ha per forza di cose penalizzato l'attività didattica internazionale in entrata e in uscita. Pertanto, quello che nel rapporto intermedio era un trend nettamente positivo, quanto a visiting che avevano erogato didattica per la Laurea Magistrale e per i corsi di dottorato, ha subito un inevitabile calo. In ogni caso, nel 2019, grazie ai fondi di incentivazione di Ateneo e di Dipartimento, a fondi esterni e a fondi di ricerca individuali, i visiting provenienti dall'estero hanno erogato didattica per la Laurea Magistrale e per i corsi di dottorato, sia pur con una certa flessione nei numeri dovuta anche alla riduzione del FFO che ne ha condizionato la programmazione. Fuori tabella, va però segnalato che nella DAD di diversi corsi della Laurea Magistrale (a.a. 2019-2020) sono stati coinvolti docenti stranieri che hanno erogato seminari da remoto e a titolo gratuito. Come indicato nel Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020, ai fini del miglioramento rispetto agli obiettivi OI.1, erano in agenda ulteriori azioni come l'apertura di nuovi accordi Erasmus e la programmazione annua (con congruo anticipo) della mobilità docente in entrata e in uscita, ivi compresa quella dei visiting di lunga durata (più di 30 giorni) la cui numerosità poteva essere aumentata dando seguito alle proposte di premialità di cui al punto OR.2 del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020. La situazione di criticità iniziata a febbraio 2020, e ancora vigente, non ha permesso di portare avanti gli obiettivi prefissati, che rimangono comunque validi e che necessiteranno di ulteriori riflessioni e rimodulazioni.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE e dal Dipartimento]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	6	6	6
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	0	2	0
Numero totale dottorandi	6	8	6
Borse di dottorato totali			
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	1*	
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	4	5	6
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0,00%	0,00%	0,00%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	1	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	3	1	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	50%	12,50%	0,00%

*Posto senza borsa, coperto da borsa dalla Repubblica Popolare Cinese

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE e dal Dipartimento]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	14	13	11
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	12	9	7
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	2	4	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	0	0	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	9	9	8
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0,00%	0,00%	0,00%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	35	34	31
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	61,40	60,71	39,66

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	10	13	8
Numerosità complessiva delle monografie	1	2	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2	0,4	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	3	3	4
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,6	0,6	1,33333

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il Dottorato in LLCS gode di un'ottima attrattività esterna, come dimostra il numero crescente di dottorandi provenienti da altra università (100% di dottorandi con titolo conseguito in altro ateneo nel 35° ciclo), rispondente altresì ad un alto numero di candidati che presentano domanda di accesso. Il Dottorato, grazie anche ai fondi di incentivazione dell'Ateneo, offre una didattica qualificata. Inoltre, incoraggia i dottorandi a pubblicare, tanto che per il passaggio dal primo al secondo anno si richiede la presentazione di un articolo scientifico. Quanto ai soggiorni all'estero per studio e ricerca superiori a un mese, il numero sembra essere in lieve flessione, ma bisogna tener conto che i dottorandi al primo anno non possono usufruire della maggiorazione di borsa e quindi eventuali soggiorni a loro carico non vengono conteggiati.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono state avviate due nuove convenzioni di co-tutela, con l'Université de Genève (dott.ssa Penn, 35° ciclo) e con l'Université de la Bretagne Occidentale (dott.ssa Bonanni, 34° ciclo), mentre il Dottorato ha stipulato convenzioni per la ricezione di dottorandi esteri con l'Universidade de Brasília e con l'Università di Düsseldorf. Nel 2020, la presenza effettiva del visiting per il Dottorato è stata impedita dall'emergenza sanitaria.

Gli assegnisti presentano un numero elevato di pubblicazioni in crescita dal 2017 al 2019, mentre per il 2020 si registra una flessione, ma i dati a oggi possono essere considerati ancora parziali.

Come indicato nel Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020, le azioni per il miglioramento di questo indicatore hanno riguardato il monitoraggio dell'iscrizione al sistema Cineca di dottorandi,

dottori e assegnisti di ricerca e (per i dottorandi) l'incoraggiamento alla realizzazione di tesi in co-tutela con un Ateneo estero, ai fini di incrementare la proiezione internazionale del Dottorato.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soqlia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per *pubblicazione su riviste di classe A* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Matematica e Fisica

Area o aree di riferimento: 01 - 02 - 09 - 11

Sede: Via della Vasca Navale 84

Direttore: Prof. Roberto Raimondi

e-mail direzione: direttore.matematicafisica@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Rossella Mantini

e-mail segreteria: ricerca.matematicafisica@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Massimiliano Pontecorvo

Componenti: Paola Gallo, Pietro Caputo, Giuseppe Degrassi, Angelo Lopez, Rossella Mantini

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Giuseppe Schirripa Spagnolo, Filippo Viviani

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue: una serie di riunioni su Teams e scambi e.mail nel periodo 15 febbraio – 14 marzo 2021.

Il documento è stato rivisto dai responsabili AQ del Dipartimento.

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Guida:

In questo campo, muovendo dalle risultanze che emergono dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020, è possibile formulare in sintesi indicazioni e orientamenti di cui il Dipartimento e l'Ateneo potranno tener conto, ai rispettivi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca.

Gli indicatori relativi alla produzione scientifica delineano un quadro ricco e di qualità dell'attività di ricerca. In base alla VQR 2011-2014 tutti gli SSD in area 01/MAT ed area 02/FIS sono caratterizzati da un indice R maggiore di 1. Tale punto di partenza ha consentito di ottenere il finanziamento del progetto per il Dipartimento d'Eccellenza, il cui obiettivo è quello di consolidare le aree di eccellenza. In particolare i dati combinati delle tabelle 2.1 e 4.2 rappresentano l'importante contributo percentuale dei nuovi assunti alla produzione scientifica complessiva, segno di un reclutamento efficace. Inoltre la tabella 2.3 indica un numero significativo di ricercatori suscettibili di promozione. Da questo punto di vista è innegabile la necessità di dotarsi di una strategia per programmare i passaggi di carriera nei prossimi anni, anche dotandosi di criteri di riferimento. Si auspica che ciò possa avvenire in un quadro di riferimento d'ateneo.

Per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse in bandi competitivi, il Dipartimento denota una buona percentuale di successo. In particolare, malgrado nel passato nei bandi europei il Dipartimento abbia ottenuto successi notevoli, la situazione più recente mostra un quadro più negativo. Un'analisi delle ragioni di quest'evoluzione è senza dubbio auspicabile, cercando di capire se possono essere introdotti meccanismi di sostegno per la preparazione di progetti competitivi, anche coordinandosi al meglio con la struttura centrale d'ateneo dedicata al supporto della ricerca. Tale analisi potrebbe ad esempio individuare in quale ambito ricadono i punti di "debolezza" delle proposte presentate, e che hanno determinato l'esclusione dal finanziamento. A titolo di esempio andrebbe chiarito se, pur a fronte di un livello d'eccellenza scientifica delle proposte fatte, non ci sia carenza negli ambiti di implementazione ed impatto, che richiedono un approfondimento degli aspetti organizzativi e logistici di un progetto di ricerca.

Le risorse del progetto del Dipartimento d'Eccellenza hanno permesso nel biennio 2018-2019 di intraprendere un ambizioso programma di ricercatori stranieri in visita, venendo incontro alla vocazione internazionale del Dipartimento. In tale quadro è stato previsto anche un rafforzato sostegno agli studenti di dottorato per frequentare scuole e conferenze internazionali. Nel 2020 la pandemia ha praticamente annullato tale strategia che ha cercato nuove forme virtuali per perseguire nel possibile gli obiettivi prefissi. In vista di un ritorno alla normalità è auspicabile che l'esperienza accumulata nelle nuove tecnologie di comunicazione possa essere integrata con le forme tradizionali per una potenziata attività di collaborazione internazionale.

Mentre la qualità e quantità della formazione dottorale si mostra stabile così come la numerosità dei contratti di assegni di ricerca, non appare sviluppato un rapporto con il mondo produttivo. Se in parte questo deriva dal carattere fondamentale della maggior parte dell'attività di ricerca del Dipartimento, è pur vero che è mancata una strategia mirata in quest'ottica ed è senz'altro uno degli aspetti da tener presente nel programmare il prossimo triennio. L'aggancio con il mondo delle imprese, che manifestano interesse nelle competenze dei laureati e dottorati nelle nostre discipline,

potrà senz'altro contribuire alla capacità d'attrazione dei giovani verso i nostri corsi di laurea. Da questo punto di vista tale aggancio deve necessariamente coordinarsi maggiormente con l'attività di Terza Missione ed Orientamento.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
 Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
 Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
 Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
 Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
 Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
 VQR 2011-2014
 Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	6	2	1	3
Numerosità complessiva delle monografie	2			0,666667
Numero medio per docente delle monografie	1,5	0	0	0,5
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	0			0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0	0	0	0

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	253	250	162	221,667

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	192	204	107	167,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	10,8627	10,2069	4,64706	8,57223
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	143	135	57	111,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	9,21569	8,31034	3,19608	6,90737

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	59	3	0,0508475
2019-2020	64	4	0,0625

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	11
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	6
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	2

Professori associati che superano le soglie per professore Associato	18
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	20
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	11
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	21
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	21
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	19

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Guida:

Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.

L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2020 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2019-20) sono tutt'ora passibili di integrazione, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

Con riferimento al piano strategico di dipartimento approvato a dicembre 2018 "nella graduatoria ministeriale del 12 maggio 2017 dei 300 dipartimenti ammessi alla selezione dei dipartimenti d'eccellenza, come indicato nella legge 232/2016, il DMF ha ottenuto un valore 100/100 per l'ISPD (indicatore standardizzato di performance dipartimentale), collocandosi al primo posto a pari merito. Entrambe le aree 01 e 02 sono risultate sopra la media nazionale. Alla chiusura della selezione dei 180 dipartimenti d'eccellenza, il DMF ha ottenuto l'approvazione del progetto di sviluppo (presentato nell'area 01) con voto 25/30 ed è stato ammesso al finanziamento per il quinquennio 2018-2022."

Basandosi sugli indicatori forniti dall'Ateneo si analizzano: i dati relativi alla numerosità delle pubblicazioni per sede editoriale e alla numerosità per impatto nel triennio 2018-2020; i dati relativi ai docenti inattivi per i bienni 2018-2019 e 2019-2020; la numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie dell'ASN per l'anno 2020.

Numerosità delle pubblicazioni per sede editoriale (per i settori non bibliometrici):

Numerosità complessiva delle pubblicazioni nel triennio 2018-2020 (riferita ai 2/1 ricercatori appartenenti a settori non-bibliometrici che hanno fatto/fanno parte del Dipartimento)

Media nel triennio: 3

Numerosità delle monografie nel triennio 2018-2020 : 2

Media nel triennio: 0.666

Numerosità delle pubblicazioni su riviste di classe A nel triennio 2018-2020: 0

Media nel triennio: 0

Numerosità delle pubblicazioni per impatto (per i settori bibliometrici):

Numerosità complessiva delle pubblicazioni nel triennio 2018-2020:

Media nel triennio: 221,666

Numerosità delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile:

192 nel 2018, Numero medio per docente delle pubblicazioni 10,86

250 nel 2019, Numero medio per docente delle pubblicazioni 10,20

107 nel 2020, Numero medio per docente delle pubblicazioni 4,64

Numerosità delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile:

143 nel 2018, Numero medio per docente delle pubblicazioni 9,21

135 nel 2019, Numero medio per docente delle pubblicazioni 8,31

57 nel 2020, Numero medio per docente delle pubblicazioni 3,19

Il dato mostra che le pubblicazioni nel primo quartile sono poco più del 75%, mentre quelle nel primo decile ne rappresentano un abbondante 50%, confermando l'ottima qualità delle pubblicazioni dei docenti del Dipartimento.

Numerosità dei docenti inattivi:

Nel biennio 2018-2019 risultano inattivi 3 (dei 59) docenti

Nel biennio 2019-2020 risultano inattivi 4 docenti (su 64)

Il dato relativo ai docenti inattivi del biennio 2018-2019 appare in linea con quello degli anni passati. Il dato relativo ai docenti inattivi del biennio 2019-2020 non appare del tutto statisticamente rilevante essendo il monitoraggio del 2020 non concluso. In ogni caso questo numero non impatta sull'ottima performance globale degli indicatori delle pubblicazioni.

In ogni caso, vi è la necessità di comprendere le ragioni della inattività e valutare se via sia la possibilità di intraprendere azioni per riportarli nell'alveo di ricercatori produttivi.

Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN:

Numero di docenti che superano le soglie dell'ASN per l'anno 2020

Soglie per professore Associato: 50 docenti

Soglie per professore Ordinario: 47 docenti

Soglie per commissario ASN: 32 docenti

Si osserva un incoraggiante aumento dei docenti che superano le soglie ASN, con particolare riferimento alle soglie per Commissario le quali risultano superate anche da due Ricercatori.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	3	15	0	22
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	0	6	0	20
Entità totale delle risorse attratte	0	€ 728.260,00	0	€ 297.034,59
Entità delle risorse attratte in media per progetto	0	€ 121.376,66	0	€ 14.851,72

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

	Anno 2020	
Indicatore	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	1	1
Entità totale delle risorse attratte	€ 100.000,00	€ 12.000,00
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	€ 100.000,00	€ 12.000,00

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l'entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2020 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2020. Stessa regola vale per i progetti.

Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

Il Dipartimento mostra una buona capacità progettuale con un totale di 40 domande su bandi competitivi. In particolare, la maggiore difficoltà si riscontra nei bandi europei, comprensibilmente più competitivi, dove nessuno dei 3 progetti presentati è stato ammesso al finanziamento. Sicuramente quanto già messo in opera dall'Ateneo in termini di assistenza alla stesura dei progetti, anche e specialmente in relazione agli aspetti di implementazione pratica del progetto, dovrebbe favorire un maggior successo nel futuro.

Nei bandi ministeriali il tasso di successo è circa il 40% in miglioramento rispetto al triennio 2016-2018. Il tasso di successo in bandi di altra natura è ottimale e dimostra la capacità del Dipartimento di attrarre risorse in un ampio spettro di sorgenti di finanziamento. L'entità complessiva delle risorse attratte nel biennio 2019-2020 è pari 1.035.294,59 euro con una media per anno di 517.647,295 euro.

Una quantità consistente di finanziamento proviene dai bandi competitivi dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nell'ambito delle diverse missioni nelle quali l'ASI è impegnata a livello internazionale con l'European Space Agency (ESA). Più in dettaglio, i gruppi di ricerca del dipartimento hanno conseguito finanziamento: i) nell'ambito della missione EUCLID, che ha come scopo il miglioramento delle conoscenze sulla materia e sull'energia oscura, uno dei temi di maggiore interesse nell'astrofisica moderna (61.026 euro); ii) nell'ambito della missione JUICE, dedicata allo studio di Giove e delle sue lune ghiacciate - Ganimede, Europa e Callisto - cercando di studiare quali sono le condizioni per la formazione dei pianeti e la comparsa della vita e come funziona il sistema solare (41.928,15 euro); iii) nell'ambito della missione NUSTAR (della NASA cui ASI partecipa), che, grazie alla capacità di focalizzare raggi X di alta energia, permetterà di vedere con un dettaglio senza precedenti il comportamento dei buchi neri celesti (6.300 euro); iv) SPIGA (1.233); v) ALTE ENERGIE (15.750 euro); vi) SMIDIA (50.000); vii) ENVISION (66.747,44); viii) DARA (48.000).

Tutti i finanziamenti ASI, INAF sono stati ottenuti dai gruppi di astrofisica e fisica terrestre e dell'ambiente del Dipartimento e dimostrano il loro pieno inserimento nell'ambito delle attività di ricerca svolte attraverso collaborazioni internazionali. Come ricordato nel Piano Strategico di Dipartimento, Giorgio Matt, esponente del gruppo di astrofisica è stato nominato nel 2017 Presidente dello Science Team della missione spaziale NASA-ASI Imaging X-ray Polarimetry Explorer (IXPE).

In ambito matematico si segnala un finanziamento dell'INDAM per un totale di 6.050 euro.

Il Dipartimento mostra anche una discreta capacità di attrarre risorse esterne per contratti di ricerca che ammontano complessivamente a 2 per un totale di risorse pari a 112.000 euro nel 2020. Tali contratti sono stati stipulati con GEOWEB (12.000 euro) riguardante lo sviluppo di tecniche di visualizzazione 3D e con CNR

e IAC (100.000 euro) nell'ambito del progetto europeo EUROPEAN ACCELERATOR OF TUBERCOLOLOSIS REGIME.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	4	10	4
Numerosità docenti avanzati di ruolo	5	5	2
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	6	1
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	2	1	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni				
Numerosità complessiva delle monografie				
Numero medio per docente delle monografie				
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A				
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A				

Non ci sono stati neoassunti ne avanzamenti di ruolo in settori non-bibliometrici.

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	169	149	63	127
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	142	137	54	110,333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	14,0556	10,4545	3,21053	9,24021

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	8	0	0
2019-2022	17	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nel triennio 2018-2020 il Dipartimento ha avuto 18 docenti neoassunti e 12 avanzamenti di ruolo.

Degno di nota è il fatto che 7 su 18 delle nuove assunzioni sono state fatte grazie a finanziamenti esterni. Come riportato nel Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, redatto nel dicembre 2018:

“E' stato possibile sviluppare, nonostante la generale situazione di difficoltà sul territorio nazionale, una politica di reclutamento efficace e finalizzata all'alta qualità: ricercatori affermati e giovani post-doc in competizione sul mercato internazionale hanno scelto il Dipartimento per lavorarvi con assegni di ricerca e borse di studio importanti, come le borse Marie Curie. Inoltre attraverso il programma Rita Levi Montalcini sono stati reclutati tre ricercatori: Giuseppe Salamanna e Margarida Melo nel 2013, Roberto Franceschini nel 2016. La prof.ssa Michela Procesi, vincitrice di un progetto ERC, è stata chiamata nel ruolo di professore di II fascia nel 2015 grazie ad un cofinanziamento del 50% da parte del MIUR. Due concorsi per RTDa sono stati banditi grazie ad un importante cofinanziamento dell'Ateneo (Piano strategico per la ricerca) dei due PRIN in MAT/06 e MAT/03 citati sopra; i vincitori di tali concorsi sono la dott.ssa Elisabetta Candellero (MAT/06) e il dott. Giulio Codogni (MAT/03).

Altri due concorsi per RTDa sono stati banditi nei SSD FIS/02 e MAT/07, nell'ambito dei progetti FIRB di D. Meloni (2012/2015) e ERC di A. Giuliani (2017/2022). Il Dipartimento ha utilizzato risorse provenienti dal suo turn-over e risorse straordinarie assegnate dall'Ateneo per assumere nuovo personale docente: un professore associato (prof. Alexandre Stauffer) nel SSD MAT/06, tre RTDb nei SSD MAT/02 (dott. Fabrizio Barroero), FIS/06 (dott.ssa Elisabetta Mattei) e FIS/03 (dott.ssa Laura Lupi), un RTDa in MAT/08 (dott. Simone Cacace).

La disponibilità delle risorse del progetto d'eccellenza per il reclutamento ha permesso la messa a bando di tre posizioni di RTDb nei SSD MAT/05 (concorso vinto dal dott. Emanuele Haus), MAT/07 (in corso, vedi sotto) e FIS/01 (in corso, vedi sotto) e un professore di II fascia in MAT/03 (in corso, vedi sotto). Infine, la disponibilità di fondi attraverso le collaborazioni con enti di ricerca quali INFN, INAF, ASI e INGV ha permesso la messa a bando di due posizioni di RTDa nei SSD FIS/01 (concorso vinto dal dott. Paolo Montini) e FIS/06 (concorso vinto dal dott. Sebastian Lauro). “

A complemento di quanto riportato, si riporta il completamento del reclutamento connesso al Progetto dei Dipartimenti d'Eccellenza: 3 RTDb (Emanuele Haus (MAT/05), Livia Corsi (MAT/07) e Roberto Di Nardo (FIS/01)) e un professore di II fascia (Margherita Lelli Chiesa (MAT/03)) sono entrati in servizio. Sulle risorse proprie dal turn-over il Dipartimento ha reclutato 3 RTDb (Amos Turchet (MAT/03) in servizio dal 1 novembre 2020, Roberto Feola (MAT/05) e Laura Capuano (MAT/02) con presa di servizio prevista entro il 2021) ed un professore associato esterno (Vincenzo Bonifaci (INF/01)). Sul piano straordinario ricercatori del 2019 il Dipartimento ha reclutato 1 RTDb (Luca Battaglia (MAT/05)).

Inoltre Elisabetta Candellero, da RTDa è stata promossa in una posizione RTDb, in quanto vincitrice (prima classificata in Italia nel relativo settore) di un bando Rita Levi Montalcini. Questo dato è sicuramente una conferma della qualità del reclutamento fatto. Tale conferma è coerente ai dati sulla produttività dei neoassunti e dei promossi in ruolo, tra cui non risultano docenti inattivi. Il rapporto, nel 2019 (dato più stabile al momento della redazione di questo documento), tra le numerosità complessive delle pubblicazioni dei neoassunti/avanzati di ruolo e dei docenti totali, è pari a 149/250, cioè intorno al 60%. Infine si sottolinea che con la chiamata del prof. Alexandre Stauffer il Dipartimento ha incluso personale straniero nel suo

organico. Sul piano straordinario ricercatori 2020, il Dipartimento ha già programmato una posizione RTDb in FIS/02 (procedura in corso) e si accinge a programmare altre 3 posizioni RTDb.

Guida: Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.

L'analisi si concentra sui dati 2019-20 potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2018 e medi sul triennio.

Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

5. Obiettivo strategico OI.1
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019		Valori 2020	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		104	13	12	1
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	39	0	1	0
	<i>su fondi esterni</i>	53	6	3	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		669	1291	59	365

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione		98	6
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	18	0
	<i>in corsi di Dottorato</i>	80	6
Numero totale di seminari di alta formazione		100	28

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		185	38
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		1724	290
Ore totali in corsi di alta formazione			
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>		
	<i>in corsi di Dottorato</i>		
Numero totale di seminari di alta formazione		185	38

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nota per la compilazione:

Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

L'obiettivo strategico OI.1 compare nel piano strategico del Dipartimento approvato nel dicembre 2018 alla voce "Promozione degli aspetti internazionali della ricerca". In generale l'aspetto internazionale della ricerca del dipartimento è sempre stato piuttosto soddisfacente, con numerosi e stabili collaborazioni tra il dipartimento e università e/o enti di ricerca all'estero, e importanti progetti di ricerca europei gestiti direttamente dal dipartimento. Questa solida collocazione internazionale si riflette nei dati presenti nelle tabelle 5.1, 5.2, tutti piuttosto soddisfacenti, almeno per il 2019. Per quanto riguarda il 2020, le restrizioni dovute alla pandemia hanno contratto drasticamente le visite scientifiche sia in ingresso che in uscita. Nel precedente riesame intermedio della ricerca nel 2019, si era rilevato che un punto di debolezza risultava relativamente ai corsi di alta formazione nell'ambito dei due dottorati del dipartimento svolti da ricercatori-visitatori provenienti da istituzioni estere. A questo scopo il DMF, ammesso al finanziamento ministeriali per i dipartimenti di eccellenza nel quinquennio 2018-2022, ha inserito nella gestione di questi fondi una voce specifica di circa 20.000 Euro all'anno. Più precisamente, si è deciso di bandire ogni anno quattro call internazionali finalizzate alla selezione di ricercatori provenienti da istituzioni estere interessati a soggiornare per almeno un mese presso il dipartimento. I ricercatori selezionati, oltre a collaborare con almeno un gruppo di ricerca del dipartimento, si impegnano a tenere un corso di alta formazione presso uno dei due dottorati del dipartimento e a interagire con i dottorandi e gli assegnisti di ricerca attraverso seminari dedicati. L'effetto benefico dell'importante finanziamento per visitatori stranieri descritto sopra si è manifestato nel corso del 2019 ed avrebbe dovuto continuare nel 2020 se la pandemia non lo avesse interrotto.

Si sottolinea come, usando i fondi del Dipartimento d'Eccellenza e del progetto ERC del prof. Alessandro Giuliani, sia stato possibile organizzare una Summer School internazionale che si è svolta a Roma Tre dal 16 al 20 settembre 2019 ed il cui programma è visibile al seguente collegamento:

http://www.mat.uniroma3.it/users/giuliani/public_html/QTU2019/pagine_sito/index.html.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	17	17	13
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	0	1	1
Numero totale dottorandi	17	18	14
Borse di dottorato totali	17	17	13
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	3	5	4
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	7	9	7
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	3	4	3
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	18,75%	22,22%	20,00%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	1	1	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	6%	6%	0

I dati nella tabella 6.1 sono piuttosto stabili nel triennio. Si ritengono molti rilevanti i dati riguardanti il numero di dottorandi con Laurea Magistrale conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre, che in media si attesta intorno al 50% nel triennio e la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero che si attesta in media intorno al 20% nel triennio.

Riguardo al numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero, per gli anni 2018 e 2019 va sottolineato che numerosi dottorandi hanno svolto attività di ricerca all'estero presso università e laboratori esteri finanziati direttamente dalle istituzioni estere o dai fondi di eccellenza. Inoltre in molti casi l'elevazione di borsa non è stata richiesta per periodi brevi.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	19	19	19
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	18	17	0
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	1	2	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	0	0	15
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	5	4	3
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	16%	37%	57%

I dati nella tabella 6.2 mostrano un dato stabile nel triennio. Si ritengono molto rilevanti i dati riguardanti:

il numero degli assegnisti nel 2019 finanziati con risorse esterne;

il numero degli assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre, intorno al 20% del totale così come la percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero, cresciuto nel terzo anno del triennio.

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	65	68	63
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	104,84%	107,94%	92,65%

I dati nella tabella 6.3 sono piuttosto stabili nel triennio.

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni			
Numerosità complessiva delle monografie			
Numero medio per ricercatore delle monografie			
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A			
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A			

Nel Dipartimento non sono stati presenti, nel triennio in considerazione, assegnisti in settori non bibliometrici.

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	136	18	10
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	122	13	6
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	15,25	4,33333	1,2

I dati nella tabella 6.4 mostrano una buona numerosità complessiva di pubblicazione nel primo anno del triennio; mentre il dato degli anni successivi è da ritenersi estremamente preliminare a causa dei lunghi tempi per pubblicare su riviste scientifiche. Comparativamente ai risultati degli anni passati si evidenzia un buon aumento del numero delle pubblicazioni.

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il Dipartimento offre due corsi di dottorato, uno in Fisica in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ed uno in Matematica.

Sulla base di una consolidata tradizione riconosciuta anche da valutazioni esterne (ad esempio, ANVUR), i dottorati in Fisica e Matematica si prefiggono di rendere sempre più competitiva un'offerta formativa innovativa, ampia ed articolata, soprattutto con lo scopo di diventare un polo di riferimento nazionale ed internazionale, come descritto nel documento SUARD-2013, quadro A1, sezione III, punti 4 e 5.

Obiettivo strategico OF.1 - Quantità e qualità dell'alta formazione

I Dottorati di Ricerca proposti dal Dipartimento per i cicli XXXII, XXXIII e XXXIV sono stati accreditati dall'ANVUR, risultando conformi ai criteri qualitativi e quantitativi di volta in volta stabiliti dal MIUR.

Il Dipartimento offre una alta formazione di qualità e quantità come mostrato nelle Tabelle 6.1, 6.2.

Il numero di dottorandi ed assegnisti risulta in tutto il periodo considerato superiore al numero dei docenti del Dipartimento con una percentuale di dottorandi, praticamente tutti con borsa, che si attesta tra il 72 e l'80% del totale del personale in formazione.

I Dottorati del Dipartimento sono risultati inoltre molto attrattivi sia in ambito nazionale che internazionale come dimostrato sia dall'elevato numero di domande di ammissione presentate, dell'ordine del centinaio a ciclo, che dal rilevante numero di studenti non laureati a Roma Tre o in possesso di titolo straniero che hanno scelto di studiare nei nostri Dottorati.

Uno dei punti di forza dei nostri Dottorati è stata la possibilità di finanziare la partecipazione di dottorandi al primo anno a scuole o convegni nazionali o internazionale grazie ai finanziamenti dei Dipartimenti di Eccellenza.

Il Dipartimento ritiene che un incremento dell'importo delle borse di dottorato, come avvenuto in altre Università, renderebbe i Dottorati dell'Ateneo sempre più competitivi nella selezione dei migliori studenti. Per lo stesso motivo si ritiene utile la possibilità di anticipare l'emissione del bando di dottorato, anche prima dell'accreditamento da parte dell'ANVUR, e quindi di svolgere anticipatamente le prove di ammissione, come avviene in altre Università.

Nel periodo considerato il Dipartimento ha anche investito sulla formazione post-dottorale incrementando il numero di assegni di ricerca offerti per i quali, soprattutto negli anni 2018-19, sono stati selezionati un buon numero di assegnisti con dottorato conseguito in un Ateneo differente da Roma Tre sia nazionale che estero.

Il Dipartimento ritiene che un incremento dell'importo degli assegni e della loro durata temporale, auspicabilmente almeno un triennio, come a volte avvenuto in altre Università, renderebbe la ricerca dell'Ateneo sempre più competitiva favorendo la selezione dei migliori candidati. Sarebbe auspicabile inoltre una regolarità temporale nell'assegnazione dei fondi per gli assegni in maniera

tale da permettere l'allineamento della presa di servizio dei futuri assegnisti con l'inizio dell'anno accademico.

Obiettivo strategico OF.2 – Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Per questo obiettivo sono stati considerati il rapporto tra il numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni e il numero di borse di dottorato totali e i livelli di occupazione in ambito accademico ed nell'ambito del mondo produttivo dei neodottorati dei cicli precedenti.

Il Dottorato di Fisica è in convenzione con l'INFN che finanzia tre borse per ciclo. Come si evince dalla tabella 6.1 sono state finanziate da enti esterni ulteriori borse così da raggiungere una percentuale di borse non finanziate dall'Ateneo leggermente inferiore al 30%.

Per quanto riguarda l'occupazione dei dottorandi dei cicli precedenti, XXVIII, XIX e XXX, come si evince dai documenti di accreditamento dei dottorati presso il MIUR, si sottolinea che circa il 50% di coloro che hanno conseguito il titolo è rimasto in ambito accademico o di ricerca, avendo ottenuto delle posizioni post-dottorali in Italia e soprattutto all'estero. Il rimanente 50% è entrato nel mondo lavorativo principalmente nell'ambito informatico, bancario e assicurativo e nella scuola secondaria.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: SCIENZE

Area o aree di riferimento: AREE CUN 02/03/04/05/09

Sede: Viale Guglielmo Marconi, 446

Direttore: Prof. M. A. Bologna

e-mail direzione: direttore.scienze@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dr.ssa Silvia Chiappa; Dr.ssa Giulia Bellini

e-mail segreteria: ricerca.scienze@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore:

Prof. Marco Alberto Bologna

Componenti:

Prof. Marco Alberto Bologna

Prof.ssa Tiziana Persichini

Prof.ssa Paola Cipollari

Prof.ssa Chiara Battocchio

Prof. Filippo Acconcia

Dr.ssa Silvia Chiappa

Dr.ssa Giulia Bellini

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof.ssa Tiziana Persichini

Prof.ssa Paola Cipollari

Prof.ssa Chiara Battocchio

Prof. Filippo Acconcia

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data, 25/02/2021** oggetto della discussione: Incontro col Direttore per la programmazione generale del lavoro

- **data, 02/03/2021** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 05/03/2021** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 08/03/2021** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 12/03/2021** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento conferma, per il triennio 2018-2020, i seguenti obiettivi generali, in buona parte desunti dagli indicatori quali-quantitativi della VQR 2011-2014:

OQ Qualità e quantità della ricerca

OR Capacità di attrarre risorse per la ricerca

OA Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

OI Promozione degli aspetti internazionali della ricerca

OF Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

Il Dipartimento non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla SUA-RD 2013 e la ricerca Dipartimentale è stata svolta e monitorata coerentemente con le linee programmatiche di Ateneo in materia di sviluppo e qualità della ricerca definite nel Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento 2018-2020.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Nella gestione del Dipartimento il Direttore è coadiuvato da una Giunta composta dai coordinatori delle Sezioni e da un rappresentante per ogni Sezione, dai Coordinatori delle tre Commissioni Didattiche Permanenti a cui è affidata la gestione delle attività didattiche del Dipartimento e dai responsabili delle aree amministrative e tecniche del Dipartimento (Segretario Amministrativo, Segretario alla Ricerca, Segretario Didattico e Rappresentante dei tecnici del Dipartimento). Al fine di perseguire nel modo più efficace la realizzazione del progetto scientifico pluriennale il Dipartimento è organizzato in 4 sezioni, corrispondenti ai 4 settori di ricerca in cui opera e precisamente le sezioni di:

- Scienze Molecolari, Cellulari, Ambientali ed Evoluzionistiche;*
- Scienze e Tecnologie Biomediche;*
- Nanoscienze e Nanotecnologie;*
- Scienze Geologiche.*

Il Dipartimento si avvale di una Commissione di Programmazione presieduta dal Direttore del Dipartimento e composta da due rappresentanti per ogni Sezione (di cui almeno uno di prima fascia) e dai Coordinatori delle Commissioni Didattiche permanenti; alle riunioni partecipano anche il Rappresentante del Polo Tecnico-Scientifico e i Responsabili di Area, per quanto di loro competenza. La Commissione esplica, con ruolo non deliberante, le seguenti funzioni:

- propone al Direttore il piano triennale del personale, in conformità con il documento di programmazione triennale di Ateneo;*
- propone al Direttore il reclutamento del personale docente e le correlate chiamate in conformità col piano triennale e con gli obiettivi del Dipartimento;*
- propone al Direttore l'attivazione di Corsi di Studio appartenenti alle classi di pertinenza del Dipartimento;*
- propone al Direttore ed alla Giunta il piano annuale di utilizzo delle risorse, incluse le risorse destinate alle attività e alle strutture didattiche.*

Nel proporre lo sviluppo dell'organico e l'assegnazione delle risorse la Commissione fa riferimento a:

- i criteri assunti a livello di Ateneo per assegnare le risorse ai Dipartimenti;*

- i criteri premiali che tengano conto della valutazione dei risultati conseguiti, stimati secondo gli indicatori di risultato adottati a livello nazionale ed internazionale da organi di controllo indipendenti;

- l'insieme delle attività dipartimentali, scientifiche e didattiche, e delle specificità delle aree e dei gruppi di ricerca.

Il Dipartimento è dotato anche di una Segreteria per la Ricerca che supporta la gestione dei progetti dei docenti afferenti al Dipartimento di Scienze e dei 4 Corsi di Dottorato.

Le risorse vengono distribuite anche in base a criteri premiali (Verbale della Commissione Programmazione del 11.6.2019, pubblicato sul sito del Dipartimento).

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento è garantito dalla presenza di una Commissione per l'AQ della Ricerca Dipartimentale costituita dai docenti Prof.ssa Tiziana Persichini, Prof.ssa Paola Cipollari, Prof.ssa Chiara Battocchio e Prof. Filippo Acconcia. La Commissione AQ di Dipartimento si riunisce regolarmente per effettuare i riesami ciclici semestrali ed istruire il Riesame Annuale con le modalità operative descritte nei verbali relativi della Commissione AQ della Ricerca (Verbali pubblicati sul sito di Dipartimento). Inoltre, il lavoro svolto viene presentato e discusso sia in Giunta sia in Consiglio di Dipartimento (Verbali pubblicati sul sito di Dipartimento).

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Il Dipartimento di Scienze è da sempre molto attento a conservare ed implementare la strumentazione esistente. Inoltre, come vincitore del bando Dipartimento di Eccellenza, ha acquistato nuovi strumenti investendo sulla qualità delle tecnologie per implementare la qualità della ricerca.

In particolare, nel Dipartimento sono presenti:

- Microscopio Elettronico a Scansione (presso il LIME)
- Microscopio Elettronico a Trasmissione (presso il LIME)
- Microscopio Elettronico a fascio jonico/elettronico (presso il LIME)
- Due Microscopi a Fluorescenza Confocale
- Laboratori di Microscopia (attrezzati con Microscopi a fluorescenza e con diversi Microscopi Ottici e Stereoscopici)
- Stabulario per la sperimentazione in vivo, dedicato al mantenimento e alla manipolazione di roditori, con la recente aggiunta di una fishroom per Zebrafish
- Laboratorio di filogenesi molecolare
- Numerosi Laboratori di Colture Cellulari dotati di relative cappe a flusso laminare, incubatori ed ultrafreezers (-80 e -150°C).
- Un sistema stopped flow e server per calcolo ad alta prestazione.
- Tre Laboratori Chimici attrezzati per la sintesi Organica, Inorganica e per la Catalisi.
- Tre strumenti XPS per l'analisi della superficie dei materiali
- Laboratorio di paramagnetismo.
- Uno Spettrometro Raman Horiba Jobin Yvon LABRAM HR800.
- Diffrattometro Bruker GADDS ad anodo rotante
- Step Termomeccanico
- Reometro Physica M301
- Diffrazione raggi X

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni				
Numerosità complessiva delle monografie				
Numero medio per docente delle monografie				
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A				
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A				

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	362	340	298	333,3
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	205	188	166	186
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,71795	3,63415	3,35714	3,56975

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	110	102	80	97,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2,03846	1,82927	1,50000	1,78924

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	78	1	0,01282
2019-2020	84	1	0,01190

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

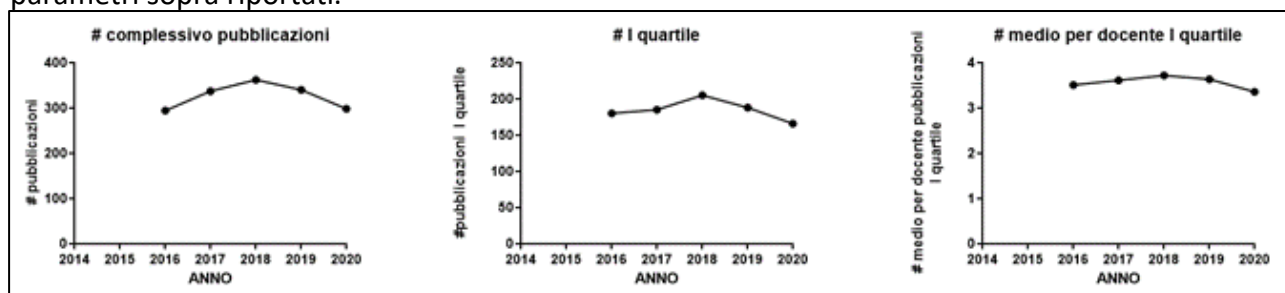
[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	16
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	12
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	7
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	34
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	33
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	27
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	27

Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	26
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	24

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

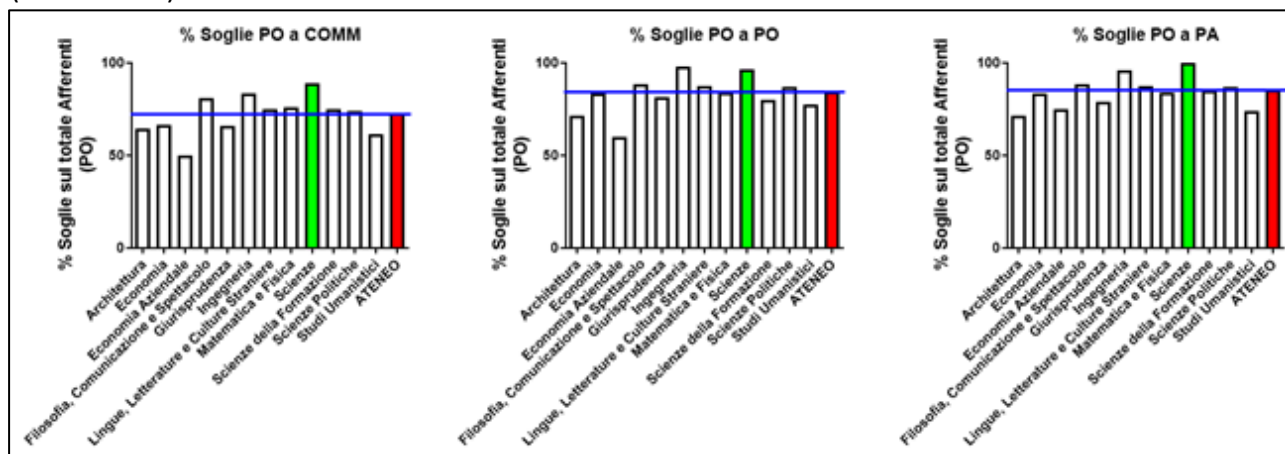
L'obiettivo indicato nel quadro A1 della scheda SUA-RD (Consolidamento della qualità e quantità della produzione scientifica) è stato raggiunto dal Dipartimento di Scienze come indicato dai parametri sopra riportati.

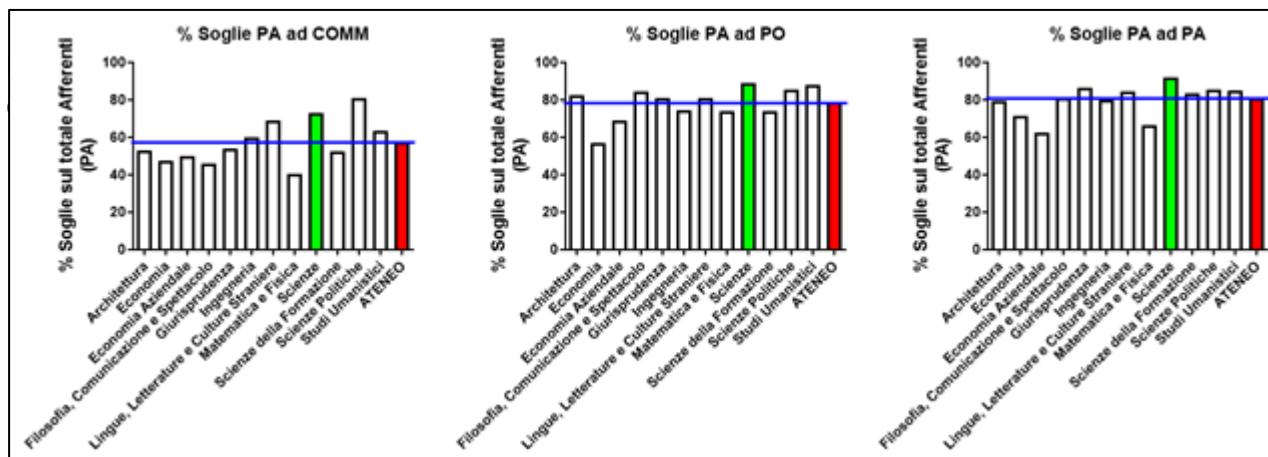


In particolare, il numero complessivo delle pubblicazioni si è mantenuto costante dimostrando che il Dipartimento di Scienze ha una consolidata politica di incentivazione della produzione scientifica dei suoi membri. Inoltre, la qualità della ricerca prodotta dal Dipartimento di Scienze (Dipartimento di Eccellenza) si mantiene costante come dimostrato dal numero di pubblicazioni che si inquadrano nel primo quartile di classificazione delle riviste. Un punto di forza specifico del Dipartimento di Scienze è rappresentato dall'elevato numero di pubblicazioni con co-autori sia interni sia esterni al Dipartimento evidenziando uno scambio interdisciplinare vivace, conformemente a quanto riportato tra gli obiettivi della scheda SUA-RD e nonostante la pandemia COVID-19.

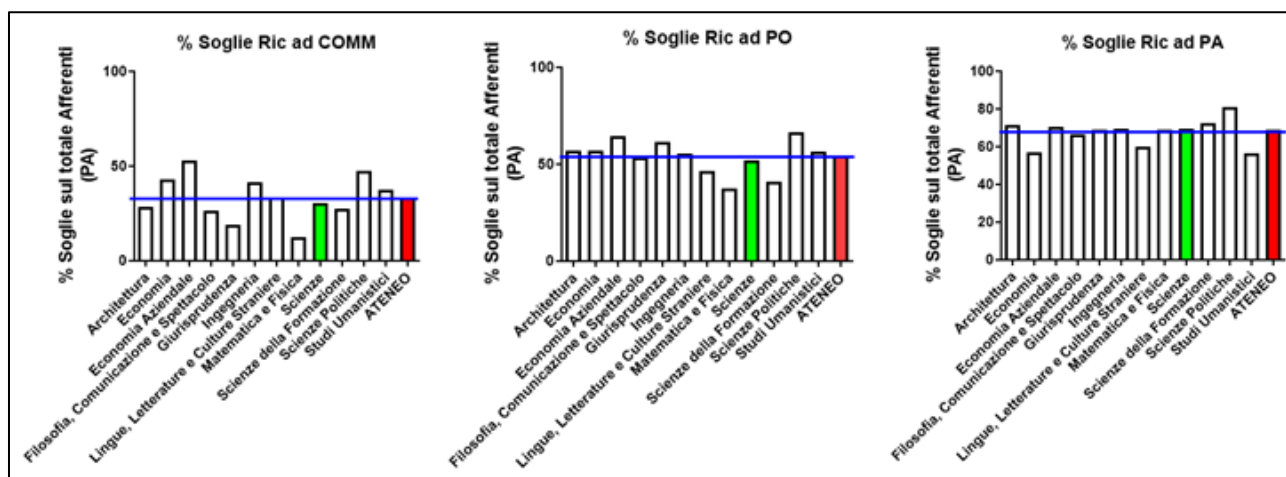
La numerosità dei docenti inattivi è estremamente bassa come negli anni precedenti e risulta pari allo 0,01%.

Per quanto concerne l'indicatore OQ.2 come evidenziato nei grafici sotto riportati, la percentuale dei docenti afferenti al Dipartimento di Scienze (barre verdi) che supera le soglie ASN è per i PO e i PA superiore alla percentuale di tutti i docenti dell'Ateneo che supera le soglie ASN (barre rosse) mentre per i RU è in linea con la percentuale di tutti i docenti dell'Ateneo che supera le soglie ASN (barre rosse).





Per quanto riguarda i PA del Dipartimento di Scienze, il 73% supera i valori soglia ASN da Commissario, l'89% supera le soglie ASN da PO ed il 92% quelle da PA.



Per quanto riguarda i RU del Dipartimento di Scienze, il 30% (valore in linea con quella di Ateneo 33%) supera i valori soglia ASN da Commissario, il 52% (valore in linea con quella di Ateneo 54%) supera le soglie ASN da PO ed il 69% quelle da PA (valore superiore a quella di Ateneo 68%).

Pertanto, è possibile concludere che il Dipartimento ha perseguito con successo l'obiettivo di consolidamento della qualità e della quantità della ricerca.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	18	29	10	15
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2	6	8	6
Entità totale delle risorse attratte	719293,23	925.795,00	166.403,80	224.400,00
Entità delle risorse attratte in media per progetto	359.646,615	154.299,00	20.800,48	37.400,00

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

	Anno 2020	
Indicatore	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	17	10
Entità totale delle risorse attratte	1.050.670,83	345.404,40
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	61.804,17	34.540,404

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

I dati riportati mostrano che i ricercatori del Dipartimento di Scienze hanno ottenuto il finanziamento per un totale di 2.381.296,43 Euro. In particolare, la maggior parte delle risorse proviene da bandi europei (719293,23) e ministeriali 925.795,00.

Per quanto riguarda i contratti di ricerca stipulati con enti pubblici e privati, si conferma il trend di crescita già riportato negli anni precedenti.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	7	7	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	4	4	2
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	7	5	2
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	1

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni				
Numerosità complessiva delle monografie				
Numero medio per docente delle monografie				
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A				
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A				

Indicatore (settori)	2018	2019	2020	Media
-----------------------------	-------------	-------------	-------------	--------------

bibliometrici)				triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	121	131	97	116,333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	79	86	57	74
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	4,94118	4,04167	3,25	4,07761

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

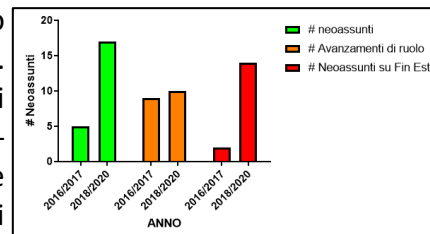
[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	22	0	0
2019-2020	19	0	0

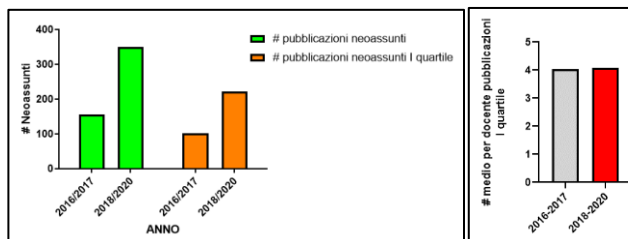
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Si osserva un incremento della numerosità totale dei docenti neoassunti dal Dipartimento nel periodo di riferimento 2018-2020 (17 unità) rispetto al biennio 2016-2017 (5) (barre verdi).

Nel triennio 2018-2020 il Dipartimento di Scienze ha registrato 10 avanzamenti di carriera a fronte di 9 nel biennio precedente. Al contrario, è cresciuto notevolmente il numero dei docenti reclutati su finanziamenti esterni (barre rosse) nel triennio 2018-2020 (14) rispetto al biennio 2016-2017 (2), in gran parte come conseguenza del conferimento della qualifica di Dipartimento di Eccellenza.



In aggiunta, l'analisi dei dati dimostra che il numero complessivo delle pubblicazioni dei neoassunti nel triennio 2018-2020 (barre verdi) così come il numero delle loro pubblicazioni su riviste collocate nel I quartile (barre arancioni) sono aumentati rispetto al biennio 2016-2017. Il numero medio di



pubblicazioni su riviste collocate nel primo quartile nei periodi temporali di riferimento si mantiene costante o in lieve aumento. Il numero dei docenti neoassunti o che hanno avuto un avanzamento di ruolo **inattivi** è pari a **0**.

Pertanto, si evince che il Dipartimento di Scienze persegue una politica di reclutamento efficace favorendo l'integrazione dei neoassunti con effetti positivi sulla produzione scientifica. Infine, è interessante notare che anche per i neoassunti o per i docenti che hanno avuto un avanzamento di ruolo si mantiene elevato il numero di pubblicazioni con co-autori sia interni sia esterni al Dipartimento evidenziando uno scambio interdisciplinare vivace, conformemente a quanto riportato tra gli obiettivi della scheda SUA-RD.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi almeno di un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi almeno di un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	0	35	0	3
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	0	0	3
	<i>su fondi esterni</i>	0	0	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	0	8712	0	927

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione			
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>		
	<i>in corsi di Dottorato</i>	27	29
Numero totale di seminari di alta formazione			

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		16	3
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		416	41
Ore totali in corsi di alta formazione		23,5	9
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	NON SPECIFICATO	NON SPECIFICATO
	<i>in corsi di Dottorato</i>	NON SPECIFICATO	NON SPECIFICATO
Numero totale di seminari di alta formazione		13	3

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Il Dipartimento aderisce alle linee guida di Ateneo destinando parte del fondo di incentivazione al finanziamento dell'attività dei professori visitatori stranieri che svolgono didattica per il dottorato e i master. In questo contesto, il Dipartimento funziona da polo di attrazione per ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca internazionali che svolgono numerose attività di alta formazione sia nei corsi di dottorato sia nei master che il Dipartimento offre. Come mostrato dai dati su riportati, e dalla presenza di co-autori stranieri nelle pubblicazioni, in linea con questa politica, i ricercatori afferenti al Dipartimento di Scienze sono ben inseriti in una realtà di scambio internazionale. Pertanto, il Dipartimento di Scienze è un ambiente scientificamente vivace e di riferimento anche internazionale e contribuisce così fattivamente al processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Nonostante ciò, va sottolineato che la mobilità e lo scambio di ricercatori nell'anno 2020 è stato fortemente ridotto per la pandemia di SARS-CoV2 che è ancora in atto.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	30	31	21
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	5	4	4
Numero totale dottorandi	35	35	25
Borse di dottorato totali			
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	2	2	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	15	16	12
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	2	2	2
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	5,7%	5,7%	8%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	2	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	28	21	9
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	80%	60%	36%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	25	29	28
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	14 (Ateneo)	10 (Ateneo)	6 (Ateneo)
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	8 (di cui 7 al 100% da istituzioni pubbliche)	14 (tutti al 100% da istituzioni pubbliche)	18 (tutti al 100% da istituzioni pubbliche)
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	3(conto terzi)	5(conto terzi)	4(conto terzi)
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	2	3	4
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	4%	10,3%	7,14% (2)

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	60	64	53
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	0,7	0,83	1,12

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni			
Numerosità complessiva delle monografie			
Numero medio per ricercatore delle monografie			
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A			
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A			

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	61	57	70
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	42	29	41
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3	1,70588	2,19048

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

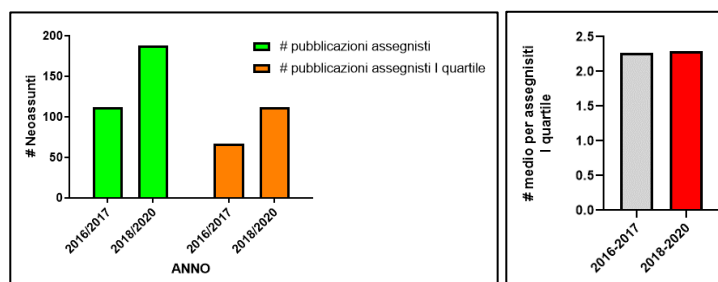
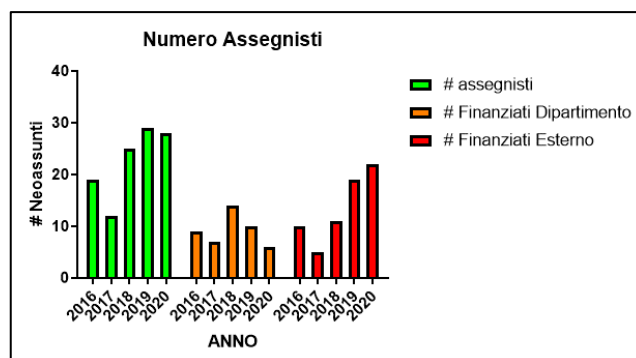
Riguardo i Dottorandi del Dipartimento di Scienze, si osserva una riduzione drastica del numero di borse di dottorato erogate (da 35 nel 2019 a 25 nel 2020). Il Dipartimento di Scienze constata con preoccupazione tale riduzione anche in funzione dell'importanza che la formazione Dottorale riveste nel contribuire alla produzione scientifica di alta qualità. E' importante notare che la riduzione della percentuale di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero nell'anno 2020 (36%) è una diretta conseguenza delle limitazioni della mobilità imposte a causa della pandemia di SARS-CoV2 esplosa all'inizio dell'anno 2020.

Riguardo agli assegnisti di ricerca, si osserva una netta diminuzione del numero degli assegnisti finanziati dal Dipartimento attraverso fondi di Ateneo (barre arancioni). Al contrario, si nota un incremento del numero totale degli assegnisti di ricerca reclutati dal Dipartimento prevalentemente su fondi esterni (barre rosse).

Grazie a questa modalità di reclutamento il numero degli assegnisti si è mantenuto costante dal 2018 (barre verdi), e sia il numero totale di pubblicazioni degli assegnisti di ricerca del Dipartimento sia la loro collocazione su riviste appartenenti al I quartile sono aumentate nel triennio 2018-2020 rispetto al biennio 2016-2017. In questo modo, la media di pubblicazioni su riviste collocate nel primo quartile nei periodi temporali di riferimento si è potuta mantenere costante o in lieve aumento.

Pertanto, a fronte della riduzione dei finanziamenti di Ateneo dedicati al reclutamento degli assegnisti di ricerca, il Dipartimento di Scienze ha attuato una politica di attrazione di finanziamenti esterni che ha prodotto l'inversione di tendenza nel 2019 ed ha permesso di mantenere elevata la quantità degli assegnisti e la qualità del loro lavoro di ricerca.

Un ulteriore punto di forza riguarda l'aumento dei reclutati che hanno conseguito il dottorato all'estero a partire dal 2019, evidenziando la rilevanza internazionale del Dipartimento di Scienze. Tale aspetto è confermato dall'elevato numero di dottorandi che hanno svolto parte della ricerca all'estero. La riduzione, in questo numero, osservata nel 2020 è naturalmente diretta conseguenza delle limitazioni alla mobilità imposte dai lockdown nazionali implementati come metodo di contenimento della pandemia di Sars-COV-2 esplosa all'inizio del 2020. Un punto di debolezza consiste nel limitato numero di dottorandi che hanno conseguito la laurea all'estero. Un intervento di miglioramento potrebbe essere costituito dall'implementazione della visibilità delle attività dipartimentali come ad esempio il perfezionamento dei siti web del Dipartimento e dell'Ateneo, che sono stati recentemente migliorati. L'attuale politica di riduzione del numero delle borse di dottorato finanziate dall'Ateneo, come anche la riduzione dei finanziamenti destinati agli assegni di ricerca, potrebbe costituire un punto di debolezza per la qualità e quantità della ricerca nei prossimi anni.



Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze della Formazione

Area o aree di riferimento: aree 11, 14, 10,13, 1 e 6

Sede: Via del Castro Pretorio, 20

Direttore: prof. Massimiliano Fiorucci

e-mail direzione: direttore.scienzeformazione@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Fabiana Lucente

e-mail segreteria: ricerca.scienzeformazione@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018/2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof.ssa Paola Perucchini

Componenti: Prof.ssa Cinzia Angelini, Prof. Giuseppe Bove, Prof. Vincenzo Carbone, Prof. Giuseppe Carrus, Prof. Francesco Pompeo, Prof.ssa Elena Zizioli, Dott.ssa Fabiana Lucente (Segretaria per la Ricerca) e Dott.ssa Alessia Checchi (Personale TA dell'Area Ricerca)

Responsabile AQ del Dipartimento: Prof. Giovanni Maria Vecchio

Il Gruppo del Riesame (GdR) è composto da alcuni membri della Commissione Ricerca e laboratori del DSF che hanno nell'ultimo triennio predisposto il riesame finale della ricerca dipartimentale relativo al triennio 2015-2017, il Piano Strategico della Ricerca (PSR) dipartimentale 2018-2020 e il monitoraggio intermedio relativo a tale PSR a fine 2019. Ciò ha garantito la continuità del lavoro e la condivisione della progettualità perseguita nel triennio. A ciascun membro del GdR è stato assegnato uno degli obiettivi strategici (OQ, OR, OA, OI, OF), per il quale ha verificato e analizzato i dati disponibili, e formulato il commento. La stesura delle Osservazioni finalizzate alla predisposizione della programmazione 2021-2023 è avvenuta collegialmente. Il GdR si è confrontato collegialmente in più momenti per concordare e condividere:

- i dati disponibili e gli indicatori (condivisi su one drive);
- le analisi e le interpretazioni dei dati, degli andamenti nel tempo, degli esiti e del raggiungimento degli obiettivi;
- l'impostazione del documento di riesame, le considerazioni generali e le prospettive future.

Dopo la stesura della bozza del Monitoraggio, il GdR si è riunito con gli altri membri della Commissione Ricerca e laboratori per un confronto allargato.

Il documento del riesame è stato condiviso con il Responsabile dell'AQ via email e durante una riunione via Teams.

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati in questo Rapporto, nelle seguenti date, operando come segue:

- **18 febbraio:** presa visione dei documenti disponibili, individuazione degli indicatori, discussione preliminare, divisione dei compiti tra a i membri del GdR per l'analisi dei dati e la stesura del Rapporto;
- **2 marzo:** discussione sullo stato di avanzamento dei lavori e confronto sugli indicatori disponibili, sulla loro interpretazione e confronto con gli obiettivi attesi secondo il PSR dipartimentale e di Ateneo;
- **9 marzo:** verifica dello stato dei lavori e confronto relativo agli indicatori e ai contributi di ciascun membro del GdR alla prima bozza del Rapporto;
- **12 marzo:** presentazione del Rapporto agli altri membri della Commissione Ricerca e laboratori per la condivisione della bozza del Rapporto, con analisi degli indicatori, degli andamenti e del raggiungimento degli obiettivi;
- **18 marzo:** discussione con gli altri membri della Commissione Ricerca e laboratori e il Responsabile dell'AQ del DSF e analisi finale del Rapporto e delle indicazioni per la programmazione 2021-2023.

Per tutto il periodo di lavoro, i membri del GdR si sono confrontati, individualmente o in sottogruppi, con l'Area Ricerca (Dott.sse Fabiana Lucente e Alessia Checchi) e con la Coordinatrice del GdR, con riunioni o via email. Il documento è circolato via email e tutti i membri del GdR hanno contribuito alla sua stesura in tutte le sue parti. Le riunioni si sono svolte via Teams.

Nel corso dell'ultimo anno e mezzo, nelle sue riunioni ordinarie, la Commissione Ricerca e laboratori ha riflettuto sull'andamento della ricerca dipartimentale, sull'efficacia delle attività e delle strategie implementate per promuovere la ricerca, sulla realizzazione delle azioni per raggiungere gli obiettivi del PSR dipartimentale.

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Come si ricava dal presente Riesame della ricerca, molti degli obiettivi posti nell'ambito nel PSR dipartimentale 2018-2020 sono stati raggiunti con esiti soddisfacenti. Si evidenziano tuttavia alcuni obiettivi parzialmente raggiunti e sui quali il DSF deve rafforzare il proprio impegno con il PSR 2021-2023.

Con riferimento al miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca e al consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento (OQ.1 e OQ.2), i risultati ottenuti sono pienamente soddisfacenti. Va precisato che tale risultato può essere dovuto anche al fatto che per il triennio di riferimento il DSF è riuscito a mantenere stabile il budget per la ricerca, convogliando anche risorse esterne.

Per quanto riguarda la produttività scientifica, anche con riferimento all'obiettivo OA.1, si ritiene che le seguenti azioni intraprese nel triennio 2018-2020 debbano essere proseguite dato che hanno portato all'azzeramento degli inattivi e a un aumento dei prodotti e dei prodotti ad alto impatto:

- prodotti inseriti nell'Anagrafe della ricerca come requisito per l'accesso ai finanziamenti dei progetti di ricerca, della mobilità internazionale e degli assegni di ricerca;
- identificazione di fasce di finanziamento per attività di ricerca in proporzione agli indicatori dell'ASN e alla quantità delle pubblicazioni ad alto impatto;
- creazione di varie collane editoriali open access tra cui i *Quaderni del Dipartimento di Scienze della Formazione* presso l'editore Roma TrE-PRES.

Esistono comunque margini di ulteriore miglioramento e uno stimolo in tale direzione potrebbe essere fornito dalla ridefinizione delle soglie degli indicatori ASN (es. numero monografie o numero articoli in riviste in fascia A, ecc.) utilizzati per l'assegnazione dei fondi di finanziamento delle ricerche ai docenti del dipartimento.

Altre azioni utili alla realizzazione degli obiettivi OQ riguardano il monitoraggio degli esiti delle ricerche finanziate dal DSF, in termini di prodotti della ricerca, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale. Nel PSR dipartimentale 2018-2020 era prevista la realizzazione di una Giornata della ricerca, che nel 2020 è stata ostacolata dalla situazione pandemica. Tale iniziativa potrà essere pertanto inserita nel PSR 2021-2023, accompagnata da ulteriori azioni, come la redazione di un rapporto degli esiti della ricerca a partire dalle informazioni annualmente raccolte dai Resoconti delle ricerche finanziate dal DSF.

Quanto sopra considerato si ritiene valido anche per il miglioramento della qualità del reclutamento (OA.1).

Per quanto riguarda il mantenimento e il miglioramento della capacità di attrarre risorse esterne, attraverso la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti esterni (OR.1 e OR.2), anche in questo caso, dati i positivi risultati raggiunti nel triennio, appare raccomandabile proseguire con le azioni già avviate in precedenza dal DSF. Un ulteriore intervento a favore di questi obiettivi, potrebbe riguardare la decentralizzazione dei servizi di supporto e facilitazione delle attività di fund raising nazionale e internazionale, attualmente in carico all'Agenzia della ricerca; ad esempio potrebbe essere reso disponibile del personale che periodicamente incontra, presso il DSF, i docenti e ricercatori per fornire informazioni e conoscerne gli ambiti di ricerca. Sarebbe utile anche il potenziamento e il supporto delle attività di networking internazionale, quali, ad esempio, mobilità docenti in entrata e in uscita, partecipazione e organizzazione di conferenze, seminari o altri eventi scientifici internazionali, stipula di accordi quadro e accordi bilaterali con università ed enti di ricerca

stranieri, incentivazione e promozione di workshops e small group meetings finalizzati alla stesura e alla revisione di progetti collaborativi. In tale direzione sembra utile la conferma del programma di Ateneo di incentivazione dei progetti che hanno partecipato a bandi competitivi, hanno ricevuto valutazione positiva, ma non hanno avuto un finanziamento.

Il DSF mostra un buon livello di internazionalizzazione (OI.1 e OI.2), soprattutto per la mobilità in entrata. Pertanto si raccomanda di proseguire con le azioni di incentivazione della mobilità attraverso finanziamenti specifici, che favoriscano parimenti sia la mobilità in entrata che quella in uscita per lunghi periodi di tempo che possano favorire la creazione di networking internazionale ai fini della ricerca e dell'alta formazione.

Per quanto riguarda l'alta formazione e l'avviamento alla ricerca (OF.1 e OF.2), sarebbe opportuno individuare interventi, a livello di Ateneo e dipartimento, che favoriscano l'attrazione di finanziamenti per borse di studio dottorali e gli assegni di ricerca, ad esempio, attraverso la stipula di accordi con enti pubblici e privati. Altro aspetto su cui focalizzare azioni di promozione riguarda l'internazionalizzazione del dottorato e assegnisti: soggiorni di studio all'estero, co-tutele e titoli congiunti. Azioni in questa direzione potrebbero realizzarsi promuovendo:

- maggiori occasioni di incontro scientifico e scambio collaborativo che coinvolgano assegnisti e dottorandi a partire dalle occasioni di confronto scientifico che si realizzano ordinariamente nelle attività accademiche (visiting, conferenze, convegni e seminari internazionali);
- attività di scouting e di informazione sulle opportunità di studio all'estero, sull'esistenza di accordi tra atenei, sulle affiliazioni scientifiche, ecc.
- introduzione di un vincolo per il dottorando a svolgere almeno 6 mesi all'estero.

Infine bisognerebbe cercare di attivare iniziative che portino al soddisfacimento dei criteri di accreditamento per dottorati innovativi a caratterizzazione internazionale.

A conclusione è da osservare che gli interventi di miglioramento ai fini del raggiungimento di ciascun obiettivo, che verranno programmati e attuati nel triennio 2021-2023, non potranno non riflettersi positivamente sugli altri obiettivi e in particolare sulla quantità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti del DSF.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	309	423	367	366,33
Numerosità complessiva delle monografie	15	20	26	20,33
Numero medio per docente delle monografie	0,27	0,33	0,39	0,33
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	52	82	79	71
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,96	1,40	1,29	1,22

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	69	89	55	71
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	19	14	10	14,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,15	1,33	0,83	1,44
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	5	8	6	6,33

Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,54	0,67	0,5	0,57
--	------	------	-----	------

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	69	1	0,01
2019-2020	73	0	0

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	16
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	9
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	6
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	35
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	31
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	22
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	17
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	16
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	15

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Si ritiene utile condurre l'analisi degli indicatori forniti dall'ateneo, con riferimento agli obiettivi OQ1 e OQ2, secondo gli ambiti non bibliometrico e bibliometrico. A tal proposito è utile osservare che, sulla base dei dati resi disponibili, a fine 2020 su un totale di 84 docenti afferenti al DSF, 72 risultavano appartenenti al settore non bibliometrico (85,7%) e 12 a quello bibliometrico (14,3%).

Settore non bibliometrico

La numerosità complessiva delle pubblicazioni, come quella delle monografie e delle pubblicazioni su riviste di classe A, nel 2019 e nel 2020 è in crescita rispetto al 2018, con un incremento particolarmente accentuato nel 2019 per le pubblicazioni su riviste di classe A, e nel 2020 per le monografie. Analogo andamento si riscontra negli indicatori medi per ricercatore.

Il confronto del biennio 2019-2020 con il 2018 evidenzia per tutti gli indicatori incrementi percentuali positivi. Per quanto riguarda il numero medio per ricercatore di monografie si passa dal valore 0,30 del 2018 al valore 0,36 per il biennio 2019-2020 (+20%), per il numero medio per ricercatore di pubblicazioni su riviste di classe A si passa dal valore 0,96 del 2018 al valore 1,34 per il biennio 2019-2020 (+39,6%).

Un analogo confronto può effettuarsi anche tra il biennio 2019-2020 ed il triennio 2016-2018, oggetto del rapporto di Riesame intermedio del Piano strategico 2018-2020, che permette l'analisi con dati medi stabili rispetto ai dati di un singolo anno. Anche in questo caso tutti gli indicatori presentano incrementi percentuali positivi. Per quanto riguarda il numero medio per ricercatore di monografie si passa dal valore 0,31 del triennio 2016-2018 al valore 0,36 per il biennio 2019-2020 (+16,1%), per il numero medio per ricercatore di pubblicazioni su riviste di classe A si passa dal valore 1,18 del triennio 2016-2018 al valore 1,34 per il biennio 2019-2020 (+13,6%).

Settore bibliometrico

La numerosità complessiva delle pubblicazioni cresce dal 2018 al 2019, e decresce dal 2019 al 2020. Le pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile diminuiscono dal 2018 al 2020. Le pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile crescono dal 2018 al 2019, e decrescono dal 2019 al 2020.

Il confronto del biennio 2019-2020 con il 2018 evidenzia un andamento diversificato per i vari indicatori. Il numero complessivo delle pubblicazioni rimane stabile e crescono sia le pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile (+40%), che il numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile, che passa dal valore 0,54 al valore 0,58 (+7,4%). Diminuiscono, invece, sia le pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile (-34,2%) che il numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile, che passa dal valore 2,15 al valore 1,12 (-47,9%).

Il confronto tra il biennio 2019-2020 ed il triennio 2016-2018 evidenzia una decrescita di tutti gli indicatori, ad eccezione delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile (+23,5%). Per quanto riguarda il numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile si passa dal valore 1,60 del triennio 2016-2018 al valore 1,12 del biennio 2019-2020 (-42,9%), per il numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile si passa dal valore 0,65 del triennio 2016-2018 al valore 0,58 per il biennio 2019-2020 (-10,8%).

Nell'analisi di tali andamenti, è tuttavia necessario sottolineare che le fluttuazioni riscontrate risentono della bassa numerosità del gruppo di docenti di riferimento per i SSD bibliometrici.

Rispetto alle azioni previste nel PSR dipartimentale 2018-2020, relative all'obiettivo del miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca, nella tabella 2.2 è da registrare positivamente la forte diminuzione della percentuale di inattivi (indicatore A del PSR relativo alla linea di intervento Qualità e quantità della Ricerca) nel 2018-2019 (1 solo inattivo pari allo 0,01% del totale dei docenti, nel 2016-2017 era il 17%) ed il suo azzeramento nel 2019-2020. È da ritenere che il risultato sia dovuto alle azioni di sensibilizzazione alla compilazione dell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (azione A del PSR relativa alla linea di intervento Qualità e quantità della Ricerca), condotte negli ultimi anni nel dipartimento. A tale risultato ha inoltre contribuito anche l'azione B del PSR (Vincolare il finanziamento di ricerche e assegni di ricerca alla presenza di prodotti di ricerca nell'anagrafe della ricerca e di prodotti ad alto impatto), sostanziata nell'introduzione a partire dal 2018 degli indicatori ASN all'interno dei requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti della ricerca dipartimentale (indicatore B del PSR relativo alla linea di intervento Qualità e quantità della Ricerca).

L'azione C (Monitorare gli esiti del finanziamento della ricerca dipartimentale attraverso l'organizzazione della Giornata della Ricerca e la valutazione delle ricerche finanziate in termini di prodotti scientifici, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale) si è concretizzata attraverso l'organizzazione della Giornata della Ricerca del dipartimento (23 Maggio 2019) e di un Seminario di presentazione dei progetti europei e PRIN conseguiti da docenti del Dipartimento (26 Giugno 2019), con numerosi interventi che hanno coinvolto la gran parte dei docenti del DSF. Nella stessa direzione si inserisce la pubblicazione nel 2019 con RomaTrE-PRESS del volume *"Giornata della Ricerca 2019 del Dipartimento di Scienze della Formazione"*. È da sottolineare come tale azione di monitoraggio sia stata fortemente rallentata nel 2020 e nel 2021 a causa della emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19.

Per quel che riguarda i dati della tabella 2.3, relativa alla numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN nel 2020, la situazione complessiva è da giudicarsi positivamente. A tal proposito è utile osservare che, sulla base dei dati resi disponibili, a fine 2020 risultavano afferire al dipartimento 20 professori di prima fascia, 42 professori di seconda fascia e 22 ricercatori (84 docenti in totale). La percentuale di ricercatori con i requisiti richiesti per l'abilitazione nella seconda fascia è pari al 72,7% (valore medio di ateneo 68,9%). La percentuale di professori di seconda fascia con i requisiti richiesti per l'abilitazione nella prima fascia è pari al 74% (valore medio di ateneo 79%). Infine, la percentuale dei professori di prima fascia con i requisiti di abilitazione per commissario è pari al 75% (valore medio di ateneo 72,8%). Si sottolinea inoltre che anche alcuni ricercatori (27,3%) e professori associati (45,8%) risultano idonei rispetto ai requisiti per i commissari. Per tali indicatori, che risentono delle diverse dinamiche valutative che hanno caratterizzato i periodi precedenti l'ASN, è da attendersi un ulteriore miglioramento conseguente alle iniziative di incentivazione dell'attività di ricerca intraprese in dipartimento e precedentemente descritte.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati
Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

 [Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei (H2020, Erasmus+, FAMI, JPI, ecc.)	Bandi competitivi su fondi ministeriali (PRIN, FISR, PCM, ec.)	Bandi competitivi su fondi regionali (DTC LAZIO, ecc.)	Altri bandi competitivi (SNA, BRIC, ecc.)
Numerosità dei progetti presentati	44	12	4	8
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	10	3	2	1
Entità totale delle risorse attratte	1.408.262	375.073	15.000	108.000
Entità delle risorse attratte in media per progetto	140.826	125.024	7.500	108.000

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	8	10
Entità totale delle risorse attratte	94.772	94.299
Entità delle risorse attratte in media per	11.846	9.430

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

contratto di ricerca stipulato		
--------------------------------	--	--

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Nel complesso il Dipartimento evidenzia un'ottima capacità di attrazione di risorse esterne, soprattutto per quanto riguarda i bandi europei, caratterizzati da una forte competitività, quali H2020 e Erasmus+. Per quanto riguarda quest'ultima tipologia, è utile precisare che i progetti del tipo ERASMUS+ KA2, in funzione della natura stessa del Dipartimento di Scienze della Formazione, sono qui considerati nella categoria dei progetti di ricerca di rilevanza internazionale, in quanto prevedono attività di ideazione, implementazione, realizzazione e condivisione con la comunità scientifica internazionale, di pratiche educative e formative di specifica attinenza con l'ambito scientifico pedagogico, caratterizzante per il DSF. Analogamente, si fa riferimento in questo rapporto anche a bandi ministeriali quali il FAMI, perché essi prevedono attività di formazione e ricerca-azione che sono oggetto di studio dei docenti partecipanti ai progetti.

In generale, risultano infatti estremamente consistenti tanto l'entità complessiva in assoluto dei fondi attratti sui bandi competitivi europei nel biennio 2019-2020, quanto l'entità media delle risorse attratte per progetto. Inoltre, va segnalata positivamente anche la grande varietà di tipologie di bandi a cui i docenti del dipartimento hanno partecipato, sia come capofila che come unità di ricerca all'interno di consorzi più ampi.

Inoltre, è interessante segnalare come la percentuale dei progetti ammessi a finanziamento in bandi europei sul totale dei progetti presentati si attesti intorno al 25%, dato che è senz'altro da rimarcare e che testimonia la buona qualità generale e l'efficacia dei progetti presentati. Si ricorda a tale proposito che, in generale, il tasso di successo dei progetti europei H2020 presentati dall'Italia nelle diverse call si attesta intorno al 13,1%, come evidenziato dal recente rapporto pubblicato dall'APRE nel 2020 (https://www.apre.it/media/656275/rapporotodati2020_exectuive_summary.pdf). È utile anche notare come il paese europeo con la maggiore percentuale di successo sia il Belgio, che si attesta intorno al 19,3%.

Per quanto riguarda i bandi competitivi su fondi ministeriali e regionali, si rileva altresì una buona capacità attrattiva da parte del DSF, con risultati di eccellenza quali l'ammissione al finanziamento MIUR per progetti PRIN 2017 di 3 progetti su 3 candidature, con un tasso di successo 100%. Tale risultato positivo si rileva sia per ciò che riguarda la numerosità dei progetti presentati e finanziati sia per ciò che riguarda l'ammontare complessivo delle risorse attratte.

Per quanto riguarda i bandi su fondi regionali, si segnala inoltre un buon tasso di successo (50%) e un miglioramento rispetto ai dati del triennio precedente, in cui tali progetti risultavano assenti.

Per quanto riguarda l'attrazione di risorse tramite contratti, si conferma la capacità del DSF di attrarre questo tipo di risorse. Si segnala un deciso miglioramento rispetto al 2018, tanto nei contratti stipulati con privati (in particolare nella numerosità complessiva), quanto in quelli stipulati con enti pubblici.

In conclusione, si ritiene che l'obiettivo posto dal PSR dipartimentale relativo al miglioramento della capacità di attrarre risorse attraverso bandi (indicatore C del PSR relativo alla linea di intervento Capacità di attrarre risorse per la ricerca) sia pienamente raggiunto. È importante sottolineare come in tale quadro complessivamente positivo vada peraltro considerato che i dati qui riportati non

tengono conto di bandi competitivi presentati nel biennio 2019-2020 che sebbene ammessi al finanziamento non sono stati conteggiati per ragioni meramente contabili (es., un progetto JPI Solstice in attesa di firma del Grant agreement) e perché in attesa di valutazione.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	2	9	10
Numerosità docenti avanzati di ruolo	9	7	8
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	3	4
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	1	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	91	172	135	132,67
Numerosità complessiva delle monografie	2	7	7	5,33
Numero medio per docente delle monografie	0,13	0,32	0,30	0,25
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	18	32	33	27,67
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,2	1,45	1,42	1,36

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	23	30	32	28,33
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	7	9	6	7,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,33	2,2	1	2,18

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	11	0	0
2019-2020	16	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Nel periodo considerato si registra un incremento costante di docenti neoassunti e avanzati di ruolo che nel triennio raggiungono il totale di 45 unità. Analizzando nel dettaglio questa già rilevante numerosità complessiva si evidenzia una dinamica di accrescimento costante dei neoassunti che passano da 2, del 2018, a 10, del 2020 col risultato totale di 21. La conseguenza è di riequilibrare il rapporto con gli avanzamenti di ruolo che rispettivamente decrescono (9; 7; 8) pur mantenendo, col totale di 24, un lieve primato. Quest'espansione si è peraltro virtuosamente realizzata anche grazie all'incremento del reclutamento su risorse esterne che partiva da 0 nel 2018 per salire a 3 e 4 nei due anni successivi, con un totale di 7.

L'impegno nella responsabilità scientifica in progetti competitivi registra invece un calo significativo con un solo docente nel 2109, rispetto ad una media di 7 nel triennio 2016-2018 già del Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca. A fronte di questo dato emerge l'obiettivo di ampliare la partecipazione, attraverso interventi di sostegno sul piano tecnico e informativo.

Per quanto riguarda la produzione scientifica e la sua valutazione è utile ricapitolare che per la componente neoassunti/avanzati di ruolo, nel periodo considerato, troviamo rispettivamente 7 bibliometrici e 38 non bibliometrici.

Articolando tale differenziazione, un primo elemento che emerge è la tendenza generale all'aumento della numerosità dei prodotti conferiti: cresce costantemente per i bibliometrici nella serie 23, 30, 32 con una media del triennio di 28,33, mentre la stessa dinamica ha un andamento ondulato per i non bibliometrici nella serie 91, 172, 135 con una media triennale di 132,66, tuttavia significativamente più alta di quella rilevata nel Monitoraggio intermedio 2018-2020, corrispondente a 98,66.

Sul piano degli indicatori di qualità si osserva: per i non bibliometrici una crescita costante per le monografie (2; 7; 7) che assume una lieve riduzione nel numero medio per docente del 2020 rispetto al 2019 (0,13; 0,32; 0,30), con una media di 0,25 nel triennio. A questo primo elemento corrisponde l'incremento costante dei conferimenti di prodotti su riviste di fascia A, che quasi si raddoppiano nel 2020 rispetto al 2018, mostrando una media nel triennio di 27,67, che supera il 22 rilevato nel Monitoraggio intermedio; il numero medio per docente in generale aumenta (1,2; 1,45; 1,42) con un lievissimo calo nel 2020 rispetto al 2019, e una media sul triennio di 1,36.

Per i bibliometrici assistiamo ad un movimento più contrastato, con una crescita delle riviste con impatto nel primo quartile tra 2018 e 2019, cui segue un calo nel 2020. Tuttavia la media sul triennio di 7,33 supera la media di 5,66 riportata come riferimento del triennio precedente dal Monitoraggio intermedio. Questo calo è evidente considerando il numero medio per docente (da 3,3 a 2,2 fino ad 1 nel 2020), sebbene la media per il triennio appare soddisfacente, risultando in poco più di 2 pubblicazioni in riviste nel primo quartile per assegnista.

Nel complesso dal confronto con i dati medi degli obiettivi OQ1 e OQ2, rispetto all'insieme dei membri del dipartimento emerge che quelli dei due sotto-campioni (neoassunti e avanzamenti) in ordine alla pubblicazione su riviste, sono migliori rispetto alla totalità dei membri del DSF: così nel numero medio di riviste nel primo quartile per docente, per i settori bibliometrici, si passa da 1,44 di questi ultimi a 2,18 per neoassunti e avanzati, mentre analogamente nel numero medio per docente delle riviste di fascia A, nei settori non bibliometrici, il confronto è tra 1,22 e 1,36, rispettivamente.

Ultimo risultato positivo da evidenziare nel triennio considerato, a differenza del precedente 2016-2018, è quello dell'assenza di docenti inattivi nella componente neoassunti/avanzamenti di ruolo.

Anche per i neoassunti e gli avanzamenti di ruolo valgono le considerazioni finali degli obiettivi OQ1 e OQ2, inerenti alla produttività dell'insieme dei membri del dipartimento.

5. Obiettivo strategico OI.1
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi di inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	57	3	25*	2
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	29	3	17
	<i>su fondi esterni</i>	28	0	8
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	120	192	39	169

*Tale dato comprende 17 docenti che hanno svolto attività a distanza.

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione	425	213
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	371
	<i>in corsi di Dottorato</i>	54
Numero totale di seminari di alta formazione	64	40

*Tale dato comprende 154 ore di formazione a distanza.

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	13	1
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	242	43
Ore totali in corsi di alta formazione	113	6
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	78
	<i>in corsi di Dottorato</i>	35
Numero totale di seminari di alta formazione	49	0

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Recependo quanto delineato dal Piano Strategico di Ateneo, nel PSR dipartimentale approvato il 12/12/2018 e aggiornato al 27/11/2019 si è posto l'obiettivo di incentivare gli scambi internazionali, finanziando la mobilità in ingresso e in uscita, mediante le seguenti azioni:

- 1) promuovere la visita di ricercatori stranieri presso il Dipartimento (anche attraverso il finanziamento per visite della durata di almeno 30 giorni);
- 2) sostenere la permanenza per almeno 30 giorni dei docenti interni che si recano all'estero.

Per quanto riguarda la mobilità in ingresso l'analisi dei dati rivela un'attività crescente in termini di ore di formazione (175 ore totale in corsi di alta formazione nel 2019 rispetto alle 172 nel 2020 e 40 ore di formazione in seminari di alta formazione rispetto alle 29 ore del 2019), nonostante le restrizioni causate dai provvedimenti per la pandemia da Covid-19. Questo perché all'impossibilità di mobilità fisica dei docenti in entrata si è supplito con un'intensa attività a distanza. Sono stati infatti coinvolti (nella formula del webinar) 17 docenti di Università straniere. Tali dati confermano la buona capacità del DSF di attrarre ricercatori stranieri coinvolti in collaborazioni di ricerca e di qualificare in prospettiva internazionale l'alta formazione.

Le criticità maggiori si registrano invece per quanto concerne la mobilità in uscita dove si sono registrati gli effetti più significativi dell'emergenza sanitaria; c'è stata infatti una flessione per quanto concerne il 2020 (solo 43 giorni di visite nel 2020 rispetto ai 242 del 2019) che in questo caso non ha trovato nella formula della distanza una risposta.

Una flessione va segnalata anche se si confrontano i dati del 2019 e quelli del 2018 del precedente Riesame per ciò che concerne le ore di formazione (113 ore in corsi di alta formazione nel 2019 rispetto a 169 nel 2018). Si registra però un incremento per quanto riguarda i seminari di alta formazione: 29 ore nel 2019, 40 nel 2020 (dato che appunto conferma il ricorso alla modalità on line), rispetto ai 25 del 2018.

Nel complesso mentre per la mobilità in entrata l'obiettivo posto è stato raggiunto, per la mobilità in uscita appaiono delle criticità da attenzionare e che potrebbero risolversi con interventi di incentivazione della mobilità attraverso finanziamenti specifici.

6. Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	23	17	23
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	8	6	10
Numero totale dottorandi	31	23	33
Borse di dottorato totali	36	36	36
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	9	9	9
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	17	13	19
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	3	2	1
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	9,68%	8,70%	3,03%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	1	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	3	2	1
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	13,04%	11,76%	4,35%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	25	28	25*
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	10	9	5
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	13	15	15
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	2	3	3
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	3	4	7
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0	3,57%	0

* Comprende 2 assegnisti biennali che non hanno completato il biennio avendo rinunciato all'incarico rispettivamente nel mese di marzo e nel mese di novembre 2019.

Tabella 6.3 - Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	56	51	58
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	75,68%	70,83%	75,32%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	79	114	47
Numerosità complessiva delle monografie	2	4	4
Numero medio per ricercatore delle monografie*	0,10	0,17	0,19
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	28	34	15
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A*	1,40	1,50	0,71

*I dati di questi indicatori sono stati ricalcolati per una discrepanza con quelli forniti dall'Ateneo

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	8	12	3
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3	4	n.d.
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile*	0,60	0,80	n.d.

*I dati di questo indicatore sono stati ricalcolati per una discrepanza con quelli forniti dall'Ateneo

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Nel triennio di riferimento, il numero totale di dottorandi di ricerca (attivi nell'annualità di riferimento) cresce, nonostante la drastica riduzione del 2019 (-8), attestandosi sul valore di 33 unità (Tab. 6.1); analogamente per il numero degli assegnisti (Tab. 6.2), dopo la crescita di 3 unità nel 2019, si attesta sui valori iniziali del triennio considerato.

I dati evidenziano la tenuta e il lieve sviluppo del sistema di alta formazione dipartimentale, che se da un lato vede consolidato il rapporto tra il numero di assegnisti e dottorandi ed il complesso del personale docente strutturato (Tab. 6.3), dall'altro manifesta l'evidente crescita degli indicatori quantitativi e qualitativi della produzione scientifica degli assegnisti (Tab. 6.4), inficiata nel 2020 dagli effetti della crisi pandemica.

Dottorandi

Molte degli indicatori riferiti al dottorato risultano in aumento: infatti nel triennio cresce (Tab.6.1), il numero complessivo di dottorandi (da 31 a 33 unità), mentre rimane stabile il numero complessivo di borse (36) ed il numero di borse finanziate da soggetti esterni (complessivamente 9, se calcolate sul triennio – 3 borse attive per ogni ciclo). La crescita del numero di dottorandi (+2) si realizza in assenza di una dinamica positiva delle borse finanziate da enti esterni. I dati, quindi, se da un lato evidenziano le capacità del DSF di usufruire di canali di finanziamento esterni, dall'altro mostrano la difficoltà nel supportare la dinamica di crescita del complesso dei dottorandi con l'individuazione e l'accesso a ulteriori, e diversificati, fondi da destinare al dottorato di ricerca.

La diminuzione dell'incidenza dei dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero (da 3 a 1) e del numero di dottorandi in cotutela con università straniera (da 1 a 0) mostra il calo consistente della mobilità internazionale. Il fenomeno, tuttavia, non può essere interpretato semplicisticamente come indicatore dell'attenuazione degli orientamenti verso l'internazionalizzazione. Il calo appare condizionato, piuttosto, sia dalla specificità degli interessi scientifici dei percorsi di ricerca dottorale, sia, nell'ultimo anno, dalle difficoltà connesse alla crisi pandemica. Appare necessario, in ogni caso, rafforzare le strategie di promozione della proiezione internazionale, con più intense e mirate azioni di sostegno alla programmazione di missioni di studio all'estero e delle forme di cotutela e di titoli congiunti con università internazionali.

Se il numero di dottorandi con titoli di accesso conseguiti presso Atenei esteri si è ridotto nel triennio attestandosi in media a circa il 10% del totale dei dottorandi, il dato riferito ai titoli di accesso conseguiti presso altri atenei italiani (in media quasi il 78% dei dottorandi totali) evidenzia l'accresciuto interesse (nazionale) nei confronti dell'offerta dottorale dipartimentale.

Assegnisti

Il numero di assegnisti, dopo la crescita (+3) registrata nel 2019, si attesta sui valori del 2018 (25 unità). I canali di finanziamento degli assegni di ricerca vedono la riduzione di quelli interamente finanziati dal Dipartimento (da 10 a 5) e la corrispondente crescita di quelli co-finanziati (da 13 a 15) o interamente finanziati da istituzioni esterne, pubbliche o private (da 2 a 3)

Gli assegnisti con titolo di dottorato conseguito in Ateneo diverso da Roma Tre sono in media al 18% degli assegnisti e aumentano (da 3 a 7) nel triennio. Solo nel 2019 si è avuto un assegnista con titolo di dottorato conseguito all'estero.

Incidenza

Per quanto concerne il rapporto tra assegnisti e dottorandi sul totale dei docenti del DSF (Tab. 6.3), nel triennio l'incidenza tende prima a decrescere (dal 75,68% al 70,83%) per stabilizzarsi al 75,32% (del 2020), risultando nel complesso elevata rispetto al numero dei docenti.

Produttività

Per dar conto della produttività scientifica (Tab. 6.4), è necessario osservare come i valori relativi alla ultima annualità (2020) mostrino decisamente l'impatto negativo della crisi pandemica sulle performance scientifiche.

La numerosità del complesso delle pubblicazioni degli assegnisti che appartengono ai settori non bibliometrici cresce da 79 a 114 nel 2019, mentre subisce una riduzione, attestandosi a 47 nel 2020; appare utile sottolineare come il numero di monografie rimanga stabile (4); il calo più consistente si rileva, infatti, dalla riduzione dei contributi apparsi in riviste di classe A (da 34 a 15). Complessivamente ne risulta una riduzione del valore medio di pubblicazioni per ricercatore (da 1,50 a 0,71).

Analogamente, per gli assegnisti inseriti nei settori bibliometrici, i valori per il 2020 relativi alla numerosità complessiva delle pubblicazioni sono drasticamente ridotti rispetto agli anni precedenti (3 nel 2020, 12 nel 2019 e 8 nel 2018). Tendenzialmente stabili i valori nel biennio 2018-19 riferiti alle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile (da 3 a 4), segnalando che i dati relativi al 2020 non risultano disponibili.

È doveroso precisare, che il confronto tra settori bibliometrici e non bibliometrici è da fare con estrema cautela. Infatti, gli assegnisti appartenenti al settore bibliometrico sono 5 a fronte di un numero complessivo di 25 assegnisti nel 2018 e di 28 assegnisti complessivi nel 2019; nel 2020 gli assegnisti del settore bibliometrico sono 4 su 28 complessivi.

Si segnala, da ultimo, che al fine di incoraggiare la scrittura scientifica, promuovere la ricerca accademica e facilitare la diffusione delle pubblicazioni scientifiche, il DSF ha curato un volume con contributi degli assegnisti di ricerca, nella collana editoriale *Quaderni del Dipartimento di Scienze della Formazione* presso l'editore open access Roma TrE-PRESS.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze Politiche

Aree di riferimento: Area economica, Area giuridica, Area linguistica, Area statistica, Area storica e antropologica, Area socio-politologica.

Sede: Via Gabriello Chiabrera n. 199 - Roma

Direttore: Prof. Daniele Fiorentino

e-mail direzione: direttore.scienzepolitiche@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott. Luca Morgante, dott. Licia Barion, dott. Monia Czech, Sig.ra Concetta Dora

e-mail segreteria: ricerca.scienzepolitiche@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame RD:

Gruppo del Riesame

Coordinatrice: Michela Fusaschi

Componenti: Maria De Benedetto, Marilena Gala, Valerio Gatta, Francesco Lagona, Francesco Spandri, Cecilia Reynaud, Emanuele Rossi, Giorgio Caravale, Luca Morgante, Licia Barion, Monia Czech

Responsabile AQ del Dipartimento: Marusca De Castris

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

10 febbraio, ricezione della documentazione

11-19 febbraio- attribuzione delle parti e revisione dei dati

23 febbraio- riunione del gruppo per riesame per discussione dati e obiettivi

1 marzo- riunione del gruppo per discussione indicatori e azioni di miglioramento

3 marzo- revisione documento

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Nell'ambito del presente riesame occorre dare conto del forte impatto generatosi a partire dal marzo 2020 per effetto della crisi pandemica.

Questa, infatti, ha inciso in profondità su alcuni consolidati cardini delle attività di ricerca, tra cui l'analisi di materiali di archivio e di volumi rari presso biblioteche specializzate, lo svolgimento di attività convegnistica, in Italia e all'estero, le attività di *visiting*, in entrata e uscita, la ricerca sul campo (dove prevista).

La stessa produzione scientifica individuale è stata condizionata dalla nuova modalità dello *smart working*, dalla didattica a distanza per le scuole, dalla convivenza obbligata dei nuclei familiari e, più in generale, dalla improvvisa ristrutturazione delle ordinarie condizioni di lavoro.

In questo contesto, deve darsi altresì conto della sensibile riduzione dei fondi resi disponibili dall'Ateneo, cosa che ha limitato la possibilità di praticare modalità innovative e alternative per sostenere l'attività individuale di ricerca anche per l'anno 2021.

Fatta questa premessa il gruppo del riesame evidenzia come l'interazione tra le specificità disciplinari e il rafforzamento della interdisciplinarietà costitutiva del Dipartimento (sei macro-aree scientifiche: diritto, economia, lingue e culture straniere, politologia, sociologia, statistica e demografia, storia e antropologia culturale) abbia permesso nel tempo di perseguire obiettivi di ricerca in settori strategici favorendo una maggiore collocazione dei prodotti in contesti internazionali, un miglioramento della qualità della produzione scientifica, un potenziamento dell'investimento sul percorso formativo di ricerca dei/le più giovani anche attraverso una didattica in lingua, una capacità di attrarre risorse attraverso bandi competitivi o anche un incremento della presentazione di progetti che, pur non essendo stati finanziati, hanno ricevuto valutazioni positive.

L'articolazione in otto obiettivi di ricerca è il frutto di un confronto collegiale dei componenti del consiglio, permette un aggiornamento degli obiettivi della SUA-RD 2019, avendo contezza di quanto fosse già stato monitorato e implementato.

Obiettivo n. 1: *valorizzare la cultura della valutazione e del merito per promuovere una produzione scientifica di qualità.*

A questo scopo sono state poste in essere e monitorate annualmente le seguenti azioni:

- il mantenimento, fatta eccezione per l'anno 2021, a causa dell'emergenza pandemica, della pratica della premialità nell'assegnazione dei fondi di ricerca individuali (ex 60%). Rispetto alla SuaRD 2018, grazie ad un monitoraggio costante e ai correttivi posti in essere si è provveduto ad una distribuzione delle risorse che valorizzasse ancora di più l'impegno nella ricerca e produzione scientifica, auspicando una sua ricaduta nella VQR 2015-2019.
- Mantenimento dell'attribuzione di specifici fondi di ricerca ai ricercatori RTI titolari di attività didattiche;
- Mantenimento del cofinanziamento di assegni di ricerca, grazie all'attrazione di fondi esterni, anche su bandi competitivi.

Il Dipartimento intende continuare con il monitoraggio e l'attribuzione delle risorse su base premiale anche esplorando altre possibili modalità di valorizzazione dell'eccellenza della ricerca, pur nell'incertezza causata dalle difficoltà prodotte dalla crisi pandemica Covid19.

Obiettivo n. 2: *affinare gli strumenti di valutazione della qualità della ricerca rafforzando l'impegno volto a veicolare la valutazione da una prospettiva multi-disciplinare ad una inter-disciplinare.*

A questo scopo sono state poste in essere queste azioni:

- incentivazione della costituzione di reti di ricerca nazionali e internazionali anche grazie al fondo specifico istituito dall'agenzia della ricerca di ateneo per cui è stato possibile sostenere 4 progetti nel 2020 e 2 nel 2021;
- costante aggiornamento e monitoraggio dell'anagrafe IRIS in collaborazione con la segreteria della ricerca per sollecitarne la compilazione periodica come previsto dal Manuale della qualità e agevolare, in questo senso, il conferimento dei prodotti per la campagna VQR 2015-2019;
- costituzione di un archivio di progetti nazionali e internazionali presentati e finanziati (o ritenuti idonei ma non finanziati);
- costante informazione circa le opportunità di bandi competitivi nazionali e internazionali.

Il Dipartimento intende rafforzare gli strumenti di valutazione della qualità della ricerca nella prospettiva suddetta attraverso appuntamenti specifici di supporto, un costante aggiornamento delle iniziative assunte a livello locale, nazionale e internazionale, e la promozione di discussioni periodiche fra i colleghi che anche per necessità didattiche hanno già sviluppato una forte sinergia interdisciplinare all'interno di singoli corsi di laurea.

Obiettivo n. 3: *sostenere la continuità della produzione scientifica attraverso il monitoraggio periodico delle occasioni di confronto e dibattito.*

A questo scopo sono state intraprese le seguenti azioni

- Svolgimento dei *lunch seminar* (LS) con modalità online anche durante la crisi pandemica con modalità differenti (per esempio la rete Posoc19 nell'ambito dell'iniziativa internazionale UNICA) monitorando le potenzialità di interazione tra colleghi nei diversi campi di ricerca a livello internazionale (vedi anche punto 1.2);
- organizzazione e attività propedeutica di una Giornata della ricerca annuale, in presenza, del dipartimento appena sarà superata la situazione pandemica in atto. In effetti l'organizzazione a distanza di un evento di questo tipo non pare né di facile realizzazione, né particolarmente efficace.
- appuntamenti specifici con i referenti di area della CR in merito alla valutazione dei prodotti per il processo di VQR;
- monitoraggio periodico dell'inserimento dei prodotti in IRIS e attività di socializzazione dei documenti Anvur da parte dei referenti di area.

Obiettivo n. 4: *favorire l'internazionalizzazione sia attraverso iniziative individuali che collettive per promuovere la collaborazione con università e centri di ricerca stranieri sul terreno scientifico e dell'alta formazione, con particolare riguardo al dottorato e gli assegni di ricerca:*

A questo scopo le azioni poste in essere sono state le seguenti:

- incentivazione e sostegno alla mobilità dei docenti, dei dottorandi e degli assegnisti nel quadro del programma Erasmus e altri programmi di mobilità;
- incentivazione a missioni all'estero da parte di dottorandi e assegnisti, fatte salve le restrizioni connesse con la crisi pandemica;
- maggiore coinvolgimento dei dottorandi e assegnisti nei progetti di ricerca su bandi competitivi;
- incentivazione a suscitare maggiore disponibilità da parte dei dottorandi e assegnisti nell'organizzazione di eventi sulla ricerca.

Il dipartimento intende anche incentivare i visiting in uscita tramite una premialità che però attualmente è condizionata da scarse risorse, auspica di poterlo fare in futuro.

Obiettivo n. 5: *attrarre ricercatori stranieri, in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo di incrementarne la presenza come visiting attraverso:*

- attivazione di borse di studio riservate a dottorandi stranieri nell'ambito del Dottorato di ricerca di Scienze Politiche
- aumento di convenzioni internazionali per attrarre *visiting*. Nel 2019-2020 sono stati realizzati 4 nuovi accordi internazionali che prevedono la mobilità docenti: Malmö e Stoccolma nel quadro del Programma Erasmus+ e due doppi titoli, American University (Washington) e Belgrano (Buenos Aires).
- Nel triennio 2017-2020, il Dipartimento è stato titolare di una Senior Fulbright Lectureship in American Studies and U.S. International Relations, che ha consentito la collaborazione di due colleghi statunitensi in presenza i quali hanno lavorato di concerto con alcuni docenti di Dipartimento anche su progetti di ricerca specifici.
- Il Dipartimento intende perseguire l'obiettivo anche attraverso l'attrazione di fondi esterni.

Obiettivo n. 6: *favorire una migliore collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, anche attraverso il finanziamento delle pubblicazioni su base premiale, così da supportare progetti editoriali di particolare rilievo attraverso:*

- co-finanziamento di pubblicazioni nazionali e internazionali di assegnisti e ricercatori quando vi sarà una adeguata disponibilità di fondi;
 - co-finanziamento dei costi di pubblicazione in modalità *open source* per riviste scientifiche di pregio, per le aree in cui esiste tale prassi e come prevedono anche i progetti UE.
- Qui aggiungerei un accenno a Roma E-Press che poi viene ripresa più sotto. Ma mi sembra un aspetto da mettere maggiormente in risalto

Il dipartimento potrà raggiungere questi obiettivi nel momento in cui i fondi di ricerca assegnati dall'ateneo o derivanti da attrazione di risorse esterne lo consentiranno.

Obiettivo n. 7: *dare maggiore visibilità all'attività di ricerca scientifica e ai relativi prodotti per contribuire alla diffusione quanto più ampia e puntuale delle informazioni sulle attività dei singoli docenti e dei gruppi di ricerca attraverso le seguenti azioni:*

- costituzione di un archivio per parole chiave, e suo aggiornamento, delle iniziative scientifiche organizzate presso il dipartimento (convegni, workshop e seminari, ecc.);

- istituzione di un ufficio comunicazione con aggiornamenti settimanali sulle attività di ricerca e organizzate dai docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi del dipartimento; Avendo già un ufficio comunicazioni e per non moltiplicare gli organi, non si potrebbe aggiungerlo ai compiti dell'ufficio esistente?
- creazione di un archivio delle attività scientifiche di mobilità esterna dei docenti, in ingresso e in uscita, comprese presentazioni in convegni, seminari, partecipazioni a comitati di riviste scientifiche e collane editoriali, partecipazioni a progetti di ricerca;
- contributo al miglioramento del sito web del Dipartimento a seguito del restyling avvenuto nel 2020, con particolare attenzione alle pagine in lingue straniere
- aggiornamento costante del sito web di dipartimento e creazione di siti web dedicati ai singoli laboratori;
- istituzione della collana di Scienze Politiche all'interno di Roma E-Press;

Obiettivo n. 8: *incrementare i fondi di ricerca esterni, coerentemente con l'obiettivo strategico di Ateneo di migliorare la capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e internazionali attraverso le seguenti azioni:*

- aggregazione dei docenti in reti di ricerca nazionali e internazionali per aumentare le possibilità di successo dei progetti presentati (vedi obiettivo 1) anche grazie al supporto dell'Agenzia della ricerca di ateneo e agli appuntamenti ad essa dedicati;
- il conferimento della delega alla terza missione che ha incentivato la creazione di un'anagrafe delle istituzioni che finanziano ricerche nell'ambito dei settori scientifici disciplinari presenti nel dipartimento;
- istituzione di archivio dei progetti presentati nei bandi competitivi europei, nazionali e internazionali che siano stati finanziati o ritenuti idonei ancorché non finanziati anche in relazione al fondo di incentivazione di Ateneo;
- incontri periodici con enti pubblici e privati al fine di favorire nuove attività di ricerca con finanziamento esterno.

Il Dipartimento intende continuare con incontri periodici e con il sostegno individuale e collegiale per favorire e incentivare la presentazione di progetti in ambito nazionale e internazionale.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Gli organi di governo del DiScipol con competenze di rilievo per l'attività di ricerca sono:

1) Il *Direttore*: predispone e propone al CdD sulla base delle indicazioni della CR le azioni per la gestione delle attività di ricerca del Dipartimento; promuove e gestisce le azioni per il cofinanziamento degli assegni di ricerca, discusse in sede di Giunta.

2) Il *Consiglio*: è competente in materia di svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento; autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca; approva le proposte in materia di dottorato di ricerca; promuove l'internazionalizzazione della ricerca e la valorizzazione del merito scientifico anche attraverso i *visiting* in entrata e uscita; formula proposte per: la costituzione di *Summer School*, Centri interdipartimentali, Centri interuniversitari di ricerca; Consorzi di ricerca; approva le proposte di cofinanziamento di assegni di ricerca.

3) La *Giunta*: coadiuva e supporta il Direttore nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, anche in materia di programmazione dell'attività di ricerca.

4) La *Commissione per l'attribuzione dei fondi di ricerca* (vedi punto 1.1) composta da docenti e ricercatori rappresentativi delle aree disciplinari presenti in dipartimento con il compito di ripartire (sulla base di indicatori di produttività scientifica, secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento) l'assegnazione dei fondi per ricerche, convegni, pubblicazioni e *visiting professor*. Per favorire i percorsi nelle fasi iniziali della carriera, i fondi destinati alle pubblicazioni sono stati e sono espressamente riservati a ricercatori, dottori di ricerca e assegnisti di ricerca.

Dal febbraio 2019 una delega specifica per la ricerca da parte del Direttore ha permesso di ampliare e strutturare le competenze della Commissione Ricerca (verbale febbraio 2019), attualmente, composta dalla delegata del Direttore per la ricerca e da un rappresentante per ognuna delle aree CUN presenti in dipartimento, con il compito di:

- organizzare i Lunch Seminar con cadenza mensile per presentare: ricerche, singole o collettive già pubblicate; idee per progetti di ricerca o articoli in corso di stesura; ricerche svolte dai *visiting* del Dipartimento;
- predisporre un archivio comprendente le parole chiave che caratterizzano i percorsi di ricerca dei singoli, i progetti in corso e i finanziamenti ottenuti, oltre che un archivio in entrata e in uscita dei *visiting professor* come previsto dagli obiettivi della SUARD 2013;
- organizzare appuntamenti specifici individuali di “formazione/supporto alla compilazione” della piattaforma IRIS, anche in vista della più puntuale comprensione del fenomeno dei docenti inattivi;
- organizzare appuntamenti periodici con l’Agenzia per la ricerca di Ateneo per la presentazione di progetti UE e bandi competitivi;
- organizzare una Giornata annuale della ricerca.
- l’attuale commissione ricerca auspica in una revisione del regolamento di dipartimento che ampli le sue competenze attuali.

5) Il *Dottorato di ricerca in Scienze politiche* offre un curriculum di tre anni di formazione per studenti con laurea magistrale (o quadriennale) nell'area delle scienze sociali (scienze politiche, diritto, economia, sociologia) e umanistiche. Obiettivo è l’alta formazione di giovani con un profilo orientato alla ricerca sull'ampia gamma di temi legati alla politica. Il Dottorato è articolato in tre *Curricula*: Governo e Istituzioni; Studi Europei e Internazionali; Studi di Genere.

6) La *Segreteria della Ricerca* supporta le attività della CR in materia di monitoraggio periodico della piattaforma IRIS, anche interagendo individualmente con i docenti; supporta l’organizzazione dei LS del dipartimento; supporta gli appuntamenti con l’agenzia della ricerca.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Il sistema di assicurazione di qualità (AQ) del Dipartimento è strutturato secondo quanto previsto nel manuale della qualità di ateneo (versione 1 del 26/6/2019). Il Responsabile della Qualità, coadiuvato da un gruppo di lavoro, segue lo svolgimento delle attività di autovalutazione della ricerca, assicura la disponibilità e qualità di informazioni per le attività di riesame della ricerca, verifica la coerenza e la qualità dei documenti di autovalutazione prodotti.

La realizzazione di processi che assicurino la qualità è all'attenzione continua dei responsabili incaricati delle attività di ricerca: il Direttore, la Giunta, la Commissione Ricerca, la Segreteria della Ricerca.

Tutti i processi attivati vengono sottoposti al sistema di assicurazione della qualità, si riportano di seguito le azioni realizzate secondo i principi del sistema AQ dipartimentale.

1. Ripartizione premiale dei fondi di ricerca tra i docenti afferenti, basata su:
 - la definizione di criteri di ripartizione secondo la qualità dei prodotti (criteri vigenti per un triennio), con approvazione e delibera del CdD.
 - la rilevazione di informazioni sui prodotti della ricerca di ogni docente nell'ultimo biennio. A tale scopo è stato realizzato un modello di rilevazione dati che classifica i prodotti secondo le categorie Anvur di ciascun settore scientifico disciplinare.
2. Finanziamento dei convegni, secondo criteri che considerano la rilevanza e la dimensione dell'evento, in termini di partecipanti e giornate.
3. Finanziamento dei *visiting* professor provenienti da enti stranieri, secondo criteri che garantiscano a tutti i docenti la possibilità di invitare studiosi.
4. Costruzione di un database sulle attività di *visiting* in entrata e in uscita.
Progettazione e realizzazione di un modulo telematico per registrare informazioni non raccolte negli archivi di ateneo, relative ad eventi che non generano flussi finanziari presso l'amministrazione centrale dell'ateneo. Tra questi eventi ricadono i *visiting professor* finanziati dal dipartimento o da enti esterni e le attività di *visiting* svolte all'estero dai membri del dipartimento.
5. Costruzione di archivi per il monitoraggio degli eventi scientifici realizzati. Il processo di archiviazione consente di disporre di informazioni aggiornate sulle attività promosse dal dipartimento.
6. Azioni di monitoraggio della spesa effettuata

La Segreteria della Ricerca verifica attraverso i flussi di casa le spese effettuate dai docenti titolari di finanziamenti e i residui non utilizzati dai docenti entro la data prevista (fine anno fiscale).

L'idea è di assicurare un utilizzo virtuoso delle risorse finanziarie messe a disposizione del Dipartimento.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Il Discipol vede la presenza dei seguenti laboratori:

1. **INFOLAB -Laboratorio Informatico** : <http://host.uniroma3.it/laboratori/infolab/db/>
2. **Laboratorio di Documentazione e Ricerca sull'Innovazione nelle Istituzioni Politiche, Economiche e Amministrative (DRIPEA)** che realizza un'attività di ricognizione, raccolta, selezione, catalogazione, conservazione e analisi della documentazione, italiana ed internazionale, relativa ai processi di riforma politica e costituzionale, di modernizzazione amministrativa e di innovazione in campo economico e finanziario. Il Laboratorio ha organizzato (o contribuito all'organizzazione di) convegni, seminari e workshop su specifiche tematiche o in relazione a determinati eventi di rilievo istituzionale; ha, inoltre, fornito supporto organizzativo a gruppi di ricerca e a corsi di formazione
3. **Laboratorio di ricerca e documentazione storica iconografica** la cui attività ordinaria è quella di supporto alla ricerca soprattutto per le materie storiche ma anche per quelle socio-antropologiche. In questo campo numerose tesi di laurea del vecchio ordinamento, prove finali triennali, tesi di laurea magistrale e di dottorato si sono avvalse in misura considerevole della biblioteca del Laboratorio e dei suoi archivi.
4. **Laboratorio Multimediale di Comparazione Giuridica (LabMultiComp)** che svolge una costante attività di ricerca e di supporto alla ricerca, in collaborazione con studiosi di diverse università italiane e straniere. Acquistato nell'ambito del Piano straordinario di sviluppo della ricerca di Ateneo - Azione 3: Potenziamento dei laboratori di ricerca un bundle per il Laboratorio di Comparazione Giuridica e Multimediale (prof. Salvatore Bonfiglio) un bundle composto da: webcam, Thinksmart, MCFL 2710 e smart led tv.
5. **Laboratorio di Innovazione Didattica, Comunicazione e Abilità Relazionali** che oltre ad offrire servizi agli studenti, svolge attività di ricerca in campo sociale, in linea con la c.d. "Terza Missione" dell'Università. A partire dal 2019 la nuova denominazione del laboratorio è diventata **Laboratorio di Sociologia e di ricerca sociale** (come da Verbale di CdD del 24/01/2019).
6. **Laboratorio TRELAB – Transport Research Lab (www.trelab.it)** che si occupa di ricerca, progettazione e formazione nell'ambito dei trasporti, mediante un approccio integrato e multidisciplinare che sappia esaminare in profondità gli aspetti economici, finanziari, tecnologici, comportamentali, legislativi, regolatori, sociali, culturali, territoriali e ambientali. TRELAB è un laboratorio interdisciplinare, internazionale e intersettoriale che sfrutta le diverse competenze presenti all'interno del Dipartimento, attiva possibili sinergie a livello di Ateneo, e promuove collaborazioni a livello nazionale e internazionale.
7. **LEGEA - Laboratorio di Economia, Governance e Etica delle Aziende** - Il Laboratorio di Economia, Governance e Etica delle Aziende è stato fondato nel 2017 allo scopo di sviluppare attività di studio e ricerca di alta qualità, diffondendo la cultura manageriale nella sua dimensione economica, di governance ed etica, in riferimento alle aziende pubbliche e private, secondo un approccio interculturale e interdisciplinare.

8. **Atlantide. Laboratorio di Studi su Utopia & Distopia** - Il Laboratorio di Studi ha per scopo principale la promozione e la valorizzazione degli studi sull'Utopia e sulla Distopia con un approccio interdisciplinare di ampia portata, inclusivo della Storia del pensiero politico e della Storia, della Filosofia e della Filosofia politica, della Politologia e della Sociologia, delle Istituzioni e del Diritto, degli Studi di genere e psicanalitici, dell'Economia e dell'Ecologia, della Scienza e della Tecnologia, della Letteratura, dell'Architettura e dell'Arte nelle sue diverse espressioni, e di ogni altro ambito culturale che possa risultare d'interesse scientifico e di utilità metodologica per lo studio della Utopia e della Distopia. Il Laboratorio di Studi mira anche a promuovere l'interesse per gli studi sull'Utopia e sulla Distopia in chiave interpretativa della società attuale e delle tendenze in essa in atto, e a condividerne i risultati non solo con le Università, con gli Istituti o Centri di studio o di ricerca, con le Fondazioni o Enti scientifico-culturali, ma anche con la scuola e la società civile, accogliendone gli interrogativi e le istanze ai fini di un'analisi delle problematiche attuali alla luce delle esperienze passate e in una prospettiva futura.

Il Dipartimento è coinvolto nei seguenti centri di ricerca:

Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (CRIERE): <http://www.aisseco.org/> Il Centro di Ricerca Interdipartimentale sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia è stato costituito il 1 settembre 2018 presso l'Università degli Studi Roma Tre dai Dipartimenti di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo; Lingue, Letterature e Culture straniere; Scienze Politiche, al fine di promuovere e realizzare studi avanzati a carattere interdisciplinare sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia.

Il Centro ha sede amministrativa nell'Università degli Studi Roma Tre presso il Dipartimento di Scienze Politiche. L'attuale Direttore è il prof. Francesco Guida. Nella Giunta siedono i professori Alberto Basciani, Laura Piccolo e Adriano Roccucci.

Centro interuniversitario di Studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO), nato nel 1985 presso l'Università "La Sapienza" di Roma sotto il nome di Centro Interuniversitario di Studi Ungheresi in Italia (CISUI) con l'obiettivo di promuovere e gestire iniziative scientifiche nel settore degli studi linguistici, letterari, e storici inerenti principalmente l'Ungheria ma anche più in generale l'Europa centrale e orientale. Dal 2008 la sede amministrativa del CISUI viene trasferita presso il Dipartimento di Studi Internazionali dell'Università Roma TRE con l'obiettivo di rilanciare l'azione scientifica del Centro coinvolgendo in maniera più attiva in primo luogo le cattedre di magiaristica presenti nelle università italiane e per quanto possibile le istituzioni culturali magiare operanti in Italia in primis l'Accademia di Ungheria in Roma. Dal 2008 al 2018 il Centro svolge, ormai con la nuova denominazione di CISUECO, un'intensa attività di ricerca, con l'organizzazione di convegni e manifestazioni culturali e la realizzazione di diverse pubblicazioni scientifiche.

Centro romeno-italiano di studi storici (CERISS): http://host.uniroma3.it/associazioni/aissee/files/CeRISS_it.pdf Su iniziativa di due università, l'Università di Bucarest e l'Università Roma TRE, è stato costituito il Centro Romeno-Italiano di Studi Storici (CeRISS), operante in stretta collaborazione con l'Istituto di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali dell'Accademia Romena. Il Centro di Studi è un'istituzione di ricerca e di formazione scientifica e culturale. Esso ha un carattere accademico, non-governativo, apolitico e no-profit.

Gli obiettivi del Centro di Studi sono i seguenti: lo svolgimento di un'attività di ricerca scientifica sulla storia d'Italia, della Romania e dei rapporti italo-romeni, sia sul piano delle relazioni politico-diplomatiche, sia su quello dei rapporti economici, sociali e culturali; l'attuazione di programmi di ricerca in collaborazione con le comunità accademiche europee e la divulgazione dei risultati conseguiti da tali ricerche tramite pubblicazioni scientifiche proprie.

Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euroamericana (CISPEA): <https://www.cispea.it>
Il CISPEA è il primo Centro interuniversitario italiano ed europeo nel campo degli studi storico-politici sugli Stati Uniti ed è stato fondato da storici americanisti degli Atenei consorziati. Suoi scopi sono l'analisi scientifica e il dibattito pubblico sulla storia e la politica statunitensi nel contesto dei rapporti fra nazioni europee e Stati Uniti. Il gruppo fondatore, certo dell'importanza degli studi storici nell'ambito delle scienze sociali e umane, lo è altrettanto per quanto riguarda la loro rilevanza per la vita pubblica e crede che la partecipazione alla seconda richieda un'aggiornata conoscenza della prima. Al fine di perseguire entrambi gli obiettivi il Centro intende promuovere la ricerca scientifica, la didattica avanzata e il dibattito sugli Stati Uniti in ambito nazionale e internazionale.

CISRSM - Centro Interuniversitario di Studi e Ricerche Storico-Militari: Il Centro, istituito nel 1986 tra le Università di Torino, Padova e Pisa, ha nel corso degli anni ampliato le Università aderenti, comprendendo oggi anche: Bologna Alma Mater Studiorum, Università della Calabria, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, La Statale Milano, Università di Modena e Reggio Emilia, Padova, La Sapienza, Roma Tre, Valle d'Aosta. Il Centro si propone di promuovere e svolgere attività di ricerca nel campo della storia militare in tutte le sue componenti fra cui le storia dei rapporti fra società, guerre e forze armate, la storia delle guerre, la storia delle istituzioni militari, la storia delle scienze e delle tecniche militari, la storia della storiografia militare, la storia delle culture di guerra e militari, la sociologia militare e in genere le scienze sociali utili alla comprensione della dimensione militare, più tutti i campi di ricerca utili all'approfondimento della conoscenza della storia militare nazionale ed internazionale. Allo scopo di favorire la circolazione di conoscenze ed esperienze di ricerca, il Centro si riserva la più ampia libertà di promuovere, a favorire, avviare, pubblicare, assegnare, organizzare, intraprendere (tra enti e studiosi italiani e internazionali, militari e civili, universitari e non universitari, al fine di superare ogni forma di separazione fra Paese e Forze armate, tra storia generale e storia militare) le iniziative scientifiche più adatte, fra cui anche la cooperazione scientifica e didattica, con istituzioni scientifiche italiane o straniere; la promozione di convegni e seminari scientifici, di corsi di formazione e di aggiornamento, o di progetti di ricerca affidati a singoli ricercatori; l'elaborazione di testi scientifici, divulgativi, e di sussidi didattici.

CRISS - Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Somali - Il Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Somali nasce come naturale risultato del gruppo di Ricerca Studi Somali costituito alla fine degli anni '70 che ha portato avanti ricerche soprattutto in campo linguistico e culturale. Attualmente il CRISS intende costituirsi come una struttura di raccordo e promozione di attività interne ed esterne all'Ateneo verso la creazione di un Centro di ricerca, formazione e di documentazione multimediale, su tutte le tematiche relative alla realtà somala nei settori delle scienze sociali, storiche, artistiche e naturali. Tra le attività del CRISS, rivestono una particolare importanza i progetti di ricerca, spesso in collaborazione con altre università ed enti di ricerca, cicli seminariali, conferenze, convegni, consulenze, la formazione, la pubblicazione di working papers, e di volumi nella collana Studi Somali nonché la creazione del fondo documentario sulla Somalia.

C.R.I.D.E.Ba.Fin. - Centro di Ricerca Interdipartimentale sul Diritto Europeo della Banca e della Finanza "Paolo Ferro-Luzzi" - Il Centro è promosso e costituito dal Dipartimento di Giurisprudenza, dal Dipartimento di Scienze Politiche e dal Dipartimento di Studi Aziendali di Roma Tre. Lo scopo del Centro consiste nel promuovere la ricerca e il dibattito accademico sul diritto della banca, della finanza e delle assicurazioni, nel quadro della regolazione europea e nazionale. Per il raggiungimento di tali obiettivi il Centro potrà sviluppare e coordinare programmi di ricerca; svolgere attività di consulenza; promuovere conferenze, seminari, convegni; costituire una rete informativa tra tutti gli studiosi; realizzare pubblicazioni specializzate, anche per diffondere i risultati delle ricerche; favorire la formazione di giovani studiosi, anche attraverso il sostegno a corsi di perfezionamento, di specializzazione, di alta formazione, di stages, nonché attraverso il contributo per borse di studio e assegni di ricerca; favorire rapporti e promuovere collaborazioni – nel quadro delle proprie finalità – con istituzioni universitarie e soggetti culturali e scientifici nazionali, comunitari ed internazionali, sia pubblici che privati.

Centro di ricerca Interdipartimentale per gli studi Politico-Costituzionali e di legislazione comparata (CRISPEL) - Il Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Politico-costituzionali e di Legislazione comparata (CRISPEL), ora intitolato al suo fondatore Giorgio Recchia, è stato costituito nel 2003 presso l'Università degli Studi Roma Tre dagli attuali Dipartimenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche cui si sono aggiunti nel tempo i Dipartimenti di Economia e Scienze della Formazione – al fine di promuovere studi e ricerche nel campo politico-costituzionale e della legislazione comparata, destinati a coadiuvare l'operato di istituzioni pubbliche e private, internazionali, europee e nazionali.

Documentazione di riferimento:

Documento di Riesame intermedio del Piano Strategico di Ateneo

Piano Strategico di Ateneo

Piano Strategico di Dipartimento

Documento di programmazione triennale di Ateneo

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2019

Verifica finale del PSR 2018-2020

La Verifica Finale, prevista per i primi mesi del 2021, valuterà, in sede dipartimentale e di Ateneo, il livello di conseguimento di tutti gli obiettivi nel triennio per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	223	208	193	208
Numerosità complessiva delle monografie	10	11	13	11,33
Numero medio per docente delle monografie	0,19	0,207547	0,25	0,22
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	51	55	60	55,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,95	1,17	1,13	1,08

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	60	2	0,03
2019-2020	62	3	0,05

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l’ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l’ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	17
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	14
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	10
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	18
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	18
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	17
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	20
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	20
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	17

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell’arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Si evidenzia una diminuzione del numero dei prodotti della ricerca, ma ne aumenta la qualità. Mentre il numero complessivo delle pubblicazioni diminuisce da un anno all’altro al ritmo del 7%, il numero delle monografie e delle pubblicazioni in fascia A aumenta ad un ritmo del 10%. Tale tendenza dimostra il successo delle strategie di premialità promosse dal dipartimento per migliorare la collocazione editoriale dei prodotti della ricerca. Tale risultato è tanto più incoraggiante quanto più viene contestualizzato nel particolare periodo storico della pandemia che ha investito gran parte del 2020. Di difficile interpretazione il numero medio di monografie e pubblicazioni in fascia A, non essendo disponibili informazioni sul calcolo del denominatore. Supponendo medie calcolate sulla base degli anni persona (secondo la pratica metodologica comune), emergerebbe una crescente produttività media di monografie e una costante produttività media dei prodotti in fascia A. Si tratterebbe in questo caso di risultati assolutamente in linea con gli obiettivi del dipartimento.

Dalla Tabella 2.2 si evince che l’insieme dei docenti inattivi si è arricchito di una unità, passando dai 2 del periodo 2018-2019 ai 3 del periodo 2019-2020. Sarà necessario monitorare questo fenomeno, cercando di comprendere le motivazioni di tale inattività. E’ tuttavia possibile, come

comunicato dall'Amministrazione, che i dati relativi al 2020 sui docenti inattivi siano tutt'ora "passibili di integrazione e dunque contribuiscano solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile". Inoltre il periodo pandemico che ha caratterizzato il 2020 potrebbe avere avuto un impatto sull'attività pubblicistica. Il dato sull'inattività di alcuni docenti è comunque largamente compensato dalla attività svolta dal resto del dipartimento. La tabella 2.3 indica che più dell'80% dei ricercatori e degli associati supera le soglie ASN della fascia successiva e che il 74% dei docenti di prima fascia supera le soglie che consentono la candidatura a commissario ASN.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati
Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

 [Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	18	19*	3**	2
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	8	5	2	1
Entità totale delle risorse attratte	€489.648,38	€523.351,00	€33.000,00	€162.386,00
Entità delle risorse attratte in media per progetto	€69.949,77	€104.670,20	€16.500,00	€162.386,00

* Questo conteggio comprende i 6 FISR di cui non si conosce ancora l’esito.

** Questo conteggio comprende un progetto presentato per Gruppi di ricerca POR FESR Lazio di cui non si conosce ancora l’esito.

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2020	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	0	3
Entità totale delle risorse attratte	€380.000,00	€104.385,11
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	€380.000,00	€17.397,52

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Il Dipartimento di Scienze Politiche migliora significativamente nel biennio 2019-2020 confermando la sua capacità di attrarre finanziamenti tramite bandi competitivi e contratti a supporto delle sue attività di ricerca. I risultati sono rilevanti sia in termini di progetti presentati, per un totale di 42 contro i 30 del triennio 2016-2018, sia in termini di progetti ammessi al finanziamento, per un totale di ben 16 rispetto ai 6 della precedente rilevazione, con la conseguente crescita delle risorse finanziarie attratte che raggiungono i 1200K. L'ottima performance è evidenziata dal tasso di successo delle proposte presentate che si attesta al 38% (dato che potrebbe ulteriormente crescere poiché ci sono ben 7 progetti ancora in attesa di giudizio), quasi il doppio rispetto al dato del triennio 2016-2018.

In ambito internazionale, nel biennio considerato, il Dipartimento mantiene un atteggiamento dinamico e un progresso significativo per quanto riguarda il tasso di successo, a conferma del percorso di crescita avviato per ciò che concerne lo sviluppo di azioni che stimolino la creazione e il rafforzamento di reti. I dati di riferimento sono: 18 progetti presentati, di cui 8 finanziati, con un volume di risorse acquisite pari a €489.648,38 (somma che comprende solo 7 progetti poiché non si conosce ancora l'entità dell'ammontare di finanziamento derivante da un progetto H2020).

Anche in ambito nazionale, il Dipartimento conferma una significativa propositività progettuale: 24 progetti presentati, di cui 8 finanziati e 7 in attesa dell'esito finale, con un totale di risorse acquisite pari a €718.737.

Per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse mediante contratti di ricerca, si sottolinea come nell'anno 2020 il Dipartimento abbia conseguito risultati migliori con riferimento all'ambito privato, in termini di numerosità, e a quello pubblico per ciò che concerne l'entità delle risorse attratte. Infatti, sono stati stipulati 3 contratti privati e nessuno con enti pubblici, per un ammontare complessivo pari, rispettivamente, a €104.385,11 (riferito a 6 contratti le cui risorse sono state contabilizzate nel 2020) e €380.000 (riferito ad un contratto con risorse contabilizzate nel 2020).

In sintesi, il Dipartimento di Scienze Politiche mostra una significativa crescita delle proprie prestazioni nella capacità di raccogliere fondi esterni, sia in ambito internazionale sia nazionale, in linea con gli obiettivi prefissati. I risultati sono estremamente positivi sia per quanto riguarda il numero di progetti presentati sia considerando il tasso di successo di questi ultimi.

Un'ultima osservazione concerne l'impatto della pandemia. La presentazione di una proposta progettuale, soprattutto in ambito internazionale, prevede un'attività di medio-lungo periodo. Ciò significa che le restrizioni legate alla diffusione del COVID19, pare, non hanno avuto implicazioni rilevanti sia sul dato relativo alla numerosità dei progetti presentati sia sull'ammontare delle risorse attratte. Occorre però attendere per valutare con maggior cognizione di causa l'anno in corso.

4. Obiettivo strategico OA.1 (al 2 marzo 2021)
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	4	4	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	5	1	3
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	1	1	2
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	5	0	2

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	59	55	17	43,66
Numerosità complessiva delle monografie	1	2	1	1,33
Numero medio per docente delle monografie	0,08	0,15	0,11	0,11
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	11	22	7	13,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,08	2,23	0,78	1,36

Indicatore (settori bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile				
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile				

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	9	0	0
2019-2020	4	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

In relazione alle nuove assunzioni e agli avanzamenti di carriera il dato complessivo del 2020 è in crescita rispetto all'anno precedente ma in diminuzione se confrontato con quello relativo all'anno 2018, dove il numero dei neoassunti e dei passaggi di ruolo raggiungeva le 9 unità (Tab. 4.1). Particolarmente significativo è il dato relativo alla numerosità dei docenti neoassunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni che nel 2020 risulta in crescita rispetto agli anni precedenti. Tale dato conferma l'efficacia delle numerose azioni messe in campo dal Dipartimento, perfettamente in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo, finalizzate al miglioramento della capacità di attrarre risorse dall'esterno. Un'ulteriore dimostrazione della validità di tale modalità di operare trova conferma anche nella positività del dato relativo al numero dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi. Un'attenta riflessione merita il dato relativo alla qualità e alla numerosità delle pubblicazioni, che nel 2020 appare nettamente in calo rispetto agli anni precedenti (Tab. 4.2). Si tratta di una riduzione generalizzata che riguarda sia le monografie, sia gli articoli pubblicati in riviste di fascia A. Mentre la diminuzione del numero delle monografie appare abbastanza esiguo, più marcato è quello relativo alle pubblicazioni su riviste di fascia A, il cui numero è decisamente inferiore rispetto al 2019 e al 2018. Sulla negatività di questo dato ha sicuramente influito l'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia che ha avuto un impatto non trascurabile sul modo di fare ricerca, sulla qualità della produzione scientifica e anche sul modo di vivere gli spazi universitari. A mitigare questo risultato contribuisce il dato espresso nella Tab.4.3, in cui si evidenzia chiaramente come nell'ambito di questo gruppo di docenti non si registrino inattivi, un esito che conferma la tendenza positiva registrata nell'ultimo triennio. Le aree e gli interventi di miglioramento riguardano, evidentemente, la necessità di continuare a incoraggiare e a sostenere, come di fatto già auspicato nel riesame intermedio del piano strategico della ricerca 2018-2020, una più intensa attività di pubblicazione con particolare attenzione alla qualità media della produzione scientifica dei docenti neoassunti e avanzati di ruolo.

5. Obiettivo strategico OI.1
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019		Valori 2020	
	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	24	1	1	0
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	1	0	0
	<i>su fondi esterni</i>	23	1	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	143	30	19	0

Nel corso del biennio 2019-2020 il Dipartimento di Scienze politiche ha ospitato in totale 26 ricercatori-visitatori, di cui 1 per un periodo di almeno un mese e 25 per un periodo inferiore al mese. La maggior parte dei visiting ospitati sono stati finanziati con fondi esterni. La durata totale dei periodi di visita è stata pari a 162 giorni per i visiting per periodi inferiori al mese e 30 giorni per i visiting per periodi di almeno un mese.

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione	60	4
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	4
	<i>in corsi di Dottorato</i>	0
Numero totale di seminari di alta formazione	18	0

Nel biennio 2019-2020 le ore totali in corsi di alta formazione erogate dai visiting sono state 64, di cui 62 in corsi di Laurea magistrale o Master e 2 in corsi di Dottorato. L'attività di insegnamento ha interessato complessivamente 18 seminari di alta formazione.

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		15	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		214	0
Ore totali in corsi di alta formazione		122	0
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	86	0
	<i>in corsi di Dottorato</i>	36	0
Numero totale di seminari di alta formazione		22	0

15 docenti del Dipartimento di Scienze politiche hanno svolto, nell'arco del biennio 2019-2020, attività di visiting presso università straniere, erogando 86 ore di insegnamento in corsi di Laurea magistrale o Master e 36 ore in corsi di Dottorato. La durata totale dei periodi di visita è stata pari a 214 giorni. Nell'insieme l'attività di insegnamento ha riguardato 22 seminari di alta formazione.

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nel periodo di riferimento il Dipartimento di Scienze politiche ha visto un decremento delle presenze di visiting rispetto al 2018 e un conseguente decremento di ore erogate in corsi di alta formazione. Anche il numero totale di docenti che ha svolto attività di visiting presso università straniere è diminuito e a tale diminuzione è corrisposto un analogo decremento delle ore totali erogate in corsi di alta formazione. Diversi fattori hanno contribuito a determinare questa contrazione: l'impossibilità, soprattutto nel 2020, di rendere operativa la vasta rete di rapporti scientifici internazionali di cui il Dipartimento di Scienze politiche dispone; la contrazione dei fondi di ricerca assegnati annualmente al Dipartimento e in parte destinabili all'attivazione e al finanziamento di scambi con università e centri di ricerca stranieri; la diminuzione delle attività di mobilità nel quadro del Programma Erasmus+ STA (Staff mobility for teaching). Il ritorno alla normalità post-Covid e un aumento dei fondi di ricerca assegnati dall'Ateneo contribuiranno senz'altro a una più efficace attivazione del circuito dei rapporti scientifici internazionali del Dipartimento e a una migliore *performance* in tema di incremento quantitativo e qualitativo dei visiting in entrata e in uscita – in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020, con il Documento di Programmazione triennale di Ateneo 2017-2020 e con il Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	7	7	7
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	1	1	1
Numero totale dottorandi	8	8	8
Borse di dottorato totali	7	7	7
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	6	4	3
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	1	1
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	-	12,5%	12,5%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	1	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	6	0	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	75%	-	-

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	21	14	9
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento*</i>	4	3	0
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	9	5	3
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	2	0	2
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	12	5	1
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	-	7,14%	-

*Questo numero fa riferimento ai soli assegni finanziati interamente su fondi dipartimentali.

Si aggiunge per mera informazione (da aggiungere o meno nella sezione descrittiva) che non sono conteggiati nell'indicatore 'Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento' per ciascun anno del triennio 2018 (6) /2019 (6) /2020 (4) gli assegni triennali finanziati interamente tramite il Piano Strategico della Ricerca di Ateneo.

Il numero degli assegnisti nel triennio ha visto una contrazione notevole su cui hanno inciso le minori entrate dall'esterno mentre si è mantenuto l'impegno di cofinanziare assegni con risorse interne, sempre più esigue.

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	48	40	34
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	80%	64,51%	52,30%

Anche su questi dati non si può non riscontrare una contrazione riferibile al numero degli assegnisti totali come si evince dalla tabella precedente.

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	<i>Valori 2018</i>	<i>Valori 2019</i>	<i>Valori 2020</i>
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	17	15	0
Numerosità complessiva delle monografie	2	1	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,09*	0,07*	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	1	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,33*	0,071*	0

*Valori medi calcolati dividendo il numero delle monografie e delle pubblicazioni su riviste di classe A per il numero di assegnisti dell'anno di riferimento (di cui alla tabella 6.2).

A fronte di una contrazione delle presenze di assegnisti il numero delle pubblicazioni rimane stabile e quindi è maggiore da un punto di vista individuale

Indicatore (settori bibliometrici)	<i>Valori 2018</i>	<i>Valori 2019</i>	<i>Valori 2020</i>
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile			
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile			

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il Dipartimento ha sempre considerato il Dottorato di ricerca una delle proprie eccellenze, investendovi anche una parte considerevole delle sue risorse come dimostrato dal raddoppio del numero di borse finanziate. Questo sforzo è stato ripagato negli anni dai brillanti risultati ottenuti dai dottori di ricerca formati, sia in ambito accademico sia più in generale dal punto di vista dei risultati professionali. Il Collegio dei Docenti ha sempre puntato a potenziare due aspetti in particolare della formazione dottorale, vale a dire l'interdisciplinarietà e l'internazionalizzazione. Intende perciò continuare a lavorare in questa direzione:

- Allargando il collegio didattico, sulla linea di quanto fatto sinora, a colleghi stranieri dal profilo scientifico e accademico di sicuro prestigio e naturalmente coerente con le linee di sviluppo del dottorato stesso.
- Incrementando la didattica dottorale in inglese, anche al fine di attrarre un numero maggiore di studenti stranieri.
- Aumentando, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal Dipartimento, il numero di visiting professors, incoraggiando i doppi titoli e le cotutele, organizzando seminari congiunti con altri dottorati stranieri che abbiano programmi e interessi di ricerca affini, come già fatto in passato con l'Università di Parigi I "La Sorbona" e con alcuni network dottorali europei.
- Potenziando la collaborazione con il progetto di dottorato internazionale del Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) sulla cooperazione allo sviluppo.

Il Dipartimento intende infine sviluppare un rapporto più stretto con i propri dottori di ricerca, trovando modalità per monitorare meglio il loro progresso professionale. A tal fine ci si propone di creare uno spazio ad hoc nel sito di dottorato all'interno del quale illustrare i successi, accademici e non solo, da loro conseguiti negli anni successivi all'ottenimento del titolo di dottore di ricerca.

Per favorire il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni proposte e valutare la loro efficacia sarà considerato l'andamento nel tempo di una serie di indicatori quantitativi, tra i quali:

- la percentuale di insegnamenti in lingua inglese;
- il numero di docenti stranieri con incarichi di insegnamento e ricerca presso il Dipartimento;
- iniziative didattiche e di ricerca svolte da *visiting professors*.

Per quanto attiene agli assegnisti, si auspica di poter continua a cofinanziarne e, anzi, di aumentarne il numero anche ad un aumento dei fondi da parte dell'ateneo, davvero troppo ridotto negli ultimi due anni. In questa direzione solo un aumento dei fondi di ricerca consentirà anche di cofinanziare le loro pubblicazioni.

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Studi Umanistici

Area o aree di riferimento: Area 10 Area 11

Sede: Via ostiense 234/236

Direttore: prof. Manfredi Merluzzi

e-mail direzione: direttore.studiumanistici@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Anna Radicetta, Ilaria Sonnino

e-mail segreteria: ricerca.studiumanistici@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame - Commissione Ricerca

Coordinatore: prof. Manfredi Merluzzi

Componenti: Stefano Andretta, Antonio Clericuzio, Paolo D'Alessandro, Silvia Ginzburg, Claudio Giovanardi, Arnaldo Marcone, Gabriele Pedullà, Marcello Spanu, Alberto D'Anna, Anna Radicetta

Responsabile/i AQ del Dipartimento: Stefano Andretta

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data , 01/03/2021 ore 11-14 Monitoraggio e valutazione della ricerca dipartimentale

Data, 08/03/2021 ore 9-13 Monitoraggio e valutazione della ricerca dipartimentale

Data, 09/03/2021 ore 13-19 Elaborazione documento

Osservazioni finalizzate alla predisposizione della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca

Guida:

In questo campo, muovendo dalle risultanze che emergono dalla verifica finale del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020, è possibile formulare in sintesi indicazioni e orientamenti di cui il Dipartimento e l'Ateneo potranno tener conto, ai rispettivi livelli, nella predisposizione e nell'aggiornamento della Programmazione triennale 2021-2023 relativamente alla ricerca.

Nel triennio 2021-2023, il DSU intende proporsi i seguenti obiettivi programmatici:

a) per ciò che concerne la linea di intervento relativa alla qualità e alla quantità della ricerca:

a.1) consolidare e qualificare sempre più il numero dei prodotti della ricerca, impegnandosi a corrispondere ai criteri di premialità raccomandati dalle strutture di ricerca dipartimentali e di Ateneo;

a.2) confermare il sostegno e implementazione dell'attività del DHLab (*Digital Humanities Laboratory*) quale strumento di supporto alla ricerca sia nell'individuazione di iniziative progettuali trasversali che nella capacità di contribuire all'attrattività, alla condivisione e alla qualificazione del lavoro scientifico dipartimentale nel suo complesso;

b) per ciò che concerne le linee d'intervento relative alla capacità di attrarre risorse per la ricerca e alla promozione degli aspetti internazionali della ricerca:

b.1) consolidare la presenza nei bandi regionali, incentivare l'adesione ai bandi nazionali e internazionali e sviluppare le relazioni di partenariato finalizzate alla ricerca;

b.2) incrementare forme di internazionalizzazione in grado di coniugare proficuamente alta formazione e ricerca attraverso lo scambio di ricercatori-visitatori e di visiting professors, confidando in finanziamenti adeguati in vista di una ripresa regolare dell'attività accademica dopo il rallentamento conseguente alla crisi pandemica;

c) per ciò che concerne le linee d'intervento relative alla qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca e all'impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca:

c.1) confermare e rafforzare la politica complessiva di reclutamento favorendo i criteri di qualità e di merito e, in particolare, incrementando l'inserimento e il sostegno finanziario di giovani studiosi e ricercatori nei cicli dottorali e negli assegni di ricerca (malgrado l'attuale contrazione dei finanziamenti che si auspica temporanea);

c.2) sollecitare e aumentare le pubblicazioni maturate in tali sedi formative e scientifiche.

Verifica finale del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	258	352	294	334,667
Numerosità complessiva delle monografie	18	11	11	13,3333
Numero medio per docente delle monografie	0,294118	0,15714	0,161765	0,204342
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	82	97	63	80,6667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,20588	1,38571	0,926471	1,17269

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2018-2019	72	1	00138889
2019-2020	75	3	0,04

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2020.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN vigente	
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	9
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	9
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	6
Professori associati che superano le soglie per professore Associato	28
Professori associati che superano le soglie per professore Ordinario	29
Professori associati che superano le soglie per professore Commissario ASN	21
Professori ordinari che superano le soglie per Associato	23
Professori ordinari che superano le soglie per Ordinario	24
Professori ordinari che superano le soglie per Commissario ASN	19

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Nel triennio 2018-2020 si evidenzia una produzione scientifica per anno abbastanza stabile con un leggero calo dei prodotti nel 2020, riconducibile anche alle difficoltà imposte dalla crisi pandemica. Rispetto al triennio 2016-2018 sono aumentate le pubblicazioni su riviste di fascia A, passando da una media-triennio di 0,941693 per docente a una media di 1,17269. Si va così realizzando l'intenzione espressa nel Piano Strategico dipartimentale di consolidare il numero di pubblicazioni presso sedi nazionali e internazionali riconosciute per il loro valore scientifico, anche se si avverte l'esigenza di incrementare ulteriormente l'attività scientifica del DSU.

Il numero dei docenti inattivi diminuisce rispetto al triennio precedente, attestandosi al 4% e rispondendo ampiamente all'obiettivo che il Dipartimento si era prefissato nel suo Piano Strategico 2018-2020 (riduzione degli inattivi al 10%). Anche il numero di docenti che nel 2020 hanno superato le soglie per l'ASN è indice della buona qualità dell'attività scientifica svolta dai membri del DSU.

Il quadro generale risulta dunque certamente migliorabile, ma conferma un trend ampiamente positivo nell'arco del triennio.

Al fine di migliorare la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca il Dipartimento continuerà a individuare criteri di premialità tali da agevolare la ripartizione delle risorse in base ai risultati conseguiti con la ricerca. Inoltre, al fine di mettere a disposizione dei docenti tutte le risorse necessarie per svolgere le attività di ricerca, il DSU continuerà ad accompagnare lo sviluppo dei laboratori di ricerca confluiti nel *Digital Humanities Laboratory* (DHLab), che si prefigge di favorire l'interazione tra i settori scientifici, di sostenere la partecipazione a progetti di ricerca condivisi e di incrementare le iniziative volte a perseguire collaborazioni e finanziamenti esterni.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati biennio 2019-2020.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	6	23	7	
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	1	7	4	
Entità totale delle risorse attratte		995.356		
Entità delle risorse attratte in media per progetto		142.193,71		

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

	Anno 2020	
Indicatore	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti		2
Entità totale delle risorse attratte		45.286,55
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato		22643,27

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Nel biennio 2019-2020 il Dipartimento ha ulteriormente incrementato la partecipazione a bandi competitivi nazionali con la presentazione 23 progetti Prin, di cui ne sono stati finanziati 7 a fronte di 6 nel triennio precedente. Due membri del DSU rivestono la funzione di *Principal Investigator*. L'importo totale del finanziamento è pari a € 995.356 (contabilizzati nel 2020).

Il Dipartimento si è distinto anche nell'ambito del DTC Lazio, partecipando a più bandi con 6 progetti, di cui 3 sono stati finanziati per un importo totale pari a € 136.014,65 (non ancora contabilizzati). Ad ottenere il finanziamento sono stati due progetti presentati all'interno dell'Avviso della Regione Lazio "Progetti di Gruppi di ricerca 2020" e uno all'interno dell'Avviso "Contributo per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze". Sono stati presentati anche tre progetti RSI attualmente in valutazione.

Il DSU è anche risultato vincitore di un bando POR FSE della Regione Toscana con un progetto di *digital humanities* (Fibonacci 2021) in partenariato con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pisa (OR proponente).

Nel biennio 2019-2020 sono stati altresì stipulati due contratti con enti privati che hanno attratto risorse contabilizzate per € 45.286,55.

Al bando FIRS 2019 il Dipartimento ha partecipato con 6 progetti. Nessuno di essi è stato finanziato, pur avendo tutti avuto un giudizio positivo e superato la soglia prevista per il finanziamento.

Per quanto riguarda infine i bandi competitivi su fondi europei, nel biennio 2019-2020 il DSU ha partecipato a 6 bandi, di cui uno è stato finanziato. Si tratta del progetto *Rise EHEM Enhancement of Heritage Experiences: the Middle Ages. Digital Layered Models of Architecture and Mural paintings over time*. La sezione italiana è stata finanziata per € 105.000 (non ancora contabilizzati). Si osserva pertanto un maggiore dinamismo verso i bandi competitivi e un notevole incremento della partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali, in coerenza con quanto auspicato nelle linee strategiche dell'Ateneo e con il Piano strategico di Dipartimento 2018-2020. Si segnala altresì un netto miglioramento del supporto dell'Ufficio Ricerca dipartimentale, che ha ottenuto una nuova unità di personale, e una maggiore efficacia della sinergia del medesimo Ufficio con l'Agenzia della ricerca.

Rimangono ovviamente ampi margini di miglioramento, soprattutto nell'inserimento nelle linee di finanziamento europee e internazionali.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2018	2019	2020
Numerosità docenti neo-assunti	3	6	6
Numerosità docenti avanzati di ruolo	2	1	14
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni		2	2
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	1	1	4

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2018	2019	2020	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	59	35	121	71,6667
Numerosità complessiva delle monografie	2	3	4	3
Numero medio per docente delle monografie	0,153846	0,272727	0,148184	0,191574
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	18	13	27	19,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,38462	1,18182	1	1,18881

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2018-2019	5	0	0
2019-2020	10	2	0,2

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Il reclutamento dipartimentale in riferimento ai parametri di incremento complessivo dei neo-assunti manifesta un generale miglioramento della numerosità complessiva media delle pubblicazioni.

Nel 2019-2020 si evidenziano 4 assunzioni derivanti da fondi esterni che attestano un miglioramento nella capacità del Dipartimento di attrarre fondi esterni.

Migliora anche il numero totale di docenti neoassunti responsabili di progetti competitivi. Nel triennio 2016-2018 se ne potevano contare solo uno contro i 4 del 2019-2020.

Per quanto riguarda la numerosità e qualità dei prodotti, nel triennio precedente la media si attestava al 60,333% contro l'attuale 71,666. Accanto all'incremento delle monografie rispetto al triennio precedente si segnala altresì un evidente aumento nelle pubblicazioni su rivista di fascia A. Complessivamente questi dati evidenziano la qualità del reclutamento operato dal Dipartimento, che si pone comunque l'obiettivo di migliorare in generale le sue prestazioni cercando di facilitare l'accesso dei neoassunti a bandi competitivi.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019		Valori 2020	
		Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese	Visitatori per periodi di almeno un mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		9		6	
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	9		6	
	<i>su fondi esterni</i>				
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		22		19	

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Ore totali in corsi di alta formazione			
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>		6
	<i>in corsi di Dottorato</i>	30	13
Numero totale di seminari di alta formazione			

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2019	Valori 2020
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		14	10
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		200	109
Ore totali in corsi di alta formazione		107	26
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	62	8
	<i>in corsi di Dottorato</i>	50	18
Numero totale di seminari di alta formazione		35	11

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Il Dipartimento di Studi Umanistici, come prevede il Piano Strategico di Ateneo, è da sempre molto attivo nel cercare di incentivare gli inviti di professori stranieri ai quali vengono affidati seminari nei corsi di dottorato di ricerca e delle lauree magistrali. La loro presenza e attività presso il Dipartimento viene pubblicizzata per e-mail, sul sito dipartimentale e tramite i social media più diffusi (Facebook e Instagram). Nel biennio 2019-2020, tuttavia, in seguito alle restrizioni del bilancio e soprattutto ai condizionamenti determinati dalla pandemia, il numero dei professori visitatori presso i nostri corsi magistrali, dottorali e master, si è inevitabilmente ridotto rispetto agli anni precedenti.

Il Dipartimento intende incrementare la presenza di ricercatori provenienti da organismi esteri sia per raggiungere una migliore collocazione internazionale sia per offrire ai propri studenti l'opportunità di confrontarsi con studiosi di fama internazionale. Il ripristino dei finanziamenti dedicati garantirebbe la possibilità di riprendere la consuetudine di invitare professori visitatori per una normale ed efficace attività didattico-scientifica in presenza e per periodi tra i 15 e i 30 giorni. Anche le visite dei nostri docenti presso Università straniere per svolgere attività di ricerca e tenere seminari o lezioni risultano quantitativamente apprezzabili, sebbene il 2020 abbia visto una riduzione drastica dei viaggi all'estero a causa della crisi epidemiologica.

Allo scopo di attestare il volume degli scambi scientifici dei ricercatori visitatori il DSU, conformemente al Piano Strategico 2018-2020, ha istituito un archivio degli eventi, consultabile sul sito dipartimentale.

L'incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri resta quindi un obiettivo del Dipartimento ed è oggetto di monitoraggio costante in quanto importante valore aggiunto delle attività formative e scientifiche.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)	Valori 2020 (35° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	13	12	12
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	1	0	0
Numero totale dottorandi	13	12	12
Borse di dottorato totali	12	12	12
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	1	1	1
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	7	7	6
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	1	0	4
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	7	9	5
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	19,44	25,00	17,5

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero assegnisti</i>	17	15	10
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	14	11	9
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>			
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	3	4	1
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	4	7	1
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0	0	2

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)	Valori 2020 (alla data del 31/12/2019)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	56	52	66
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	68,29%	66,67%	59,74

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2018	Valori 2019	Valori 2020
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	52	27	15
Numerosità complessiva delle monografie	1	3	2
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,05882	0,2	0,2
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	21	12	4
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,235	0,8	0,4

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Nel triennio 2018-2020 il numero dei dottorandi è rimasto stabile. L'assenza del posto senza borsa, a decorrere dal XXXIV ciclo, è dovuta ad una scelta deliberata dal Dipartimento.

Tradizionalmente il Dipartimento agevola e sostiene i dottorandi nei loro soggiorni all'estero che, tuttavia, dal marzo del 2020 sono stati resi molto problematici a causa della situazione pandemica. L'apertura dei nostri corsi di dottorato all'internazionalizzazione è evidenziata anche dai contratti di co-tutela attivati (ben 4 nel XXXV ciclo: Università di Friburgo, Cantabria, Losanna e Klagenfurt). Numerose sono anche le co-tutele fornite dal nostro dipartimento a dottorandi di università straniere.

La buona attrattiva dei nostri corsi di dottorato si evince infine dal numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Atenei diversi da Roma Tre.

Il numero degli assegnisti evidenzia una progressiva riduzione legata principalmente ai tagli del FFO, che hanno imposto una contrazione dei fondi stanziati per bandire nuovi assegni. Nel biennio 2018-2019 risultano tuttavia elevati i valori relativi al numero di assegni finanziati grazie alla partecipazione con esito positivo a bandi competitivi o all'ottenimento di elargizioni liberali. Sebbene poi i valori 2020 risultino in diminuzione, già nel corso dello stesso anno si è registrata una ripresa del reclutamento che si prospetta duratura: il 1° marzo 2021 prenderanno infatti servizio tre assegnisti, i cui costi graveranno su Prin 2017 o su erogazioni liberali, e nel frattempo sono stati banditi altri due avvisi pubblici per assegni, rispettivamente su Prin 2017 e su elargizione liberale dell'Associazione Orme. Si osserva poi che molti degli assegnisti hanno conseguito il dottorato di ricerca in altri Atenei, anche esteri.

Sebbene il numero delle pubblicazioni degli assegnisti su riviste di classe A risulti in calo, nel 2019 e nel 2020 si registra un forte incremento del numero delle monografie.

Nel complesso gli obiettivi indicati nel Piano Strategico del Dipartimento possono perciò considerarsi raggiunti. Sono stati incentivati e siglati gli accordi di co-tutela di tesi dottorali e, attraverso la Segreteria per la ricerca, sono stati migliorati i canali di comunicazione relativi alle opportunità di formazione post-dottorale in ambito nazionale e internazionale. In particolare, si segnala che alcuni dottorandi in co-tutela con università francesi sono risultati vincitori del bando Vinci.

I margini di miglioramento riguardano soprattutto l'incremento delle pubblicazioni degli assegnisti (in particolare su riviste di Classe A) e la ricerca di fondi esterni (anche per mezzo di convenzioni con enti privati) per poter finanziare e attivare un numero il più possibile congruo di assegni di ricerca e di borse dottorali.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>